Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 20 marzo 1966
Anno LXXXV — Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 5974 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: S.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi o posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 375 (partecipazioni L. 500) - Finanziari e legali L. 450 - Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5396): ITALIA annuo L. 13.000, sem. 6750, trim. L. 3500 (col Piccolo del lunedì: 15.150, 7900, 4100) - ESTERO: annuo L. 26.500, sem. L. 13.500, trim. L. 6900 (col Piccolo del lunedì: 30.750, 15.700, 8000) - Copie arretrate il doppio

PIU' DI QUATTRO MILIONI DI ELETTORI ALLE URNE PER IL RINNOVO DEI CONSIGLI COMUNALI

Si svolgeranno il 12 e 13 giugno le «amministrative» di primavera

Roma, Genova, Firenze e Bari sono i principali Comuni interessati alla consultazione
Aumentano le pressioni dei comunisti sul PSI per impedire l'unificazione con il PSDI

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 19

Le elezioni amministrative si terranno in giugno. Il Ministro degli Interni ha confermato in serata le voci che circolano ormai da molto tempo, con il seguente comunicato:

«Il ciclo primaverile delle consultazioni per il rinnovo delle amministrazioni locali avrà luogo il 12 e 13 giugno p. v. ed al riguardo i Prefetti stanno già prendendo le necessarie intese con i Presidenti delle Corti d'appello.

«Saranno rinnovati i consigli provinciali di Roma, Foggia e Forlì, ed i consigli comunali delle città capoluogo di Roma, Genova, Firenze, Bari, Foggia, Pisa, Forlì e Ascoli Piceno. Saranno rinnovati, inoltre, altri 141 consigli comunali, dei quali 79 di Comuni con popolazione superiore a 5 mila abitanti, verranno eletti con il sistema proporzionale, e 60, di Comuni inferiori a 5 mila abitanti, con il sistema maggioritario.

«La popolazione interessata alle elezioni è di 6 milioni 270 mila abitanti e cioè il 10,3 per cento della popolazione della Repubblica; gli elettori chiamati alle urne — secondo i dati non aggiornati con le revisioni delle liste in corso — sono 4 milioni 330 mila».

Va da sè che la consultazione elettorale condizionerà da ora in avanti tutti gli sviluppi politici. In primo luogo condizionerà le decisioni del PSI e del PSDI in merito all'unificazione. Per trattare a fondo questo problema, martedì si riunirà il comitato centrale del PSI. Esso darà praticamente l'avvio al processo della fusione del PSI con il PSDI. Subito dopo, infatti, — probabilmente entro la fine della settimana — si riuniranno le segreterie del PSI e del PSDI per procedere alla costituzione di un comitato misto che dovrà fissare i modi, i tempi ed i contenuti della operazione, ed elaborare un documento comune che sarà sottoposto ad una specie di costituente.

I socialdemocratici non sono rimasti molto soddisfatti dell'andamento del dibattito svoltosi ieri nella direzione socialista; tuttavia, un portavoce del PSDI, interrogato dai giornalisti, ha dichiarato che una valutazione complessiva verrà fatta dalla direzione del PSDI soltanto dopo la riunione del comitato centrale del PSI. La direzione del PSDI si riunirà probabilmente venerdì. Orlandi, in un articolo su «Socialismo Democratico», ha rivolto al PSI un invito ad evitare «di procrastinare i tempi di una unificazione già matura nella coscienza dei militanti e dell'opinione pubblica». Ha distinto tra il tema di fondo, cioè quello dell'unificazione, e il tema complementare che è quello delle elezioni amministrative, ribadendone tuttavia la stretta correlazione.

«La nostra propensione — ha affermato Orlandi — è per la soluzione preliminare del problema di fondo, quello dell'unità; si tratta di una propensione e non di una dichiarazione ultimativa. Certo è che tra il problema di fondo e quello complementare esiste una concatenazione incontestabile, il passaggio dal primo al secondo stadio della unificazione con la presentazione auspicata ed auspicabile di liste unitarie. Il fatto che quasi tutti i segretari delle federazioni del PSI impegnate nelle elezioni di giugno — ha concluso Orlandi — si siano dichiarati favorevoli alla presentazione di liste unitarie, non è senza significato, costituisce una verifica dell'orientamento unitario delle federazioni, che è di per sè ben più valido delle non definite e non definibili richieste di verifica sollecitate in seno al PSI dall'ala meno incline alla unificazione».

Da parte sua, Matteo Matteotti, nenniano e responsabile degli enti locali del PSI, ha contestato che dalla direzione socialista sia stato posto un freno all'unificazione socialista. Tutta la maggioranza, ha detto, è concordemente in favore dell'unificazione. Si discute sui tempi e sulle modalità. Matteotti ha anche affermato che in particolare nel Sud, dove c'è il maggior numero di Comuni interessati alla imminente consultazione, se i due partiti si presenteranno uniti, avranno buone «chances» di aumentare i loro suffragi. In complesso, le liste unificate potranno guadagnare dei seggi proprio per il gioco dei quozienti previsti dal sistema elettorale.

Matteotti ha aggiunto che sono stati anche studiati gli accorgimenti tecnici. Le liste dovranno recare i simboli dei due partiti; il numero dei candidati socialisti e socialdemocratici dovrebbe essere proporzionale all'ammontare dei suffragi ottenuti nei collegi. Ad esempio — ha spiegato Matteotti — se a Genova sono stati eletti 13 consiglieri socialisti e 7 socialdemocratici, lo stesso rapporto dovrebbe essere mantenuto nell'ambito dei 60 candidati della lista unitaria. Naturalmente, dovrebbero essere anche date le necessarie garanzie per evitare che il gioco delle preferenze sacrificasse o avvantaggiasse candidati dell'uno o dell'altro partito.

A sua volta il capogruppo socialista del Senato, Vittorelli, che è demartiniano, ha affermato che la relazione che il segretario del partito svolgerà al comitato centrale conterrà un piano organico in vista della unificazione, che lo stesso Riccardo Lombardi ha riconosciuto in armonia con i deliberati del 36.o Congresso del partito. «Questo piano, a mio giudizio — ha proseguito Vittorelli — costituisce uno dei contributi più seri di questi ultimi anni, dal punto di vista politico ed ideologico, al rinnovamento del movimento socialista ed offre una piattaforma di discussione realistica e concreta per conseguire la unificazione socialista più estesa e più solida che sia possibile realizzare nell'attuale situazione politica italiana».

Secondo Vittorelli, la commissione unica che sorgerà subito dopo il comitato centrale del PSI, dovrebbe affrontare, come primo compito, la questione della presentazione di liste unite. «Se la unificazione preventiva richiesta dal PSDI non è una dichiarazione ultimativa, ma una semplice propensione, come ha detto l'on Orlandi, io ritengo — ha proseguito Vittorelli — che la presentazione di liste unite è negoziabile sulla base del piano demartiniano. In tal caso, alcuni mesi di lavoro serio a tutti i livelli permetteranno di sperare che entro l'autunno le operazioni che devono condurre all'unificazione siano ultimate».

Invece Santi, della minoranza, ha affermato che i deliberati del 36.o Congresso escludono procedimenti affrettati sull'onda spesso artificiosa di stati d'animo propagandistici.

L'unificazione desta notevoli preoccupazioni tra i comunisti. Il comitato centrale comunista ha reso noto il testo di una lettera inviata al comitato centrale del PSI per invitarlo a rifiutare la unificazione socialdemocratica ed a stabilire «una collaborazione ed una intesa» con il partito comunista. «Potete veramente pensare — chiede la lettera — che senza la collaborazione di queste forze sia possibile dare slancio e vigore alla battaglia per il socialismo?». La lettera, che consta di 15 cartelle dattiloscritte, contesta al partito socialista il moltiplicarsi di tentativi intesi a rompere il «tessuto unitario»; e cioè, in particolare, la rottura della collaborazione unitaria nel Comune di Aosta, il rifiuto di dare alla provincia di Pesaro una amministrazione di sinistra, gravi ed aperti atti di rottura nell'Alleanza dei contadini, ma — prosegue il documento — «al di là di questi episodi, è il proposito dei dirigenti socialisti di portare avanti, proprio in rapporto alla fusione col PSDI, un processo di disimpegno dall'azione unitaria, fino ad una assurda frammentazione. I lavoratori socialisti non possono non misurarne le conseguenze. Noi — prosegue il documento — abbiamo il dovere di denunciare e di combattere fermamente questi pericoli. Non potete ignorare, «compagni socialisti», che la fusione tra PSI e PSDI tende sempre più ad assumere una carica ed un obiettivo di rottura. Così come non potete ignorare che essa si prospetta sempre più come una dislocazione del PSI sulle posizioni politiche ed ideologiche della socialdemocrazia». Il documento invita perciò il partito socialista a rinunciare alla unificazione socialdemocratica, a promuovere la ricerca, di intesa con il partito comunista, di una nuova maggioranza alternativa al centro-sinistra, il comitato centrale socialista, nella sua riunione di martedì, risponderà anche a questo documento.

C. M.

LA SITUAZIONE

Dopo la «dichiarazione di fedeltà dei 14 alleati della NATO — dichiarazione cui la Francia non ha replicato, ma che a Parigi è stata salutata con un certo sollievo per il tono «moderato» cui è improntata — la questione sollevata da De Gaulle per un progressivo disimpegno della difesa integrata è a un punto morto: sostanzialmente, sia i «Quattordici» che De Gaulle stanno in «surplace», attendono cioè che sia l'altra parte a prendere la iniziativa, per far ricadere completamente su di essa la responsabilità delle possibili conseguenze; in questo quadro si inserisce l'attesa del Generale francese di un messaggio da parte di Johnson, che — nelle speranze di De Gaulle — dovrebbe rispondere punto per punto al memorandum inviato dalla Francia. Quanto alla dichiarazione comune dei 14, si è appreso che il Portogallo non ha condiviso completamente le tesi degli alleati, formulando alcune riserve e sostenendo la necessità di evitare in ogni modo una rottura con la Francia.

Nell'Indonesia i capi militari hanno ormai in mano saldamente il potere e hanno intenzione di portare Subandrio e gli altri ex Ministri filo-cinesi davanti al Tribunale militare speciale creato per processare i responsabili del fallito colpo di stato del settembre scorso.

Secondo indiscrezioni attendibili da Mosca, un gruppo di vecchi bolscevichi già perseguitati da Stalin aveva organizzato una dimostrazione nella Piazza Rossa per protestare contro i tentativi di riabilitazione del defunto dittatore. La polizia avuto sentore della cosa, l'ha sventata. L'eventuale riabilitazione di Stalin trova ostili gran parte dei partiti comunisti stranieri e, tra gli altri anche il PCI, che teme soprattutto ripercussione nell'elettorato italiano, che sarà chiamato alle urne per la consultazione amministrativa di primavera.

Le elezioni italiane avranno un gran peso anche sulle decisioni che a proposito delle eventuali liste unitarie con il PSDI prenderà il comitato centrale del PSI; questo si riunirà martedì per discutere il problema della unificazione. Intanto il Ministro degli Interni ha reso noto che le elezioni amministrative si terranno il 12 e 13 giugno. I principali Comuni interessati sono quelli di Roma, Genova, Firenze, Bari, Pisa. Saranno chiamati a votare più di quattro milioni di elettori.

Un discorso «economico» di Colombo

DIFESA MONETARIA e politica di sviluppo

Bergamo, 19

Il Ministro delle Finanze Colombo, parlando a un'assemblea di amministratori locali d.c., ha rilevato il grave fenomeno rappresentato dal continuo aumento delle spese degli enti locali e del deficit delle aziende che gestiscono servizi pubblici. Passando ai temi di carattere generale, Colombo ha detto tra l'altro: «La politica economica che vogliamo perseguire è una politica di sviluppo. Un Paese come il nostro, che ha ancora situazioni di arretratezza e di squilibrio territoriale e settoriale da risolvere, non può non fare una politica di sviluppo. Per aumentare la spesa, per ripartire un maggior reddito tra i cittadini, occorre che si produca di più, che si incrementi la formazione del reddito nazionale. E per produrre di più occorre accrescere la parte di reddito che viene destinata a investimenti produttivi. Se dercassimo da questo principio (se favorissimo cioè, apertamente o larvatamente, l'inflazione), non distribuiremmo ricchezza, ma miseria agli italiani. Di ciò tutti debbono essere coscienti.

«La difesa della stabilità monetaria — intesa come salvaguardia del potere di acquisto degli stipendi, dei salari, delle pensioni — resta la necessaria premessa della politica di sviluppo. Una difesa della moneta, dunque, non fine a se stessa, ma collegata — come sempre abbiamo fatti in questi anni — con lo sviluppo della occupazione operaia e della produzione».

NESSUNA REAZIONE FRANCESE ALLA «MODERATA» DICHIARAZIONE SULLA NATO

De Gaulle vuole lasciare la prossima mossa ai «14»

Il Generale spera soprattutto che Johnson si assuma con un altro messaggio la responsabilità di un'iniziativa - Ma secondo gli alleati tocca ora all'Eliseo precisare le proprie intenzioni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 19

Stamane De Gaulle, in divisa da generale di brigata ed accompagnato dal Premier Pompidou, ha compiuto l'annuale ispezione all'«Ecole militaire». Nel novembre del '59, in occasione della stessa visita, aveva pronunciato un'allocuzione per sostenere la necessità che la Francia affidasse la propria indipendenza ad una difesa «autonoma» e «sovrana». Oggi, nonostante l'attualità dell'argomento, il Generale non ha aperto bocca. Un silenzio significativo, che dà la misura della prudenza francese dopo la presa di posizione dei quattordici alleati della NATO.

La stessa prudenza è riscontrabile negli ambienti e negli organi di stampa vicini al Governo. Il quotidiano progovernativo «France Soir» nota — si direbbe con sollievo — che, dopo il tono moderato della «risposta» dei «quattordici» la questione atlantica conosce una tregua, e si affretta a confermare quanto ha constatato il «Foreign Office» britannico in un suo comunicato, che cioè la Francia «intende restare l'alleata dei suoi alleati». Fra i giornali non governativi, «Le Monde» rende omaggio, nel suo editoriale, alla moderazione dei «quattordici», i quali «anzichè tuonare contro la decisione di De Gaulle e minacciare ritorsioni, hanno ammesso o hanno finto di ammettere che il Generale parli seriamente quando afferma che intende rimanere fedele all'Alleanza».

La sostanziale identità di vedute dei «quattordici» è apparsa evidente nella dichiarazione di ieri. Soltanto il Portogallo ha avanzato in sede di discussione, qualche riserva, ma la ragione è evidente: Lisbona ha sempre sollecitato inutilmente l'appoggio della NATO nella difesa dei suoi interessi coloniali nell'Angola. Il Governo portoghese ha fatto sapere di ritenere assolutamente necessario «non creare una situazione la quale renda impossibile i colloqui e i negoziati per assicurare la cooperazione della Francia, Paese che, tenuto conto della posizione e di ciò che rappresenta in seno all'Occidente, è considerato da tutti essenziale alla vitalità dell'Alleanza». D'altra parte, secondo Lisbona, non ne consegue che l'organizzazione necessaria, in particolare, alla difesa della Germania occidentale e a quella di alcuni altri Paesi, dovrà essere «necessariamente» quella che esiste attualmente.

Resta da vedere, adesso, quale sarà la prassi che verrà adottata per continuare il dialogo sul «memorandum» francese. Negli ambienti vicini al Governo francese, si lascia intendere che a Parigi si attende un secondo messaggio di Johnson. La prima lettera inviata dal Presidente americano, poche ore dopo avere ricevuto il messaggio di De Gaulle del 7 marzo, aveva — si osserva qui — un carattere «di attesa», nel senso che tutto era subordinato alla esigenza di consultare gli alleati. Queste consultazioni sono adesso avvenute, e Johnson ormai dispone degli elementi per rispondere al «memorandum» gollista, che — come è noto — annuncia il ritiro dei rappresentanti francesi dai Comandi della NATO e reclamava la piena sovranità sulle truppe e sulle basi straniere.

Secondo un'altra opinione, però, che trova credito negli ambienti della «Porte Dauphine», dopo la decisione dei «quattordici» di ribadire la necessità e l'indissolubilità dell'Alleanza e della sua organizzazione militare, e la volontà di discutere collegialmente i problemi sollevati da Parigi, tocca invece al Governo francese precisare in concreto le sue intenzioni, sul piano dell'esecuzione delle misure annunciate in termini generici nel «memorandum».

Così si pensa, in fondo, anche a Washington, dove si sottolinea che per il momento, gli Stati Uniti non hanno nel cassetto piani o proposte. Perchè queste possano nascere, è necessario appunto avere dal Presidente francese dettagliate indicazioni sulle richieste finora comunicate in forma generica. Comunque, notano i circoli governativi di Washington, una lunga preparazione sarà necessaria per dar vita a un corso d'azione e a precisi e realistici obiettivi da parte dei 14 Paesi «integrazionisti». Benchè nulla di sicuro sia noto al riguardo, è opinione diffusa che il Presidente Johnson nella prossima lettera personale a De Gaulle, chiederà al Generale particolari sui progetti di separazione della Francia dal Comando integrato e di sgombero delle truppe straniere dal territorio francese. Nei giorni scorsi si era parlato in alcuni ambienti della possibilità di un futuro incontro a due Johnson-De Gaulle, oltre che di un viaggio in Europa del Presidente americano all'indomani di una ipotetica conciliazione nell'ambito della NATO; ma questa eventualità è stata definita «non vantaggiosa».

Ugo Ronfani

SONO TORNATI FESTOSAMENTE ALLA BASE I DUE ASTRONAUTI AMERICANI

A Cape Kennedy è cominciata la «torchiatura» di Armstrong e Scott

Continua la ridda di ipotesi sull'improvvisa «pazzia» della «Gemini 8» - Forse tutto è colpa di un cervello elettronico - Vi fu una pericolosa «incomprensione» tra la terra e la navicella

DAL NOSTRO INVIATO
Cape Kennedy, 19

Scendono dalla scaletta dell'aereo con un sorriso che non nasconde la serietà dello sguardo: qualche centinaio di persone, tecnici, giornalisti, operai, battono le mani. Neil Armstrong e David Scott, in fondo, questo piccolo trionfo lo meritano, non fosse altro per la loro notevole fortuna. Scampati alla morte nello spazio, hanno rischiato ancora la vita sull'aereo che li portava da Okinawa alle Hawaii, da dove sono ripartiti per Cape Kennedy. L'apparecchio infatti ha avuto un guasto a un motore in volo, e ha dovuto compiere un atterraggio di fortuna. Ora, comunque sono qui a Cape Kennedy, da dove erano partiti mercoledì e dove sarebbero dovuti arrivare oggi, sì, ma direttamente dallo spazio.

«E' stato magnifico lassù — ha detto Armstrong, agguantando un microfono —: le prime sette ore di viaggio sono state fantastiche». E Scott ha ripetuto le stesse cose. Chiedono i giornalisti: «Diteci cosa è successo a bordo quando la "Gemini 8" cominciò a ballare e a saltare come impazzita. Parlateci di voi in quel momento». Armstrong diventa serio, quasi duro: «Preferisco parlare di queste cose con i responsabili della NASA», e non parla più. Non ci sarà conferenza stampa, almeno per il momento; dicono alla NASA: «Meglio che parlino per qualche giorno con tutti coloro che debbono interrogarli, poi potranno vedere i giornalisti». Forse sabato prossimo, se va bene, racconteranno alla stampa quello che la stampa voleva sapere subito. Ma di qui a sabato, avranno imparato a memoria ciò che debbono dire e ciò che debbono tacere.

Prima degli astronauti, protagonisti d'una più drammatica avventura spaziale americana, sono arrivati a Cape Kennedy i rapporti «telemetrici» delle varie stazioni di controllo sparse nel mondo. Pare che quello della stazione delle Hawaii contenga dati sufficienti a dare un'idea di ciò che realmente accadde nel cosmo dopo la riuscita operazione di ormeggio fra la «Gemini 8» e il razzo «Agena». E' stato dopo che il cervello elettronico di Houston, al Comando generale della NASA, ha tradotto in termini di linguaggio corrente il misterioso codice delle comunicazioni fra Terra e spazio, che un esperto della NASA ha detto: «Lo errore umano è uno dei fattori che sospettiamo come responsabile della drammatica avventura della "Gemini"».

Tuttavia non è ancora escluso un qualche guasto elettrico o meccanico nella «Gemini 8», o nell'«Agena», o anche una disfunzione nel sistema di comando dell'astronave. Sono tutte possibilità, ovviamente, che possono trovare conferma nell'esame generale dei fatti, nell'interrogatorio degli uomini e nella verifica minuta della nave spaziale. «Comunque, l'errore umano appare come elemento di maggior rilievo», ha detto sempre lo stesso esperto della NASA. Errore umano di chi? Dell'equipaggio della «Gemini» o del centro di controllo a terra? La domanda non ha risposta, ma si lascia intuire che l'errore può essersi verificato tanto nella cosmonave quanto a Terra e, forse, insieme nello spazio e a Cape Kennedy o a Houston.

Chi è sotto inchiesta, intanto, è un grosso cervello elettronico a Houston, che «parlava» con il cervello elettronico di bordo della «Gemini 8». Pare che, mentre avveniva la prima manovra di spostamento di rotta della «Gemini» unita all'«Agena» (dunque dopo il «docking»), il «computer» di Houston abbia fornito dati così poco precisi da confondere le idee a chi stava seguendo gli avvenimenti in orbita e provocando, quindi, misure e disposizioni che non si addicevano al momento così delicato. E' un cervello elettronico che forse è impazzito. Accade anche agli uomini», ha detto con amara ironia un tecnico di Houston. Ma Cristoforo Kraft, direttore del lancio, lo ha contraddetto, affermando: «Gli ordini mandati alla «Gemini 8» erano corretti ed erano esattamente quelli che volevamo dare ai due astronauti». Allora, se non è il cervello elettronico, chi ha sbagliato? Kraft, parlando con i giornalisti, ha detto una frase abbastanza significativa: «Le interpretazioni che possono dare i piloti dell'astronave non sono necessariamente quelle giuste. E, del resto, anche le nostre interpretazioni possono essere sbagliate».

Il dramma spaziale cominciò alle sette di sera, subito dopo che Scott aveva spedito un ordine elettronico all'«Agena» per mettere in moto il registratore del razzo ormeggiato. «D'improvviso — ha detto Armstrong, parlando con la stazione delle Hawaii — la combinazione «Gemini-Agena» divenne pazza, pareva di essere in sella a un cavallo imbizzarrito».

C'è stato un ordine da Terra sbagliato, che ha fatto commettere errori successivi ai due piloti in orbita? No, dice Kraft. Allora, i due piloti hanno perduto la testa (come può accadere) e il tandem «Gemini-Agena» è «diventato pazzo» perchè essi non hanno saputo tenere bene per le briglie «il cavallo imbizzarrito»? Ne a Cape Kennedy, nè a Houston confermano.

Intanto, Nei Armostrong e David Scott sono stati chiusi nell'hangar «H» di Cape Kennedy, subito sottoposti a una serie di interrogatori che finiranno soltanto domani. Poi, andranno a Houston e la «Cross examination» continuerà laggiù; infine potranno parlare ai giornalisti. «Ora mettiamoci al lavoro», ha detto Armstrong, lasciando i giornalisti di Cape Kennedy senza risposte. Ed è un «lavoro» che — dicono qui — non finirà tanto presto.

Oggi i tecnici hanno completato una serie di manovre col missile «Agena», il quale sta attualmente ruotando attorno alla Terra lungo un'orbita circolare, ad un'altezza di circa 400 chilometri. Si conta di seguire nei prossimi giorni con attenzione il volo del razzo, ma per il resto non vi sono sperimenti in programma. Si pensa comunque, che l'«Agena» possa servire come bersaglio secondario nel corso dell'esperimento «Gemini 10».

All'ultima ora si apprende da Houston che i tecnici della NASA avrebbero ravvisato in un corto circuito del sistema elettrico della «Gemini 8» la causa dei disturbi che hanno provocato l'interruzione del volo della cabina spaziale. Il corto circuito — ha aggiunto Paul Haney, capo dell'ufficio stampa del centro spaziale di Houston — ha provocato alla «Gemini 8», dopo che si era unita al razzo «Agena», un movimento rotatorio che ha raggiunto i 360 gradi al secondo, «quasi al limite delle possibilità fisiologiche degli astronauti».

Dai dati elaborati dai tecnici risulterebbe che è da scartare l'eventualità di un errore di pilotaggio, e anzi Neil Armstrong e David Scott sono da elogiare «per l'abilità dimostrata nel superare questo gravissimo inconveniente». Il portavoce ha poi dichiarato che il prossimo volo del «Gemini 9» avverrà come previsto, probabilmente nel corso del mese di maggio.

Stelio Tomei



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Honolulu — Armstrong e Scott s'avviano all'aereo che li ha portati dalle Hawaii a Cape Kennedy

Contrari Johnson e Rusk

NON SARA' BOMBARDATO il porto di Haiphong

Washington, 19

Fonti di Washington riferiscono che la Casa Bianca ha deciso negativamente sulle richieste dei capi di Stato maggiore per un inasprimento della guerra aerea contro il Vietnam del Nord che avrebbe dovuto comprendere incursioni contro il porto di Haiphong.

L'informazione, priva per il momento di conferma ufficiale, riferisce che il Presidente e il Segretario di Stato sono giunti alla conclusione che il livello degli attacchi aerei sia adeguato, e che essi restano contrari al bombardamento di centri popolosi che Hanoi o il porto di Haiphong, nel quale spesso stazionano unità sovietiche.

Le sfere responsabili americane sono moderatamente incoraggiate dai progressi registrati nel conflitto terrestre, che hanno assegnato alle truppe americane e governative una più ampia sfera di iniziativa in una guerra le cui condizioni erano state in passato dettate dall'avversario.

NUOVO ASSASSINIO AL «CONFINE MODERNO» DELLE DUE BERLINO

Sergente dei «Vopos» in fuga falciato dai mitra comunisti

Un altro è riuscito a raggiungere la libertà dopo aver valicato la striscia della morte - E' stato l'abbaiare di due «lupi» a richiamare le sentinelle

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Berlino, 19

Due sergenti della polizia comunista di frontiera hanno aperto oggi il fuoco contro i propri commilitoni, quando costoro hanno tentato di opporsi con le armi alla loro decisione di fuggire in Occidente. Uno dei sergenti è riuscito a raggiungere sano e salvo il settore americano di Berlino, l'altro è stato crivellato da proiettili di mitragliatrice, fucile mitragliatore e pistola a pochi passi dalla libertà.

Il protagonista fortunato dell'audacissima fuga ha detto di avere dovuto attraversare un largo fossato, superare un muro sommerso, passare attraverso tre successivi sbarramenti di filo spinato, prima di potersi dire al sicuro in territorio occidentale. Il suo compagno — sempre secondo il racconto fatto dal fuggiasco alla polizia di Berlino Ovest — è stato tradito dal muro sommerso che ha rallentato molto la sua corsa; più oltre c'erano alcuni metri di terreno scoperto, ed infine le tre siepi di filo-spinato: mentre l'uomo più veloce superava questi ultimi sbarramenti, i «vopos» scatenavano un inferno di fuoco contro i due disertori, e quello rimasto indietro ha avuto la peggio. «Aiutami, mi stanno ammazzando», sono le ultime parole che il sergente ha udito pronunciare dal suo disgraziato commilitone: ma non avrebbe potuto fermarsi ad aiutarlo senza essere anche lui inevitabilmente falciato dalle raffiche.

Gli abitanti della zona hanno detto di avere sentito distintamente «da otto a dieci» raffiche di fucile mitragliatore e di mitragliatrice.

La drammatica fuga è avvenuta presso Steinstuecken, una «enclave» di Berlino Ovest circondata da territorio della Germania Est. I due sergenti hanno girato attorno ad un posto di blocco sulla strada che immette a Steinstuecken: il posto di blocco è guardato da due «Vopo», che controllano i permessi di transito degli abitanti della «enclave», i quali sono autorizzati a raggiungere indisturbati Berlino Ovest. I due giovani — di cui le autorità occidentali non hanno voluto rivelare i nomi — contavano di poter aggirare il posto di blocco attraverso un bosco ma a due successive riprese si vedevano inseguiti da cani-lupo lasciati dalle guardie comuniste a sorvegliare quel tratto coperto da folta vegetazione. I due fuggiaschi non avevano difficoltà ad uccidere, l'uno dopo l'altro, i due cani, ma i loro latrati furiosi avevano dato ormai l'allarme.

Il loro piano di fuga andava praticamente all'aria, e non restava loro che tentare di precipitarsi verso la «striscia della morte», ai margini del bosco, e raggiungere l'Occidente per la via più pericolosa, ma anche l'unica loro rimasta. La striscia della morte, larga 200 metri, è quella che le autorità comuniste di Berlino Est hanno orgogliosamente battezzato «un confine moderno»: è stata costruita con criteri scientifici ed è ritenuta invalicabile, oltre che poco vistosa. Nel centro ha un fossato, e dalla parte occidentale un muro sommerso che si alza sull'acqua per due metri e dieci, in modo che chi vi giunge a nuoto non ha la possibilità di darsi lo slancio e raggiungerne la sommità. Più in là ci sono gli sbarramenti di filo spinato. Entro il 1970 le autorità comuniste contavano di circondare Berlino Ovest completamente, con un tale capolavoro di architettura confinaria, in sostituzione dell'attuale poco estetico e sovente inefficiente «muro della vergogna».

Le due guardie del posto di blocco, accorse all'abbaiare dei cani, hanno aperto il fuoco mentre i due fuggiaschi iniziavano la traversata del «confine moderno». Non è chiaro quello che è successo dopo, nè quanti «Vopo» siano intervenuti nella sparatoria, segnalata alle ore 6.29 del mattino. Cessato il fuoco, sono stati osservati due «Vopos» motociclisti e altre due guardie di frontiera trascinare via il sergente ucciso tirandolo per le gambe. Il suo corpo, senza vita, è stato caricato su un autocarro. L'altro fuggiasco, dopo un interrogatorio preliminare da parte della polizia di Berlino Ovest, è stato consegnato alle autorità militari americane.

Oggi si è appreso che due giovani studenti di Berlino Ovest, che erano fuggiti nel settore orientale dell'ex capitale tedesca la settimana scorsa, sono stati riconsegnati alle rispettive famiglie dalle guardie di confine della Germania orientale. Secondo l'agenzia della RDT «ADN», i due ragazzi, Michel Dewitz e Norbert Seifert, ambedue di 14 anni, avevano dichiarato alle autorità di Berlino Est di essere fuggiti perchè «le cose non andavano loro bene a scuola» e perchè i loro genitori «non li capivano».

Infine da Vienna si ha notizie che un soldato ungherese di 18 anni, in uniforme e armato, ha varcato clandestinamente la frontiera austriaca nella zona di Andau, e si è presentato al locale posto di gendarmeria, chiedendo asilo politico.

A. P.

Mentre Leonov «passeggiava»

Anche la «Voskhod» «ballò» in orbita

Mosca, 19

I sovietici hanno ammesso oggi che i loro cosmonauti Alexei Leonov e Pavel Belyayev, al termine della loro storica impresa di un anno fa (quando Leonov uscì dalla «Voskhod-2» per la prima «passeggiata» spaziale della storia) hanno sperimentato le stesse traversie che sono occorse ad Armstrong e Scott a bordo della «Gemini 8» e, per di più, a differenza di ciò che è accaduto ai due sfortunati americani, hanno avuto gravi noie anche nella fase di ritorno a terra e di atterraggio.

Ieri sera, in un'intervista diffusa da Radio Mosca, Leonov ha detto che, quando uscì dalla «Voskhod-2» per la «passeggiata», la nave spaziale cominciò a ruotare lungo il proprio asse longitudinale, trascinando nello stesso movimento il cosmonauta che ne era uscito, e che era collegato ad essa da un cordone di sicurezza. Essendo sprovvisto di qualsiasi mezzo per la propulsione nello spazio, Leonov sarebbe andato alla deriva se il cordone si fosse per caso spezzato.

RAI IL PICCOLO 20 MARZO 1966

TV STUDIO UNO Quiz

CONCORSO A PREMI ABBINATO ALLA TRASMISSIONE "STUDIO UNO" DEL 19 MARZO 1966

nome e cognome .....

indirizzo .....

I

II

Ritagliare e incollare su una cartolina postale e spedire alla RAI casella postale 400, Torino.

Nel corso di ciascuna trasmissione di "STUDIO UNO" verrà eseguita una canzone con testo in italiano nella quale due parole del testo originario saranno cambiate sostituendole con altre due parole; per partecipare al concorso "Studio Uno Quiz" i telespettatori dovranno individuare e indicare negli appositi spazi di questo tagliando le due parole esatte del testo originario della canzone.
I tagliandi, ritagliati e incollati su cartolina postale, dovranno pervenire alla RAI - Casella Postale 400 - Torino, entro e non oltre le ore 18 del giovedì successivo alla trasmissione cui si riferiscono.
Tra tutti i tagliandi contenenti l'esatta indicazione di entrambe le parole del testo originario che sono state sostituite verranno estratti a sorte settimanalmente una automobile (Alfa Romeo Giulia TI oppure Fiat 1500 oppure Lancia Fulvia 2 C) e 10 premi consistenti ciascuno in un buono del valore di L. 150.000 per l'acquisto di libri e in un motorscooter (Lambretta 50 oppure Vespa 50).
Tra tutti i tagliandi contenenti l'esatta indicazione di una sola delle due parole del testo originario che sono state sostituite verrà estratta a sorte una scorta di prodotti alimentari del valore commerciale di L. 700.000 (polli, carne di maiale magro, uova, olio d'oliva, ecc., di produzione nazionale) tale da fornire la dispensa del vincitore per un anno.
L'invio delle cartoline implica la piena conoscenza e l'incondizionata accettazione delle norme del regolamento pubblicate sul n. 12 del Radiocorriere-TV.
Aut. Min.

CONTINUA A FAR CHIASSO IL CASO DELLA «ZANZARA»

Reale invita il nuovo P. G. a raggiungere subito Milano

Diffuso turbamento per i provvedimenti presi nei confronti degli studenti L'Associazione magistrati del Milanese discuterà la questione in assemblea

Roma, 19

La polemica per «La Zanzara» non accenna a placarsi; sconfinando dalle aule scolastiche in quelle giudiziarie e politiche ha assunto proporzioni enormi. Molto commentata è negli ambienti competenti la notizia che dà per certo lo arrivo «in anticipo» a Milano del nuovo Procuratore della Repubblica dott. Enrico De Peppo che sostituirà, nell'alta carica, il dott. Carmelo Spagnuolo, destinato a reggere la Procura di Trieste.

C'è infatti chi pone in connessione i due fatti e cioè la inchiesta e l'arrivo a Milano del nuovo alto magistrato, il quale, a quanto è dato di sapere, è stato invitato dal Ministro della Giustizia, on. Reale, a raggiungere «al più presto» Milano, cioè ancor prima che siano espletate le formalità della nomina. La decisione del Ministro Reale è stata accolta con soddisfazione negli ambienti forensi perchè era una cosa veramente incomprensibile che una Procura importante come quella di Milano fosse «vacante» in attesa dello insediamento del nuovo Procuratore.

Intanto il Ministro Reale, sia pure non ufficialmente, è intervenuto nella polemica. Il Ministro della Giustizia ha spiegato che il magistrato che sta compiendo le indagini si è richiamato ad una vecchia circolare diramata nel 1933 dal direttore generale dei servizi di pena dott. De Magistris.

Reale dice di avere bene esaminato questa circolare che aveva solo lo scopo di ottenere dei dati statistici. Il firmatario della circolare spiegava che ai fini stessi della difesa dei giovani, era opportuno, tutte le volte che un minore venisse a contatto con la Giustizia riempire una sorta di scheda riguardante la sua personalità fisiopsichica, il che evidentemente implicava le ispezioni corporali e le visite mediche.

Però nella scheda non dovevano figurare nè il nome nè il cognome dei ragazzi interrogati, il che significava esclusivamente lo scopo di consentire delle statistiche di carattere generale, non quello di schedare i minori. Nel modulo i quesiti posti sono di questo genere: altezza, colorito, età Ha mai avuto malattie? Quali? Si conoscono i genitori? I genitori hanno avuto malattie ereditarie? E così via. Perchè non ci fossero dubbi alla circolare era allegato un facsimile di scheda con i quesiti da porre ai ragazzi. Si trattava quindi — ha ribadito il Ministro Reale — di informazioni di carattere statistico che dovevano arrivare sul tavolo del Ministero senza contenere il nome dei ragazzi. La loro identità non doveva risultare.

Ma c'è anche un altro fatto che può aiutare forse ad intuire quale sia il pensiero in proposito dell'on. Reale. Si tratta di un ordine del giorno votato alla presenza del Guardasigilli dal congresso della Federazione giovanile repubblicana cui l'on. Reale è intervenuto. La mozione, che è stata approvata alla unanimità, dice: «Il convegno nazionale della Federazione giovanile repubblicana, riunitosi a Perugia, presi in esame i recenti avvenimenti intorno al caso della "Zanzara", periodico studentesco del Liceo "Parini" di Milano, esprime il suo stupore per l'impiego di una disposizione fascista senza alcun ripensamento sull'ordine della sua costituzionalità ed invita il Ministro di Grazia e Giustizia a voler attentamente considerare il caso; inoltre, esprime la convinzione che ben individuate forze politiche, con questa campagna scandalistica, intendano infierire un grave colpo alla scuola pubblica, alle associazioni di istituto ed ai giornali studenteschi, unici strumenti di democrazia della scuola, creati dagli studenti dopo la caduta del fascismo; di conseguenza resta necessario di combattere questo tentativo illiberale e la necessità di un impegno per la regolamentazione e il potenziamento dei sunnominati strumenti di democrazia per renderli centri effettivi di potere decisionale degli strumenti e di educazione alla libera discussione e all'autogoverno nel chiuso delle nostre antiquate istituzioni scolastiche, nel quadro di una riforma democratica della scuola media superiore.

A sua volta la Giunta esecutiva della sezione di Milano dell'Associazione nazionale magistrati, in relazione all'ordine del giorno votato ieri dal Consiglio dell'Ordine degli avvocati e dai sindaci forensi di Milano, che ha chiesto l'adesione della Associazione nazionale magistrati alla protesta per i recenti avvenimenti giudiziari relativi all'articolo del giornale studentesco «La Zanzara», «ha deliberato — afferma un comunicato emesso dalla giunta esecutiva — in considerazione della gravità e delicatezza della questione, di sottoporre la richiesta ad un'assemblea straordinaria dell'Associazione di tutto il distretto, convocata per lunedì pomeriggio nell'aula magna del Palazzo di Giustizia».

Parlamentari di ogni tendenza continuano intanto a far pervenire agli uffici della Presidenza della Camera e del Senato nuove interrogazioni.

SECONDO ALCUNE NOTIZIE DI FONTE MOSCOVITA

IL P.C.I. SI OPPONE ALLA «RESURREZIONE» DI STALIN

Vi sarebbe, alla base di questa decisione, il timore di un rivolgimento alla vigilia delle amministrative

Roma, 19

Il Partito comunista italiano si opporrà — secondo alcune indiscrezioni attendibili e per ovvii motivi elettorali (a giugno ci saranno le elezioni amministrative) — alla riabilitazione di Stalin che i dirigenti sovietici stanno cercando di compiere nel quadro di una complessa manovra politica intesa a migliorare i rapporti fra Mosca e Pechino. Questa notizia, occorre precisarlo, non è di fonte italiana ma giunge da Mosca e sembra autorevolmente avallata da ambienti diplomatici occidentali molto bene informati sulle direttive e gli sviluppi della politica sovietica.

A parte le ragioni tattiche che consigliano i comunisti italiani a prendere una posizione così decisamente ostile a Stalin, occorre ricordare che, cautamente, già da qualche tempo, i dirigenti sovietici consentivano che alcuni dei molti meriti riconosciuti a Stalin durante gli anni del culto della personalità fossero ufficialmente ricordati. E poichè nulla, nella macchinosa organizzazione del potere sovietico, è lasciato al caso o alla intemperanza dei singoli, molti ne dedussero che la politica di avvicinamento alla Cina, inaugurata da Breznev e Kossighin dopo la defenestrazione di Krusciov, avesse progredito.

Naturalmente si trattava di un piccolo passo che per molti versi preludeva a una svolta. E ora che la svolta è imminente, i dirigenti sovietici hanno voluto sentire sia l'opinione dei partiti cosiddetti fratelli sia delle organizzazioni di partito. Le reazioni, contrariamente alle previsioni dei dirigenti, sono state ostili. E tra queste, come si è detto, quella del PCI. Anzi tra i vari partiti comunisti stranieri i primi a reagire alla proposta di Mosca sono stati i dirigenti comunisti italiani che appaiono seriamente preoccupati della prossima scadenza elettorale amministrativa di giugno e non vorrebbero che, ancora una volta (è accaduto spesso per il passato) sconvolgenti mutamenti avvenissero alla vigilia delle elezioni, in modo da trovarsi davanti al loro elettorato e ai loro simpatizzanti.

STET

SOCIETÀ FINANZIARIA TELEFONICA - per Azioni

Sede Legale in Torino - Direzione Generale in Roma

Capitale Sociale L. 160.000.000.000 - interamente versato

AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE A L. 180.000.000.000

In esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea straordinaria degli azionisti dell'11 marzo 1966, la Presidenza della Società ha stabilito di dare corso all'aumento del capitale sociale da L. 160 miliardi a L. 180 miliardi, e quindi per L. 20 miliardi, mediante emissione di n. 10.000.000 di azioni del valore nominale di L. 2.000 cadauna, con godimento 1° aprile 1966, da offrire in opzione agli azionisti in ragione di 1 azione nuova ogni 8 azioni vecchie possedute, al prezzo per ciascuna azione di L. 2.000 oltre a L. 50 a titolo di rimborso spese, da versare integralmente all'atto della sottoscrizione.

Esercizio del diritto d'opzione: dal 28 marzo 1966 al 15 aprile 1966 compresi, sotto pena di decadenza, mediante presentazione dei certificati per la stampigliatura e lo stacco della cedola n. 1; raggruppamento dei diritti fino al 18 aprile 1966. Il termine è prorogato fino al 22 aprile compreso per la presentazione dei certificati azionari circolanti all'estero.

Trascorsi i termini indicati i diritti saranno privi di valore.

Le operazioni si effettueranno presso le Casse sociali di Torino (Piazza Solferino, 11) e di Roma (Via Arcangelo Corelli, 10) e presso le consuete Casse incaricate dove sono a disposizione i «Programmi» riportanti tutte le modalità dell'operazione.

Gli azionisti che fossero ancora in possesso di certificati azionari di vecchio tipo dovranno consegnare al più presto tali certificati — muniti della cedola n. 77 — alle Casse incaricate le quali ne cureranno la immediata trasmissione alla STET per la sostituzione; al fine di consentire l'esercizio del diritto d'opzione la Società provvederà a consegnare in tempo utile i buoni dei diritti spettanti.

Le Assicurazioni Generali di Trieste e Venezia

offrono ad un limitato numero di laureati in Ingegneria, Economia e Commercio, Legge, Scienze Politiche, Scienze Statistiche e attuariali la possibilità di iniziare una interessante carriera nei rami Tecnici ed organizzativi, in Italia e all'estero.

Gli interessati potranno inviare un dettagliato curriculum vitae con fotografia, indicazione del punteggio di laurea e delle lingue conosciute, indirizzando: Assicurazioni Generali - S. Marco 105 Venezia - Ufficio del Personale.

IMPORTANTE SOCIETA' EUROPEA

ELETTRODOMESTICI

ricerca personale di vendita con esperienza specifica nel settore lavatrici, per essere impiegato con funzioni MARKETING EXECUTIVE, nelle seguenti zone:

- UDINE — GORIZIA — TRIESTE
- TRENTO — BOLZANO
- PADOVA — VICENZA — ROVIGO

Incarico con mansioni di fiducia e con possibilità carriera — Si richiede residenza in loco, autovettura propria — Si assicura massima riservatezza. Indirizzare domanda manoscritta, allegando fotografia recente e curriculum vitae, a:

CASSETTA 1146 P — S. P. I. — TRIESTE

Il nostro personale è stato avvisato della presente inserzione

UNA VISITA CHE CONFERMERÀ GLI OTTIMI RAPPORTI FRA CHIESA E STATO

Domani Papa Paolo VI al Quirinale da Saragat

E' intanto atteso in Vaticano l'arrivo del Primate anglicano che avrà col Pontefice colloqui nel quadro dell'ecumenismo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 19

Si avverte in Vaticano la atmosfera della grande vigilia di importanti avvenimenti ormai prossimi: lunedì Paolo VI si recherà in visita ufficiale dal Presidente Saragat al Quirinale; martedì giungerà, per i colloqui con il Papa, il Primate anglicano dott. Ramsey. Anche nella giornata di domani, domenica, non mancheranno motivi di interesse: c'è attesa per il discorso che il Pontefice pronuncerà, in mattinata, nella Basilica vaticana durante la Messa per i 2500 presidenti diocesani della Azione cattolica convenuti a Roma per studiare la nuova strutturazione dell'organismo sulla base dei dispositivi conciliari.

La visita del Pontefice nella residenza ufficiale del Capo dello Stato viene considerata, oltre le Mura leonine, come la testimonianza più evidente della piena concordia tra Chiesa e Stato in Italia. Significative parole ha scritto, in questi ultimi giorni, la rivista dei Gesuiti «Civiltà Cattolica» che, dopo aver sottolineato la azione del Papato per rafforzare gli amichevoli rapporti con l'Italia, afferma: «Il merito della cordialità di tali rapporti va anche al nuovo clima di libertà e di democrazia che il popolo italiano ha saputo creare in Italia in questo ventennio e di cui i Presidenti della Repubblica sono stati gelosi custodi: dove, infatti, c'è libertà, la Chiesa si trova a suo agio. E l'Italia repubblicana ha assicurato costituzionalmente alla Chiesa libertà e indipendenza».

Sono espressioni che possono andare integrate da una nota dell'«Osservatore Romano» sulla piena validità dei Patti Lateranensi: «La storia ha dimostrato che il distacco della Chiesa dalla temporalità ha segnato, se così si può dire, un accrescimento morale e spirituale della Chiesa stessa: gli eventi dolorosi che per tanti anni turbarono i nostri padri si sono alla fine rivelati benefici dando una risposta largamente positiva ai quesiti angosciosi che tra il 1860 e il 1870 si posero acuti alla coscienza cristiana e non solo in Italia».

E' il Papa del Concilio che va da Saragat e alla grande assise dei Vescovi, a tutto ciò che gli enunciati conciliari dello schema XIII hanno significato per le coscienze libere di tutto il mondo ha fatto riferimento ieri il Presidente della Repubblica nel discorso pronunciato dopo aver ricevuto le insegne del Supremo Ordine del Cristo. Bastano questi accenni a configurare l'esatto valore della visita. Nei giorni scorsi è stato scritto da qualche parte che il Presidente Saragat e il Papa avrebbero trattato di problemi specifici come della riduzione del numero delle diocesi e di formare una commissione paritetica per lo studio di taluni aspetti del concordato: ma, oltre il portone di bronzo, si afferma che si tratta di illazioni fuori proposito. La visita va configurata soprattutto in un atto di stima e di cortesia del Papa verso la nazione italiana ed il suo Presidente.

Il secondo avvenimento al quale è rivolta l'attenzione degli ambienti vaticani è la visita ufficiale — che avrà inizio martedì — del Primate anglicano dott. Ramsey. Questi, durante una permanenza romana di tre giorni, si incontrerà per tre volte con il Pontefice. Toccò a Papa Giovanni nel dicembre del '60 sciogliere, per così dire, il ghiaccio al vertice ricevendo lo allora Primate dott. Fischer: fu un incontro cordialissimo nel quale non si affrontarono problemi. «Siamo rimasti sulla soglia delle grandi questioni...» disse Papa Giovanni. Ma, ora, la situazione è cambiata. I rapporti tra la Chiesa cattolica e le altre confessioni cristiane si sono quanto mai intensificate in questi ultimi cinque anni, grazie soprattutto alla partecipazione di osservatori non cattolici al Concilio, alle decisioni prese dall'assise ecumenica con la promulgazione del «De Oecumenismo», alle sempre più frequenti relazioni tra le diverse Chiese, alla istituzione di organismi misti di studio tra la Chiesa cattolica e il Consiglio mondiale delle Chiese e la Federazione luterana mondiale.

A giudizio di molti è ora giunto il momento del passaggio dalla collaborazione in quei campi in cui sia possibile trovare un punto di incontro e di contatto. Non per nulla il dott. Ramsey verrà in Vaticano oltre che come primate anglicano anche come Presidente delle «Conferenze di Lambeth», cioè di tutta la comunione anglicana, e sarà accompagnato da un seguito di sei personalità. La Santa Sede ha fatto predisporre per gli illustri ospiti un protocollo particolarmente solenne. Basti pensare che il primo incontro tra il Papa e il dott. Ramsey avrà luogo, mercoledì prossimo, nella Cappella Sistina e quello conclusivo nella meravigliosa aula della basilica di San Paolo, giovedì. In questa occasione sarà letta una dichiarazione comune. Naturalmente sul testo viene mantenuto, in questa vigilia, il più ampio riserbo: non è da escludere, tuttavia, che contenga enunciazioni di eccezionale importanza per i futuri incontri.

E' da sottolineare che, proprio alla vigilia della visita del primate di Londra, il Pontefice ha dimostrato la «buona volontà» della Chiesa facendo pubblicare dalla Congregazione per la dottrina della fede il documento sui matrimoni misti. La mitigazione delle restrizioni della legislazione cattolica sui matrimoni misti era proprio una delle questioni che il Primate Ramsey auspicava da tempo: pertanto l'atmosfera già amichevole che sembrava destinata a caratterizzare il prossimo incontro, lo sarà anche di più. In Vaticano sono giunte oggi, dal mondo anglicano e protestante, reazioni positive al documento reso noto ieri. E' da rilevare, tuttavia, che si tratta di una legislazione provvisoria: confluirà nel nuovo codice ecclesiastico solo se la esperienza avrà dato piena validità alle innovazioni. E non è escluso che il Papa voglia ascoltare anche il parere dei fratelli separati prima di confermarle con la sua autorità definitivamente. Durante la sosta a Roma il dott. Ramsey alloggerà al Collegio inglese in via Monserrato, in un istituto cattolico, dunque: anzi all'istituto dal quale partirono per l'Inghilterra, nel momento della più dura persecuzione anticattolica, numerosi sacerdoti che andarono incontro alla prigione e al martirio.

A. Paglialunga



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Roma — L'ex deputato venezuelano Domingo Alberto Rangel, fondatore del «Movimento rivoluzionario di sinistra», la moglie Consuelo e Jesus Maria Casals, altro membro del «MIR», sono giunti a Fiumicino provenienti da Caracas. Rangel, Casals e un altro esponente del P. C. venezuelano sono stati scarcerati l'altro ieri dalla prigione militare dove l'ex Presidente Betancourt li aveva fatti rinchiudere nel '63 per «istigazione alla ribellione» e subito espulsi

UN DRAMMATICO «SOS» RACCOLTO AL LARGO DI VENTIMIGLIA DAL PIROSCAFO «ROSSINI»

Panfilo tratto in salvo nel Mar Ligure a «forza otto»

Tutti incolumi a bordo - Soccorsa un'altra imbarcazione con l'albero spezzato

Genova, 19

Un «SOS» lanciato pochi minuti dopo mezzogiorno da un panfilo italiano, il «Vagabondo», sorpreso dalla burrasca al largo di Ventimiglia, è stato raccolto dal piroscafo «Rossini», della Società «Italia», che è riuscito a raggiungere il «cutter» in pericolo e prenderlo a traino, portandolo al sicuro, a Nizza.

Il «Vagabondo», è un cutter a vela di 46 tonnellate di stazza lorda, munito di motore ausiliario, iscritto al Compartimento di La Spezia, dove stava ritornando dopo una gita a Montecarlo. L'armatore è Augusto Franton di Bologna; a bordo c'erano il comandante, Giacomo Per, uno svizzero residente a La Spezia, il motorista Silvio Lazzoni e il marinaio Mario Pelosa, più un passeggero inglese, Norton Harwood. L'«SOS» del «Vagabondo», coi seguenti particolari: «Motori in avaria, siamo a 10 miglia da Ventimiglia» è stato raccolto da Genova-Radio e da Radio-Marsiglia. Il comandante della Capitaneria di porto di Genova, gen. Di Sabato, ha coordinato l'operazione di salvataggio, facendo convergere nella zona di mare dove si trovava il «Vagabondo» la motonave «Rossini» (al comando del capitano Carlo Kirm), che era in trasferimento da Genova-Napoli-Cannes per il Centro America, la «Alessandro Volta» e la «Campano». Alle 12, la «Rossini», che era più vicina, è entrata in contatto radio col panfilo e alle 12.30 gli si è affiancata, agganciandolo con una difficile manovra, dato che il mare era a «forza 8». Nessun danno ai quattro del «Vagabondo». Dalle fiancate della nave, i passeggeri del «Rossini» hanno assistito alla complessa ed emozionante operazione.

Un altro salvataggio in mare è stato segnalato dalla Capitaneria di porto di Genova: la motocisterna «Capoverde», di 45 mila tonnellate di stazza lorda, battente bandiera liberiana, ed equipaggio misto, al comando del capitano italiano Giovanni Alfaro, ha avvistato ieri sera, all'altezza di Capo «Camarat», tra Tolone e Nizza, un panfilo di 11 tonnellate, il «Louana». Il natante, già proprietà di un francese, era stato venduto ad uno spagnolo di Palma di Majorca, ed era appunto in viaggio di trasferimento da Tolone a Majorca, condotto da due studenti: Jean Abbè, di 26 anni, di Tours, e Michele Cristian, di 27 anni, di Parigi.

L'albero del panfilo si era spezzato e il natante si trovava in grave difficoltà. Il mare, al momento dell'affiancamento, era a «forza 9», sicchè, battendo contro la nave, il «Louana» è semiaffondato. I due occupanti sono stati fatti salire a bordo della petroliera, ed il «Louana» è stato trainato sino a Marsiglia. Nel pomeriggio di oggi, il mare, che ieri sera era a «forza 9», è sceso a «forza 7».

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali nuvolosità irregolare con addensamenti sulle Alpi centro orientali ove potranno aversi nevicate. Sulle regioni centrali e sulla Sardegna nuvoloso con brevi piogge e qualche manifestazione temporalesca più probabile sul versante tirrenico e sulla Sardegna. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia nuvolosità irregolare tendente ad accentuarsi con possibilità di brevi piogge e manifestazioni temporalesche. Possibilità di qualche nevicata sull'Appennino. Nel corso della giornata tendenza a schiarite sulle regioni settentrionali e centrali. Temperatura senza variazioni notevoli. Venti: sulle regioni settentrionali e centrali generalmente orientali, deboli al Nord, moderati al Centro; sulle regioni meridionali deboli variabili tendenti ad orientarsi intorno Sud-Ovest ed a rinforzarsi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano — 1, 16; Verona 7, 15; Trieste 8, 15; Venezia 5, 14; Milano 6, 16; Torino 4, 13; Genova 9, 16; Bologna 7, 14; Firenze 6, 14; Pisa 7, 13; Ancona 9, 12; Perugia 8, 10; Pescara 0, 11; L'Aquila 0, 9; Roma 7, 15; Roma (Fiumicino) 5, 15; Campobasso 2, 7; Bari 5, 12; Napoli 3, 15; Potenza 0, 7; Catanzaro 5, 12; Alghero 7, 12; Cagliari 7, 12.

ERNIA

ORTOPEDIA ADDOMINALE PIEMONTESE LAMARCA

TORINO - Direzione: via Nicola Fabrizi, 43

Sofferenti: volete contenere ed immobilizzare la vostra ernia? Provate il CONTENTIVO C. E. LAMARCA approvato e registrato dal Presidio Medico Chirurgico dell'Alto Commissariato Igiene e Sanità n. 1111 del 23-3-51 (Gazz. Uff. n. 50) senza COMPRESSORI, igienico, lavabile, leggerissimo. Il DIRETTORE assistito da uno dei suoi medici specialisti riceve a:

TRIESTE - Venerdì 25 e sabato 26 marzo dalle ore 9 alle 13 e dalle ore 16 alle 18 presso FARMACIA ZANETTI (via Mazzini 43)

IMPORTANTE INDUSTRIA ELETTROMECCANICA DI PRECISIONE CON SEDE IN UDINE

cerca

come RESPONSABILE DEL SERVIZIO CONTROLLO DI QUALITA' un PERITO INDUSTRIALE. Si richiede profonda conoscenza delle lavorazioni e dei montaggi di apparecchiature elettromeccaniche ed esperienza nella tecnica del Controllo Statistico di Qualità. Si assicura assoluta riservatezza. Inviare curriculum precisando età, referenze e pretese a Cassetta 1/C SPI - Udine.

LA SETTIMANA IN BORSA

Risoltasi nel migliore dei modi un'ottava «delicata» per il mercato

La risposta premi di marzo interessava una mole di contratti a premio particolarmente elevata; il molto lavoro fatto in tale comparto, partendo sovente da punti di vista contrastanti, avrebbe potuto aver generato nel tessuto operativo globale disarticolazioni che la scadenza dei premi poteva portare alla luce con effetti imprevedibili per la tenuta della quota. Questa la considerazione di base con cui si erano attesi gli sviluppi della settimana sotto esame, settimana «delicata», se non addirittura «critica», comunque concretamente indicativa della struttura di fondo del mercato.

Non si può dimenticare che le ultime settimane sono vissute soprattutto per la persistenza del gioco operativo del settore professionale, mentre la maggior parte del denaro minore ed anche talune mani forti si sono tirate da parte per attendere gli sviluppi in connessione con le scadenze di marzo. Gli apprezzabili livelli raggiunti mediamente dalla quota, durante una lunga successione di ottave quasi sempre proiettate all'aumento, se da un lato possono aver accentuato un certo senso di euforia, dall'altro hanno del pari suscitato motivi di incredulità in una tale fermezza da parte della nostra Borsa, e quindi hanno provocato l'insorgere di posizioni prudenziali, che si sono rafforzate soprattutto in vista delle ricordate scadenze. Chi è rimasto, invece, più o meno «in battuta» è stato l'operatore professionale esposto al complesso lavorio di sistemazione dei singoli impegni. A giudicare dallo svolgimento del lavoro nella settimana, la Borsa ha offerto una risposta positiva a tutti i vari interrogativi ed in primo luogo a chi attendeva la «verifica» circa l'effettivo consolidamento delle quotazioni.

Per quanto concerne il comparto dei premi, dove almeno i tre quarti delle partite prenotate sono stati ritirati, non si sono avute sorprese degne di nota, segno che l'articolazione degli impegni è stata mantenuta diligentemente sotto controllo e le disarmonie sono state neutralizzate per tempo.

Circa il consolidamento dei prezzi, la cronaca induce forzatamente ad una risposta positiva. Lunedì, l'attività si è iniziata in tono abbastanza sostenuto, per perdere, poi, qualche frazione rispetto al venerdì precedente. Martedì, dopo qualche perplessità, ci si è orientati nuovamente verso un lavoro sostenuto; una nuova battuta lievemente contraddittoria ha caratterizzato la giornata di mercoledì, mentre le restanti due sedute si sono snodate nel segno di una rinnovata prevalenza del denaro e di un aumentato volume di contrattazioni.

Tutta questa alterna attività non ha comportato, di norma, scarti apprezzabili. Se si fa eccezione per qualche singolo titolo speciale, raramente le differenze tra una giornata e l'altra hanno toccato il 2 per cento e comunque sovente si è verificata la tendenza alla compensazione. In questo modo, concluso l'arco di lavoro settimanale, la quota si è trovata con un margine attivo di circa lo 0,5 per cento rispetto alla chiusura dell'ottava precedente. Malgrado le temute sorprese, quindi, la settimana ha confermato una struttura di fondo consolidata, autorizzando la prospettiva di un agevole superamento pure dei rapporti di lunedì. E sono ormai tre mesi che ciò si ripete con felice regolarità.

Fino a quale punto tale solidità del mercato è «spontanea» e qual è la dimensione odierna dell'apporto di chi ha favorito l'avvio del rilancio borsistico, lo ha sostenuto e l'ha alimentato? E' un interrogativo che non si può trascurare, ma al quale non è possibile dare una risposta. Quello che resta di concreto e che induce a giudizi complessivamente favorevoli anche per il prossimo futuro è la tenuta del mercato nel suo insieme, a dispetto di alcune fasi di lavoro particolarmente contraddittorie.

Se si guarda alla curva offerta dalle medie quotidiane dei prezzi, si osserva che, dopo una lunga parentesi di quotazioni stagnanti su bassi livelli, a partire dai riporti di novembre, la quota ha iniziato una graduale ascesa che, quasi senza incespicamenti, le ha fatto terminare il 1965 su un livello medio di circa il 15 per cento superiore a quello di partenza. Tale inerpicata è continuata nel 1966 con uguale regolarità fino ai riporti di gennaio, aggiungendo ai prezzi dell'inizio d'anno un altro 5 per cento di margine. A questo punto, la marcia del mercato si è fatta meno armonica causa l'entrata in azione di nuove correnti speculative, mentre altre mani denunciavano apprensioni per la persistenza del movimento ascensionale e tendevano a ritirarsi dai recinti.

Si è assistito, allora, ad un avvallamento d'una certa ampiezza all'inizio della terza decade di gennaio e ad uno assai più marcato tra la prima e la seconda decade di febbraio. Ma tali movimenti, giustificati dal diffuso bisogno di un consolidamento dei livelli sempre più elevati, sono stati rapidamente neutralizzati e, dalla terza decade di febbraio in poi, i prezzi si trovano proiettati su una piattaforma ulteriormente aumentata (di circa il 7 per cento rispetto ai riporti di gennaio) che non presenta scarti sensibili da ben quattro settimane, durante le quali si sono avute in calendario la liquidazione materiale dei conti di febbraio e la risposta premi di marzo. Come prova di avvenuto consolidamento dovrebbe bastare. Al settore societario, alle sue assemblee, alla campagna dei dividendi, nonchè ai vari provvedimenti governativi concernenti il mercato azionario, il compito di creare nuovi concreti stimoli promozionali per la Borsa.

Alfredo Nemez

IL «GAZZETTINO» COMPIE ottant'anni di vita

Venezia, 19

Numerosi messaggi augurali sono giunti, da tutta Italia, al direttore del «Gazzettino», Giuseppe Longo, in occasione dello ottantesimo anno di vita del giornale. Il Presidente del Consiglio, on. Aldo Moro, dice nel suo telegramma: «Nella felice ricorrenza dell'ottantesimo anniversario di fondazione del «Gazzettino» — giornale che ha svolto e svolge, con rinnovato impegno, una importante funzione di orientamento e di guida nell'opinione pubblica nelle Tre Venezie — desidero inviare a lei, ai suoi collaboratori e ai lettori tutti, unitamente al mio vivo compiacimento, le espressioni della più fervida partecipazione alla comune soddisfazione per il lavoro svolto e l'augurio cordiale e amichevole per ulteriori crescenti successi».

IMPORTANTE COMPLESSO INDUSTRIALE

cerca

Elemento per il proprio Servizio Tecnico-Commerciale

si richiede:

Età 26 - 32 anni
Attitudini alla vendita.
Studi medio-superiori possibilmente tecnici
Eventuale disposizione a trasferirsi

si offre:

Inquadramento e retribuzione adeguati alle effettive capacità. Possibilità di sviluppo e di carriera in relazione ai meriti ed alle capacità personali.

INVIARE CURRICULUM MANOSCRITTO A CASELLA 93/M SPI MILANO
E' ASSICURATA LA PIU' ASSOLUTA RISERVATEZZA

CARTEGGIO SABA - QUARANTOTTI GAMBINI

Il vecchio e il giovane

LINUCCIA Saba ha raccolto in un prezioso volumetto dal titolo quasi emblematico, «Il vecchio e il giovane» (Mondadori ed.), il carteggio di circa un trentennio tra il padre suo e lo scrittore istriano Pierantonio Quarantotti Gambini, di cui sta per cadere proprio adesso il primo anniversario della morte.

Un'ottantina di lettere, scritte fra il 1930 e il 1957, nelle quali i due corrispondenti (Saba da Trieste, da Milano, ancora da Trieste e infine, negli ultimi mesi di vita, dal Sanatorio di Gorizia; Quarantotti per lo più da Venezia dove si era trasferito dopo il 1945 in seguito alla sua «epurazione») trattano i temi più vari: il lavoro, le preoccupazioni economiche, gli impegni e le controversie editoriali, libri e punti di vista letterari, giudizi sulla situazione politica, le lodi reciproche e per lo più incondizionate («„Trincee" — scrive Saba al giovane amico e discepolo — rimane fino ad oggi, e che io sappia, il più bel racconto italiano che sia stato scritto in questo secolo»). E Quarantotti Gambini, a sua volta: «Sere fa sono stato alzato quasi l'intera notte per rigodermi il „Canzoniere"... Con una gioia che andava crescendo via via, continuavo a leggere e rileggere, e con commozione indicibile ho constatato che in questi anni la sua poesia è diventata ancora più bella».

L'epistolario prende il tono e gli accenti d'un concertino a due voci in cui ai consigli, alle raccomandazioni, agli encomi, alle doglianze, alle proteste di amicizia e d'affetto del vecchio, risponde il controcanto, pieno di devoto e rispettoso riserbo del giovane, fino a unirsi entrambe nel diapason un po' stridulo e accorato degli umani sentimenti e risentimenti, dei crudi amori verso la propria città: una «certa Trieste», che a Saba andava negando non solo la fama di grande poeta, ma quella ancor più ambita, per lui, di «vecchio onorato» del proprio popolo; e che all'altro, al giovane, aveva inflitto l'iniqua farsa dell'epurazione: un'ingiustizia ridicola e squalificante per chi l'aveva commessa, ma che nel cuore del «centogambe» (così lo chiamavano i nemici a causa della lunghezza del nome) penetrò come un chiodo fisso, amarissimo: «In realtà, in me l'odioso ambiente della mezza cultura triestina ha voluto colpire lo scrittore: erano Svevo e Saba (profondamente invisi ai falliti) che si volevano colpire». E a poco valgono gli inviti alla calma, al distacco, al non drammatizzare che Saba gli rivolge dall'alto della sua antica saggezza: «...Sarebbe stato meglio (per te) se tu avessi cercato di dimenticare tutta questa faccenda municipale; oppure che tu avessi scritto quella „Storia d'una epurazione" (lo opuscolo con cui Quarantotti aveva denunciato il torto subito) così come tu hai scritto „La rosa rossa" o un altro dei tuoi libri: da un punto di vista cioè non giuridico ma letterario (meglio sarebbe dire, nel tuo caso, poetico)».

Sfoghi di due artisti che si stimano e si vogliono bene, e che inciampando nelle cure e nelle meschinità del mondo, si confessano angosce, rancori, malinconie, speranze in un gelosissimo conciliabolo su carta da lettera, come a voler certificare, nero su bianco, quello che assai felicemente Enzo Golino ha chiamato un «collage di due anime» o «un estroso gemellaggio intellettuale»?

L'epistolario Saba - Quarantotti non è ovviamente solo questo. Esso si rivela come un duplice «ritratto d'artista» in cui il pittore ora l'uno, ora lo altro) fa da modello a se stesso ma nel contempo chiede all'altro di posare per lui nella pienezza della dimensione autobiografica, in quella sorta di rappresentazione aperta, disponibile e misteriosamente ambigua, che è l'anima segreta del poeta e l'armonia generale del suo sentimento. E infatti l'orecchio appena esercitato non mette fatica a riconoscere spesso, specialmente nelle lettere di Saba, i rimandi di quel murmure che stima come un basso profondo, continuo, la sua storia di uomo e di poeta: il mito del «mondo meraviglioso», insomma, nel quale si rinfransero tutti i miti dell'eterno «fanciullo» Saba. Ad esempio, come osservava Guido Piovene nella sua lucida prefazione alle «Prose» sabiane, «il mito del padre» (quel padre autobiografico «gaio e leggero», che egli forse non conobbe perchè sfuggì di mano a sua madre «come un pallone»), che Saba sofferse di non poter inverare nella realtà d'un figlio. E proprio leggendo queste lettere vien fatto spesso di riflettere e di chiedersi da dove, se non forse da quel mito o da quel sogno, venissero a Saba gli accenti di amorevolezza esclusiva, esigente, gelosa verso il giovane amico, quell'impulso paterno a guidarlo, a farglisi maestro nell'esperienza della vita e dell'arte, di elevarlo infine al rango di «miglior giovane», il solo degno di raccogliere la sua eredità spirituale e artistica: «Caro Pierantonio, io ti ho voluto sempre bene e ti ho sempre portato — te e le tue cose — in palma di mano. Anni fa ho lasciato un amico perchè non voleva riconoscerti come uno scrittore di primo piano...». E non mancano neppure i rimproveri, tra offesi e accorati, come d'un padre al figlio che ha mancato: «Che in te ci sia una punta di crudeltà (che si rivolge proprio contro le persone alle quali vuoi bene) ne ho fatto l'esperienza un giorno, a mie spese... Oh, Pierantonio! io posso essermi sbagliato in un mio giudizio o interpretazione, ma non mi meritavo quella freccia! Come, se tu avessi ragione, avrei trovato per Trieste e per l'Italia gli accenti che non ignori? Anche quelli, figlio mio, non s'inventano: si sentono o no. Bene inteso, ti ho perdonato; ma qualche volta mi ricordo ancora di quelle tue parole ingiuste e cattive...». E non sono gli accenti d'un padre stanco, malato, questi che Saba manda al discepolo?: «Prega per me, Quarantotti, prega anche se non ci credi. Ci sono tanti che lo fanno — o dicono di farlo — per me. Prega Iddio che mi tolga da questo inferno, e poi abbia misericordia di me che, se ho peccato, non l'ho mai fatto per malvagità di cuore». E infine, è l'ultima lettera, scritta dal Sanatorio di Gorizia: «Sto male, mio caro „bambino Pierantonio"; vorrei morire (togliere anche agli altri l'ingombro della mia longevità importuna); ma... non so come fare: è così difficile. Stato d'animo e l'età e il mondo nuovo aiutando, quello che in me si è rotto è la forma. E si è rotta „per estensione". E' davvero la fine, l'addio, estremamente patetico per un poeta che avverte di non poter più scrivere perchè la forma gli si è rotta, ma che sa di lasciare in buone mani il suo patrimonio così lungamente e pazientemente costruito: «Ti abbraccio, caro amico, con l'antico affetto, e ti ringrazio di nuovo per aver scritto, ed avermi mandato quel ricordo del mondo meraviglioso che è „Il cavallo Tripoli"».

Giorgio Bergamini



Serata all'insegna della pittura al «James Palladium» di Parigi, dove i proprietari hanno dato carta bianca a un gruppo di beatnik per dipingere le pareti del locale. Questi non si sono fatti pregare e al suono di ritmi indiavolati, hanno dato sfogo al loro inconfondibile estro

UNA LETTERA INEDITA DI GOETHE A HUMBOLDT CREDUTA SMARRITA

«Se fossi in stato di giovanile letizia vorrei scrivere un altro libro di Elegie»

L'incontro con Napoleone nelle memorie di una geniale pittrice cui si deve un bellissimo ritratto del poeta tedesco - Ospite di Niebuhr e amica di Cornelius e Thorwaldsen sulle rive del Tevere

Innsbruck, marzo

Nell'estate 1945 il governo militare sovietico in Germania confiscò il prezioso carteggio di Humboldt che da decenni era custodito nel castello di Tegel. Kruscev lo restituì, nel quadro dei «magnanimi gesti di comprensiva generosità», poco dopo il suo avvento al potere, ma il governo di Pankow, invece di consegnarlo ai legittimi proprietari, i baroni von Heinz, lo affidò alla Staatsbibliothek di Berlino Est. Fu qui che una nota scrittrice tirolese, Ilse Foerst-Crato, fece lo scorso anno una notevole scoperta: il carteggio comprendeva una lunga lettera di Goethe a Humboldt di cui si sapeva l'esistenza (appunti di Eckermann), ma che si credeva fosse andata smarrita. La lettera fu dettata il 26 agosto 1806 a un segretario, forse lo stesso Eckermann; autografo è soltanto un breve poscritto sotto la firma: un «saluto cordialissimo a Karoline», la moglie del geniale filosofo che in quel tempo era ambasciatore di Prussia a Roma.

Goethe si scusa innanzitutto del ritardo: è rientrato testè da Karlsbad dove ha trascorso alcuni giorni per la solita cura termale, «efficace non solo per il corpo, ma anche per lo spirito». Ringrazia quindi l'amico che ha voluto inviargli in omaggio una sua lirica «ispirata dall'arte greca sotto il cielo di Roma»; dice di averla letta con vivo interesse, e ne elogia la classicità in modo curiosamente lusinghiero: «Se fossi più giovane e in stato di giovanile letizia, scriverei un secondo libro di „Elegie romane" proprio in questo senso», cioè con un analogo leitmotiv. Parla poi di una recente opera di Henrick Steffens, amico e ammiratore di Schelling, intitolata «Principi della scienza naturale e filosofica»: in sostanza ne respinge la tendenza romantica, osservando a un certo punto che «un'astrazione di tal genere porta a una concezione del tutto artificiosa del mondo» e che il voler cacciare a viva forza la natura in un simile sistema metafisico gli fa l'effetto di un riccio con aculei irti e repellenti. Dà quindi notizia della pietosa fine di una giovane e bella poetessa, Karoline von Günderode, uccisasi in romantiche circostanze. «E' veramente triste — scrive — che qualche ideale non disgiunto da passioni terrene abbia stroncato una così graziosa creatura». Seguono alcune considerazioni che confermano l'olimpica impassibilità di Goethe di fronte a quanto sta succedendo nel cuore dell'Europa; sono definiti perfettamente inutili gli scritti patriottici di Ernst Moritz Arndt e di Zacharias Werner; accennando a un dramma politico di quest'ultimo, commenta sarcasticamente: «Lo si è rappresentato proprio nel momento giusto: mentre l'imperatore e i principi elettori si muovevano con gran pompa sulla scena di Berlino, il Sacro Romano Impero cessava di vivere». Infatti da pochi giorni Francesco II ha deposto la corona, e due mesi più tardi Napoleone annienterà a Jena e ad Auerstädt gli eserciti prussiani. Particolarmente interessante la conclusione; Goethe prega Humboldt, che ha la fortuna di respirare l'aria di Roma, di parlargli delle bellezze e dei tesori artistici della Città Eterna, lasciando capire che il parlarne gli darà l'illusione di rimirarli dai verdi cupi colli della Turingia.

In archivi privati si trovano senza dubbio altre lettere inedite, per esempio quelle indirizzate a Louise Seidler che nella «seconda giovinezza» dell'autore di «Faust» ebbe una parte poco appariscente e ben diversa da quella di Ulricke von Levetzow («Elegie di Marienbad»), ma non per questo meno importante. Lo si può dedurre dalle memorie che la Seidler, colpita da totale cecità, dettò tre anni prima di morire e che furono pubblicate, postume, nel 1874 per iniziativa di Hermann Grimm, il più acuto biografo tedesco di Raffaello e di Michelangelo. Il libro ebbe scarsa risonanza, e ben presto lo si dimenticò. Ha rivisto la luce alla distanza di quasi un secolo a Weimar (editore Kiepenheuer), e sta ottenendo un successo sorprendente non solo di critica, ma anche di pubblico.

Fu una pittrice di grande talento; fra l'altro le si deve il ritratto psicologicamente più riuscito di Goethe. Nata a Jena (5 maggio 1786) dove suo padre era funzionario di corte col titolo di primo scudiero, trascorse l'infanzia nel castello granducale ed ebbe come compagno di giochi il primogenito del celebre poeta dal quale fu più volte «teneramente baciata». Baciata, ma con diversa tenerezza, lo fu nel 1802 a Dresda dove s'era trasferita per completare gli studi e, soprattutto, per studiare i capolavori della famosa pinacoteca. Quattro anni più tardi gli eventi bellici la indussero a tornare a Jena, e qui fu protagonista marginale di «episodi impressionanti» i quali, nelle memorie, sono rievocati con straordinaria efficacia: il bombardamento della città durante la battaglia, lo ingresso delle truppe francesi attraverso i quartieri meridionali in fiamme, l'affluire inarginabile di carri carichi di morti e moribondi, mentre le campane suonano a stormo e continuano a rombare centinaia di cannoni. Il 14 ottobre vede per la prima volta Napoleone che, dopo aver bivaccato ai margini del teatro della battaglia, s'è insediato nel castello, occupando un appartamento lussuoso situato di fronte a quello modesto del Seidler. «Potei osservarlo a mio agio, mentre, appoggiato alla finestra, pareva assorto in cupi pensieri, poi nell'atto di dettare nervosamente un bollettino all'aiutante». Due anni dopo lo stato d'animo di Louise nel confronto dei francesi è diverso: s'è innamorata di un capitano medico dell'armata di Bernadotte, al quale è stata affidata la direzione di un ospedale militare. Alla vigilia del fidanzamento, il dottor Geoffroy (questo il nome del medico) deve lasciare la città e prestare servizio, prima a Lipsia, poi in Italia. «Non ci rivedemmo più — si legge nei ricordi — perchè così era scritto nel libro del destino. Morì nel 1810 in Spagna. Le sue lettere mi diedero, e spesso ancora mi danno, l'illusione di riabbracciarlo. Fu l'unico mio grande amore».



Lo scrittore sovietico Valery Tarsis, che privato della cittadinanza russa intende stabilirsi quanto prima in Italia

Rivide Napoleone due anni appresso in occasione di uno spettacolo di gala al teatro di Weimar, presenti l'imperatore e lo zar di Russia, Alessandro I. Fu rappresentata «La morte di Cesare» di Racine, interprete Talma, il celebre attore tragico francese; «ciò nonostante — riferisce la Seidler — Napoleone si appisolò più volte». Seguì a corte un fastoso ballo. La giovane artista ebbe la possibilità di mettersi a pochi passi da Napoleone, proprio mentre egli stava conversando prima con Goethe, poi con Wieland; gli era vicino il re di Sassonia che di quando in quando gli mormorava qualche cosa, quasi nello orecchio.

Il ritratto (a pastello) di Goethe fu eseguito nel 1810. Il poeta ne fu entusiasta, ma entusiasta anche della bellezza e della grazia di Louise. Ne furono fatte due copie; una se la tenne lei e fu poi gelosamente conservata insieme a decine di lettere. Nel 1863, dopo molte insistenze, ne autorizzò la riproduzione litografica a scopo di beneficenza: per gli studenti poveri di un ginnasio di Berlino. Dalle memorie non risulta fino a qual punto fosse arrivato lo entusiasmo per la bellezza e la grazia dell'autrice del ritratto; ma, anche se platonico, esso fu certamente grande e durevole, prova ne sia che Goethe indusse la corte di Weimar a concedere alla Seidler un generoso sussidio per due soggiorni di studio a Monaco e a Roma e, successivamente, ad assegnarle il posto ben retribuito di direttrice della pinacoteca granducale.

Il «meraviglioso viaggio» in Italia ebbe inizio nella primavera 1818. Il soggiorno durò complessivamente tre anni, due dei quali trascorsi a Roma e l'altro a Firenze. La cieca, quasi ottantenne, rievoca le «giornate di sogno sulle rive del Tevere» con una chiarezza e una vivezza degne di una scrittrice di razza. Le sue considerazioni, le sue impressioni, i suoi giudizi sono personali e originali, talvolta quasi strabilianti. Aveva avuto la fortuna di essere raccomandata (da Goethe, naturalmente) a Niebuhr, il celebre storico prussiano che aveva preso il posto di Humboldt; e fu il Niebuhr che le procurò un alloggio nel palazzo Guarnieri al Pincio e che la fece conoscere alla «festosa scapigliata colonia di artisti tedeschi» di alcuni dei quali, come Cornelius, Overbeck e Thorwaldsen diventò amica.

Lasciò l'Italia «piangendo a dirotto». Non aveva ancora quarant'anni e quasi altrettanti sarebbero seguiti di «pura vegetazione»; infatti annota, «la mia vera vita, quella che valeva la pena di rievocare, si concluse nel momento in cui rivarcai le Alpi; ecco perchè le mie memorie si esauriscono col ritorno dall'Italia». Ebbe la «tremenda fortuna» di rivedere il venerato eccelso poeta il 22 marzo 1832 sul letto di morte e di baciarne la gelida fronte. «Più luce! furono le ultime parole di Goethe, ma come è spietatamente fredda la gloria immortale», commenta Louise, dopo aver visto la bara scendere lentamente nella tomba.

Taulero Zulberti

RIEVOCATA L'ATMOSFERA DELL'ESPOSIZIONE DELLE ARTI DECORATIVE A PARIGI

Gli anni considerati folli in realtà erano quieti e saggi

L'avanguardia degli anni '20 risultava dalla fusione dei valori formali, sentimentali ed eccessivi della «belle époque», con lo spirito lucido e razionale di innovatori tesi verso l'avvenire

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, marzo

Bisogna avere almeno cinquant'anni, se non di più, per ricordarsi che cos'era stata, nella primavera del 1925, la «Grande esposizione di arti decorative» di Parigi. Ma oggi, quarant'anni dopo, basta varcare le soglie del parigino «Museo delle arti decorative» per ritrovare intatta, o quasi, l'atmosfera di quella manifestazione memorabile, che avrebbe dovuto contare moltissimo sulla formazione del gusto e del costume europei fra le due guerre e che riassumeva, nel fasto e nell'allegria, lo spirito degli «anni folli».

C'era stata la «belle époque» e c'era stata la prima guerra mondiale. Nel '25, in Francia, i «figli dell'armistizio» avevano raggiunto l'età della ragione. I loro genitori andavano a vedere la «rivista negra» con Josephine Baker. Il «jazz» aveva attraversato l'Atlantico, erano di moda i balletti svedesi e, soprattutto, i balletti russi. Si parlava russo dappertutto: dietro le quinte dei teatri, nelle soffitte dei pittori di Montparnasse, nelle «boîtes a' nuit», su tassì. Il 1925 è l'anno in cui i surrealisti organizzano la loro prima esposizione. Le pellicce di Poiret ed i vestiti di Chanel sono il «non plus ultra» nel campo della moda. Le belle dame si scatenano nel «Charleston» e provano l'ebbrezza della velocità a bordo della «Torpedo 5CV» Peugeot, avvolte in sciarpe di mussolina talvolta mortali (si veda il caso di Isadora Duncan). L'eccentrico Doucet brucia i mobili Luigi XV per rimpiazzarli con il «modern style». Il poeta Paul Geraldy («moi et toi») scrive l'elogio funebre dello stile «nouille» del primo Novecento e celebra l'arredamento fuzionale. «Comincia una grande epoca», annuncia un certo architetto Jeanneret, detto le Corbusier. Radiguet, giovane e fortunato autore del romanzo «Il diavolo in corpo», afferma «l'umanità è felice, come in vacanza».

Questa è l'epoca che il «Musée des arts decoratifs» di Parigi ha voluto ricreare, riunendo i principali elementi costitutivi del gusto e del costume degli «anni folli». Prima di incontrare, all'uscita, la suprema «voisin 13 CV» a sei cilindri, smagliante di cromature, che lo fa vergognare di viaggiare, quarant'anni dopo, a bordo di vetture in forma di zuppiera, il visitatore s'imbatte in manichini vestiti da Vionnet, in mobili «cubisti» di Doucet, in poltrone «relax» di Charlotte Perriand, nei velluti azzurro pavone dei «boudoirs», nelle maschere importate dall'Africa per i salotti borghesi. Gli organizzatori hanno ricostruito integralmente interni lussuosi: la biblioteca di Jacques Chareau destinata ad un diplomatico, la stanza da letto di Jeanne Lanvin e la sala da bagno in marmo scolpito, i salotti disegnati dai pionieri dell'arredamento dell'epoca: Iribe, Ruhlmann, Legrain. E ancora: una sala da pranzo di Kandinsky, i pesanti interni in «stile germanico», le unità residenziali ideate dagli architetti del gruppo d'avanguardia «stijl», i «grands ensembles» di Dessau, Gropius e Bauhaus che sarebbero stati adottati dalle municipalità soltanto trent'anni dopo, le sedie tubolari di Breuer. Predominano i toni azzurro e violetto, gli impianti di illuminazione sono discreti. Abbondano i materiali preziosi: legni esotici, marmi italiani, cuoi tinti, lacche d'oriente. La lavorazione in serie sta appena facendo qualche timida apparizione; ogni mobile ed ogni oggetto sono ancora — al livello del «comfort» borghese — creazioni individuali. Alle pareti vengono appesi gli stessi quadri che oggi si ritrovano nelle stanze del museo: Picasso, Derain, Leger, Miro, Modigliani, Foujita, De Chirico, Picabia, Van Dongen. I cartellonisti — Iribe, Marty, Cassandre — fanno del cubismo per le masse del «metro». I letterati alla moda — di cui nel museo sono raccolte le opere in edizioni rare — si chiamano Cocteau e Giraudoux, Gide e Radiguet, Max Jacob e Reverdy, Larbaud e Morand. Satie impera nel campo musicale, la «Sacre du printemps» di Stravinsky manda in visibilio le platee. Si glorificano il progresso, l'avanguardia, il futurismo.

Soltanto adesso, gettando sull'insieme lo sguardo pacato dei posteri, il visitatore si accorge che l'avanguardia di allora risultava, in realtà, dalla fusione dei valori formali della «belle époque», sentimentali ed eccessivi, con lo spirito lucido e razionale di innovatori tesi verso l'avvenire. E che gli «anni folli» erano, tutto sommato, anni quieti e saggi.

Ugo Ronfani

Dal 18 giugno al 16 ottobre la 33.a Biennale di Venezia

Venezia, 19

La XXXIII Esposizione Biennale Internazionale d'Arte di Venezia verrà inaugurata il 18 giugno e rimarrà aperta fino al 16 ottobre di quest'anno. La Esposizione, come preannuncia il regolamento della rassegna, «si propone di riunire espressioni particolarmente significative dell'arte contemporanea: mostre retrospettive dei singoli artisti, oppure di gruppi di artisti, o di opere che rappresentino correnti o tendenze di interesse storico, nonchè mostre personali di artisti stranieri viventi...».

Pur ricalcando in linea di massima il testo dei regolamenti stabiliti per le edizioni precedenti, il Regolamento della XXXIII Biennale da una parte consacra, anche quest'anno, la composizione ristretta a sette membri della Giuria internazionale (2 membri italiani e 5 stranieri) per l'assegnazione dei premi ufficiali, mentre dall'altra prevede una variante all'articolo 7, in cui si dice fra l'altro che: «Agli artisti stranieri viventi, invitati direttamente dalla Presidenza della Biennale, e perciò non facenti parte delle sezioni dei rispettivi Paesi, verrà assegnata una speciale menzione d'onore».

Come le precedenti edizioni la designazione dei componenti della Giuria sarà fatta dalla Presidenza della Biennale, tenute presenti le segnalazioni di nomi di esperti di qualsiasi nazionalità indicati a titolo consultivo dai Commissari dei singoli paesi partecipanti.

La Giuria internazionale provvederà all'assegnazione dei seguenti premi ufficiali:

Due premi da lire 2.000.000 concessi dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, riservati a due artisti stranieri; 2 premi di lire 2.000.000 concessi dal Comune di Venezia e dall'Amministrazione provinciale di Venezia, riservati a due artisti italiani; 2 premi di lire 500.000 Pubblica Istruzione, riservati ad un incisore o disegnatore straniero e ad un incisore o disegnatore italiano.



Si è aperta a Parigi una mostra denominata «Corsica viva». Ecco un tipico vaso dell'isola presentato da una ragazza in costume. L'interessante rassegna è allestita a Place Vendome

La rassegna dei libri

Fedor Dostoevskij: *I fratelli Karamazov* (Ed. Sansoni, pagg. 514, lire 450). E' stato detto che nessuno ha mai creato nulla di simile alla sorridente grandezza del vecchio Fedor Karamazov. Certo Dostoevskij ha infuso in lui qualche cosa di schiacciante, di terribile: attorno a lui non può non addensarsi la tragedia. Chi l'ucciderà? Chi non potrà fare a meno di ucciderlo? La figura del torbido padre dei fratelli Mitja, Ivan e Alesa, nonchè dello sconcertante Smerdjakov, figlio illegittimo, ridotto alla condizione di servo, è così orrenda, così ripugnante in ogni sua manifestazione che il lettore si sente coinvolto nella tesa atmosfera di odio, di risentimento, su cui si apre il primo libro, «Storia di una famigliuola». Uno dei moventi del delitto potrebbe essere il denaro, un altro potrebbe essere Grusen'ka, la bellissima donna di cui il vecchio libertino è invaghito alla follia, e dalla quale anche il figlio maggiore Mitja è fatalmente attratto; un altro movente ancora potrebbe essere il risentimento verso la crudeltà del vecchio avaro ed esigente, oppure l'insofferenza verso il suo tirannico egocentrismo. Soltanto all'inizio il vecchio Fedor Karamazov è esplicitamente al centro di una trama romanzesca potente e completa; ben presto il racconto troverà il suo svolgimento nelle vicende dei figli. Ma c'è un profondo legame interno fra i diversi personaggi anche al di là dell'intricarsi sapiente dei fatti: è «l'idea», che dostojevskianamente sta al centro e che si esprime nelle figure del monaco Zosima, e del giovane novizio Alesa. Sia pure immersi nella particolare atmosfera fuori del tempo del monastero russo essi sono tuttavia profondamente partecipi della umanità inquieta e dolorante degli altri personaggi.

○

John F. Kennedy: *Ritratti del coraggio* (Ed. Il Borghese), pagg. 318, lire 2000. Il libro «Profiles in Courage», che John F. Kennedy scrisse quando ancora non pensava a diventare Presidente degli Stati Uniti, procurò all'autore più fastidi che altro; e ciò per il confronto inevitabile che amici e avversari si sentivano autorizzati a fare tra lo scrittore, da un lato, e gli uomini coraggiosi che egli aveva saltato, dall'altro. Quando Kennedy sembrava dovesse diventare soltanto il Vicepresidente degli Stati Uniti, la signora Roosevelt, che non lo aveva in simpatia, disse: «Penso che mi sarebbe difficile prendere le gravi decisioni che spetteranno al nuovo Presidente, avendo al fianco una persona che sa che cos'è il coraggio e lo ammira, ma che non ha la forza di essere coraggioso». Dinanzi a critiche di questo genere, Kennedy soleva rispondere con una battuta: «Nel libro non c'è neppure un capitolo su di me». Certo egli non immaginava che nel 1963, a Dallas, questo capitolo lo avrebbe scritto col sangue.

○

R. M. Albérès: *Miguel de Unamuno* (Borla ed., pagg. 176, lire 1000). Un accostamento a Unamuno, oggi, non può ridursi a una lettura compiaciuta dell'estro paradossale e provocante dello scrittore: non può rimanere un invito all'eccezionalità, al rifiuto della ragione. Occorre considerare lo stile drammatico e «agonico» della pagina di Unamuno come un semplice strumento: allora certi motivi del suo irrazionalismo, del suo individualismo, del suo esistenzialismo, riveleranno i nodi obbligati del discorso etico. La polemica contro l'intellettualismo, l'apologia dell'eroismo tragico della vita spirituale, la aspirazione antidogmatica e anticlericale verso un cristianesimo senza dogmi e senza gerarchia vanno viste nel vivo contesto della situazione dello scrittore: così soltanto potranno essere comprese nel loro significato, nella loro originalità. La monografia di R. M. Albérès non intende certo «risolvere» il problema critico e lascia allo specialista il compito di illuminare particolarmente un singolo «tema» del pensiero unamuniano: cerca semplicemente, in una sintesi efficace, di coglierne la fisionomia. Lo esame dei motivi speculativi dominanti s'intreccia con quello dei romanzi e delle poesie, e giunge a definire e illustrare l'opera di Unamuno senza forzare i limiti e le contraddizioni volute dall'autore.

○

Eric T. Bell: *I grandi matematici* (Biblioteca Sansoni, pagg. 600, lire 1400). La matematica universalmente riconosciuta come generatrice di tutte le scienze della natura, assume, specialmente a causa del suo linguaggio simbolico, un carattere ermetico e non di rado conferisce un aspetto misterioso ai cultori di così alta disciplina. E. T. Bell si è proposto di far superare ogni timorosa prevenzione al maggior numero possibile di lettori, per condurli fino a certe idee direttrici oggi dominanti vasti campi della matematica, giungendovi attraverso le esistenze degli uomini che seppero intuirle e delinearle. Ma oltre al criterio dell'importanza della loro attività creativa è stato tenuto conto, nella scelta degli scienziati da presentare, anche della umana attrattiva della loro vita e del loro carattere, segnatamente allo scopo di riconoscere alla scienza delle sublimi astrazioni, un valore di concreta umanità. Del resto, il risvegliato interesse generale per le scienze fisiche non può non riflettersi sulla matematica, se nei libri, nei saggi, negli scritti divulgativi concernenti argomenti di attualità come la disintegrazione degli atomi, la teoria dei «quanti», la relatività, ricorrono di frequente nomi verosimilmente sconosciuti al gran pubblico, quali Galois, Gauss, Cayley, Riemann, Hermite. Nella necessità di seguire un criterio severissimo di selezione, l'autore, al fine di delineare uno schema del pensiero matematico moderno, nel percorrerne il lunghissimo svolgimento da un passato semiobliato ad alcune idee ora dominanti nell'infinito regno della matematica, ha dato la precedenza a un limitato numero di «creatori» sulla innumerabile schiera dei «costruttori».

○

Ennio Rinaldi: *L'Opera di Pasquale Besenghi degli Ughi* (Università di Trieste - Facoltà di Magistero. Pubblicazioni dell'Istituto di Folologia Moderna. Pagine 188).

○

Terzo programma - Quaderni trimestrali, n. 4, 1965. ERI Edizioni della RAI. Lire 750. Pagine 350. Direttore: Cesare Lupo.

○

Il progetto di legge urbanistica - Giovanni Astengo, Camillo Ripamonti, Erik Silva, Enzo Storoni. Presentazione di Eugenio Fuselli. Centro di Ricerca e Documentazione «Luigi Einaudi» - Torino. Lire 500. Pagine 87.

Per i suoi 100.000 aderenti

IL CLUB DEGLI EDITORI
viale Maino, 10 - Milano

ha scelto per marzo
IL CAOS E LA NOTTE
di
Henry de Montherlant

Per gennaio aveva scelto
F. Sagan - LA DISFATTA

CRONACA DELLA CITTA'

DUE GIORNATE DI INCONTRI DOMANI E MARTEDÌ

Fede ai giovani dai Maestri del lavoro

Colloqui e visite agli stabilimenti industriali per una più concreta collaborazione con la scuola

«Incontri dei giovani con il mondo del lavoro»: è un titolo suggestivo, che presenta una iniziativa destinata a contribuire ad una più ampia apertura dei giovani sui problemi e sulle prospettive dell'attività professionale, favorendo in essi lo sviluppo di una più profonda coscienza morale di fronte ai compiti che riserva loro la vita. Gli «incontri» sono promossi dall'Ente Palazzo della Civiltà del lavoro, d'intesa con le Federazioni dei cavalieri, maestri e anziani del lavoro, nonchè con il Ministero della Pubblica istruzione. Si vuol promuovere in termini pratici l'auspicato avvicinamento tra scuola e lavoro, affrontando un problema quanto mai attuale: quello di una esatta valutazione, da parte dei giovani, delle realtà del giorno d'oggi e delle prospettive del domani, affinchè possano essere ridotte al minimo le incertezze e le delusioni che essi provano quando si immettono nella vita di lavoro.

Il Palazzo della Civiltà del lavoro, promuovendo questi incontri, intende sollecitare i giovani e richiamare nel contempo la responsabilità della classe dirigente e degli esponenti del mondo economico sulla importanza dei rapporti che devono intercorrere fra scuola e mondo del lavoro, per la preparazione tempestiva delle nuove leve che ogni anno si immettono nella vita operativa. L'iniziativa si rivolge agli studenti dell'ultimo anno delle scuole medie secondarie che alla fine dell'anno entreranno nelle Università o inizieranno l'attività pratica. Gli «incontri» si articolano in diverse forme di attività: dialogo con gli esponenti del mondo del lavoro, visite alle aziende, contatti con l'Università.

«In un'epoca come la nostra — ha scritto il Presidente dell'Ente Palazzo della Civiltà del lavoro, e dei Cavalieri del lavoro, Enrico Pozzani — nella quale, ai cambiamenti imprevedibili e alla esaltante novità delle forme, si accompagnano tensioni e preoccupazioni di ogni genere, è urgente per tutti, soprattutto per i giovani, essere in linea per un avvenire che ci mostra un volto sempre nuovo. Il compito infatti che l'umanità si è imposta, con i suoi stessi ardimenti, è di tale ampiezza da chiedere ad ognuno un rinnovato atto di fede, per affrontare con coraggio la sua parte di fatica, di sacrificio e di abnegazione».

A Trieste gli «incontri» si svolgeranno nella giornata di domani e di martedì secondo il seguente programma:

Lunedì 21 marzo: ore 10: Cinema Arcobaleno - Riunione riservata agli studenti dei Licei classici e scientifici e degli Istituti magistrali. Presiede il cav. del lav. dott. Alberto Casali; ore 15: gruppi di studenti visiteranno le aziende: Vetrobel, Fil-Snia, Cantiere del Timavo, Cantiere S. Marco, Fabbrica Macchine, Cantiere di Monfalcone, Aquila, C.I.L.L.E., Colombin, Italsider, Dreher, Stock, Illycaffè; ore 18: sala della Camera di commercio, via S. Nicolò 5 - Presentazione degli «Incontri» alle autorità, agli esponenti della scuola e del mondo economico e della stampa. I fini dell'iniziativa saranno illustrati dal segretario del Centro per la elevazione sociale dott. Cavina. Alla fine verrà offerto dalla Camera di commercio ai partecipanti un vermouth d'onore.

Martedì 22 marzo: ore 10, Cinema Arcobaleno - Riunione riservata agli studenti degli Istituti tecnici nautici, industriali, femminili, commerciali e per geometri. Presiede il cav. del lav. dott. Alberto Casali; ore 15, gli studenti visiteranno le stesse aziende già nominate.

Mercoledì 23 marzo gli «incontri» si svolgeranno a Gorizia.

Stamane l'assemblea della Coldiretti

Questa mattina, con inizio alle ore 9, nella sala convegni della Camera di commercio, in via San Nicolò 5, si tiene l'annunciata sedicesima assemblea generale ordinaria dei delegati dei soci della Coldiretti di Trieste. All'ordine del giorno figurano i seguenti punti: relazione morale e finanziaria sull'attività svolta dalla Federazione durante l'anno 1965; discussione della relazione; presentazione di mozioni e ordini del giorno; chiusura della discussione con la votazione di una mozione conclusiva dei lavori; elezioni delle cariche sociali per il biennio 1966-67.

L'assemblea sarà presieduta dall'on. Bologna; la relazione sull'attività sarà presentata dal dott. Rustia-Traine, dirigente provinciale della Federazione.

Al termine della manifestazione il Consorzio Agrario di Trieste offrirà agli intervenuti un rinfresco.

Interessato il Ministro alla previdenza marinara

E' stata data notizia della visita al Ministro della Marina mercantile da parte del presidente del Lloyd Triestino. Durante il lungo colloquio con lo ing. Bartoli, l'on. Natali ha dimostrato di conoscere i vari aspetti dell'economia triestina, per essere già stato Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio e al Ministero del Tesoro. Con l'ing. Bartoli sono stati quindi passati in rivista i problemi che toccano direttamente e indirettamente la Marina mercantile, il suo sviluppo e quello del porto di Trieste.

Il Ministro ha dimostrato di essere particolarmente sensibile al problema, per molti angoscioso, della previdenza marinara con la revisione delle pensioni; l'on. Natali lo ha definito «un problema di coscienza». Egli spera che le tappe del già lungo iter burocratico siano ormai giunte a maturazione e che presto il provvedimento, nei suoi termini tecnici e finanziariamente ragionevoli, possa passare all'esame del Parlamento.

Il Ministro Natali, impegnato in una discussione del bilancio ed altri incombenti impegni politici, verrà a Trieste il 2 o 3 aprile ed ha accolto lo invito dell'ing. Bartoli a compiere in quella occasione una visita alla sede del Lloyd Triestino.

E' NECESSARIO UN RIESAME PER QUELLI DI PIAZZA GOLDONI

Precedenza a piazza Libertà nella costruzione dei sottopassaggi

Deciso l'ampliamento del cimitero - Scuole a Roiano e a S. Luigi

Una dozzina di delibere riguardanti l'esecuzione di varie ed importanti opere pubbliche, già adottate dalla Giunta, sono state approvate durante l'ultima seduta del Consiglio comunale. Tra queste figura il provvedimento — approvato all'unanimità — relativo all'ampliamento del cimitero comunale di Sant'Anna, opera che comporterà una spesa di 890 milioni di lire, per la cui copertura si farà ricorso ad un mutuo. Nell'occasione, l'assessore ai Lavori pubblici, Mocchi, ha precisato che l'iniziativa si basa sulla rielaborazione dei vecchi progetti, i quali erano stati a suo tempo eccepiti dal Consiglio superiore dei Lavori pubblici e rinviati al nostro Comune per essere perfezionati. Il piano delle opere predisposte dalla competente Ripartizione municipale consisteva inizialmente non solo nell'allargamento del cimitero ma anche nella costruzione di una nuova strada perimetrale, esterna al cimitero stesso. Ora, invece, secondo le esigenze prospettate in sede ministeriale, i due progetti sono stati elaborati distintamente l'uno dall'altro. La seconda delibera, connessa con la prima, riguardante appunto la costruzione di questa nuova strada, è stata però rinviata. Poichè essa comporterà una spesa che si aggirà sul mezzo miliardo di lire — in parte coperta con mutui e in parte dal contributo statale — è stato chiesto di poter meglio conoscere il progetto allo scopo di votare la delibera a ragion veduta. Tale proposta è stata accolta, e il provvedimento verrà posto pertanto in votazione in una prossima riunione consigliare.

Nel corso della stessa seduta, il Consiglio ha approvato anche la costruzione di una scuola materna a Roiano (spesa 60 milioni) e di una scuola elementare per il borgo Chiadino-S. Luigi (190 milioni); quest'ultimo edificio — ha illustrato l'ass. Mocchi — avrà tre piani, una quindicina di aule ed una palestra. E' stata quindi approvata l'aggiudicazione dell'appalto per la posa d'impianti idrotermo-sanitari nella costruenda scuola elementare di S. Giacomo-Chiarbola (in particolare si è trattato di approvare la maggiore spesa di 10 milioni rispetto a quella inizialmente preventivata). Inoltre è stato approvato il finanziamento (770 mila lire) di lavori elettrici suppletivi da attuale nella nuova scuola elementare di borgo S. Sergio.

Su proposta della Giunta, sono state poi revocate le delibere a suo tempo lasciate in sospeso relative alla creazione dei sottopassaggi pedonali in piazza Goldoni; sotto la piazza, secondo un progetto di larga massima, si sarebbe dovuto ricavare anche un ampio parcheggio sotterraneo, a più piani, nonchè locali da destinare a vari servizi (barbiere, parrucchiere, tabacchi, telefoni pubblici, ecc.). L'importo occorrente per la realizzazione di tale impresa sarebbe stato anticipato da un imprenditore privato, il quale avrebbe fruito in compenso dei proventi della gestione trentennale del posteggio; e comunque il Comune si sarebbe sobbarcato a un onere ingente, da ammortizzare in vari anni. Tale operazione aveva sollevato qualche perplessità; le delibere erano state sospese ed una commissione consiliare era stata incaricata di studiare l'intero problema. L'ass. Mocchi ha ora precisato che tale commissione si è riunita due volte e tornerà a riunirsi di nuovo fra una settimana; lo studio del problema ha subito un certo rallentamento, dunque, ma solo in quanto l'attenzione si è nel frattempo spostata verso la realizzazione di sottopassaggi pedonali in piazza Libertà, alla uscita dalla Stazione centrale. Anzi, la delibera riguardante questi ultimi lavori verrà presentata — ha annunciato Mocchi — quanto prima all'esame del Consiglio comunale.

Infine il Consiglio ha preso atto di altre delibere riguardanti l'esecuzione di opere pubbliche: il restauro di alcuni stabili comunali in via Baiamonti (6 milioni e mezzo); l'aggiornamento dei prezzi per la gara d'appalto delle opere di falegnameria connesse con la sistemazione del macello comunale di San Sabba e la trasformazione degli impianti di riscaldamento (con la sostituzione delle vecchie stufe con termosifoni) negli edifici di via Battisti 27 e via Gatteri 4, sedi dell'Istituto «Volta» (spesa 26 milioni).

Il Consiglio comunale tornerà a riunirsi martedì sera. Per la seduta di venerdì prossimo è stato deciso di porre in discussione la mozione presentata dalla DC, dal PSDI e dal PSI sul problema della benzina.

COLTO SUL FATTO DALLA MOBILE

In trappola il topo appena dentro l'auto

Gli agenti si erano appostati per seguire le mosse dell'uomo

Appena giunto a Trieste, un catanese ha subito conosciuto le carceri del Coroneo. Egli ha perduto la sua libertà per aver forzato una macchina in sosta nella quale sperava, forse, di «rosicchiare qualcosa. E' stato colto sul fatto da una pattuglia della Squadra mobile, che lo ha identificato per il manovale Emanuele Lo Porto di 24 anni, da Catania, temporaneamente alloggiato a Torino. Dopo gli interrogatori, è stato trasferito al carcere con l'imputazione di tentato furto.

L'episodio che ha portato all'arresto del topo è accaduto in via Valdirivo. Poco dopo la mezzanotte una pattuglia automontata della Squadra mobile stava transitando lungo il corso Cavour. All'incrocio con la via Valdirivo uno degli agenti ha notato il Lo Porto in atteggiamento sospetto nei pressi di una «Fiat 2100». La macchina della Polizia ha proseguito per arrestarsi alcuni metri più avanti. Gli agenti sono quindi scesi e si sono appostati per cogliere sul fatto l'uomo sospetto. Dopo una breve attesa, gli agenti hanno notato che lo sconosciuto era riuscito ad aprire la macchina ed era entrato nell'abitacolo. La trappola è allora scattata sul topo. Il Lo Porto è stato così sorpreso proprio mentre stava armeggiando nel cassetto portaguanti. Invitato a dare spiegazioni del suo atteggiamento ha dichiarato di avere trovato la macchina aperta e di esservi salito per passare la notte al coperto. Ma il proprietario della vettura, il dott. Carlo Bruni di 42 anni, abitante in via Machiavelli 1, direttore della fabbrica Modiano, ha affermato di averla lasciata con la portiera regolarmente chiusa a chiave, per cui il Lo Porto è stato smascherato. Con il temperino che aveva indosso egli era riuscito infatti a far scattare la serratura, che gli ha però spalancato la porta del Coroneo.

OMAGGIO ALLE VITTIME DI INFORTUNI

Distintivi d'onore a mutilati e invalidi

L'odierna celebrazione della «Giornata dell'A.N.M.L.»

Si celebra oggi la Settima giornata mondiale del Mutilato del lavoro. E' in programma una serie di manifestazioni che si concluderanno nel pomeriggio con la tradizionale visita negli ospedali da parte di una rappresentanza dell'ANMIL per la consegna di pacchi dono ai lavoratori colpiti da recenti infortuni e tuttora degenti. Con le manifestazioni previste si intende esaltare nell'omaggio e nel ricordo la grande schiera di quei lavoratori che il proprio impegno e proprio coraggio portano spesso al sacrificio anche della vita.

La celebrazione sarà aperta da una Messa che verrà celebrata alle 9,30 nella chiesa della Beata Vergine del Rosario, in suffragio dei caduti sul lavoro. Alle 10.45, nella sala del Circolo della cultura e delle arti, l'on. Giacomo Bologna terrà la commemorazione ufficiale. In questa occasione verranno consegnati i distintivi d'onore ai nuovi grandi invalidi del lavoro. Alle 12.15, da bordo di una nave, verrà affidata alle acque del golfo una corona d'alloro in ricordo di tutti i lavoratori del mare periti nel compimento del dovere. Dal 19 al 21 marzo verrà posto provvisoriamente un cippo commemorativo al centro del cimitero di S. Anna.

Presidio degli altiforni in caso di sciopero

Nella previsione di un improvviso sciopero che dovrebbe venir effettuato dalle maestranze nei prossimi giorni, la direzione dell'Italsider ha fatto affiggere all'ingresso degli stabilimenti, compreso quello di Servola, un avviso nel quale è detto che «al fine di assicurare la incolumità delle persone e la salvaguardia degli impianti, come esposto nel rapporto inviato il 4 marzo alle organizzazioni sindacali e consegnato in copia alla commissione interna, la direzione invita tutti gli addetti agli altiforni e relativi servizi a prestare, durante gli scioperi, la loro opera per quegli altiforni che a giudizio della direzione debbono essere mantenuti in attività anche durante il periodo di sciopero. La direzione confida nel senso di responsabilità di tutto il personale affinchè sia accolto il suo invito, evitando così di costringerla, a causa delle modalità e della frequenza delle fermate, a sospendere le lavorazioni per tutto il tempo necessario a scongiurare pericoli e danni agli impianti e ad assicurare un andamento normale dell'attività produttiva alla ripresa del lavoro».

Da parte della direzione dell'Italsider viene chiarito che questa presa di posizione prescinde da obiettivi sindacali, e perciò non tende ad impedire gli scioperi, per sè legittimi, ma solo ad evitare che essi siano attuati in forme tali da mettere in pericolo gli impianti e la stessa vita dei lavoratori.

Ricordo di Carlo Tigoli

Si compie un anno dalla morte improvvisa del nostro indimenticabile collega e compagno di lavoro Carlo Tigoli, giornalista d'alto valore e uomo esemplare. Alla sua memoria sarà celebrata una S. Messa in suffragio domattina alle ore 8.30 nella Cappella di S. Rita, in via Franca.

L'Unione sindacale provinciale C.I.S.L. informa che è stato costituito a Trieste il sindacato petrolieri aderente alla CISL; segretario reggente è il sig. Giovanni Area. La convocazione della prima assemblea è stata fissata a giovedì prossimo, alle ore 18.30, nella sede di via San Nicolò 27. Verranno esaminati problemi interessanti la categoria, che saranno prossimamente portati in trattativa.

CROCIERA DI LUSSO
15 - 26 APRILE
PATERNITI VIAGGI
CORSO CAVOUR 7/1

RISVEGLIO DEL TURISMO CON LE INIZIATIVE NELLA RIVIERA

Sulle antiche leggende di Duino una rete di moderne attrazioni

Alle foci del Timavo una rievocazione delle imprese degli argonauti Cine-teatro e bagni a Sistiana - Alberghi e una grotta da scoprire

Le correnti turistiche che tra un paio di mesi ritorneranno o faranno conoscenza con Sistiana sono di elevata capacità economica, costituite da villeggianti in fluttuazione, alla ricerca di zone tranquille, in cui vi sia trattamento cordiale, giustezza e serietà nei prezzi. La riviera può offrire tutto ciò, perchè è una zona panoramicamente incantevole, storicamente interessante, con un adeguato retroterra per gite ed escursioni. Ecco perchè — ha sottolineato il presidente Lenarduzzi nella recente riunione del consiglio d'amministrazione dell'Azienda di Soggiorno e Turismo — ogni azione intesa a far convergere sulla riviera di Duino-Aurisina correnti turistiche sempre più consistenti deve poi trovare adeguata corresponsione presso gli operatori economici locali i quali, nella trascorsa stagione, hanno risposto positivamente a quanto raccomandato circa la concorrenza, i prezzi, il trattamento e ogni altro provvedimento necessario a trattenere in loco e ad accrescere queste correnti turistiche.

Nella ricerca delle manifestazioni da ambientare a Duino, è stata accettata una proposta degli albergatori duinesi, i quali suggeriscono una mostra mercato della ceramica artistica. Verrà inaugurato inoltre un cinema all'aperto a Sistiana-mare, nella cui sede sarà presentato almeno uno spettacolo di prosa di una certa qualificazione. La Azienda darà anche quest'anno il suo patrocinio alla sempre valida elezione di Miss Friuli - Venezia Giulia, mentre si può notare che l'ormai tradizionale concorso cinematografico internazionale per film a 8 mm. per il Trofeo «Dama Bianca» ha assunto notevole risonanza. Concreta attuazione avrà pure la Sagra di fine agosto al Villaggio del pescatore.

La stagione turistica si concluderà con un'iniziativa volta alla valorizzazione della chiesetta di San Giovanni in Tuba. La rievocazione delle antiche origini pagane del sito, la leggenda degli argonauti e dell'inizio di una nuova umanità alle foci del fiume sacro a Diomede, e la storia della sopravvenienza della cristianità che fa sue ed eleva, con il culto a San Giovanni Battista, tali vestigia, dovrebbero essere seguite da rappresentazioni sacre divulgative dei significati liturgici dei riti cattolici, e chiuse dalla dizione di antichi canti sacri.

Nel settore della pubblicità e propaganda per la sempre maggiore conoscenza della località, particolare risalto viene a rivestire la decisione di apporre un grande tabellone luminoso di benvenuto all'ex posto di blocco di Duino. Sullo stesso luogo sarà istituito un ufficio informazioni finanziato dallo Ente provinciale turismo e dal l'Azienda autonoma soggiorno e turismo di Trieste.

Per quanto riguarda Sistiana — ha detto Lenarduzzi — la carenza di spiagge continua a perdurare acuta, specialmente nei giorni festivi, e quindi è d'obbligo cercare di acquisire alla massa dei bagnanti nuovi arenili. E' stato quindi predisposto un progetto di massima per la valorizzazione della spiaggia nella baia di Sistiana. Alle «Ginestre», intanto, stanno sorgendo i primi piani del nuovo albergo dell'Enalc; quest'opera sarà dotata di alcune centinaia di metri di ottima spiaggia, oltre che di attrezzature ricettive di primordine. Sono pure in progetto due complessi turistici alberghieri in località Cernizza, di rilevante impegno, nonchè la costruzione di un porticciolo atto a ospitare una quantità sufficiente di turismo nautico.

Di notevole rilievo, ancora, la valorizzazione del paesaggio e del patrimonio artistico e storico della località. In questo quadro assume grande importanza la realizzazione di un parco della flora e della fauna carsica, quale attrattiva turistica che, basandosi sullo sfruttamento di vari valori, riuscirà a essere altamente didattica. Un capitolo a parte costituisce la valorizzazione della «passeggiata duinense», del «Castelvecchio» dei principi di Torre e Tasso, delle fonti del Timavo e dell'antichissima chiesetta di San Giovanni in Tuba. Si ha infine il progetto per la valorizzazione della «gratta» delle Torri». L'iniziativa, pur presentando certe difficoltà, va comunque tenuta sempre presente. constatate la grandiosità e la bellezza della grotta, che si estende per quasi 300 metri di lunghezza nelle viscere del Carso. Il presidente dell'Azienda di Sistiana si è detto convinto della possibilità di realizzare le opere necessarie alla discesa, quali un ascensore, una galleria che congiunga l'accessibile e vicina «Grotta degli scalpelli» al fondo di quella delle Torri, o la creazione di un pozzo di una quindicina di metri per giungere alla fine di una galleria secondaria che si sviluppa in salita, in modo da far conoscere e apprezzare questa cavità, facilmente percorribile e ricca di antri e di concrezioni di notevole bellezza.

Evita un passante ma si ribalta con la moto

Per evitare un passante, che gli aveva improvvisamente tagliato la strada, il commesso Armando Basec, di 25 anni, ha perduto ieri il controllo della propria motoretta; che si è rovesciata, trascinando al suolo il guidatore e sua zia, Olga Peli ved. Novel (50 anni, Borgo San Sergio 2050), la quale viaggiava sul sellino posteriore.

L'incidente, rilevato dagli agenti della Polizia stradale, è avvenuto verso le otto, quando il giovane stava guidando la propria Vespa (TS 30043) lungo la via Udine, diretto verso il rione di Gretta. Giunto all'altezza della via Tor San Piero, il guidatore ha compiuto una brusca sterzata per evitare un pedone. Lo scarto improvviso ha provocato l'incidente.

A TRIESTE LE RAGAZZE DI «TURRIS EBURNEA»

Moda e matrimonio in un singolare défilé

Originale la sfilata di modelli primavera-estate 1966 presentata ieri sera nella sala maggiore del CCA, dal Centro italiano femminile; nessun veto ai fotografi, nessuna preclusione a disegnatori, molte le religiose e i sacerdoti presenti. La presentazione degli abiti femminili era infatti dovuta alla «Turris eburnea» di Torino, un'opera fondata da mons. Michele Peyron, la quale non è una casa che reclamizza per vendere i suoi modelli, in quanto le sfilate di moda sono solamente una delle attività del sodalizio, che ha per motto: «non vi sarebbero uomini cattivi se ci fossero soltanto donne buone».

La «Turris eburnea» è una associazione di signorine unica nel suo genere che opera da vent'anni a Torino e che ha portato in tutto il mondo oltre ai suoi modelli, la discussione dei problemi del fidanzamento e del matrimonio, per preparare le sue aderenti al grande ed importante «sì» davanti a Dio ed agli uomini.

Il colloquio, ecco la novità della manifestazione di ieri: non una semplice sfilata di modelli riguardanti mattino, pomeriggio e sera, ma anche un dialogo aperto, non privo di spunti umoristici, tra le presentatrici e le indossatrici sui problemi dell'amore, tema appunto il fidanzamento e il matrimonio. Oltre sessanta i modelli, presentati da una decina di ragazze, tutte graziose, non indossatrici professionieste, ragazze che dedicano il loro tempo libero a questa occupazione e lo fanno sempre con impegno tale che sembra consumata esperienza.

Oggi si parla tanto di moda con le gonne corte o cortissime, di moda yè-yè, per dirla alla francese, di moda «pop», rivoluzionaria, discutibile anche come gusti. Nella sfilata di ieri sera niente scollature da capogiro, niente spacchi da brivido, non moda spaziale, futuristica, ma sobrietà, eleganza, equilibrio, buon gusto, signorilità.

Spesso l'indossatrice si è soffermata al microfono per esprimere cosa pensava dell'amore, sui difetti dei ragazzi d'oggi, sulle qualità che desiderava trovare nel ragazzo destinato a diventare il compagno della vita. Concetti ispirati alla religione, ma soffusi di modernismo, che può riassumersi in questa espressione: i comandamenti sono dieci per le ragazze come per i ragazzi, ha detto una delle indossatrici; il giovane non deve vedere la donna come un limone da spremere e poi da buttare, perchè allora non è mosso dall'amore, ma dall'egoismo, dalla passione e non potrà essere mai un buon marito e padre.

Conclusa all'ospedale la sagra a San Giuseppe

San Giuseppe 1966 resterà un brutto ricordo per la signora Egidia Tamaro di 32 anni, abitante in via Grandi 10 di Borgo San Sergio. La signora, assieme ai familiari si era recata a fare una scampagnata a S. Giuseppe della Chiusa. Purtroppo, prima di rincasare, camminando lungo una strada del villaggio, ha messo inavvertitamente un piede in fallo ed è ruzzolata in malo modo a terra.

L'infortunata è stata subito soccorsa mentre qualcuno andava alla ricerca di un telefono per chiedere l'intervento della Croce Rossa. Un'autolettiga è subito partita dal posto di pronto soccorso di piazza Vittorio Veneto e in pochi minuti, nonostante il caotico traffico, ha raggiunto San Giuseppe. La signora Tamaro è stata adagiata sulla barella e trasportata allo Ospedale maggiore. Il medico di guardia all'astanteria l'ha visitata riscontrandole la frattura del terzo medio della gamba sinistra. L'infortunata è stata ricoverata nella divisione ortopedica con la prognosi di un mese e mezzo.

SETTIMANA PIENA ALLA CORTE D'ASSISE

Mesghez e Pietrobon tornano davanti ai giudici

Una settimana «piena», quella prossima, per la Corte di Assise. Nelle sei giornate troveranno inserimento le udienze dei due maggiori processi in ruolo nella presente sessione. Per giovedì 24 infatti è fissata la presentazione, da parte del primario dott. Missaglia, della perizia psichiatrica ordinata il 4 marzo scorso nell'udienza del processo contro Giuseppe Mesghez. Domani, lunedì, riprenderà invece il processo nei confronti di Giovanni Pietrobon, sospeso il 15 marzo scorso a seguito della improvvisa indisposizione del P. M. dott. Umberto Ballarini. Per consentire al magistrato di ristabilirsi oppure al suo collega dott. Pascoli di prendere visione degli atti processuali, in modo da poter eventualmente sostituire il dott. Ballarini, la Corte aveva deciso di aggiornare il dibattimento all'udienza del 21 marzo.

Per domani sono stati nuovamente citati i testi già comparsi nell'udienza del 15 marzo. E' probabile che venga sentito anche Angelo Sirotti, il cosiddetto «luogotenente di Indelicato», giunto nei giorni scorsi al Coroneo, proveniente dalle carceri di San Gimignano. Per l'udienza di martedì sono stati citati gli ultimi cinque testi, fra i quali il comandante del Nucleo di polizia giudiziaria, che aveva svolto le indagini dopo il delitto, cap. Pazzaglia.

Stamane l'assemblea della Cassa artigiani

Stamane alle ore 10, presso l'Unione commercianti, via San Nicolò 7, II piano, avrà luogo l'assemblea generale dei soci della Cassa di previdenza artigiani, per trattare il seguente ordine del giorno: lettura ed approvazione del verbale della assemblea precedente; relazione del presidente; approvazione del bilancio consuntivo 1965; approvazione del bilancio preventivo 1966; varie ed eventuali.

Il 5 aprile sarà presentata la nuova
FIAT 124
ma già ora
informazioni, prenotazioni, ordinazioni
presso il Commissionario
ANTONIO GRANDI
VIA CARDUCCI 18, TEL. 95051
PIAZZA OBERDAN 8, TEL. 35430
VIA UDINE 21, TEL. 36676
VIALE MIRAMARE 93, TEL. 37723
e presso i suoi Venditori Autorizzati
AUTOSALONE PIPAN, via Settefontane 34, tel. 55888
AUTOCARSO, Aurisina - Via S. Croce 5/1, telef. 225211

AVVISO DI GARA

L'Azienda autonoma delle Ferrovie dello Stato ha indetto una **TRATTATIVA PRIVATA PLURIMA** per l'appalto dell'esercizio di **CAFFE' RISTORATORE** nella stazione di

TRIESTE CENTRALE

Il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla gara scade alle ore 12 del **20 APRILE 1966.**

Per informazioni rivolgersi ad una qualunque stazione ferroviaria oppure alla Divisione commerciale e del traffico F.S. di Trieste, piazza Vittorio Veneto n. 3.

Occasione della settimana
Questa settimana, nell'imminenza delle feste pasquali, l'Universaltecnica pone in vendita un limitato quantitativo delle celebri lavatrici Hoover
HOOVERMATIC
nel loro imballo originale sigillato, al prezzo incredibile di
Lire 59.000!
RATE DA LIRE 3.000 MENSILI
UNIVERSALTECNICA
CORSO GARIBALDI 4 Piazza Goldoni 1

PER NOZZE BATTESIMI ONOMASTICI GIUBILEI
OROLOGERIA OREFICERIA ARGENTERIA
CAVALLAR
Via San Lazzaro 15 angolo via delle Torri

DUE ECCEZIONALI
CROCIERE IN DALMAZIA
con la M/n «Aleksa Santic»
22-25 aprile e 28 aprile-1 maggio
quote da L. 29.000
Informazioni UTAT: via Imbriani 11, Galleria Protti 2

Sollecito disbrigo pratiche
LASCIAPASSARE
e PASSAPORTI
presso l'AURORA VIAGGI, via Cicerone, 4 - tel. 29-243

CIT Viaggi - Cambio Valute Documenti - Visti
Piazza Unità telef. 24703
Staz. Autolinee tel. 24009
Staz. Centrale tel. 24045
ORARIO AUTOSERVIZI
ABBAZIA-FIUME giorn. 8, 18
GENOVA via Mantova, Cremona giornaliera ore 8.15.
GENOVA via Milano ore 21.
MILANO giornal. ore 8.15 e 21.
VENEZIA 7.15, 8.15 e 17.30.
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei, ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

L'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Trieste

ha bandito un

concorso

per il conferimento di un posto di Funzionario «A» (Ingegnere o architetto).

Il termine per la presentazione delle domande scade alle ore 18 del giorno 15 aprile 1966.

I concorrenti che intendessero partecipare al concorso potranno richiedere informazioni presso l'Ufficio Segreteria ed Affari Generali dell'Istituto durante le ore d'ufficio di ogni giorno feriale, escluso il sabato, tel. 68-461.

Dichiar. di morte presunta

(I pubblicazione)

Chiunque abbia notizie di **KONIC TRANQUILLA** di Francesco e di Maria Marusic, nata a Doberdò del Lago il 17 agosto 1892, emigrata in Francia sin dal 1922?, ma cessando di dare sue notizie sin dal gennaio 1929, è invitato a comunicarle al Tribunale di Gorizia entro sei mesi dalla seconda pubblicazione del presente invito.

avv. dott. Gasparo Michieli

TRIBUNALE DI TRIESTE

FALLIMENTO
di GIOVANNI HAUSER

AVVISO DI VENDITA

DI IMMOBILE ALL'INCANTO
A PREZZO RIDOTTO DI UN QUINTO

Il Giudice Delegato ha disposto la vendita con incanto dell'immobile P. T. 83 di Rozzol Territorio p.c. n. 476 e 477, sito in Trieste, via Scorcola parini 28. Prezzo base dell'incanto: L. 16.000.000. Data e luogo dell'incanto: 6 aprile 1966 ore 10, stanza 378 IV piano del palazzo di giustizia. Cauzione L. 1.600.000 e spese L. 1.600.000 da depositarsi in cancelleria entro le ore 12 del 5 aprile 1966. Minimo aumento: lire 100.000. Termine per il deposito del prezzo nel c/c del fallimento: 60 giorni dall'aggiudicazione.

Per maggiori chiarimenti, rivolgersi alla cancelleria fallimentare del Tribunale di Trieste, all'Istituto Vendite Giudiziarie di Trieste o al curatore avv. Paolo Fischer Tamaro, in Trieste, via Valdirivo 2.

Il Cancelliere:
GIACOMO COVI

Movil baby la maglieria per neonati
in vendita presso:
ZANOLIN GUERRINO
via ponchielli 3 - via ginnastica 3
trieste

Formitrol
CHIUDE LA PORTA AI MICROBI
Aut. Min. San. 1376/964 Reg. 6059

CALENDARIETTO

Oggi: S. Claudia. - Il sole sorge alle 6.09 e tramonta alle 18.16. La luna nasce alle 5.56 e tramonta alle 16.29.

Ieri: temperatura massima 14,8; minima 7,6; umidità 55 per cento; pressione mb. 1026,2 in aumento; temperatura del mare 9,8; vento km. 12 da E.N.E.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto dalle 8.30 alle 19.30): Crevato, via Roma 15, tel. 23581; INAM, Al Cammello, viale XX Settembre 4, tel. 96363; Alla Maddalena, via dell'Istria 43, tel. 90274; dott. Codermatz, via Tor S. Piero 2, tel. 30068; dott. Gmeiner, via Giulia 14, tel. 95767; Pizzul-Cignola, corso Italia 14, tel. 37524; Prendini, via T. Vecellio 24, tel. 90180; Serravallo, piazza Cavana 1, tel. 24805.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): dott. Gmeiner, via Giulia 14, tel. 95767; Pizzul-Cignola, corso Italia 14, tel. 37524; Prendini, via T. Vecellio 24, tel. 90180; Serravallo, piazza Cavana 1, tel. 24805.

EVITATE ABRASIONI se usate superpolvere adesiva
ORASIV
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

La s.p.a. G. Beltrame
invita ad assistere al
TÈ DELLA MODA
per le stagioni PRIMAVERA ESTATE
che si terrà giovedì 24 corrente alle ore 17
all'ALBERGO EXCELSIOR
con la partecipazione della
Modisteria FILIPPINI e POSARINI
Ingresso L. 1200 compresa la consumazione.
Il ricavato netto sarà devoluto al Madrinato Italico. Le prenotazioni dei posti ai tavoli si ricevono presso la sede della Ditta

SALE APERTE DAL 24 MARZO AL 3 APRILE

Pezzo forte la ceramica nella Settimana dei Musei

Al «Sartorio» il meglio di tutte le collezioni cittadine in un'unica rassegna che si inaugurerà alla fine del mese

Siamo alla vigilia della Settimana dei musei, una manifestazione che ha lo scopo di sensibilizzare i gusti del pubblico, riproponendo alla sua attenzione opere d'arte, antichità, esposizioni che generalmente sono ignorate. Eppure le esperienze degli scorsi anni hanno dimostrato come i visitatori rispondano con interesse alla «Settimana», solo che essa venga adeguatamente «lanciata», fra i giovani in particolare, che nonostante le apparenze e soprattutto i luoghi comuni riguardo una loro presunta insensibilità ai problemi dello spirito, sono invece fermamente ancorati ad essi, almeno nella grande maggioranza, specie fra gli studenti.

Quest'anno, nella «Settimana» che durerà dal 24 marzo al 3 aprile, ci sarà una nuova mostra da visitare, quella allestita al Civico museo Sartorio, in via Duca d'Aosta 5. Nelle sale al pianoterra recentemente restaurate ad opera del Comune (parte sinistra del salone) sarà allestito il museo della ceramica, con l'esposizione di almeno un centinaio di «pezzi», che vanno dal '400 al primo '800. L'inaugurazione, poichè i lavori di sistemazione delle due sale non sono ancora completamente ultimati, è prevista per la sera del 31 marzo.

Il museo della ceramica costituirà una novità assoluta per la nostra Regione. L'idea di questa esposizione, che raccoglierà in moderne vetrine, donate dall'Azienda di Soggiorno di Trieste, sempre sensibile alle iniziative che valorizzano il patrimonio artistico della nostra città, tutte le ceramiche provenienti dalle varie collezioni dei civici musei della città, è scaturita lo scorso anno, in occasione della Mostra del Fiore allestita nel Parco di Miramare. Si ricorderà che nel Castelletto erano state esposte una cinquantina di ceramiche tratte dai musei civici, per far conoscere al pubblico un interessante e inedito settore delle raccolte museali. Il saggio era naturalmente circoscritto al solo fiore, per adeguarsi allo spirito della Mostra, ma da quella esposizione era scaturito il seme di una iniziativa più vasta, di carattere definitivo, per proporre alla attenzione dei visitatori l'intera raccolta di ceramica medioevale e moderna, in una idonea sistemazione nel civico Museo Sartorio. Ad avallare autorevolmente la validità di quella mostra era stato il prof. Giuseppe Liverani, direttore del Museo delle ceramiche di Faenza, che notoriamente è il più importante del mondo. L'idea è stata poi raccolta con entusiasmo dalla dott. Bianca Maria Favetta, Conservatore del Museo Sartorio. Siamo ormai alla vigilia della sua completa realizzazione.

L'occhio esperto avrà di che appagarsi alla visita della esposizione delle ceramiche «triestine»; ma la curiosità, il gusto per quanto è semplicemente bello, per l'oggetto antico, sarà di tutti i visitatori, esperti o meno. Cosa riserbarà loro la visita alle due sale della Villa Sartorio? Tutta una collezione di ceramiche di grande valore, delle varie scuole italiane, dall'inizio del Rinascimento al neoclassicismo. Fra gli esemplari più antichi un boccale faentino, del '400, trovato durante gli scavi in piazza del Rosario, nel 1868. Esso fa parte del gruppo più importante di ceramiche esposte, quelle faentine appunto: bellissimi esemplari di «crespine» della famiglia dei «biancheni», ossia piatti con i contorni «mossi». Di particolare valore una «crespina» con raffigurata la Natività di Gesù, della seconda metà del '500, che si ispira all'arte dei Rinascimento: appartiene al tipo delle ceramiche istoriate.

Valida anche la presenza del nucleo delle «venete», documentate in tutto il loro importantissimo ciclo storico: da quelle arcaiche co... il fiore sgraffito con sottile punta sopra ingobbo ai tazzotti senza manici, agli spiritosi piatti dei mesi, all'albarello con il leone di San Marco, tipici prodotti di Bassano, delle Nove, di Angarano. Ma molto rappresentata sarà anche la produzione degli antichi ceramisti dell'Italia centrale: Deruta, Urbino, con i boccali marchigiani recanti l'aquila bicipite, destinati all'esportazione nelle province illiriche di oltre Adriatico, o addirittura con iscrizioni greche. Molto bella una serie di «azzurri» di Savona, del secolo XVIII; ed ancora alcuni albarelli, ossia vasi da farmacia, dell'Italia meridionale, con stemmi di famiglia o istoriati e una serie di esemplari orvietani dell'ultimo '300 con poco smalto, che nella loro semplicità rivelano l'a produzione ancora sperimentale.

Non minore importanza assumono i prodotti usciti dalle fabbriche triestine dal 1773 al 1810. Tutti bianchi, rappresentano esclusivamente oggetti d'uso — brocchette, bricchi, piatti traforati, gruppi di statuette — usciti dalle fornaci triestine di Locomo P lletti, Pietro Lorenzo Santini e Sinibaldi, Mattia Filippuzzi. Con sapienza interpretativa i ceramisti triestini riperalmente riprendevano i modelli delle fabbriche inglesi del tempo, ripresentandoli con semplicità neoclassica.

Vogliamo concludere stralciando dal catalogo edito dal Comune in occasione della esposizione allestita nell'ambito della Mostra del fiore lo scorso anno, un interessante capoverso della presentazione di Bianca Maria Favetta. «Il rinato amore per l'antichità e la rivalutazione attuale dell'antiquariato — lo scritto — rendono ancor più efficace ed interessante l'attuale rassegna in cui l'incantevole grazia formale ed il fantasioso, policromato splendore dei vasi da farmacia, dei piatti, degli oggetti d'uso si offrono in tutta la mutevole graduazione dei decori, duttili e vibranti al variar della luce. E pur plasmati in umilissima materia, pur presenti nell'intima semplicità della vita quotidiana, i "pezzi" esposti vogliono essere un omaggio alla bellezza pura ed ingenua delle "cose di ogni giorno" che abilità paziente ed amorosa cura hanno saputo trasformare in arte».

E' quanto, ampliato quantitativamente e impreziosito dalla presenza di altre ceramiche, si potrà ammirare al Museo di Villa Sartorio.

Sul piano regionale il concorso per cineamatori

Il Comitato organizzatore del IV Concorso cineamatoriale del passo ridotto (8 mm.) seconda edizione di carattere regionale, promosso dalla «Fototecnica Carducci» rende noto che è in pieno svolgimento l'operazione di accettazione dei lavori partecipanti al concorso. Numerose finora le adesioni, anche dalle vicine provincie di Gorizia e Udine. Il comitato informa che la chiusura, come già stabilito, avverrà improrogabilmente il 25 corrente mese e rammenta, inoltre, che la premiazione e la proiezione dei film vincitori verrà effettuata, come per le precedenti edizioni, pubblicamente la sera del 16 aprile p. v. presso la sala maggiore del Circolo della Cultura e delle Arti di via S. Carlo 2, alle ore 21. Anche quest'anno il monte premi formato dalle case nazionali ed estere di materiale foto-cinematografico, oltre che da enti locali, è dotato di premi di notevole valore tra cui una cinepresa «Super 8» zoom, oltre a coppe e targhe.

Movil baby la maglieria per neonati
in vendita presso:
TISO FIDES
via dell'Istria 19 - trieste

Lutto del dott. Zangone

Il dott. Giuseppe Zangone, vicequestore a riposo, largamente noto nella nostra città, ha perduto la consorte, signora Maria nata Cergnar, soggiaciuta a lunga malattia. Esprimiamo al dott. Zangone e agli altri congiunti, le nostre condoglianze.

A CAUSA DI UNA MANCATA PRECEDENZA

TRE FERITI A PROSECCO IN UNA CARAMBOLA D'AUTO

Dopo lo scontro con un camioncino una macchina rimbalza contro un'utilitaria che sopraggiunge



(«Giornalfoto»)

Ecco come sono state ridotte dall'urto due delle tre auto coinvolte. In primo piano l'autofurgone. A sinistra l'utilitaria contro la quale è andata a sbattere l'autovettura straniera

Tre persone sono rimaste ferite in uno spettacolare incidente stradale che si è verificato ieri, poco dopo mezzogiorno, sulla camionale «202» nei pressi del bivio per Prosecco, dove il traffico è rimasto parzialmente interrotto dai tre veicoli danneggiati.

La spettacolare carambola di macchine è avvenuta in due tempi proprio all'altezza della pietra miliare che segna il chilometro 18. In quel punto un autofurgone «Fiat 1100» è entrato in collisione con una «Volvo», che a sua volta si è scontrata frontalmente con una «Fiat 500».

All'origine del triplice scontro, come hanno accertato gli agenti della Polizia stradale, vi è una mancata precedenza. Infatti il commerciante Antonio Stocca (70 anni, domiciliato a Devincina di Prosecco 2) che si trovava alla guida dell'autofurgone «Fiat 1100», targato TS 76594, è sbucato sulla camionale «202» e si è accinto ad attraversarla, diretto verso l'abitato di Prosecco, senza dare la precedenza alla «Volvo» che percorreva la camionale proveniente da Opicina. L'urto tra i due veicoli è stato talmente violento che lo Stocca è stato proiettato fuori dalla cabina di guida ed è stramazzato in mezzo alla carreggiata mentre il furgone ha proseguito da solo la sua marcia arrestandosi dopo una quindicina di metri contro il terrapieno che delimita la carreggiata. Nello stesso tempo la «Volvo» dopo una sbandata sulla sinistra è andata a cozzare frontalmente contro la «Fiat 500» (TS 39910) guidata verso Opicina dall'impiegato Mario Siega (47 anni, via Galleria 3), il quale aveva al suo fianco la moglie Bruna Miniussi, di 39 anni.

Il conducente della «Volvo», immatricolata in Germania e targata D - PV 90, Hans Vossing, di 23 anni, e il suo compagno di viaggio, sono rimasti illesi solo grazie alle cinture di sicurezza che li hanno tenuti bloccati al sedile. Le altre tre persone coinvolte sono rimaste tutte seriamente ferite.

Il più grave è Antonio Stocca che ha battuto violentemente il capo sull'asfalto riportando ferite multiple alla regione occipitale, un trauma cranico, lo stato confusionale e fratture costali all'emitorace destro. Il guidatore dell'utilitaria, Mario Siega lamenta una lussazione alla gamba destra con la sospetta frattura del femore. A sua moglie i medici hanno riscontrato fratture costali.

SEGNALAZIONI

«Per questioni di lavoro percorro quotidianamente almeno due volte il viale Miramare che poi è l'unica via di accesso alla città. A prescindere dall'annosa polemica fra i fautori del tram n. 6 e quelli dell'autobus, che tante colonne ha già riempito, ho notato che ancora nessuno ha rilevato il fatto che il costo di una squadra di circa quindici operai, più un capo, un assistente ed un geometra staff alla quale dobbiamo aggiungere due vigili urbani, assurge alla notevole cifra di Lire 200.000 al giorno. Infatti, e le tabelle della Camera di Commercio di Milano fan testo, calcolando il costo dell'ora di un operaio (salario più imposte, previdenze, assicurazioni, indennità ed utile della impresa) sulla base delle 1200 lire, tale è la cifra che si raggiunge. Poichè in un lavoro di manutenzione stradale qual è quello che attualmente si esegue in viale Miramare, l'incidenza della mano d'opera si aggira sul 60 per cento, alla cifra suesposta aggiungeremo altre Lire 100 mila di materiali, attrezzi, ecc; il che porta il costo giornaliero a ben 300 mila lire. Poichè sono perlomeno sei mesi per i quali tale lavoro si trascina, creando intralcio e congestionamento con relativi incidenti, alcuni dei quali purtroppo gravissimi, mi risulta che il consolidamento delle rotaie del tram n. 6 (che è ancora ben lungi dall'esser terminato) è venuto a costare fino ad oggi varie decine di milioni. Oltre a ciò, e lo dico non per rincarare la dose, mi meraviglia il fatto che tanti bravi ingegneri e tecnici dell'Acegat ignorino la elementare regola che il calcestruzzo, affinchè faccia presa efficace, deve venir lasciato indisturbato perlomeno, e durante la stagione estiva, 24 ore, per non parlare della stagione invernale. Orbene, come ognuno potrà constatare, il n. 6, ha sempre transitato. Le conseguenze si son già fatte sentire, e non si illuda l'ingenuo passante ingannato da un manto asfaltico molto plastico e molto ben eseguito, il calcestruzzo internamente alla sede in cui è stato gettato è completamente lesionato e non offrirà a lungo resistenza alle sollecitazioni trasversali della rotaia, per cui tutto il lavoro già eseguito è semplicemente sprecato. Quindi concludo osservando che in sei mesi si son buttati via perlomeno varie decine di milioni e che altri se ne sprecheranno se chi di dovere non interverrà a por fine a tale stato di cose. Mi si permetta infine un'ultima domanda: con tanti milioni proprio non si poteva acquistare due vecchi autobus, facendo poi levare a sue spese da qualche ditta le rotaie esistenti e guadagnandoci sopra qualcosa? P. M.».

«Voglio portarvi a conoscenza di quanto mi è occorso la sera del 10 marzo alle 22.10. Mentre cercavo di parcheggiare la mia auto in piazza S. Giovanni è sopraggiunta una filovia della linea «1» contrassegnata con il n. 721, il cui conducente, ha subito, senza aspettare un momento, incominciato a strombettare. Per non intralciare ulteriormente il traffico ho proseguito e, accostatomi, al marciapiede opposto, mi sono affacciato al finestrino per scusarmi con l'autista. Per tutta risposta sono stato sommerso da epiteti a dir poco irreferibili che sfortunatamente, eccetto alcuni, non ho capito perchè sono milanese. Esortato a ripetere in modo più chiaro il conducente ha dapprima negato e poi se l'è presa anche con i miei parenti. A questo punto ho lasciato perdere ed ho pensato che non era il caso di sporcarmi di più parlando con lui e di rivolgermi a voi per sapere quali provvedimenti possono prendersi a carico di tale singolare persona e da chi. Credo che impartire una lezione serva tanto più che proprio pochi giorni fa ho letto sulla vostra rubrica le lamentele di un vostro concittadino verso un degno collega del suddetto e così tante altre volte. M. R.».

L'Acegat ha sempre invitato gli interessati coinvolti in episodi di questo genere a segnalare presso la sua direzione tutti gli elementi anche per evitare ingiusti malintesi, che possano coinvolgere immeritatamente l'intera categoria.

«Ringrazio la direzione della sede di Trieste della RAI e il prof. Claudio Noliani per la replica, pubblicata il 4 marzo, riferentesi alla mia segnalazione del 2 marzo, replica nella quale viene espressa l'opinione che la villotta «Oh tu stele!» di Franco Escher sia una «rielaborazione» e non una «trascrizione». Però io ritengo doveroso insistere che il lavoro dell'Escher, secondo le sue stesse dichiarazioni, deve ritenersi veramente originale: 1) perchè appartenendo la villotta friulana al genere delle «automèles» (cioè melodie-tipo che si adattano a testi diversi), le melodie si presentano sempre indipendenti dalle parole, e perciò la testimonianza dell'Arboit (come anche quelle dell'Abba, del Caprin, del De Musset, della Percoto, ecc.), basata soltanto sui testi, non ci fa sapere quali sono i motivi melodici. Oggi si canta, sì, una villotta «simile» a quella dello Escher, ma solo perchè è stata quella dell'Escher ad imporsi. 2) A convalida di quanto sopra merita ricordare che l'Escher fu chiamato, nel 1882, a dirigere la Società corale Mazzucato per mezzo della quale, in ben 18 anni di attività, divulgò le sue villotte e contribuì a far sorgere in tutto il Friuli un numero rilevante di formazioni corali che servirono a far conoscere le originali composizioni dello stesso Escher. Contemporaneamente, l'isontino Persoglia raccoglieva le prime cinquanta villotte popolari autentiche, nessuna delle quali ha riferimenti melodici con quelle dell'Escher. Inoltre, un sorprendente numero di villotte popolari è risultato essere diretta filiazione di una sola villotta dell'Escher. 3) L'Escher stesso, che era modesto e sincero, dichiarò di essersi ispirato alle villotte autentiche (nelle quali sentiva rispecchiarsi il suo temperamento), ma affermò anche che tutte le sue composizioni erano prettamente originali e sue personali (Ce Fastu? Anno XV n. 3). Di ciò si trova conferma anche nel Dizionario Universale dei Musicisti di Carlo Schmidl, dove nel supplemento, a pag. 283, si legge: «Acclimatizzatosi interamente al sentimento friulano ne divenne uno dei migliori compositori di musiche paesane e specialmente di «villotte», alle quali seppe dare un nuovo indirizzo melodico e armonico... Prof. Mario Macchi».

«Il giorno 8 corrente, alle ore 19, mi trovavo di passaggio in piazza Garibaldi dove un vigile urbano di servizio, stava dirigendo il traffico cittadino intensissimo, essendo quella ora di punta, sostituendosi al semaforo guasto. La curiosità mi spinse a fermarmi, così pure altri cittadini si fermarono. Commentando tra noi, si stava giudicando questo vigile asserendo la tranquillità e soprattutto la sua perfezione, capacità nello svolgere il suo servizio, senza la minima interruzione, e ciò per più di mezza ora. Qualcuno tra i presenti disse di aver notato quel vigile anche in altre occasioni e sempre così brillante. Ora vorrei, tramite questa rubrica, ringraziare i superiori, per aver così bene istruito il Corpo, sebbene purtroppo vi siano anche alcuni vigili che operano con una certa arroganza e spavalderia. Concludo ringraziando per l'ospitalità, che la rubrica mi offre, e augurandomi — per quanto riguarda il bravo vigile — che molti suoi colleghi ne prendano esempio». Antonio Stefanin).

Pasqua a Plitvice

Per i giorni 8-11 aprile l'UTAT ha organizzato un viaggio in autopullman a BLED - ZAGABRIA - PLITVICE - ABBAZIA.

Sono inoltre ancora disponibili dei posti per le gite a ROMA, sui COLLI EUGANEI e SIRMIONE, e a BLED - WOERTH.

Prenotazioni presso gli Uffici UTAT.

Gite e soggiorni

SCI CAI XXX OTTOBRE. Mercoledì 23 c. m., alle ore 19.30, nella sede sociale (via S. Pellico, 1) avrà luogo la premiazione dei partecipanti al 7.o corso studenti.

SOC. ALPINA DELLE GIULIE. Mercoledì 23 corrente, alle ore 20.45, la signora Edei Ribari, valente alpinista e nota per la sua capacità nell'assunzione di fotografie a colori, presenterà e illustrerà alla Società Alpina delle Giulie una serie di diapositive riguardanti le Alpi Carniche e Dolomitiche, nonchè le Alpi di Stein. Seguirà una presentazione di diapositive riguardanti il Cervino e le Alpi Giulie commentate dal dott. Mario Gentilli.

SCI CAI XXX OTTOBRE. Domenica 27 c. m., gite sciatorie a Sappada e Tarvisio. Partenza da piazza Oberdan alle ore 6. Continuano i soggiorni sciatori a S. Cassiano, Brunico, Plan de Corones. Informazioni e iscrizioni in sede sociale, via S. Pellico, 1 - tel. 68795.

marzo
MESE DEL CORREDO
MONTI
Via S. Nicolò 21

Richiedete in prova alla Universaltecnica, senza alcun impegno, il famoso televisore
mascotte della PHONOLA
Completamente a transistors, funziona con qualsiasi tipo di corrente, oppure a batteria. In casa, in gita, dappertutto potrete portare con voi questa meraviglia; le condizioni di pagamento sono straordinariamente favorevoli. Chiedete una prova: non vi impegnerà minimamente
UNIVERSALTECNICA
CORSO GARIBALDI 4
PIAZZA GOLDONI 1

Forse la bora non c'entra... però è nato «Bora Bazar»

Trieste e la bora sono due termini che vanno necessariamente abbinati. Non c'è quindi da meravigliarsi se, da qualche giorno, la... bora si fa sentire in una forma del tutto insolita e nuova, addirittura sotto le apparenze di un nuovo negozio! Non è un parlare per metafore, questo, poichè è di questi giorni l'inaugurazione, in via Battisti 3, di un negozio che reca un'insegna un po' curiosa: «Bora Bazar». La relazione con la bora è... piuttosto remota, a meno che non si voglia attribuire agli indumenti una innegabile funzione di difesa nei riguardi dell'impetuoso vento nostrano. A parte ogni scherzo, «Bora Bazar» è un nuovo negozio di abbigliamento femminile improntato ad un gusto veramente signorile, un negozio piccolo ma centralissimo, condotto da persone che, di abbigliamento femminile, hanno una lunga pratica e un'esperienza che è nota a tutte le signore eleganti di Trieste. Non è una «boutique», diciamolo subito: ma è un negozio che allinea articoli finissimi, degni certamente di figurare in molte «boutiques»: il vantaggio sta soprattutto nei prezzi, che sono quelli di un negozio normale, pur essendo presenti in esso capi d'alta qualità. Non è il caso, forse, di fornire un'arida elencazione: ma è bene far sapere che nel negozio «Bora Bazar» si possono trovare tutti i generi di abbigliamento femminile, dai tailleurs agli abiti, alla maglieria fine, ai foulards. Non mancano, naturalmente, soprabiti e mantelli, che completano l'assortimento per far fronte alle esigenze di ogni stagione. Tutto ciò che è vestiario femminile è presente da «Bora Bazar»: anche biancheria intima di fine qualità, guanti e calze. L'aspetto del nuovo negozio è sobriamente elegante, e l'esecuzione dell'arredamento è stata affidata alla falegnameria di Silvano Schiberna, che ha saputo creare un insieme armonico e piacevole. Le signore di Trieste sanno oggi una cosa di più: che esiste «Bora Bazar», in via Battisti 3, per risolvere il problema di essere sempre eleganti e sempre aggiornate con la moda senza spendere troppo.

Buda in Barriera Buda
il vostro orefice di fiducia

ernia

TRE NOVITA' SENSAZIONALI
Il metodo moderno senza molle né pelotte
MYOPLASTIC - KLEBER
vi offre, grazie all'impiego di Tecnici e di nuove fibre,
UNA GAMMA UNICA AL MONDO
1) SUPER CONFORT: tessuto esclusivo, soffice, leggero, lavabile, mantiene l'ernia «come con le mani»
2) RILSAN: modello d'una dolcezza straordinaria, insuperabile per l'igiene e il conforto
3) RELAX: modello speciale per il bagno, il riposo. In fibra Lycra, senza nessun accessorio metallico
Prove e informazioni presso gli specialisti dell'
INSTITUT HERNIAIRE DE LYON a:
TRIESTE: Farm. De Leitenburg - Piazza S. Giovanni 5 - giovedì 24

In una magnifica realizzazione appare il nome «DINOCONTI»

Riesce difficile trovare le parole adatte per descrivere quella che — in ordine di tempo — è l'ultima realizzazione triestina nel campo automobilistico e delle rappresentanze industriali. Difficile, perchè si tratta di una opera complessa e bellissima, che — senza tema di esagerare nell'espressione — fa onore a Trieste. All'insegna del nuovo nome «Dinoconti» sono sorti nella parte alta di via del Coroneo — al numero 33, adiacente alla sede dell'Automobile Club — i fiammanti locali che ospitano la più attuale produzione delle marche di vetture che per tanti anni sono state rappresentate dalla «Panauto» di G. Conti: in un salone la Volkswagen e la Porsche; nell'altro la Citroën, che, come è noto, incorpora ora anche l'ex Panhard, presente sul mercato automobilistico con il modello C/24.



Il salone che ospita la produzione Volkswagen e Porsche. Alla gamma delle automobili Volkswagen si aggiunge quella dei veicoli industriali

Ma i due eleganti e luminosi locali d'esposizione non sono che l'«anticipo» visibile di tutto il resto: la «Dinoconti» infatti è costituita da un imponente complesso distribuito tra la via Coroneo e la via Carpison, che si articola su tre piani distinti, nei quali sono dislocati tutti i servizi che la ditta è in grado di fornire agli utenti dell'automobile. Il negozio-esposizione, come s'è detto, è la parte immediatamente visibile dall'esterno; ma ad esso si aggiungono molti altri locali, vastissimi e accoglienti, che ospitano gli uffici, il reparto ricambi originali, la officina assistenza, il deposito batterie Magneti Marelli, nel quale sono presenti pure i prodotti Bosch ed altri articoli industriali. L'officina assistenza della «Dinoconti» è attrezzata nel più moderno, nel più aggiornato e razionale dei modi, ed è in grado di effettuare non soltanto le operazioni di normale manutenzione e riparazione agli organi meccanici, ma anche all'impianto elettrico. Un'officina, per così dire, «ospitale», luminosa, alle cui cure fa piacere affidare la propria macchina...

S'è iniziato il discorso affermando che non è facile descrivere in maniera appropriata la fisionomia e le caratteristiche di questa modernissima realizzazione; ribadendo il concetto, è il caso di formulare un invito: un invito ad osservare da vicino l'imponente complesso, dovuto al dinamismo e alla capacità organizzativa del giovane Dino Conti, che segue degnamente, coadiuvato da collaboratori e maestranze preparati e addestrati, le orme del padre Giuseppe, titolare della «Panauto».



Il salone-esposizione delle automobili Citroën. Come è noto, la Citroën ha incorporato ora anche l'ex Panhard, presente sul mercato automobilistico col modello C/24

LE ORE DELLA CITTA'

Laurea

Presso l'Università degli Studi di Milano, il nostro concittadino Aldo Zullini si è laureato in Scienze naturali con punti 110 e lode, discutendo con il chiarissimo prof. Silvio Ranzi la tesi «Ricerche sulla sistematica ed ecologia dell'Amoeba spumosa Gruber». Al neo dottore i nostri migliori voti augurali.

Incontro di genieri

I genieri ex combattenti della 27.a Sezione Fotoelettricisti dello 11.o Genio di Udine desiderano incontrarsi a Bologna il 24 aprile prossimo. Le adesioni vanno indirizzate entro il 10 aprile p. v. a Vincenzo Grossi, via Washington 57, Milano, oppure a Eugenio Venturi, Stazione FF.SS., Lugo di Romagna.

Assemblea alla Ginnastica

La Società Ginnastica Triestina comunica che domani 21 marzo, alle ore 20.30 in prima convocazione ed alle ore 21 in seconda convocazione, si svolgerà nella sede sociale, l'Assemblea straordinaria dei soci con il seguente ordine del giorno: 1) Lettura verbale assemblea precedente. 2) Modifiche statuto sociale. 3) Varie.

L'America nel tempo

Mercoledì 23 marzo, alle ore 19, Mr. Christopher R. Sheryl, Direttore dell'U. S. Travel Service di Roma, terrà una conferenza in italiano al Centro culturale della Associazione Italo-Americana in via Galatti, dal titolo «America: ieri, oggi, domani». La conversazione verrà illustrata dalla proiezione di due documentari dal titolo «New York» e «Giro degli Stati Uniti». L'ingresso è libero.

Torneo di bridge

Il Circolo del bridge informa che martedì 22 corr., con inizio alle ore 20.45, avrà luogo nelle sale dello Albergo Regina, via Fabio Filzi 14, un torneo di bridge a coppie libere. Sarà molto gradita anche la partecipazione dei non soci. Per maggiori ragguagli gli interessati possono rivolgersi alla sede del Circolo, presso lo Albergo Regina, ogni giorno dalle ore 17 alle ore 20.

Aurora di voci alla Dreher

Oggi pomeriggio con inizio alle ore 16 avrà luogo alla Birreria Dreher il concorso «Aurora di voci» dedicato ai piccoli cantanti; ingresso libero senza alcun aumento sulle consumazioni.

Calendario Cresime

Al negozio *Nodi d'amore* in viale XX Settembre 21, potete ritirare il calendario delle Cresime 1966. Avrete un'occasione per vedere il nuovo ricco assortimento di santini e bomboniere. Omaggi ai comunicandi.

Autoscuola Automobile Club

Corsi teorici e pratici completi ai sensi del Codice della Strada. Personale altamente specializzato. Attrezzature moderne Tariffa L. 22.500. Le iscrizioni si accettano presso la Sede dell'Autoscuola, Piazza Duca degli Abruzzi n. 1 - Tel. 28435.

E' arrivata la primavera

e le vetrine di *Ricky* espongono cose belle per la signora elegante ed esigente. *Ricky*, via Battisti, 2.

Lo Studio Automobilistico

comm. *A. Gei* si è trasferito nei nuovi uffici di via Torrebianca 25, angolo via Filzi, tel. 37733, con piena assistenza in sede.

Tendaggi

«Gardisette», la bellissima tenda danese ed un vasto assortimento di tendaggi, copriletti e tessuti per l'arredamento fra cui il vero velluto Dralon della Bayer sono stati scelti per voi con competenza e buon gusto dalla *ditta Fronda*, di via Roma, 9.

Padovan parchetti

rivolgetevi con fiducia per qualsiasi lavoro di parchetti raschiatura e applicazione del SYNTEKO originale, riparazioni e posa dei battiscopa lucidi, telefono 95239, via Paduina 5.

Un guasto all'auto?

In riva Ottaviano Augusto 2/b (in fondo alla Riva Grumula, dietro i distributori di benzina) c'è chi può risolvere presto e bene questo problema. La più moderna officina meccanica della città, la ORMEA, è a vostra disposizione per riparazioni meccaniche ed elettriche dell'automobile, riparazione di autocarri, motori Diesel, motori marini in genere e pompe di iniezione. Servizio rapido, impeccabile, e prezzi onesti. ORMEA, riva Ottaviano Augusto 2/b (entrata anche in via Economo 3/d).

Tappeti persiani originali

finissimi. Continua la vendita a prezzi bassi più sconto speciale. San Lazzaro 17, galleria.

Radio Franco, via Carducci 8

via Milano 11, mostra delle meravigliose cucine componibili «*Armocors*» di varie tinte e per ogni ambiente. Inoltre radio, televisori, elettrodomestici, lampadari a condizioni e prezzi eccezionali.

Sposi di primavera

le più belle novità di partecipazioni e bomboniere sono arrivate per voi al negozio *Nodi d'amore* in viale XX Settembre 21. Omaggio della chiave della felicità.

Pavimento vecchio...

rimedio nuovo! Questo slogan racchiude la soluzione per chi desidera rinnovare il proprio appartamento, sostituendo vecchi pavimenti sconnessi, consumati, tarlati. Finora il solo pensiero di dover mettere a soqquadro la casa per lungo tempo e vedere scombussolati ogni abitudine e comodità costringeva, seppur a malincuore, alla rinuncia. Tali rinunce ora non sono più necessarie! Le pavimentazioni viniliche possono venir posate in breve tempo e con minimo disagio su qualsiasi tipo di vecchio pavimento. Stanno alla pari con le pavimentazioni tradizionali in quanto a durata, eleganza, originalità ed eliminano definitivamente ogni preoccupazione o fatica per la loro manutenzione e pulizia. Vi suggeriamo di visitare il negozio della A. R. P. ITALPLAST, piazza Ospedale 6, 95919 e chiedere le produzioni: *Rikett*, della Rieber & Son; *Plastino* della DLW; *Armstrong* della Armstrong Cork International SA (concessionaria Soc. Pragotecna). Vi verrà presentato il meglio della produzione europea. Vi saranno fornite pavimentazioni coperte da garanzia totale. Sarete serviti dal più rapido e preciso servizio di posa in opera.

Ballo E.N.A.L.

Oggi 20 marzo 1966 dalle ore 16 alle 19.30 continuano i trattenimenti danzanti all'ENAL - C.C.d.L. di via Duca d'Aosta 12, I piano. La Direzione del Circolo informa che è in fase organizzativa il Veglioncino di primavera che dovrebbe aver luogo nelle prossime settimane. Al veglioncino verrebbe abbinato un concorso per parrucchieri e, nel corso della serata, verranno premiate le migliori acconciature femminili presenti al veglione nonchè gli autori delle stesse.

Polieri parchetti

Le più moderne pavimentazioni in legno, bellissimi battiscopa lucidi e perfette verniciature. A richiesta, applicazione della vernice «Semilucida» che dona al parchetto la calda tonalità della cera. Tel. 44832.

Due orchestre al «Paradiso»

(via Flavia, filovia 20, tel. 812391) Oggi dalle 16 alle 24, otto ore di ballo continuato; al pomeriggio si esibiscono due orchestre: gli effervescenti «Cardinali» e i bravi «Golden Kisses» con i cantanti Anna Maria e Salvino. Ritmi e canzoni per tutti i gusti. Ricordate, oggi si va a ballare al *Paradiso*.

Chiusura danze alla S.G.T.

La Società Ginnastica Triestina nel comunicare che la stagione 1965-1966 dei trattenimenti danzanti domenicali si è conclusa, rivolge a tutte le gentili frequentatrici ed a tutti gli affezionati frequentatori, un sentito ringraziamento e un sincero arrivederci all'autunno prosimo.

Per Pasqua a Radenska e sull'isola di Arbe

L'AURORA VIAGGI organizza per le feste pasquali una gita a RADENSKA (Stiria) e un'altra sull'isola di ARBE (Rab).

Informazioni e prenotazioni in via Cicerone 4, telef. 29243.

R. GONNELLI VIA CARDUCCI, 20 - VIA MAZZINI, 30 - VIA CARDUCCI, 4
FIERA della PORCELLANA e del CRISTALLO
e SALDI D'INVENTARIO
continua la nostra tradizionale fiera con lo sconto del 20% sui saldi d'inventario si usufruirà di uno sconto dal 40 al 60% quindi, tanti e tanti articoli di pregio a prezzi di assoluta convenienza!

DA SAN GIUSEPPE ALLA GROTTA GIGANTE TUTTI INCONTRO ALLA BELLA STAGIONE

SAGRA DELLA PRIMAVERA



(«Giornalfoto»)

La giornata primaverile, nonostante il sole incerto, le nubi e la spruzzata di pioggia nel pomeriggio, ha favorito ieri il primo, massiccio esodo stagionale dal centro cittadino, rimasto una «riserva» pedonale per il dolce passeggio. Fedele alla tradizione, che fa della festività di San Giuseppe la giornata dedicata alle scampagnate, la gente si è riversata in massa fuori città, specie sull'altipiano e verso la Val Rosandra. Comitive di gitanti hanno dato, fin dal mattino, il tono alla giornata. Lunghe file di macchine, gli autobus sovraffollati.

Migliaia di cittadini sono in particolare affluiti nella borgata di San Giuseppe, che ogni anno rivive — il 19 marzo — la sua grande festa. Nel pomeriggio, non ci si muoveva più, per la gran folla giuntavi come in pellegrinaggio — con ogni mezzo, macchine, autocorriere ed anche a piedi al termine di lunghe passeggiate — per il tradizionale appuntamento con questa sagra della primavera. Ma un traffico, un caos! Le macchine parcheggiate in doppia fila già a partire dal bivio di Cattinara. Un concerto di clackson e di motori che in altri momenti avrebbe fatto ammattire, conferiva invece quasi una nota di colore alla festa, confondendosi alle mille e mille voci delle varie compagnie garrule e allegre.

In paese, giostre, baracconi di tiro a segno, bancarelle di dolciumi e giocattoli di pochi soldi, specialità paesane, in particolare il prosciutto, in vendita sulla strada. Una ressa indescrivibile. Osterie ed «osmize» gremitissime. Perfino delle cantine sono state attrezzate alla meglio, con assi poggiate su cavalletti in luogo di tavoli e cassette, sgabelli e vecchie botticelle al posto di sedie. La festa è continuata oltre l'imbrunire, al frastuono degli juke-box nei bar e delle canzoni di Sanremo diffuse dagli altoparlanti delle giostre.

Neanche gli altri villaggi carsici sono stati trascurati dai gitanti domenicali (ieri a piedi, in allegre scampagnate, ed oggi tutti motorizzati, preoccupati di giungere con l'auto sulla soglia delle trattorie): Opicina, Contovello, Prosecco, Basovizza, invasi dalle comitive. Una gran folla anche a Muggia. Con la festa di San Giuseppe è coincisa anche la riapertura stagionale della Grotta Gigante, di cui proprio in questi giorni si studia una maggiore valorizzazione turistica, specie in vista dell'afflusso dei turisti stranieri, che va continuamente aumentando di anno in anno. Tutto ciò indica l'opportunità che venga posta mano — se ne sta concretamente interessando la Regione — ai progetti di sistemazione generale della Grotta già predisposti dalla Società Alpina delle Giulie.

Assemblea dei giornalisti e riunione dei pubblicisti

Si porta a conoscenza degli iscritti all'Associazione Stampa Giuliana che l'assemblea annuale svoltasi mercoledì scorso, e che è stata aggiornata, sarà riaperta martedì 22 corrente, alle ore 16 nella sede di corso Italia 12. Al termine dei lavori si procederà alle elezioni per il rinnovo delle cariche sociali. I colleghi professionisti e pubblicisti, come gli iscritti agli altri elenchi, sono invitati a prender parte sia ai lavori che alle votazioni.

Per domani sera, lunedì, alle ore 19, nella sede di corso Italia 12, è fissata una riunione dei pubblicisti, nel corso della quale saranno trattati vari argomenti derivanti dalla recente revisione dello statuto sociale.

Sciatori triestini al campionato UNUCI

Si sono svolte, il 13 marzo, a Monte Bandone (Trento), le gare sciatorie per la disputa del campionato UNUCI triveneto di sci, per ufficiali in servizio ed in congedo. Per il Gruppo di Trieste, hanno partecipato i seguenti ufficiali in congedo iscritto al Gruppo: capitano dott. Oscar de Ebner de Ebenthall, sottotenente Lucio Albrizio, tenente Fabio Buzzi, che hanno riportato la seguente classifica: II e III categoria — gara di fondo — vinta dal capitano de Ebner, 2.o assoluto con il tempo di 28'30"; il sottotenente Albrizio, è arrivato 7.o nella gara di fondo per la I categoria.

LA MOSTRA RETROSPETTIVA DI «BOHÈME» AL MUSEO TEATRALE

Abbiamo voluto bene a Mimì per duecentoventisette sere

Tante sono state le rappresentazioni a Trieste, prima dell'attuale ritorno nell'arco di 37 stagioni che ci hanno anche rivelato nomi divenuti poi celebri

Diatribe di critici intorno allo spartito pucciniano, alla sua prima apparizione a Trieste, sulla scena del «Politeama Rossetti», nell'aprile del '97, e pretesto per un'azione più vasta, che negli intenti doveva colpire coloro che della critica avevano fatto arma feroce, giudicando ed appigliandosi ad ogni più piccola manchevolezza per ostacolare l'apparizione di un'opera nuova.

«Il genio di Puccini è ancora indeciso, non vi è in lui ancor ben accentuata l'individualità artistica, manca uno stile proprio... Il lavoro non offre completa armonia di linee... La "Bohème" non segna alcun nuovo momento nell'evoluzione artistica del Maestro»: questi furono i giudizi severi e spietati dei giornali dell'epoca, mentre d'altro canto, il pubblico rispondeva al persuasivo richiamo dell'opera accorrendo «ogni sera più numeroso, ogni volta più entusiasta e più commosso».

Dal 1897 l'opera è stata rappresentata a Trieste 227 volte nel corso di 37 stagioni equamente distribuite fra il «Verdi», il «Politeama», il «Castello di San Giusto», l'«Anfiteatro Fenice». Fra tanta dovizia di interpretazioni, la cronaca diventa difficile e necessariamente incompleta. La «prima» triestina si avvalse di un complesso definito «ottimo»: diretti dal maestro Golisciani, rievocarono la patetica, umanissima vicenda di Rodolfo e Mimì, Maria Stuarda Savelli e Pietro Zeni.

La ripresa al «Verdi» fu quasi immediata: nel '99 la «Bohème» accede, sia pur di ripiego, al posto dell'opera «Fedora» di Giordano, al palcoscenico del maggior teatro nostro: il tenore Zeni riprende la parte di «Rodolfo» coadiuvato da Rosina Storchio, affascinante «Mimì», con la direzione di Rodolfo Ferrari: le 14 repliche ne sanciscono definitivamente il successo. Passano ventisei anni prima che «Bohème» ritorni al «Verdi», ma in questo periodo s'inseriscono le stagioni al «Politeama» ove l'opera di Puccini si afferma e piace sempre di più. Memorabile l'edizione del 1901 con il tenore Franco Mannucci, il baritono Riccardo Stracciari ed il soprano Amelia Melani, diretti da Gialdino Gialdini che, nella sera della sua «beneficiata» dirige anche la II «Rapsodia» di Liszt e presenta, applauditissima, la sua composizione «Preghiera della sera». Pure il Gialdini dirige la ripresa del 1903 eseguita a favore dell'«Associazione Italiana di Beneficenza». Ed i ritorni di «Bohème» sul vasto palcoscenico del «Politeama» si susseguono ad un ritmo serrato, quasi biennale, nel 1906, nel 1908, nel 1910.

Durante la prima guerra mondiale si ebbero due edizioni dell'opera, nel 1915 e nel 1918 con la «Compagnia lirica del Teatro di Zagabria». Seguirono 11 rappresentazioni nell'autunno del 1919 e 6 nel 1923, quando interpretò la parte di «Mimì» Rosetta Pampanini. Nel periodo fra il '23 e il '57 la gara fra il «Verdi» e il «Rossetti» per le esecuzioni di spartiti pucciniani si fa sempre più serrata: gli artisti vengono contesi e le imprese puntano su «Bohème» nella certezza assoluta del successo.

Nel 1925 al «Verdi» Innocenzo Cappa, nell'intervallo fra il I ed il II atto dell'opera, commemora Puccini nel primo anniversario della morte: dirige quest'ottima edizione il giovane maestro Antonio Guarnieri. Nel '28 al «Politeama» Delfino Menotti è il regista di quell'edizione che rivela ad un tempo ai triestini il baritono Carlo Taglabue, il maestro Antonino Votto ed il tenore Alessandro Wesselowsky, tutti e tre alle loro prime esperienze teatrali. Nel '31 l'opera è inclusa nelle manifestazioni indette per il «Giugno Triestino» al «Politeama Rossetti»; Carmen Melis e Carlo Merino, diretti da Giuseppe Del Campo sono gli interpreti dell'edizione del '33 al «Verdi»; Mario Filippeschi compare, giovanissimo «Rodolfo» nel '39 al «Politeama»; pure agli esordi e sullo stesso palcoscenico ci ripropongono l'opera pucciniana Clara Petrella e Mario Del Monaco nel '42.

Nel doloroso periodo della seconda guerra mondiale «Bohème» è ripresa per ben sei volte tra il «Verdi» e il «Politeama»: le edizioni sono nobili e altamente apprezzate: Malipiero, Taddei e la Favero, diretti da Gavazzeni nel '42 al «Verdi»; Filippeschi e la Perris, diretti da Votto sempre al «Verdi» nel '43. Un paio di mesi dopo, Dolores Ottani, Romeo Varagnolo e Piero Guelfi, diretti da Pino Trost la riprendono al «Politeama»; mentre Moraro, la Vidali e Maionica la ricreano nel '45 al «Verdi». Nel gennaio del '46 Franca Somigli e Tilly Gasperini sono «Mimì» e «Musetta» sul palcoscenico del «Verdi» ed è aggraziata «Mimì» al «Politeama» nel '48 Tatiana Menotti.

Antonio Guarnieri dirige una splendida ripresa dell'opera nel 1950 al «Verdi» la rappresentano Gianni Poggi, Afro Poli, Fernando Corena, Rina Malatrasi, Edda Brunelli; poi le ultime, stanche edizioni al «Politeama» nel '53 e nel '54 e l'estremo tentativo, poco prima della chiusura del teatro, nel 1955 con l'orchestra del «Verdi» ed i cantanti Ermanno Lorenzi, Enzo Sordelli e Gianna Maritati.

Al «Verdi» sono infine da ricordare le riprese del '54 con Filippeschi, Gobbi e la Carteri, diretti da Votto; del '57 sempre con la Carteri e con Tagliavini e Sordello, diretti da Oliviero de' Fabritiis; del '60 con Lorenzo Sabatucci e Mietta Siegele, guidati anche questa volta da Oliviero de' Fabritiis nell'allestimento scenico del «Festival dei due Mondi» di Spoleto.

Dopo l'iniziale, riuscitissimo esperimento di rappresentazioni liriche al «Castello di San Giusto» nel 1937, già nell'estate del '38 veniva proposta la «Bohème», interpretata da Paolo Civil, Pia Tassinari, Leone Paci e Afro Poli, diretti da Edmondo De Vecchi. Lo spartito pucciniano veniva poi rappresentato, nella suggestiva cornice del «Piazzale delle Milizie», nell'agosto del '47 (con Gianni Poggi, Onelia Fineschi, Ugo Savarese, Marco Stefanoni, diretti da Votto) e nel luglio del '51 (con Giuseppe Di Stefano, Elena Rizzieri e Michele Casato).

Questa veloce rassegna panoramica, resa forse un po' greve da un così gran numero di ricordi e di interpreti, rispecchia però, nei tratti essenziali, la mostra retrospettiva allestita nelle sale del nostro «Museo Teatrale» e vuole essere, oltre ad una succinta cronaca dei ritorni trionfali dell'opera nella nostra città, anche un omaggio all'incantato mondo della musica di Puccini ed al fascino delle sue creature intrise di grazia e di dolore, di soavità e di poesia, di intima, profonda umanità.

Bianca Maria Favetta

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA IN APPLICAZIONE DELLA LEGGE N. 33

L'intervento della Regione nelle zone colpite da calamità

All'esame dell'Assessorato dell'agricoltura il problema relativo alla bonifica sanitaria degli allevamenti bovini

Nel corso della sua ultima riunione, la Giunta del Friuli-Venezia Giulia ha adottato due deliberazioni di notevole importanza, relative all'applicazione della legge regionale n. 33 istitutiva del fondo di solidarietà regionale per interventi diretti ad agevolare la prevenzione dei danni da grandine, gelo e brina, e a ripristinare l'efficienza produttiva delle aziende, colpite da calamità naturali.

Ovviamente saranno prese in considerazione soltanto le richieste di agevolazioni e di contributi che si riferiscano agli eventi ed alle località indicate nel decreto, compilato sulla base delle relazioni pervenute all'Assessorato regionale dell'agricoltura, foreste ed economia montana, dagli uffici statali e da quelli regionali decentrati, e cioè in primo luogo dagli Ispettorati provinciali dell'agricoltura. Le calamità indicate nel decreto, che si riferiscono all'anno 1965, sono le seguenti.

Provincia di Trieste: nubifragio e grandinata del 4 luglio; provincia di Gorizia: nubifragio e grandinata del 4 e 26 luglio; provincia di Udine: nubifragi e grandinate del 17 giugno, 3, 4, 5, 7, 8, 23 e 26 luglio nonchè 10, 14, 22 e 23 agosto; alluvioni del 2 e 29 settembre e tromba d'aria del 27 dicembre; circondario di Pordenone: nubifragi e grandinate dell'8 e 28 giugno, dell'8 e 10 luglio, del 10 agosto e dell'11 settembre; alluvioni del 22 agosto e del 2, 11 e 23 settembre. Le zone colpite riguardano tutti i 25 Comuni della provincia di Gorizia, i 6 di quella di Trieste, 126 dei 136 Comuni della sinistra Tagliamento e 44 dei 51 Comuni del circondario di Pordenone.

Successivamente la Giunta ha deliberato le percentuali del contributo che sarà concesso nel '66 dalla Regione sul costo delle polizze di assicurazione contro il rischio della grandine, come previsto dall'art. 2 della legge regionale n. 33. Spetta, infatti alla Giunta di fissare annualmente queste percentuali, per le singole colture, zone e categorie di aziende.

Le aliquote tariffarie richieste dagli assicuratori sono attualmente differenziate secondo le zone del territorio regionale, in base alla intensità delle grandinate verificatasi. Inoltre, gran parte degli agricoltori preferisce la formula assicurativa denominata «variabile», con la quale le Compagnie concedono una riduzione tariffaria all'atto della sottoscrizione della polizza, a condizione che il contraente si impegni a versare un sovrappremio nel caso che l'appezzamento assicurato venga colpito da grandine. La Giunta regionale, pur tenendo conto di questi elementi, ha deciso che per l'anno in corso il contributo sarà concesso per le seguenti colture: vite e fruttiferi (compresi i vivai), ortaggi e fiori, tabacco. Rispetto alle categorie di aziende, sono state fissate le percentuali massime previste dalla legge, e cioè 40 per cento per i coltivatori diretti, piccole aziende, affittuari, coltivatori diretti, mezzadri, coloni e compartecipanti; 30 per cento medie aziende; 20 per cento aziende; la misura dei contributi sarà eguale per tutto il territorio regionale. Le percentuali indicate saranno calcolate sul costo totale della polizza, compreso — nel caso della tariffa variabile — l'eventuale sovrappremio versato dall'agricoltore.

Le ragioni di questo aumento sono facilmente intuibili. La macchina oggi non è più un oggetto di lusso, ma una necessità. Oltre che allo svago, che in una società altamente produttiva come la nostra è un fattore di estrema importanza, l'auto serve anzitutto risparmiare una delle cose oggi più preziose: il tempo. Alla donna, in particolare, la macchina si rende oggi necessaria per tutta una serie di motivi: per fare gli acquisti, per accompagnare i figli a scuola, in campagna a prendere una boccata d'aria buona, e, naturalmente, per raggiungere il posto di lavoro.

Per tutte queste ragioni (più altre come: aumento della circolazione, traffico sempre più convulso, ecc.), appare ancora più accentuata l'importanza di una manifestazione come «Volante d'Oro», i cui fini principali sono: diffondere la conoscenza e l'osservanza delle norme sulla circolazione, e incoraggiare un generale miglioramento delle capacità di guida delle gentili guidatrici, che, in numero sempre più elevato, popolano le nostre strade. — «E con grave intralcio e rallentamento del traffico» — potrà dire il solito antifemminista della strada. Ma non è proprio così. E' senz'altro vero che chi va esageratamente piano, rappresenta molte volte un guaio, ma siamo convinti, che l'andar piano non sia un'esclusiva prerogativa delle donne al volante: ci sono anche certi signori, che in fatto di... lumache non scherzano proprio.

L'ha dimostrato proprio l'ultima edizione del «Volante d'Oro»: molte donne guidano bene e veloci. E proprio per questa ragione gli organizzatori hanno inserito quest'anno nella manifestazione, fin dalle sue prime fasi, una più impegnativa prova su strada. In queste prove, una specie di breve rally, le concorrenti dovranno dimostrare di saper affrontare un percorso di una cinquantina di chilometri, a un'andatura costante sì, ma anche premendo sull'acceleratore.

Una di queste prove, che saranno di carattere interprovinciale, si svolgerà sulle strade del nostro circondario. Le emule di Clark, ammesse alla seconda fase del «Volante d'Oro», dovranno percorrere il tratto piazzale di Montebello, Basovizza, Trebiciano, Villa Opicina, Monrupino, Prosecco, Aurisina, Sistiana, strada costiera, e piazzale di Barcola, cioè 52 km. circa, a una media di 50 km. orari: il che non è poco, specialmente quando si consideri, che le strade percorse rimarranno sempre aperte al traffico normale. E sempre al fine di mettere in evidenza le qualità di guida, le concorrenti ammesse alla finale, dovranno sostenere un'impegnativa prova nientemeno che sulla famosa pista dell'Autodromo di Monza.

Ma oltre a tutto questo, le concorrenti dovranno dimostrare anche una buona conoscenza delle parti meccaniche dell'autoveicolo. Questa è appunto una delle maggiori novità (e difficoltà) dell'edizione di quest'anno. Certamente richiederà alle guidatrici una sgradita «ripassatina» di quell'ostica materia, tutta basata su pistoni, valvole, accensione.

Questa ripassatina, come del resto l'intera manifestazione farà indubbiamente bene un po' a tutti. «Sì d'accordo — obbietterà a questo punto il guidatore di più sopra — esisteranno anche delle buone guidatrici, le eccezioni si trovano sempre. Ma quante prenderanno parte alla manifestazione e quante altre non fruiranno di queste utili esperienze?».

Ma questa obbiezione è nuovamente sbagliata. Il loro numero può forse sembrare esiguo — la rappresentanza triestina sarà composta da 150 concorrenti circa — ma in questo settore le cifre non dicono tutto. Perchè le esperienze acquisite direttamente da poche, vengono poi rapidamente divulgate tra amiche e conoscenti, con una capacità comunicativa, che i signori automobilisti difficilmente saprebbero imitare.

Problemi regionali nelle iniziative del PSDI

Si è riunito ieri a Trieste l'Ufficio regionale della federazione locale del PSDI, presenti il segretario provinciale Pierandrei, i dirigenti Cesare e Lonza e il consigliere regionale Dulci. Nell'occasione, è stato compiuto un approfondito esame della situazione politica, anche in riferimento alle consultazioni elettorali che avranno luogo entro quest'anno nell'ambito regionale. Il PSDI si è occupato poi dello statuto per l'Ente porto, insistendo sui principi ispiratori della proposta di legge avanzata dal sen. Zannier e manifestando pertanto alcune riserve sul nuovo progetto governativo. I socialdemocratici hanno inoltre discusso il problema delle «zone agevolate» e sull'argomento hanno fatto pervenire un promemoria a Ministro delle Finanze, Preti, il quale giungerà prossimamente a Trieste.

Dopo aver sollecitato il contributo della Regione per il nuovo ospedale di Trieste, il PSDI ha sottolineato la necessità che la Regione insista per ottenere dallo Stato il finanziamento per l'autostrada Udine-Tarvisio.

Sia sul problema dell'Ente porto sia su quello della Società finanziaria della Regione, l'ufficio regionale del PSDI ha infine deciso di condurre una lotta a fondo, specie per quanto riguarda alcuni punti ritenuti irrinunciabili per la nostra città.

50.000 ITALIANI AFFETTI DA DISTROFIA MUSCOLARE

Parte dalla nostra città una luce per tanti infelici

Lo Stato non riconosce come «malattia sociale» tale morbo contro il quale l'UILM sta lottando

Una delle più terribili malattie che hanno colpito il genere umano è certamente la distrofia muscolare, la quale può essere paragonata — per la sua gravità e il buio assoluto in cui le sue cause sono avvolte — al cancro. In tutto il mondo, alcuni milioni di ammalati di distrofia muscolare progressiva attendono che la scienza trovi quel farmaco che possa debellare il morbo, similmente a quanto fatto per la poliomielite. E tutto ciò potrà essere fatto, soltanto se la ricerca scientifica sulle cause della miodistrofia sarà istituita presso centri clinici specializzati e se intere squadre di ricercatori e di scienziati avranno modo di approfondirne gli sviluppi.

Negli Stati Uniti e in Gran Bretagna un numero ragguardevole di cliniche attrezzate per questo scopo sono già in funzione: soltanto in Italia gli ammalati distrofici possono contare su un'assistenza marginale, molto spesso relegati addirittura nelle corsie degli ospedali psichiatrici o confinati fra le quattro pareti di casa loro, senza un aiuto tangibile da parte della società. Nel nostro Paese si fa ascendere il numero dei pazienti a 50.000 unità.

Per difendere i loro diritti dinanzi all'opinione pubblica ed agli organi responsabili è sorta l'UILDM, Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare, che da Trieste irraggia la sua parola d'ordine in tutto il territorio nazionale, affinchè ci si unisca nell'immane sforzo di isolare e distruggere le cause apportatrici di questa malattia. Il suo appello non è rimasto inascoltato, anche se lo Stato non si è ancora impegnato a riconoscerla quale «malattia sociale» con grave danno per gli affetti da essa. In cinque anni di attività, l'UILDM — che conta già alcuni comitati a Milano, Torino, Udine — è arrivata a smuovere la coscienza del cittadino qualunque come quella dell'autorità costituita, facendo puntare su se stesso gli occhi di coloro che possono aiutarla nella sua crociata del ventesimo secolo. Il programma dell'ente è chiaro e realizzabile, non vuole nulla di trascendentale ed ha una visione generale. Lo studio e l'assistenza, la ricerca e l'aiuto agli ammalati vanno di pari passo per poter dare un domani sereno specialmente a quei giovani che hanno avuto la sfortuna di soggiacere al male. La strada sulla quale la UILDM si è messa nel 1961 è ancora lunga da percorrere e non sempre agevole, anche se lo sforzo e la collaborazione comuni di tanti organismi internazionali potranno, forse prima di quanto si creda, trovare la soluzione a questo annoso problema.

Ciò è il senso anche di quanto va pubblicando, da quasi un lustro, il giornale «Distrofia muscolare», di cui è uscito un nuovo numero in questi giorni. Il periodico — che tira 12.500 copie e che viene inviato gratuitamente a tutti coloro che ne fanno richiesta alla Redazione (corso Italia 7, Trieste) — si apre con un articolo del professor Benedetto de Bernard sulla ricerca scientifica «unica speranza di un futuro migliore». Il numero — che appare in buona veste tipografica — contiene inoltre le consuete rubriche «Parlano di noi», «Rassegna Stampa Estera», «Club dei Ragazzi» e «Ricerca Scientifica», cui s'affiancano alcune rubriche nuove dedicate all'azione propagandistica e alla Catena della Fraternità. Articoli di vario genere completano il foglio, che tanta parte ha avuto nella diffusione degli intendimenti dell'UILDM e nel far sentire sempre uniti e ricordati tanti ammalati di distrofia muscolare progressiva.

SCEMA DI CONTINUO IL DIVARIO FRA MASCHI E FEMMINE

UN TERZO DELLE AUTOMOBILI E' GUIDATO DAL GENTIL SESSO

Ventimila donne partecipano quest'anno al «Volante d'oro» di cui 150 triestine - Un percorso tipo sull'altipiano carsico

«Volante d'Oro», la nota e simpatica manifestazione automobilistica riservata ai gentil sesso, è entrata nel vivo della sua nuova edizione.

La validità di questo tipo di manifestazione automobilistica è dimostrata anche dall'elevato numero delle concorrenti. Secondo i dati dell'Automobile Club d'Italia, che organizza il «Volante d'Oro» in collaborazione con una compagnia petrolifera, all'edizione di quest'anno partecipano in tutta Italia, circa ventimila concorrenti. Questa cifra, che è quanto mai rilevante per una manifestazione di questo genere, non deve impressionare, perchè rappresenta soltanto una minima parte di tutte le donne munite di patente di guida. E il loro numero sta rapidamente crescendo. Negli ultimi anni infatti, le aspiranti guidatrici hanno affollato le scuole guida, tanto che frequentemente hanno superato il numero dei loro colleghi maschi. Così hanno cominciato a colmare costantemente quel divario numerico tra guidatori e guidatrici, che fino a non molto tempo fa sembrava enorme. Oggi, almeno nella nostra città, si può calcolare che su cento automobili circolanti, circa trenta siano guidate da donne.

Una soluzione definitiva per le posate d'argento



La Gioielleria Marcuzzi, sicura della fiducia che il pubblico ha sempre dimostrato per le sue iniziative (è di attualità il successo riscontrato dal mobiletto in stile di nostro brevetto per la sistemazione della posateria), Vi propone ancora una felice soluzione per l'acquisto di un servizio completo di posateria in argento.
In verità le soluzioni sono due: la prima riguarda l'acquisto di un servizio di posate per sei persone, di 36 pezzi, al prezzo di lire 60.000 con la consegna immediata del servizio e con il pagamento fatto in sei mesi; la seconda soluzione concerne il servizio completo per dodici persone, di 77 pezzi, al prezzo di lire 140.000: anche qui la consegna viene fatta subito e il pagamento effettuato, con accordo con il cliente, entro il 31 dicembre 1966.
Si noterà subito da quanto esposto il vantaggio del prezzo e la comodità del pagamento che verrà fatto senza aumenti e senza cambiali, e soprattutto il vantaggio di avere immediatamente a casa il servizio di posate d'argento massiccio.
Concludendo non rimane che prendere visione delle posate, accettare per lo stile delle posate da scegliere il nostro consiglio di tecnici ed esperti, e visitarci senza obbligo di acquisto anche alla domenica. Non dimenticate questa offerta fatta da un nome che risponde a sicura garanzia:

GIOIELLERIA
MARCUZZI V.LE XX SETTEMBRE, 7

quale autoscuola?



Quale autoscuola scegliere
per apprendere bene e rapidamente
quanto serve per guidare?
L'autoscuola più moderna,
quella che si avvale dei metodi
più aggiornati e «simpatici»,
quella che adotta un sistema di
insegnamento «graduale»
perchè le prime difficoltà
non appaiano tali.
In una parola: l'autoscuola ideale
è l'Autoscuola «San Giusto».

AUTOSCUOLA «SAN GIUSTO»
Via Fabio Severo 4 Telefono 29-540

MOSTRE D'ARTE

Personale di Grassi

Pietro Grassi presenta una ventina di quadri alla galleria Barisi, sita nell'omonimo negozio di cornici, all'inizio della via Rossetti. Grassi è già meritatamente noto fra il pubblico triestino e non v'è bisogno quindi di commentare la sua pittura, tracciando la storia dell'artista. Diremo solo che in questa mostra egli ha esemplificato efficacemente e felicemente differenti direzioni di ricerca, tutte improntate a quella generosa attitudine naturale del colorista che ben si conosce.

Le tinte sgorgano dall'invenzione fantastica di Grassi come un fiume il cui corso viene accelerato al contatto con gli stimoli della realtà naturale. Cantieri navali e case in costruzione, fiori e vetrine, ricordi veneziani e stazioni ferroviarie: tutto ciò confluisce nella disponibile musicalità di Grassi colorista. L'ordine al quale egli si attiene nella struttura della visione non ha però carattere normativo nemmeno nella provvisorietà della veloce intuizione quasi informale. Assistiamo perciò ad una serie di trapassi. Dalla leggiadra trasparenza dei fiori, che incidono con la loro grazia naturalistica l'ultimissima stazione della ricerca di Grassi, in una zona prossima ad un ricupero impressionista, risaliamo lentamente verso le ipotesi puramente coloristiche: grumi di tinte imbevute di luce che si dispongono sulla tela come soffici nubi di bambagia, prospettanti la tridimensionalità.

Più indietro ancora incontriamo le vedute marcate dalla ferma linea dell'orizzonte. Sono paesaggi dissolti nel vuoto morbido della luce diffusa, salvo che per un breve e preciso recinto destinato ad accogliere squadrature geometriche di colori più squillanti e più decisi, come improvvisi ritagli di una nitida visione nel gran mare crea un effetto di mobilità, simile a quello avvertito da chi nel rapido trascorrere della visione colta da un veicolo in moto veloce si soffermi su di un particolare che per un istante viene messo a fuoco.

L'elemento mobilità compare anche nelle vedute dei cantieri, delle case in costruzione e dei binari ferroviari. Ma in questi casi assistiamo ad un progressivo trasferimento della dinamica interna al quadro agli elementi disegnativi, marcati con linee decise, segnate da robusti colpi di spatola, che accolgono la dialettica delle confluenti linee di forza. I tralicci e i binari sono il momento estremo della ricerca di Grassi rispetto alla gratuità bellezza dei fiori. Ma tutto l'arco della sua produzione si tende nel ricorrente parallelismo con una visione naturalistica che in diverse guise e con costante presenza, costituisce il termine della sua esplorazione. Sicchè, a voler raccogliere le sue opere sotto un denominatore comune, si potrebbe forse affermare che questo è dato dal tentativo di rovesciare le ipotesi di molte correnti contemporanee (costruttivismo, informale, spazialismo): quanto queste tendono e svincolarsi dalla realtà naturale in nome della libertà dell'artista, altrettanto Grassi, traendo spunto da queste modalità operative tenta di aderire nell'intimo all'intento di rappresentare il mondo.

I. N.

SALTI A PLANICA

Domenica 27 marzo, ultimo giorno delle gare di salto sul trampolino gigante a Planica con la partecipazione dei migliori specialisti del mondo.

Programmi, informazioni, vendita biglietti e cartellini per parcheggio presso AURORA VIAGGI, Trieste, via Cicerone 4, tel. 29-243.

«Linee-luce» di Alviani

Al Centro Arte Viva Feltrinelli, si è inaugurata una personale di Getulio Alviani, alla presenza dell'artista stesso. Il pubblico triestino, che già conosceva l'Alviani, fin dal 1961 quando le sue «linee-luce» furono esposte alla Cavana, ha avuto così modo di documentarsi sull'ulteriore evoluzione dell'artista, che nel corso di questi cinque anni ha avuto brillanti affermazioni: dalla Biennale di Venezia al Museum of Modern Art di New York. La mostra rimarrà aperta fino al 2 aprile con orario feriale dalle ore 11.30 alle 13 e dalle 17 alle 19.

Calcio Internazionale a Lubiana

OLIMPIA - U.R.S.S. in amichevole

Per la partita di calcio tra l'Olimpia (terza in classifica di serie A) e la rappresentativa dell'URSS, che si terrà a Lubiana giovedì 24 marzo, l'AURORA VIAGGI ha a disposizione biglietti per i posti numerati a L. 700.

Informazioni presso AURORA VIAGGI, via Cicerone 4, tel. 29-243.

IN SOLI DIECI MINUTI



avrete le fotografie per documenti chiedendo il servizio urgente allo studio

Giornalfoto

IN PIAZZA DELLA BORSA 8

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

Prima del fiasco



Parigi, 19

Elsa Martinelli, la cantante Barbara e l'attore francese Bourvil sono stati i soli «divi» ad essere applauditi, la scorsa notte, al «gala» benefico degli artisti, che si è svolto alla presenza della Principessa Grace e del Principe Ranieri di Monaco, con la partecipazione del «tout Paris». Fra gli spettatori c'era anche Brigitte Bardot con Bob Zaguri.

Le esibizioni di tutti gli artisti, tranne quelli citati, sono state accolte con grida e fischi dalla maggior parte del pubblico. Nemmeno le spogliarelliste del «Crazy Horse Saloon», chiamate alla riscossa all'ultimo momento, sono riuscite a salvare la serata da un fiasco quasi completo. E' scoppiata una gazzarra generale e molti spettatori hanno lasciato il Teatro dell'Opera prima della fine dello spettacolo.

Come è noto, ogni anno, al «gala» dell'Unione degli artisti, i divi, che prestano la loro opera gratis, si debbono esibire in specialità diverse dalle loro abituali. Uno degli autori che hanno partecipato alla manifestazione ha detto che la causa del clamoroso fiasco sta nel fatto che non è stato possibile effettuare il numero necessario di prove per i vari numeri presentati.

Nella foto: Bourvil e Eddie Constantine con il manifesto della serata prima dello spettacolo.

Oggi terza di «Arabella»

Questo pomeriggio, alle ore 16 precise, al Teatro Verdi, avrà luogo la terza rappresentazione di «Arabella» di Richard Strauss, con gli stessi interpreti delle precedenti esecuzioni. Direttore il m.o Meinhard von Zallinger. Turno d'abbonamento diurno per ogni ordine di posti. Continua alla biglietteria del teatro la vendita dei biglietti.

ANCORA UNA NOVITÀ ALLA SCALA

«L'albergo dei poveri» da Gorkij a Flavio Testi

Il musicista ha composto quest'opera espressamente per il teatro milanese

Milano, 19

Non c'è due senza tre: dopo «Le miniere di zolfo» di Richard Bennett e «La leggenda del ritorno» di Renzo Rossellini (in ambedue i casi le accoglienze furono tiepide), la «Scala» di Milano annuncia per lunedì sera un'altra «novità», assoluta, «L'albergo dei poveri», che il compositore fiorentino Flavio Testi ha ricavato dal celebre dramma di Massimo Gorkij, musicandola espressamente per il nostro massimo ente lirico, il quale gliela aveva commissionata dopo il successo dell'ultima opera di Testi, «La Celestina».

«L'albergo dei poveri» del grande drammaturgo russo inaugurò, diciannove anni fa, il «Piccolo Teatro» di Milano, vale a dire il primo organismo di prosa a gestione pubblica del nostro paese. Ora il «Piccolo» è divenuto un esempio illuminante per le scene drammatiche di tutta Europa: chissà se il lavoro di Gorkij porterà altrettanta fortuna a Flavio Testi, uno dei musicisti più preparati e intelligenti della nuova generazione italiana?

L'ambiente della vicenda è quanto di più squallido si possa immaginare. Siamo in una infima pensioncina nei bassifondi di una città, alla quale Testi ha tolto qualsiasi riferimento al mondo e all'ambiente russo, nel tentativo di sottolineare quei valori umani e poetici che sono immutabili nel tempo. I protagonisti sono tutti dei falliti, relitti dell'esistenza, succubi dell'esoso albergatore, curvi sotto il peso delle loro miserie, pieni d'invidioso rancore verso chi è appena un po' più fortunato.

Interessante, dal punto di vista strettamente tecnico, risulta la composizione del complesso orchestrale, per formare il quale Testi ha tenuto ovviamente presenti le particolari condizioni acustiche ed ambientali della «Piccola Scala» che terrà a battesimo «L'albergo dei poveri». L'organico è formato da due flauti, due clarinetti, due fagotti, due trombe, due tromboni, timpani, batteria, xilofono, pianoforte, un violino, sei contrabassi. A dirigere l'orchestra sarà Gianandrea Gavazzeni. Nel «cast» dei cantanti figura il baritono Giuseppe Zecchillo (l'albergatore Kostilov) che fu tre mesi addietro il protagonista (dal loggione) dell'inaugurazione della «Scala», allorchè lanciò alcuni manifestini denuncianti una supposta «mafia» delle agenzie liriche; tra gli altri interpreti, il triestino Claudio Giombi interpreterà il personaggio del comico, che pone termine ai suoi tristi giorni impiccandosi, e il tenore Alvino Misciano sarà il giovane Vaska, innamorato della bella Natascia, il quale ucciderà la losca figura dell'albergatore.

A proposito del Misciano (ben noto anche a Trieste), va sottolineato l'impressionante «tour de force» al quale va sottoponendosi in questi giorni: giovedì sera, infatti, ha indossato i panni di Fadinard nel «Cappello di paglia di Firenze» di Nino Rota, allestita a Genova, venerdì a Milano ha cantato nella prova generale dell'«Albergo dei poveri» per i critici, domani sarà nuovamente a Genova per il «matinée» dell'opera di Rota, e finalmente lunedì sera affronterà il pubblico della «Scala». E poi qualcuno afferma che i cantanti lirici sono pigri!

G. P.

Per gli appassionati della lirica, la RAI si collegherà lunedì, con la «Piccola scala», trasmettendo in cronaca diretta la intera serata dai microfoni del «Terzo programma», con inizio alle ore 21.

PER IL PREMIO «ARTURO TOSCANINI»

«Un ballo in maschera» sarà la prova del fuoco

Roma, 19

Il «Premio Internazionale Arturo Toscanini» per direttori di orchestra di teatro lirico è stato istituito dal Conservatorio «S. Cecilia» in collaborazione con la Radiotelevisione Italiana, sotto il patronato del Presidente Saragat.

Il premio (di un milione di lire) verrà assegnato da una apposita commissione in seguito a un concorso che si svolgerà a Roma dal 15 settembre al 5 ottobre 1966, ed al quale potranno partecipare direttori d'orchestra, i quali non abbiano superato i 38 anni. Il vincitore, su invito della Radiotelevisione Italiana, potrà dirigere un'opera lirica inclusa nel cartellone della stagione 1967, anno centenario della nascita di Toscanini, egli inoltre, su invito degli enti autonomi dei teatri «La Scala» di Milano, «Il Teatro dell'Opera» di Roma, il «San Carlo» di Napoli, «La Fenice» di Venezia e il «Teatro Comunale» di Firenze, otterrà la direzione di un'altra opera. Non a caso la prova finale del concorso consisterà nella concertazione e direzione di uno dei tre atti, estratto a sorte dal «Ballo in maschera» di Verdi, poichè quest'opera era ritenuta da Toscanini, oltre che tra le più valide del repertorio del teatro lirico italiano, tra le più tecnicamente difficili.

«La scelta, quindi del "Ballo in maschera" ha un significato ideale»; ha detto il maestro Renato Fasano, direttore del Conservatorio «S. Cecilia», in occasione di una conferenza stampa durante la quale è stata illustrata la iniziativa. Una iniziativa — ha precisato lo stesso maestro Fasano — che ha lo scopo di fare rivolgere l'attenzione a giovani musicisti validi per facilitare loro una nobile ma difficile attività e per aprire loro le porte dei teatri italiani più importanti.

Durante l'incontro, avvenuto tra gli ideatori del «premio» ed alcuni giornalisti e critici musicali in un albergo della capitale, il maestro Giulio Razzi ha rilevato che l'idea di istituire il «Premio Arturo Toscanini», sorta in seguito a una serie di riunioni svoltesi a Venezia fra giovani musicisti di Paesi diversi, è legata al desiderio di tutti i musicisti italiani di rendere omaggio al grande maestro scomparso, il nome del quale, rappresenta una forza ideale nel mondo della musica, in genere e in quello del teatro lirico, in particolare.

Il maestro Razzi ha concluso dicendo che «riconoscere nuovi valori musicali, nel nome di Toscanini, significa compiere una opera a vantaggio dell'arte e della cultura».

I componenti stranieri del comitato di patronato, per la maggior parte americani, sono stati proposti da Wally Toscanini, la quale ha detto di avere compiuto una scelta tra i musicisti che furono più vicini a suo padre.

Cronache della TV

Studio uno con variazioni

E' iniziata ieri la seconda serie di «Studio Uno», la quale presenta alcune varianti. Una di queste riguarda la formula del concorso a premi. Sono spariti i simboli, — 1 x 2 — che richiamavano alla mente la schedina del Totocalcio, e sono pure usciti dal gioco i due ospiti che nelle prime cinque settimane di trasmissione usavano sottoporsi alle domande di Luttazzi. Il quiz che attualmente sta alla base della rubrica consiste invece nell'individuare due parole sbagliate d'una canzonetta e nel sostituirle con quelle giuste. Fatto ciò ognuno può inviare la sua brava cartolina e rivolgere una prece al santo protettore affinchè gli faccia vincere un'automobile o una Lambretta o un vagone di cibarie.

Altra novità è il cambio di qualche protagonista. Uscita sabato scorso Sandra Milo, ieri sono entrati in campo, a farne le veci, Ornella Vanoni, Raimondo Vianello ed Enrico Maria Salerno, i quali si sono prodigati per non deludere le aspettative dei loro ammiratori. Per il resto ci sembra che tutto vada avanti come prima.

Il secondo programma si è arrampicato sull'inevitabile replica. Questa volta si trattava di «Breve incontro», la commedia di Noel Coward, resa celebre dalla bella edizione cinematografica firmata molti anni fa da David Lean. C'è tuttavia da immaginare che il maggior affollamento davanti ai teleschermi lo si abbia registrato nel pomeriggio, per la telecronaca diretta della partita Francia - Italia. Indipendentemente dal risultato, un boccone senz'altro ghiotto per la moltitudine dei tifosi di calcio.

Qualche cenno ai principali programmi odierni. Stasera avremo il seguito del romanzo giallo «L'ombra cinese» con Gino Cervi nella parte del commissario Maigret. Nel secondo il nuovo spettacolo musicale «Moderato cantabile» seguito da un telefilm. E in coda a tutto, affinchè a nessuno venga la malaugurata idea di seguirlo, uno dei pochissimi programmi che meriterebbero invece la più rispettosa attenzione: «Orizzonti della scienza e della tecnica», a cura di Giulio Macchi.

Ber.

NAZIONALE
SENSAZIONALE SUCCESSO DEL MAGNIFICO WESTERN ALL'ITALIANA
ROBERT WOODS
4 DOLLARI DI VENDETTA
GHIA ARLEN - ANGELO INFANTI
ANTONIO CASAS - GERARD TICHY
Regia di ALFONSO BALCAZAR
EASTMANCOLOR

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

7.40: Culto evangelico; 8: Giornale; 8.30: Vita nei campi; 9: L'informatore dei commercianti; 9.10: Musica sacra; 9.30: S. Messa; 10.30: Trasmissione per le Forze armate; 11.25: Casa nostra; 12: Arlecchino; 13: Giornale; 13.30: Musiche dal palcoscenico e dallo schermo; 14: Scacciapensieri; 14.30: Musiche in piazza; 15: Giornale; 15.15: Dora Musumeci al pianoforte; 15.30: Ribalta internazionale. Tra le ore 15.30 e le 17: Ciclismo. Milano - Sanremo. Fase finale e arrivo; 17: Cori da tutto il mondo; 17.30: Concerto sinfonico; 18.50: Armonie di Vienna; 19.15: Domenica sport; 19.45: Motivi in giostra; 20: Giornale; 20.25: Elefanti rosa; 21.20: Concerto del pianista S. Perticaroli; 22.20: Musica da ballo; 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA

8.30: Giornale; 8.40: Due voci, due stili; 9: Il giornale delle donne; 9.30: Notizie; 9.35: Abbiamo trasmesso; 10.25: La chiave del successo; 10.30: Notizie; 10.35: Abbiamo trasmesso; 11.35: Voci alla ribalta; 12: Anteprima sport; 12.15: I dischi della settimana; 13: L'appuntamento delle tredici; 13.30: Giornale; 13.45: Lo schiacciavoci; 14.30: Voci dal mondo; 15: Corrado fermo posta; 16.15: Il clacson; 17: Musica e sport; 18.15: Un microsolco per voi; 18.30: Notizie; 18.35: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 20: Incontro con l'opera; 21: Canzoni alla sbarra; 21.30: Giornale; 21.40: La giornata sportiva; 21.50: Musica nella sera; 22: Poltronissima; 22.30: Notizie

RETE TRE

9.30: Antologia di interpreti; 12: Musiche per organo; 12.25: Un'ora con A. Honegger; 13.25: Concerto sinfonico, diretto da A. Boult; 15.25: Musica da camera; 15.45: Musiche di ispirazione popolare.

TERZO PROGRAMMA

16.30: «La vecchia contessa», racconto di G. Montesanto; 17: Musiche di B. Marcello e M. A. Charpentier; 18: «The noble art»; 19: Musiche di G. Pierluigi da Palestrina; 19.30: Concerto; 20.40: Musiche di J. S. Bach; 21: Giornale; 21.20: Teatro di Albert Camus: «I giusti».

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri

TV NAZIONALE

10.15: La TV degli agricoltori;
11.—: Dalla cappella di Santa Chiara al Clodio in Roma: S. Messa;
11.45: Rubrica religiosa Interrogativi della società di oggi: Il tempo libero;
14.55: Eurovisione. Italia: Sanremo. Passaggi e arrivo della corsa ciclistica Milano - Sanremo;
17.15: La TV dei ragazzi: Lo zecchino d'oro - Il grande fiume. Documentario;
19.—: Telegiornale - Campionato italiano di calcio - Cronaca registrata di un tempo di una partita;
19.55: Telesport Cronache dei partiti;
20.30: Telegiornale;
21.—: Le nuove inchieste del commissario Maigret, di G. Simenon: «L'ombra cinese» - Personaggi ed interpreti: Maigret: Gino Cervi; *La signora Maigret:* Andreina Pagnani; *e in ordine di apparizione: Nonna Ferrand:* Gina Sammarco; *Jerôme:* Gino Pernice; *La portinaia:* Clelia Matania; *Edgard Martin:* Antonio Battistella; *Signora Martin:* Anna Miserocchi; *Matilde:* Dora Calindri; *Louise:* Marina Como; *L'ambasciatore Saint Marc:* Franco Scandurra; *Una vicina:* Anna Maria Mion; *Il giudice Comeliau:* Franco Volpi; *Torrence:* Manlio Busoni; *André Lavalière:* Alfredo Sernicoli; *Janvier:* Daniele Tedeschi; *Il colonnello Dormoy:* Guido Lazzarini; *Il maggiordomo dei Couchet:* Enrico Glori; *La proprietaria dell'albergo:* Tatiana Farnese; *Celine Castel:* Gabriella Andreini; *Roger Couchet:* Gianni Garko; *Nina Moinard:* Marina Malfatti; *Il medico legale:* Silvio Bagolini; *Il commissario Lecocq:* Raffaele Giangrande;
22.—: Incontro con Santo Johnny;
22.20: La domenica sportiva. Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata - Telegiornale.

TV SECONDO

18.—: Concerto sinfonico, diretto da E. Suvini;
18.25: «La Luna», commedia lirica in un atto di Carlo Orff;
21.—: Telegiornale;
21.15: Moderato cantabile; 21.50: «Il giudice», racconto sceneggiato;
22.15: Orizzonti della scienza e della tecnica, a cura di G. Macchi.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO
Il nostro agente FLINT
JAMES BOND ha trovato il suo degno rivale in DEREK FLINT
ECCEZIONALE TECHNICOLOR

MODERNO
«Il ritorno di Ringo»
con
Giuliano GEMMA (Montgomery Wood) — Fernando SANCHO
Cinemascope - Technicolor

TEATRO VERDI. Domani sera alle ore 21 per la Società dei Concerti suonerà il Trio «Ars Nova».

TEATRO VERDI. Stagione lirica. Questo pomeriggio alle ore 16 terza rappresentazione di «Arabella» di Richard Strauss. Turno di abbonamento diurno per ogni ordine di posti.

TEATRO MODERNO. Venerdì 1, sabato 2, domenica 3 (due spettacoli) e lunedì 4 aprile «Le sei mogli di Erminio VIII» con Erminio Macario, Gloria Paul, Arturo Testa, Tonini Nava, Gigi Bonos e lo Stafford Dancers. Le più belle donne in un grande Musical. Sono in vendita i biglietti per tutti gli spettacoli alla galleria Protti (tel. 38547) ed al Teatro (tel. 94684). Prezzi 3.500, 2.500, 1.000.

PICCOLO TEATRO «LA BARACCA» (via Duca d'Aosta 10, tel. 92-587). Oggi ore 16.30 «Così la vas, commedia musicale in due tempi di Bixio Lanfredi. Novità per Trieste.

LUNA PARK. A Montebello tutti i giorni, feriali dalle 14 alle 24, festivi dalle 10 alle 24. Moderne attrazioni per grandi e piccoli. Autobus 18.

ARCOBALENO. 15: «Ischia operazione amore», con Walter Chiari, Peppino De Filippo. Una bruna, una rossa e una bionda coinvolte nella più eccitante delle «operazioni» nel film più divertente e meno misterioso dell'anno. In technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

ARCOBALENO. Oggi, mattinata alle ore 10, 11.30 «Il segno di Zorro», con Tyrone Power. Una grandiosa avventura. Domenica ore 10, 11.30 «Il tesoro del lago d'argento», con Lex Barker in technicolor. Indistintamente L. 150.

EDEN (già Supercinema). 14, 16, 18, 20, 22: «7 pistole per i Mac Gregor», con R. Wood e F. Sancho. In technicolor.

EXCELSIOR. 14.30: «Fumo di Londra», in cinemascope technicolor. Le più matte risate con Alberto Sordi, il grande comico italiano. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. Oggi alle ore 10 e alle 11.30 una comicissima serie di cartoni animati in technicolor, Pippo, Pluto, Paperino il gatto Silvestro e il topo Gonzales con i loro straordinari amici. Ingresso indistintamente L. 150.

FENICE. 14.30, 17.20, 19.45, 22: «La spia che venne dal freddo», il film che darà l'Oscar a Richard Burton e con Claire Bloom, Oskar Werner. Si consiglia vedere il film dall'inizio. Sospese le tessere.

GRATTACIELO. 14: «Il nostro agente Flint». Eccezionale technicolor con James Coburn, Gila Golan, Gianna Serra, Lee Cobb e uno stuolo di bellissime ragazze. Vietato ai minori di 14 anni.

NAZIONALE. 14.30: «4 dollari di vendetta», un travolgente, emozionante western all'italiana in cinemascope technicolor con Robert Woods, Chis Arlen. Sospese le tessere.

ALABARDA. 13.15: «Per qualche dollaro in più», colossale «western», in Colorscope! Spettacolare, spietato, entusiasmante, con la eccezionale interpretazione di Clift Eastwood, Lee Von Cleef e il bravo G. M. Volonté.

AURORA. 14.30: In technicolor «La meravigliosa Angelica» (3.o episodio), con Michele Mercier. Straordinario successo.

CAPITOL. 15: «Mi vedrai tornare». L'ultimo clamoroso successo di Gianni Morandi con i suoi trionfali successi canori e con Elisabetta Wu, Sandra Mondaini, Raimondo Vianello e Lello Luttazzi.

CRISTALLO. 15: III settimana di successo «Signore e signori», l'eccezionale e atteso film di Pietro Germi, con V. Lisi, G. Moschin, O. Ville, B. Loncar, F. Fabrizi. Vietato ai minori di 18 anni.

FILODRAMMATICO. 14.30: «Operazione terzo uomo», technicolor spettacolare, avventure spregiudicate, sensazionali, e mistero in una atmosfera di suspense, con Pierre Brice, Heinz Drache, Dalian Lavi.

GARIBALDI. 14.30: «Se non avessi più te», Gianni Morandi, Laura Efrikian e Nino Taranto. Film musicale e sentimentale.

IMPERO. 15: «L'affare Blindfold», con Rock Hudson e Claudia Cardinale. Technicolor.

MODERNO. 14: La Cineriz presenta: «Il ritorno di Ringo», con Giuliano Gemma (Montgomery Wood) Fernando Sancho, Hally Hammond. Implacabile, violento una furia scatenata. Cinemascope technicolor. Terza visione assoluta. Vietato ai minori di anni 14.

VIALE. 14.30: «La rivolta dei sette», con Tony Russel, Livio Lorenzon. Un grandioso e spettacolare film in technicolor.

VITTORIO VENETO. 14.30: Technicolor «50.000 serline per tradire». Cliff Robertson, Jach Hawhins, Marisa Mell. Furbizia, impetuosità, arti ammaliatrici, forza bruta, cinismo, sono alla base di un'avvincente storia di spionaggio.

ABBAZIA. 14: «Una nave tutta matta». Grande film comico in technicolor con Robert Walker e Bure Ives. Segue il cartone animato «Silvestro agnello di mare».

ALCIONE (San Vito). 14.30: Un film eccezionale della MGM: «Una Rolls Royce gialla», con Shirley Mac Laine, Rex Harrison, Jeanne Moreau, Ingrid Bergman e Alain Delon. Cinemascope technicolor.

ALDEBARAN. 14.30: «Destino in agguato». In un film di spettacolare suspense, un dramma potente; con Glenn Ford e Nancy Kwan.

ARISTON. 14: «Shenandoah, la valle dell'onore». In cinemascope technicolor presentato dall'Universal, uno spettacolo grandioso nella drammatica interpretazione di James Stewart, R. Forsyth, D. McClure. Magnifico successo.

ASTORIA. 14: «Sandok, il maciste della jungla». Cinemascope technicolor con S. Flynn.

ASTRA. 15 (ultima 21.45): «Il colonnello von Ryan», grande successo Fox in Cinemascope Technicolor con F. Sinatra.

IDEALE. 14: «Il compagno don Camillo». Fernandel e Gino Cervi tornano assieme nel loro ultimo capolavoro comico. Successo.

LUMIERE. 14: «Un leone nel mio letto». Technicolor con Tony Randall e Shirley Jones.

MARCONI. 14: «Pazzo per le donne». Elvis Presley con i suoi più recenti successi in un fantastico technicolor in cinemascope.

LUMIERE. Lunedì ore 17: Unica programmazione. La G.V.S. germanica presenta un documentario a colori gratuito: vedrete cucinare conservando sali naturali e vitamine. Invita le gentili signore e signori. Solo oggi.

NOVO CINE. 14: «Il tesoro del lago d'argento». Spettacolare technicolor tratto dal romanzo di Karl May con Lex Barker, Marianne Horre. Successo.

RADIO. 14.30: «Massacro al Grande Canyon». Technicolor con J. Mitchum e Jil Powers. Western.

SERVOLA. 14: In amore e in guerra furono sempre loro: «I giovani leoni» con Marlon Brando, Dean Martin, Montgomery Clift e Maximilian Shell.

MUGGIA

VERDI. 15: «Le avventure e gli amori di Moll Flanders», cinemascope in technicolor con Kim Novak, Vittorio De Sica e Lilli Palmer. Vietato ai minori di 18 anni.

VOLTA. 15: «I marziani hanno dodici mani» con Franchi, Ingrassia, Panelli e Magali Noel

UDINE

ASTRA. «Gli eroi di Telemar».
CENTRALE. «La spia che venne dal freddo».
ODEON. «Africa addio».
PUCCINI. «I mafiosi contro Al Capone».
CRISTALLO. «I due pretoriani».
FRIULI. «Colorado Charlie».
DIANA. «Fuoco nella stiva».
NIEVO. «Soldati e caporali».
ASQUINI. «Mc Lindoc».

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

GORIZIA

PRIME VISIONI

MODERNISSIMO (telef. 87319) 14.45-22.30: «DEGUEYO», con J. Stuart e D. Vadis. Cinemascope a colori. Vietato ai minori di 14 anni. Western.

CORSO. 15: «Gli eroi di Telemark», con K. Douglas, R. Harris e U. Jacobsson. Cinemascope a colori. Ult. 22.

VERDI. 14.30, 17, 19.30, 22: «Africa addio», documentario di Jacopetti. Cinemascope a colori. Vietato ai minori di 14 anni.

CENTRALE. 15: «La capanna dello Zio Tom», con M. Demongeot e O. W. Fisher. Cinemascope a colori. Prima visione. Ult. 21.30.

VITTORIA. 15: «Due marines e un generale», con F. Franchi e C. Ingrassia. Cinemascope a colori. Ult. 21.30.

STELLA MATUTINA. 14.30: «Il figlio del circo», con P. Mondy, A. Lualdi e V. Sannipoli. Cinemascope. Fuori programma cartoni animati. Ult. 21.30.

DANZE

DANCING CORALLO, Lucinico. Serata danzante dalle 20.30 in poi. Suona il complesso «Sabri e il Poker Rosso». Servizio bar, tavola calda.

ROMANS

IMPERO. «I tre della Croce del Sud», technicolor, con John Wayne e Dorothy Lamour.

SAGRADO

ITALIA. «Il magnifico cornuto», con Ugo Tognazzi.

MONFALCONE

PRINCIPE. 14: «La grande corsa» con Tony Curtis, Jack Lemmon e Natalie Wood. Technicolor. Cinemascope. Ultima 22.

AZZURRO. 14: «Per un dollaro in più», con Giammaria Volontè. Technicolor. Cinemascope. Ultima 22.

EXCELSIOR. 14: «Marcia nuziale», Con Ugo Tognazzi. Ultima 22.

NAZIONALE. 14: «Gli indomabili dell'Arizona», con Glenn Ford, Henry Fonda. Technicolor. Cinemascope. Ultima 22.

MARCELLIANA. 14: «Caterina di Russia» e «Pierino la peste» cinemascope. Technicolor. Ultima 21.

S. MICHELE. 14: «Maciste l'eroe più forte del mondo». Cinemascope. Technicolor. Ultima 22.

STARANZANO

EUROPA. 15: «Alle frontiere del Texas», con George Martin. Ultima 22.
EDISON. 15: «I vincitori» con George Hamilton e Melina Mercouri. Ultima 21.30.

FOGLIANO

ITALIA. 16: «Un marito per Cinzia», con Sofia Loren e Cary Grant. Technicolor. Ultima 22.

TURRIACO

ITALIA. 15: «Rio Conchos» con Stuart Whitman. Ultima 21.30.

PIERIS

AZZURRO. 15: «La signora e i suoi mariti» con Shirley Mac Laine. Ultima 21.30.

GRADO

CRISTALLO. 15: «I due sergenti del generale Custer», con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Moira Orfei, Margaret Lee e Fernando Sancho; in technicolor. Ultima ore 17.
CRISTALLO. 19.30: «Vaghe stelle dell'orsa...», con Claudia Cardinale, Jean Sorel, Michael Craig e Renzo Ricci. Vietato ai minori di 18 anni. Ultima 21.30.

RONCHI

RIO. 14.30: «James Tont operazione UNO» con Lando Buzzanca. Scope a colori. Ult. 2.130.
EXCELSIOR. 14.30: «Viva Las Vegas», con Elvis Presley. Ult. 21.30.
EXCELSIOR dancing. 20 - 24: Trattenimento danzante con l'orchestra Calligaris.

DEREK FLINT ha eclissato JAMES BOND
TRAVOLGENTE SUCCESSO
Al Grattacielo


OGGI all'EXCELSIOR
LE PIU' MATTE RISATE «ALL'INGLESE» CON IL PIU' GRANDE COMICO «ALL'ITALIANA»
RANK FILM PRESENTA UNA PRODUZIONE FONO ROMA
ALBERTO SORDI


FIONA LEWIS | ALFREDO MARCHETTI
AMY DALBY | CLARA BINDI
Soggetto e sceneggiatura ALBERTO SORDI SERGIO AMIDEI
TECHNICOLOR TECHNISCOPE
un film di alberto SORDI

AL FENICE
ECCEZIONALE SUCCESSO!
DOVETE VEDERE DALL'INIZIO
la spia che venne dal freddo
IL FILM CHE DARA' L'OSCAR a RICHARD BURTON
solo così potrete GARANTIRVI la eccezionale carica di SUSPENSE

RICHARD BURTON
CLAIRE BLOOM
OSKAR WERNER
la spia che venne dal freddo
UNA PRODUZIONE MARTIN FITT
sam wanamaker
peter van eyck
GEORGE VOSKOVEC · RUPERT DAVIES · CYRIL CUSACK
ORARIO DEGLI SPETTACOLI:
14.30 — 17.20 — 19.45 — 22.10

Al Cinema ARCOBALENO
dopo il successo di «IO, IO, IO... e gli altri»
WALTER CHIARI trionfa in


CON GRAZIELLA GRANATA, INGRID SCHOELLER, DIDI PEREGO, EVI MARANDI, HELENE CHANEL, VITTORIO CAPRIOLI, TONY RENIS
E PER LA PRIMA VOLTA SULLO SCHERMO RIC & GIAN
E CON PEPPINO DE FILIPPO
REGIA DI VITTORIO SALA
UNA PRODUZIONE RIZZOLI FILM-CINELUXOR
REALIZZATA DA LUIGI ROVERE

LE INCHIESTE DEL COMMISSARIO MAIGRET di G. SIMENON sono pubblicate da MONDADORI
da lunedì 21 marzo in libreria e in edicola a 300 lire
un volume ogni 14 giorni



MARIO CECCHI GORI presenta Titanus

CATHERINE SPAAK
NINO MANFREDI
ADULTERIO all'ITALIANA
UN FILM DI P. FESTA CAMPANILE
con VITTORIO CAPRIOLI · MARIA GRAZIA BUCCELLA e con AKIM TAMIROFF
UNA PRODUZIONE EMI FILM-ROMA
TECHNICOLOR · TECHNISCOPE

PASQUALE FESTA CAMPANILE AFFRONTA, SIA PURE IN TONO DI POCHADE, LO SCOTTANTE PROBLEMA DELLA PARITA' DEI SESSI IN AMORE

FERMENTO NEL PARTITO SOVIETICO IN VISTA DEL PROSSIMO CONGRESSO

Anche la «vecchia guardia» contro la riabilitazione di Stalin

Sventata all'ultimo momento una manifestazione nella Piazza Rossa a Mosca Particolari sulla conferenza del giudice che condannò Daniel e Siniavski

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mosca, 19

L'«Intellighenzija» sovietica, non meno che certi ambienti nello stesso partito, sono in fermento? Come sempre, è difficile valutare impressioni di questo genere, ma alcuni recenti episodi, seppure mai ufficialmente confermati, tenderebbero a far rilevare uno stato di ansietà: una sorta di ribellione dovuta alle voci di una riabilitazione di Stalin e alla condanna degli scrittori Siniavski e Daniel.

La petizione a Breznev di ventisette intellettuali contro la riabilitazione di Stalin è già abbastanza indicativa di questo stato d'animo. Oggi vi sono state indiscrezioni, naturalmente non ufficialmente ammesse ma sulla cui veridicità non pare vi siano dubbi, di un episodio in un certo senso ancora più clamoroso: il 5 marzo — tredicesimo anniversario della morte di Stalin — avrebbe dovuto aver luogo una pubblica dimostrazione antistaliniana nella Piazza Rossa, che poi non si è svolta perchè la polizia ha fermato alcuni dei manifestanti e perchè altri «si sono resi conto in tempo», ammette una fonte degna di fede, «che si sarebbero resi complici di una provocazione».

Gli inviti per la manifestazione sono stati diramati da vecchi bolscevichi, rivoluzionari «della prima ora», e sono stati indirizzati a giovani intellettuali «liberali», nonchè a sopravvissuti dai campi di concentramento dell'epoca staliniana e ai familiari di coloro che invece nei campi persero la vita.

Naturalmente, la notiza della manifestazione antistaliniana è giunta alle orecchie delle autorità e fin dalla prima mattina del 5 marzo la Piazza Rossa e le vie adiacenti sono state pattugliate dalla polizia, con agenti in borghese e in uniforme, e dai «drujinniks», giovani attivisti del «komsomol» in funzione di polizia ausiliaria, che hanno impedito qualunque assembramento. I fermi sono avvenuti quando qualche dimostrante ha tentato comunque di organizzare una manifestazione: fra i fermati si fa il nome dello scrittore Vassili Aksenov, immediatamente rilasciato, come gli altri fermati, dopo un controllo dei documenti. Non si sono avuti incidenti.

L'anniversario della morte di Stalin viene ogni anno «celebrato» in modo molto discreto e semiclandestino da gruppi di vecchi bolscevichi, in genere reduci da campi di concentramento, ai quali evidentemente la prospettiva che il prossimo ventitreesimo congresso del PCUS voglia riabilitare il dittatore non può far piacere. E' tuttavia senz'altro la prima volta che questo gruppo di anziani rivoluzionari tenta di portare in pubblico i suoi sentimenti, appoggiandosi a quella corrente di giovani intellettuali «liberali» scossa dai progetti di riabilitazione staliniana e dalla condanna di Siniavski e Daniel.

A proposito della quale, si creano oggi nuovi particolari sulla conferenza tenuta nella sede dell'Unione degli scrittori dal giudice che condannò i due «ribelli». Lev Smirnov, il più alto magistrato della Repubblica federale russa, che fu a suo tempo giudice ai processi di Norimberga e che ha recentemente presieduto il tribunale che condannò Daniel e Siniavski, è stato ripetutamente «beccato» dal pubblico, per la maggior parte composto da intellettuali, al quale ha voluto spiegare le ragioni del processo e della condanna.

Smirnov ha ripetuto la tesi ufficiale che Siniavski e Daniel non sono stati processati e condannati per quel che hanno scritto, ma «per aver violato la legge», cioè per aver fatto pubblicare clandestinamente all'estero scritti antisovietici.

Smirnov ha poi risposto alle domande che gli sono state poste, molte delle quali evidentemente critiche, soprattutto per il tono manifestamente ostile. Chiestogli cosa ne pensasse dei giudizi del poeta francese Louis Aragon e del leader del PC britannico John Gollan — giudizi, come si sa, negativi al processo — Smirnov ha detto che «molti compagni stranieri non si sono resi conto della vera natura del processo».

Chiestogli perchè al processo non erano stati ammessi i giornalisti stranieri, nemmeno comunisti, Smirnov ha risposto: «Chiedetelo alla «Tass», il che lascia supporre che l'agenzia ufficiale sovietica d'informazioni ha esercitato pressioni per monopolizzare da sola la notizia.

A Smirnov è stato chiesto se aveva mai funto da giudice in processi antisemiti. La domanda si riferiva apparentemente ad alcuni processi tenutesi in Russia prima della seconda guerra mondiale, ma Smirnov, equivocando, ha risposto: «Sì, a Norimberga».

In effetti, singolare è anche il dibattito stesso, che certamente all'epoca di Stalin non sarebbe stato nemmeno concepibile. E' ben comprensibile come anche il solo adombrare a una possibile e parziale riabilitazione di Stalin metta in fermento quella parte di «intellighenzija» sovietica che si ritiene di pensiero più aperto e quei vecchi rivoluzionari sopravvissuti alle purghe dell'epoca staliniana.

Henry S. Shapiro

Un ballo con papà



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Londra — Geraldine Chaplin balla con papà durante le prove del film «La contessa di Hong Kong» in cui la figlia del celebre attore e regista fa una breve comparsa nella parte di una ragazza dell'alta società ospite a bordo di un transatlantico

DURE CRITICHE DI UN ESPERTO MILITARE INGLESE

Churchill non fu un grande stratega

L'insufficiente preparazione in vista della guerra e la caduta della Norvegia - Luogotenente di Roosevelt

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 19

La capacità di Churchill come condottiero militare, senza pregiudizio nel valore complessivo della sua opera come capo politico, è criticata dal noto storico e critico militare Basil Liddel Hart in un saggio pubblicato sulla rivista «Encounter».

Dopo aver precisato che le sue critiche si rivolgono agli aspetti militari della politica churchilliana, Hart afferma che durante la seconda guerra mondiale Churchill non fece che il «luogotenente» di Roosevelt, fu in particolare responsabile della scarsa preparazione militare dell'Inghilterra all'inizio del conflitto, e contribuì in modo determinante alla caduta della Norvegia nelle mani dei nazisti.

Il dinamismo e la passionalità di Churchill, secondo Liddel Hart sommersero spesso in lui il freddo giudizio delle situazioni. Commise errori di imprevidenza nel periodo fra il 1918 e il 1938, cruciale per la ricostruzione delle forze armate dopo la prima guerra mondiale, quando egli fu Ministro della Guerra e dell'Aviazione e scartò un piano della RAF che prevedeva la costituzione di 154 squadriglie, di cui 40 per la difesa nazionale, riducendo il contingente aereo a 24 squadriglie, delle quali due per la difesa.

Inoltre, dopo essere stato un propugnatore della importanza dei carri armati, permise che l'esercito fosse ricostruito secondo i concetti superati del 1914. Fra il 1924 e il 1929, Cancelliere dello Scacchiere, Churchill diminuì progressivamente di anno in anno il bilancio dell'esercito, con speciale detrimento per il piccolo ma promettente Corpo dei carri armati, che era allora modello a tutto il mondo per tecnica e disegno. Nel 1927 fu costituita la prima forza meccanizzata sperimentale, accogliendo dopo anni di discussioni le proposte del generale Fuller e dello stesso Liddel Hart, ma fu subito dopo ridotta all'ombra di se stessa; Fuller si dimise per protesta, e solo dopo una aspra campagna giornalistica di Liddel Hart la forza fu ricostituita su basi più serie.

Vari errori di Churchill contribuirono alla impreparazione inglese per la guerra, che tuttavia egli prevedeva. Così — scrive Liddel Hart — quando egli prese il timone nel 1939, troppo tardi per stornare il pericolo che egli aveva vaticinato, gli eventi continuarono a svilupparsi con la stessa inevitabilità di tragedia come nel periodo precedente verso ulteriori pericoli, che egli non aveva previsto.

L'invasione tedesca della Norvegia fu colpa del Governo Chamberlain e fu ironia o fatalità della storia che Churchill andasse al potere in conseguenza di un fiasco del quale egli era stato uno dei maggiori promotori. Nei primi mesi della guerra era impaziente di prendere l'iniziativa sulla penisola scandinava per acquistare un vantaggio offensivo su Hitler, ma poi si era lasciato cullare dall'illusione che l'Inghilterra avesse più da guadagnare che da perdere da un attacco tedesco in quella zona.

Secondo Sir Basil, Churchill divenne praticamente un «luogotenente di Roosevelt» e quando si cominciò a rendere conto del pericolo rappresentato dalla richiesta di resa incondizionata della Germania, non aveva più il potere di fare alcun cambiamento. Riferendosi alle memorie di Churchill sulla seconda guerra mondiale, Liddel Hart commenta: «Non si può non meravigliarsi della versatilità e fertilità di questo uomo che costantemente incitava Ministri, generali a una maggiore attività. Ma si ha anche l'impressione che la sua influenza fosse minore di quanto non si credesse. Churchill aveva l'abitudine di concentrare la sua attenzione su un solo problema e di dimenticare gli altri. Non aveva la capacità di collegare i vari problemi e di collegare le parti al tutto».

Dopo gli sbarchi alleati in Normandia, gli Stati Uniti assunsero praticamente la guida politica e militare della guerra e quando Churchill cominciò a vedere le disastrose conseguenze del principio della resa incondizionata, cioè della completa distruzione delle capacità difensive della Germania e del Giappone, che favoriva l'espansionismo sovietico in Europa e in Asia, era ormai troppo tardi perchè egli potesse evitarle: ma era stato lui stesso, con Roosevelt, a elaborare e varare il principio della resa incondizionata.

E. G.

ARRESTI, DENUNCE E PROCESSI IN UN CONTINUO CRESCENDO

La mafia è in ginocchio dice il Questore di Palermo

E' dal dicembre del 1962 che la malavita organizzata subisce in Sicilia i colpi sempre più duri della polizia

Palermo, 19

La mafia in ginocchio: questo sembra essere il risultato dell'azione condotta dalla polizia nel corso degli ultimi anni in Sicilia. Almeno, di questo parere è il questore di Palermo Francesco Inturrisi, che ha illustrato ieri sera ai giornalisti le conclusioni dell'ultima operazione condotta contro le «cosche» mafiose di Borgetto, Partinico e Roccamena, il «triangolo del crimine» della Sicilia occidentale.

E' dal dicembre del 1962 ormai che la malavita organizzata deve accusare i duri colpi che periodicamente le vengono inflitti dalle forze dell'ordine. Le tappe di questa lotta antimafia possono così sintetizzarsi: il 2 dicembre del 1962, la Squadra mobile presentò un voluminoso «dossier» alla Magistratura sull'attività delle «cosche» mafiose di Borgetto e Baucina, resesi responsabili di una lunga serie di efferati delitti, e che ebbe come conseguenza l'incriminazione di 47 noti mafiosi, che avevano fama di essere degli «intoccabili».

Nel febbraio del 1963, il capo della «Mobile» dott. Umberto Madia avviò al tramonto un altro mito mafioso, quello del vecchio «boss» del rione Danisinni di Palermo, Gaetano Filippone, e del «clan» da lui capeggiato.

Il 28 maggio 1963, fu presentato all'autorità giudiziaria da parte della Squadra mobile di Palermo e dei carabinieri un dettagliato rapporto a carico di 37 mafiosi, poi diventati 43, affiliati alle «cosche» dei fratelli Angelo e Salvatore La Barbera e dei Greco di Ciaculli.

Il 29 luglio 1963, un altro rapporto a carico della malavita organizzata di Palermo e provincia, e precisamente contro gli affiliati della «gang» di Pietro Torretta di Uditore e degli stessi Greco di Ciaculli (vennero spiccati sulle prime 54 mandati di cattura, poi divenuti 87).

Dal maggio al dicembre del 1964 l'attività antimafia venne soprattutto esercitata nel Corleonese dove, dopo la cattura di Luciano Liggio, le «cosche» mafiose cominciarono a sfaldarsi. A Corleone, infatti, si è registrato il numero più elevato di denunce all'autorità giudiziaria. Ne sono state presentate con rapporti oltre 150.

Nell'ottobre dello stesso anno, il 1964, la Squadra mobile di Palermo procedette alla denuncia di una vasta e pericolosa associazione a delinquere che operava nel Monrealese, imponendo vessazioni di ogni genere e che proteggeva l'evaso Vincenzo Comandè. Il pericoloso bandito, fuggito dal penitenziario di Favignana, venne poi soppresso dai suoi complici.

Tra il mese di novembre e quello di dicembre del 1964 venne messa a nudo dalla Squadra mobile l'attività della «mafia delle pompe funebri». Gli inquirenti presentarono numerose denunce alla Magistratura.

Una nuova forma di delinquenza associata fu posta in luce dalla «Mobile» palermitana nel febbraio del 1965, in seguito a un efferato duplice assassinio avvenuto nei bassifondi del porto di Palermo. Una mondana, Maddalena Lo Biondo, e un marinaio yemenita, Ahmed Noman, vennero assassinati con ventidue coltellate. Le indagini permisero di accertare che il barbaro duplice assassinio era maturato nell'ambiente del vizio per motivi di interesse. Gli inquirenti, lavorando a fondo per più giorni, ritennero di potere considerare vera e propria attività delittuosa organizzata quella dei vari componenti il «racket del vizio» della zona portuale di Palermo. Furono così presentate all'autorità giudiziaria 32 denunce per il reato di associazione a delinquere. Recentemente, i componenti del «racket», a esclusione di alcuni, sono stati condannati dal Tribunale.

Nel mese di luglio del 1965 si ebbe il primo «rapporto Madia» sui «boss» della droga, al quale seguì un secondo nel dicembre del 1965 e un terzo nel febbraio scorso.

L'ultimo rapporto in ordine di tempo inoltrato alla Magistratura — il dodicesimo per l'esattezza — è di ieri.

La lotta alla mafia non si è ancora conclusa in Sicilia. «Ci sarà lotta, finchè ci sarà mafia», ha detto ieri il questore Inturrisi nel corso della sua conferenza stampa. Per il momento, comunque, sotto i duri colpi infertile dalle forze dell'ordine, la malavita organizzata ha dovuto abbandonare alcuni centri di potere mafioso, che era riuscita a costituire in decenni di dominio incontrastato.

COMPLESSA VERTENZA DOPO LA MORTE DELL'EX RE D'EGITTO

Alla madre Narriman la tutela del figlio di Faruk

Le tre sorellastre del giovane Fuad hanno perduto la causa

Roma, 19

La tutela di Ahmed Fuad Faruk, figlio del defunto ex re d'Egitto Faruk, è stata affidata dal Tribunale dei minorenni a Narriman Sadek, seconda moglie di Faruk.

La decisione del giudice è stata preceduta da una complessa vertenza. Dopo la morte di Faruk, avvenuta il 18 marzo dello scorso anno a Roma, le tre figlie che l'ex re aveva avuto dalla prima moglie — Ferial, Fawzia e Fadia — si rivolsero al giudice, chiedendo la tutela del fratellastro, nato dal matrimonio di Faruk con Narriman e in favore del quale l'ex re abdicò in occasione del colpo di stato in seguito al quale perse il trono d'Egitto.

Il giovane Ahmed Fuad Faruk, che risulta essere cittadino monegasco ma è iscritto all'anagrafe di Roma, è in possesso di un passaporto diplomatico e attualmente si trova in Svizzera per studi: pare che il giovane sia molto ricco e possiede, tra l'altro, diversi beni a Roma.

Le tre sorellastre si rivolsero al giudice, sostenendo che la madre di Faruk si era ormai risposata e che non poteva amministrare i beni del figlio, trovandosi in un'altra nazione, nè interessarsi comunque al ragazzo. Il giudice tutelare, il 15 aprile del 1965, nominò Ferial tutrice e Fawzia pro-tutrice di Fuad.

Narriman Sadek, venuta a conoscenza di quanto era accaduto, chiese però la revoca di questa decisione, sostenendo di potersi pienamente occupare degli interessi materiali e morali del figlio. Su richiesta dell'avv. Ercole Graziadei, il giudice tutelare revocò allora la propria decisione in data 3 agosto 1965 e le sorellastre di Fuad si rivolsero al Tribunale dei minorenni, per ottenere un'ordinanza definitiva.

Il Tribunale ha ora depositato questa ordinanza, che è però sfavorevole alle figlie di primo letto dell'ex re d'Egitto: come si è detto, infatti, la tutela del giovane Fuad è stata definitivamente affidata a Narriman, la quale potrà ora occuparsi direttamente dell'educazione del figlio e amministrare i suoi beni.

Rinviato dalla Cassazione il processo contro Fenaroli

Roma, 19

Accogliendo le richieste avanzate da numerosi difensori, il Presidente della I Sezione della suprema Corte di Cassazione dott. Foschini ha rinviato a nuovo ruolo la discussione del ricorso presentato da Giovanni Fenaroli e Raoul Ghiani condannati all'ergastolo, e da Carlo Inzolia condannato a 13 anni di carcere, per la uccisione di Maria Martirano.

La decisione che era già stata ventilata nella giornata di ieri è stata presa in maniera definitiva questa mattina ed è stata giustificata con le condizioni di salute di due legali, l'avv. Vittorio Malcangi che assiste Fenaroli, e l'avv. Giuseppe Pacine, Parte civile per i Martirano, e, infine, con la richiesta del prof. Giuseppe Sotgiu che è indietro con la preparazione della discussione del delicato processo.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Accra — Dopo i recenti avvenimenti politici che hanno paralizzato la vita del Ghana, nel vecchio porto della capitale la flotta peschereccia, dalla quale dipende in gran parte il fabbisogno alimentare della popolazione, si appresta a riprendere il mare lungo la Costa d'Oro

MOVIMENTO NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Galilei» 11-4 da Genova, Napoli, Messina per la Australia via Suez. «Europa» 5-4 da Trieste, Venezia, Brindisi per Sud Africa via Suez. «Usodimare» verso 23-3 da Trieste, Venezia, (Catania) (Siracusa) Napoli, Livorno, Genova per Sud Africa. «Victoria» 30-3 da Trieste, Venezia, Brindisi per India - Pakistan, Costa occidentale, Estremo Oriente via Suez. «Isarco» verso 22-3 da Napoli, Livorno, Genova, Fiume, Trieste, Venezia per India - Pakistan, Costa occidentale, Costa orientale. «Rosandra» verso 1-4 da Venezia, Trieste, Palermo, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia per Africa Occidentale, Congo, Angola.

Posizione delle navi: «Africa» 21-3 in a. a Mogadiscio. «Adige» 18-3 p. da Karachi per Giacarta. «Aquileia» 20-3 p. da Venezia per Palermo. «Asia» 18-3 p. da Bombay per Giacarta. «Bixio» 16-3 p. da Colombo per Alleppey. «Caboto» 16-3 p. da Mogadiscio per Port Sudan. «Cellina» 18-3 p. da Venezia per Port Said. «Esquilino» 17-3 p. da Venezia per Port Said. «Europa» 21-3 a. ad Aden. «Galilei» 19-3 p. da Singapore per Bombay. «Indiana» 16-3 p. da Mogadiscio per Dar es Salaam. «Isarco» 17-3 p. da Pireo per Corfù. «Isonzo» 17-3 p. da Matadi per Lobito. «Livenza» 17-3 p. da Chittagong per Chalna. «Marco Polo» 17-3 p. da Port Said per Beirut. «Marconi» 21-3 a. ad Aden. «Palatino» 14-3 p. da Port Swettenham per Aden. «Piave» 18-3 p. da Genova per Marsiglia. «Quirinale» 16-3 a. a Napoli. «Risano» 19-3 p. a Port Sudan per Aqaba. «Rosandra» 22-3 a. a Marsiglia. «Ut Eatis» 22-3 p. da Mombasa per Mogadiscio. «Ut Prosperatis» 20-3 p. da Mombasa per Mogadiscio. «Vespucci» 22-3 a. a Beira. «Usodimare» 18-3 p. da Venezia per Trieste. «Victoria» 21-3 a. a Brindisi. «Viminale» 18-3 p. da Yokohama per Singapore. «Vivaldi» 17-3 p. da Siracusa per Napoli.

«ITALIA»

Prossime partenze: «Michelangelo» 20-3 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. Arr. 28-3. «Raffaello» 30-3 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York Arr. 7-4. «L. da Vinci» 3-4 da Napoli per Genova, Cannes, Malaga, Algeciras, Madera, Bermuda, New York. Arr. 16-4. «Augustus» 28-3 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. Arr. 15-4. «Donizetti» 14-4 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, La Guaira, Curacao, Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Guayaquil, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. Arr. 12-5. «A. Pacinotti» 25-3 da Trieste per Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America - Nord Pacifico. «Nereide» fine aprile - primo maggio da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Dakar, Brasile-Plata.

Posizione delle navi: «Michelangelo» 16-3 arr. a Genova. «Raffaello» 16-3 part. da New York per Gibilterra. Napoli, Cannes, Genova. Arr. 26-3. «L. da Vinci» 16-3 part. da Palermo per Istanbul, Rodi, Alessandria, Port Said, Beyrouth, Haifa, Pireo, Cattaro, Budva, Napoli, Genova, Cannes, Malaga, Algeciras, Madera, Bermuda, New York. Arr. 16-4. «C. Colombo» 19-3 part. da Halifax per New York. Arr. 21-3. «G. Cesare» 15-3 part. da Lisbona per Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. Arr. 28-3. «Augustus» 11-3 part. da Rio de Janeiro per Barcellona, Cannes, Genova, Napoli. Arr. 24-3. «Donizetti» 19-3 part. da La Guaira per Tenerife, Barcellona, Cannes, Napoli, Genova. Arr. 3-4. «Verdi» 19-3 part. da Guayaquil per Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. Arr. 26-3. «Rossini» 19-3 part. da Cannes per Barcellona, Tenerife, La Guaira, Curacao, Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Guayaquil, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. Arr. 14-4. «G. Ferraris» 13-3 part. da Cadice per La Guaira, Curacao, Cristobal, La Libertad, Los Angeles, San Francisco, Portland, Vancouver. «A. Pacinotti» 16-3 arr. a Trieste. «A. Volta» 6-3 part. da Curacao per Genova, Savona, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. Arr. verso 3-4. «P. Toscanelli» 10-3 part. da La Libertad per Los Angeles, San Francisco, Portland, Tacoma, Bellingham, Vancouver. «Nereide» 15-3 arr. a Buenos Aires. Proseg. per Montevideo, Santos, Rio de Janeiro, Vitoria, Dakar, Sete, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. Arr. fine aprile. «Stromboli» 15-3 arr. a Rosario. Proseg. per Buenos Aires. «Vesuvio» 18-3 part. da Trieste per Gela, Siracusa-Priolo, Genova, Marsiglia, Dakar, (Rio de Janeiro), Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Tritone» - Noleggiato al «Lloyd Triestino» S.p.A.N. per un viaggio in India.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Messapia» 23-3 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Illiria» 23-3 ore 12 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Ragusa, Bari, Corfù, Catacolo, Rodi, Candia, Nauplia, Pireo, Itea. «Brennero» 24-3 ore 24 da Trieste per Venezia, Bari, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Iskenderun, Rodi, Candia, Pireo, Napoli, Marsiglia, Genova. «San Giorgio» 25-3 ore 17 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir. «Esperia» 26-3 ore 19 da Genova per Napoli, Alessandria, Beirut. «Palladio» verso 26-3 da Trieste per Patrasso, Pireo, Salonicco, Port Said (ev.), Beirut, Lattacchia (eventuale), Mersina, Adalia, Izmir, Istanbul.

Posizione delle navi: «Ausonia» a Brindisi, prosegue per Alessandria. «Esperia» in navigazione Alessandria-Siracusa. «Enotria» in navigazione Pireo-Limassol. «Messapia» in arrivo a Trieste. «San Giorgio» in navigazione Pireo-Napoli. «San Marco» al Pireo. «Bernina» a Lattachia. «Brennero» in sosta a Trieste per lavori. «Stelvio» in navigazione Catania-Alessandria. «Illiria» a Venezia. «Appia» a Venezia. «Palladio» a Venezia. «Chioggia» in navigazione Catania-Pireo. «Loredan» in navigazione Iskenderun-Marsiglia. «Udine» in navigazione Genova - Priolo. «Vicenza» ad Izmir.

Prossimi arrivi a Trieste: «Messapia» 20-3. «Palladio» verso 24-3. «San Marco» 28-3. «Ausonia» 29-3.

IL BILANCIO PER IL 1965 della Manifattura Marzotto

Valdagno, 19

Il Consiglio di Amministrazione della Manifattura Lane G. Marzotto & Figli S.p.A. si è riunito il 12 marzo 1966 per esaminare e discutere i risultati del bilancio chiuso il 31 dicembre 1965, da sottoporre all'approvazione degli azionisti convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale in Valdagno per il 19 aprile 1966 alle ore 10 in prima convocazione (l'eventuale seconda convocazione è fissata per il 22 aprile nello stesso luogo e ora).

Il Consiglio ha rilevato l'andamento negativo che ha caratterizzato l'attività dell'industria laniera in generale nel corso del 1965, nonostante la ripresa verificatasi negli ultimi mesi dell'anno. Alla luce di questa situazione generale il Consiglio considera positivi i risultati conseguiti dalla Società che — grazie anche alla ripresa verificatasi nel secondo semestre — ha potuto ricuperare buona parte della riduzione delle vendite verificatasi nei primi mesi del 1965 e concludere l'anno con un un fatturato globale di poco inferiore a quello del 1964 in valore e leggermente superiore a quello del 1964 in quantità.

Il Consiglio ha quindi esaminato la situazione finanziaria della Società, mettendo in rilievo il permanere di tranquillità nella situazione di liquidità aziendale. Pure la situazione patrimoniale ha formato oggetto di accurato e approfondito esame ed è stata in particolare rilevata l'elevata percentuale di ammortamenti rispetto ai valori iscritti in bilancio per gli impianti.

Il Consiglio ha infine esaminato i risultati economici, esponendo i dati di bilancio relativi all'esercizio 1965, che evidenzia l'utile netto di L. 1.068.747.850 (contro L. 1.087.576.690 del precedente esercizio) dopo aver contabilizzato per ammortamenti L. 2.300.000.000 (contro L. 1.725.021.875 del precedente esercizio).

All'assemblea sarà proposta la seguente ripartizione dell'utile netto: 5 per cento al Fondo riserva ordinaria L. 53.437.400; 2 per cento sul residuo al Consiglio di Amministrazione Lire 20.300.000; L. 90 a ciascuna delle n. 10 milioni di azioni priv. L. 900.000.000 al fondo imposte L. 95.010.450. Tot. L. 1.068.747.850.

STATO CIVILE

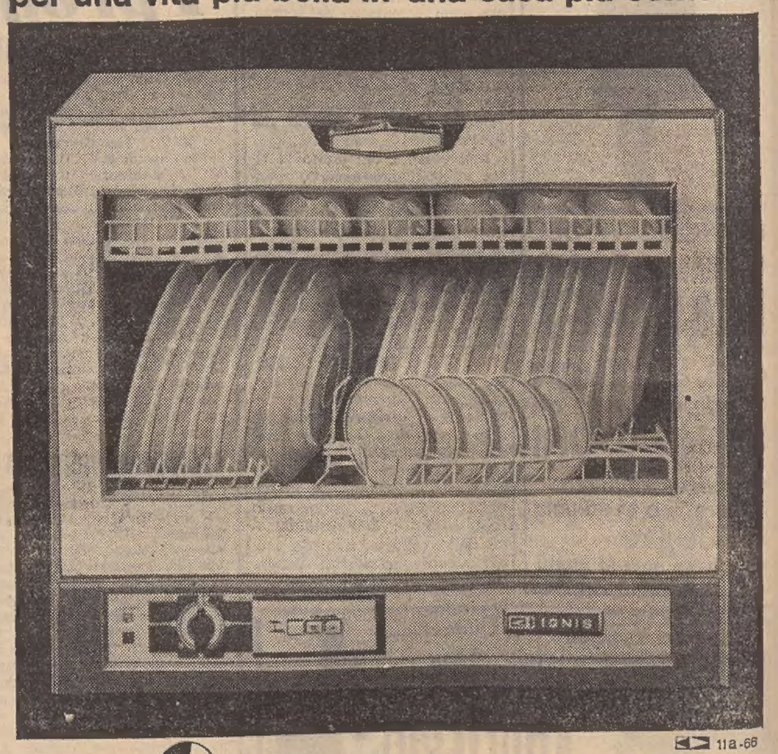
PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Gubbini Marzio, elettricista, con Mazzega Santa, casalinga; Silvestri Filippo, finanziere, con Krismancic Maddalena, radiomontatrice; Cucchi Silvano, operaio fresatore, con Chert Valnea, impiegata; Vecchiet Nino, rappresentante, con Brun Anna Maria, impiegata; Fabbri Ugo, pubblicista, con Ravalico Elisabetta, insegnante; Petronio Claudio, impiegato, con Maltese Domenica, impiegata; Pedretti Gianfranco, impiegato, con Bosma Marisa, parrucchiera; Fiorentino Arnaldo, falegname, con Schneider Maria Irma, casalinga; Gianni Ferruccio, elettricista, con Blasina Bruna, operaia; Garbassi Fabio, impiegato, con Boenco Fiorella, impiegata; Zoratto Miro, marinaio, con Bralco Giuliana, casalinga; Malattia Giuseppe, impiegato, con Persoglia Nada, impiegata; Amadei Omobono, commerciante, con Sartori Doralice, casalinga; Vivoda Antonio Otello, commerciante, con Bolsi Elda, casalinga; Pitacco Cesare, operaio, con Bulang Valnea, rappresentante; Castelli Alberto, commerciante, con Borian Anna Maria, parrucchiera; Favento Paolo, operaio, con Paoletich Rita, operaia; Dilena Franco, pasticciere, con Campagnolo Ondina, impiegata; Cecchi Gualtiero, pittore edile, con Gustini Maria, sarta; Fornasiero Giorgio, costruttore navale, con D'Acierno Mariagrazia, impiegata; Favaretto Ubaldo, gerente autostazione, con Prevarin Silvana, commessa; Digiorgio Francesco, elettricista, con Tedeschi Anna, casalinga; Zupin Licio, tracciatore navale, con de Fustinioni Claudia, commessa; Nassano Bartolomeo, cavatore, con Bussanich Antonietta, casalinga; Paliaga Claudio, macellaio, con Spongia Luciana, camiciaia; Gervasi Rosolino, ufficiale Esercito, con Bressan Maria Luisa, impiegata; Mugittu Giovanni, ufficiale Esercito, con Bergamasco Antonia, insegnante; Carone Luciano, meccanico, con Martellani Edda, commessa: Pescatori Paolo, impiegato, con Tiban Silvia, commessa; Malabarba Alfredo, gruista, con Filipas Maria Luisa, sarta; Marcusa Silvano, operaio, con Divo Itala, commessa; Vranich Carmelo, ferroviere, con Gregori Bruna, casalinga; Bonazza Lucio, sutista, con Lorenzi Bruna, commessa: Cernuta Lelio, commesso, con Warbinek Loredana, casalinga; Zoli Giovanni, litografo, con Uhelj Giuliana, impiegata; Fonda Bruno, barista, con Stanchi Irma, barista; Pecchiar Bruno, impiegato, con Sintich Maria, sarta; Zigon Bruno, impiegato, con Pizzignacco Ester, casalinga; Favari Antonio, brigadiere G. Finanza, con Pomposelli Angela, casalinga; Didonne Giovanni, notaio, con Velat Graziella, impiegata; Sedran Rinaldo, cameriere, con Bisiacchi Laura, sarta; Vertovec Claudio, camionista, con Ciai Bruna, operaia; Zerbo Silvano, carrozziere, con Meriggioli Gisella, commessa; Coloni Ettore, installatore, con Delise Edilia, velaia; Agrini Francesco, fruttivendolo, con Minante Isabella, casalinga; Carboni Livia con Vascotto Gigliola; Para Luciano, barista, con Pegan Marisa, commessa; Alberti Natale, fattorino, con Sbrocchi Laura, infermiera; Cavicchi Gianni, perito industr., con Bruni Maria Luisa, insegnante; Marsi Mario, panettiere, con Iermanis Nadia, casalinga; Richter Giorgio, meccanico, con Moro Marisa, assist. sanitaria; Marzocchini Goffredo, impiegato, con Doerfler Cristiana, casalinga; Miot Giorgio, impiegato, con Davanzo Fiorella, impiegata; Canciani Vincenzo, banconiere, con Carli Laura, sarta; Rosa Sebastiano con Loup Josette Pierrette; Giuressi Adolfo, falegname, con Vlah Zdenka, dattilografa.

in ogni lieta circostanza nozze battesimi compleanni non manchi un fotografo telefonate a «giornalfoto» 61-515 - 61-516 38-790 per avere a casa vostra un ottimo operatore

SPOSI prenotate in tempo il servizio fotografico delle vostre nozze DA CERETTI

ABITI DA SPOSA ALTAMODA F. Castellani, v.le XX Settembre 16

IGNIS per una vita più bella in una casa più comoda



11a-66

Alice lava - sciacqua - asciuga per voi - per sempre perfettamente

la lavastoviglie superautomatica e sicura, ambientabile su piano di lavoro, su carrello, appesa a parete, incassata in un mobile. ALICE risolve il problema di lavare un servizio completo da tavola per sei persone. E' garantita 12 mesi - Costa 165.000 lire.

PERCHE' LA FRANCIA NON SI E' COMMOSSA DINANZI AL TERREMOTO DIPLOMATICO PROVOCATO NEL MONDO DAL SUO GENERALE

È da più di vent'anni che De Gaulle attende di «regolare i conti» con l'America

Già nel 1943 il Presidente Roosevelt diceva di averne abbastanza di lui e scriveva a Churchill: «La "sposa" sta diventando insopportabile» - L'esclusione da Yalta fu il colpo di grazia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 19

«Abbiamo perduto così, di colpo, quattordici amici, rappresentativi di quanto l'Occidente ha di più solido e civile, e fra questi il Paese più prospero e potente del mondo. E' un avvenimento di grandissima, di gravissima portata. Ed è sorprendente che l'opinione pubblica francese non si sia emozionata».

L'accademico Francois Poncet (che fu Ambasciatore a Roma dal '38 al '40) ha scritto queste parole in un recente editoriale su «Le Figaro», nel quale si dimostrava che, per l'Occidente, l'integrazione dei mezzi di difesa non è quel Moloc dipinto da De Gaulle, ma la garanzia più solida della sicurezza comune. Avrebbe potuto aggiungere, l'illustre diplomatico, che un rapido raffronto fra la potenza americana e la condizione della Francia isolata basterebbe a dimostrare l'improvvidenza del disimpegno di De Gaulle dalla NATO.

La storia di Davide e Golia è molto bella, ma in certi casi cade nel grottesco della favola di La Fontaine sulla rana che voleva diventare bue. Gli Stati Uniti sono una potenza di 190 milioni di abitanti (contro 50 milioni di francesi) che stanzia 17 miliardi di dollari all'anno per la ricerca scientifica (contro 1,1 in Francia e 3 nei Paesi del MEC); che può destinare annualmente alla difesa, senza pericoli per la sua economia, 52 miliardi di dollari (contro 4,5 in Francia e 12,1 nella Comunità dei «Sei») e che dalla fine della guerra ha tonificato l'economia francese — anche se questo non piace a De Gaulle — con 1.400 milioni di dollari di investimenti. Questa è la realtà, e non serve nasconderla dietro i dogmi nazionalisti — la Francia destinata alle grandi imprese di civiltà, la solitudine come stigma della grandezza — sui quali De Gaulle ha costruito, come insegna la lettura delle sue «memorie», il proprio personaggio e la propria politica.

Resta il fatto che, senza consultare il Parlamento, decidendo nella sfera di un riservato dominio inaccessibile agli stessi membri del Governo, il Generale abbia potuto annunciare quel po' po' di terremoto diplomatico-militare rappresentato dall'uscita della Francia dalla NATO in mezzo alla quasi indifferenza dei suoi connazionali. C'è stata — è vero — la protesta del vecchio Paul Reynaud, patetica perchè fatta a nome dei soldati americani che dormono nei cimiteri di guerra della Normandia e della Provenza; c'è stata la mozione contraria della Commissione esteri del Senato, dove l'opposizione è in maggioranza, e Lecaunet ha evocato il rischio di una nuova Rapallo, Mitterrand ha denunciato l'avventura, Monnet ha sottolineato il contraccolpo negativo per l'Europa, Tixier-Vignancour ha reclamato un «referendum» di verifica. Ma non c'è stato, almeno finora, un autentico soprassalto nell'opinione pubblica francese; non c'è stato cioè l'insorgere di uno di quei sentimenti collettivi — la protesta, la paura o anche soltanto l'inquietudine — che denunciano, di solito, l'impopolarità di una data iniziativa. «Monsieur» Dupont avrà d'ora in poi a disposizione, per proteggersi da un'eventuale apocalisse atomica, soltanto il fragile parapioggia della «force de frappe» gollista (qualche rudimentale bomba «A» caricata su «Mirage IV» a scarsa autonomia: in caso di conflitto più una provocazione che una difesa), e nonostante le tragiche esperienze di due guerre mondiali, nonostante l'ecatombe di Verdun e la disfatta del '40, riesce a dormire sonni tranquilli. Perchè?

Vediamo di rispondere a questa domanda. Non si tratta soltanto di «psicanalizzare» un popolo, di cui il Tocqueville diceva che, inalterabile nei suoi istinti primari, offre tuttavia, nelle tendenze e nei pensieri quotidiani, uno spettacolo spesso indecifrabile ai suoi stessi occhi. Si tratta di ricavare, piuttosto, una lezione di comportamento. Gli alleati della Francia hanno tutto l'interesse a sapere perchè l'orgoglioso isolamento politico-militare di De Gaulle nella famiglia atlantica non abbia provocato reazioni nel profondo dell'anima francese. Eviteranno così di ricadere nel frequente errore di credere che De Gaulle agisca, sempre e sistematicamente, da dittatore in conflitto con una coscienza nazionale incatenata.

La mancanza del dibattito democratico intorno ai grandi problemi del Paese è indubbiamente una ragione di questa mancata reazione di fronte alle decisioni del Generale. Un'altra ragione è certamente l'incapacità delle opposizioni di fare fronte comune nei casi di maggiore pericolo e, per il problema specifico della NATO, l'ovvio allineamento del partito comunista sulle posizioni golliste. Anche il modo con cui il disimpegno francese è stato presentato — rifiuto dell'integrazione militare, ma fedeltà alla idea dell'alleanza — ha contribuito ad attenuare il contraccolpo nell'opinione pubblica, rassicurata dalla promessa che il Governo «continua a considerare valida la dichiarazione del 4 aprile 1949 istitutiva del Patto atlantico» (conferenza stampa di De Gaulle del 21 febbraio) e «resta attaccato a quel patrimonio che è l'amicizia franco-americana» (intervista alla televisione di Couve de Murville del 17 marzo).

Anche il carattere del tutto prevedibile della mossa di De Gaulle, e dunque l'assenza di sorpresa quasi generale, spiegando l'atonia dell'opinione pubblica. Rendiamo omaggio, se non altro, alla coerenza di De Gaulle. E' da più di vent'anni che, contro venti e maree, sordo a quanto non corrisponda alla «grandeur» nazionale, ostinato a ignorare i reali rapporti di forza, il Generale si batte contro l'equilibrio di Yalta e per riaffermare la «sovranità» e il «primato» francesi. I paradigmi immutabili della sua politica affondano nelle concezioni primarie che gli erano state inculcate a Saint-Cyr e nelle «reveries» nostalgiche che l'avevano consolato durante l'esilio londinese. La storia è un palcoscenico riservato ai grandi solitari che sappiano indirizzare verso alte mete gli egoismi dei popoli, le ideologie sono semplici espressioni della «volontà di potenza» delle Nazioni. Oltre gli «accidenti» e le «peripezie», esiste la realtà immutabile di una «certa Francia», di cui lui, De Gaulle, è l'incarnazione legittima («the man of destiny», diceva Churchill: l'uomo del destino). L'America è un «altro mondo», separato da 4.800 chilometri di oceano; l'Inghilterra è «un'isola», l'Europa di domani sarà quella del genio francese, «dall'Atlantico agli Urali».

Non c'è bisogno di avere letto «Le fil de l'epée» o le «Memoires de guerre» per penetrare nel segreto dei «grandi disegni» del fondatore della Quinta Repubblica. Egli li ha sempre manifestati, senza il minimo mutamento di rotta, con la parola e con l'azione. All'indomani della sua rielezione all'Eliseo, qui in Francia tutti si erano resi conto — soddisfatti gli uni, rassegnati gli altri — che senza più tardare egli avrebbe «regolato i conti» con gli americani. Il «recupero della piena sovranità sulle forze e sulle installazioni di terra, di cielo e di mare dislocate in Francia» sarebbe stata la prima mossa del Generale: le allusioni contenute negli ultimi discorsi della campagna elettorale non lasciavano dubbi. «Depuis des années...»: così comincia il «memorandum» ai 14 Paesi della NATO. L'iniziativa è stata improvvisa e brutale, ma era inscritta da sempre nella politica gollista.

I suoi biografi — che sono ormai una sessantina — hanno rintracciato nei contrasti che, durante il secondo conflitto mondiale, avevano opposto De Gaulle a Roosevelt la radice della sua ostilità verso la politica americana. Non abbassiamo questa ostilità, tuttavia, al livello del risentimento personale. Le cose sono meno semplici. L'uomo del destino» risentiva piuttosto le umiliazioni personali come un torto fatto a «Notre Dame la France».

Buon psicologo, Roosevelt se ne era reso conto, ed era preoccupato. «Può darsi che De Gaulle sia onesto, — scriveva nell'estate del '43 a Churchill. — Disgraziatamente ha il complesso del Messia». E un'altra volta, esasperato: «Ne ho abbastanza di De Gaulle. La "sposa" sta diventando insopportabile». Roosevelt avrebbe voluto sostituire al Capo della Francia libera il generale Giraud, che rappresentava la Resistenza nell'Africa francese, e in ogni caso era fermo nel ritenere che la Francia, una volta liberata, avrebbe dovuto scegliersi i propri governanti attraverso regolari elezioni, senza tenere conto dell'autodesignazione di De Gaulle.

Roosevelt non aveva fiducia in De Gaulle e De Gaulle non aveva fiducia in Roosevelt. Nel '43, i loro obiettivi erano già divergenti. La diplomazia americana si preoccupava di gettare, d'intesa con la Granbretagna e l'Unione Sovietica, le premesse di un nuovo equilibrio mondiale basato sul principio delle zone di influenza; a De Gaulle importava restituire alla Francia la posizione internazionale perduta con la sconfitta del '40, impedendo che dalla padella dell'occupazione nazista cadesse nella brace della «colonizzazione» anglo-americana.

Più di vent'anni dopo, se si vuole trovare il filo d'Arianna per orientarsi nel labirinto della politica estera gollista — questa politica a prima vista sconcertante, in cui i motivi nazionalisti si alternano alle aperture verso il «terzo mondo», e gli slanci neutralisti vanno alla pari con i proponimenti di riarmo — bisogna rifarsi ai lontani rapporti fra l'uomo di Londra e i capi delle potenze alleate.



Charles André Joseph Marie De Gaulle, nato a Lilla, in Fiandra il 22 novembre 1890, di professione generale e Presidente della Repubblica francese, coniugato, statura 1,94, condizione economica discreta. Ama i film «western», il teatro leggero e adora la televisione. Di carattere severo e permaloso, ha un'ottima memoria e anche una spiccata attitudine per tenere discorsi

La politica di «grandeur»

Sorretto dalla mistica della «grandeur», a Londra De Gaulle mordeva il freno. Egli si rifiutava di considerare altrimenti che un accidente transitorio il crollo del '40, non voleva ammettere che i tempi di Luigi XIV e di Napoleone fossero tramontati.

Le «Memorie di guerra» hanno fatto luce su molti aspetti della tensione fra il Generale e i capi alleati: decisione di promuovere un plebiscito unilaterale nell'isola francese di Saint-Pierre-De Miquelon, presso Terranova, per fare ammettere il Governo della Francia libera; complicazioni provocate dai contatti esplorativi degli americani con l'ammiraglio Darlan; disappunto del Generale per essere stato tagliato fuori dai preparativi dello sbarco in Normandia, eccetera.

Nel '45, la proposta di Churchill di invitare alla conferenza di Yalta anche De Gaulle trovò dissenzienti Stalin e Roosevelt. Oggi si tende a credere che Churchill non avesse tutti i torti, ma è un fatto che la posizione di De Gaulle sarebbe stata più solida se nel corso del conflitto si fosse mostrato meno altero e intrattabile. Non bisogna perdere di vista, del resto, il senso delle proporzioni. Nel '45, la Francia libera poteva mettere avanti l'appello di Londra e l'epopea partigiana del Vercors; ma l'Unione Sovietica si sedeva al tavolo di Yalta con i suoi venti milioni di morti, la Granbretagna con i fantasmi di Coventry, gli Stati Uniti con il peso del suo gigantesco sforzo militare.

De Gaulle rimase così tagliato fuori dall'organizzazione della pace e, ciò che lo irritò di più, dal regolamento dell'Europa. Da quel momento — gennaio 1945 — fu marcato dal «complesso dell'escluso» e aspettò con impazienza la fine dell'equilibrio di Yalta, per entrare a sua volta nel gioco. In un mondo che era in marcia verso forme dirette o indirette di integrazione sopranazionale, De Gaulle si mise a fare una politica di geloso nazionalismo. Per istinto di rivalsa volle, come il biblico Giosuè, fermare il Sole.

Lunga eclissi fino al '58; poi, tornato al potere, De Gaulle riprende il discorso esattamente dal punto in cui l'aveva lasciato prima di ritirarsi, nel gennaio del '46. Nel settembre di quell'anno, invia a Washington il famoso «memorandum» sull'Alleanza atlantica, accompagnato da un messaggio personale per Eisenhower. Cogliendo a pretesto le operazioni decise due mesi prima dagli Stati Uniti, con l'appoggio inglese, nel Libano e affermando la volontà della Francia di non essere implicata automaticamente in eventuali conflitti (stessa tesi sostenuta oggi per il Vietnam), De Gaulle propone: «Sarebbe più realistico istituire un'organizzazione tripartita (anglo-franco-americana) per adottare decisioni congiunte intorno ai problemi mondiali».

Il silenzio di Eisenhower su questa proposta per un direttorio atlantico è determinante nell'evoluzione dell'atteggiamento di De Gaulle. Il 15 maggio 1962 (ormai l'affare algerino è praticamente «liquidato») egli affermò in una conferenza stampa: «Dobbiamo poter disporre liberamente, per ogni evenienza, del nostro destino». Dichiara il 14 gennaio 1963, dopo aver chiuso in faccia agli inglesi la porta del Mercato Comune: «Nel periodo storico che attraversiamo, avere degli alleati è normale. Ma è necessario, anche, che un grande popolo disponga di sè, e abbia i mezzi per difendere la propria indipendenza.

I mezzi e i modi per rifare la «grandeur» della Francia non contano; per De Gaulle, la posta in gioco è troppo importante perchè non si debba, all'occorrenza, sfiorare l'abisso. Il rifiuto di riconoscere agli Stati Uniti la funzione di «sentinella dell'Occidente», le critiche alle Nazioni Unite e all'alleanza atlantica, l'ostinata volontà di dotare la Francia di un armamento nucleare autonomo, la brusca decisione (forse rientrata) di condannare all'isolamento insulare la Granbretagna, le aperture tattiche in direzione prima della Cina e adesso dell'URSS, il tentativo di realizzare un asse franco-tedesco e una rete di relazioni bilaterali, le azioni di disturbo nelle zone d'influenza americana, dalla America Latina al Sud-Est asiatico: tutto deve tendere a inserire come un cuneo, fra i «colossi» americano e sovietico, la presenza di una Francia «risorta», bene in sella sul destriero europeo.

Questo è l'intero arco della politica estera gollista nell'ultimo quarto di secolo. Il «memorandum» del 7 marzo ai quattordici della NATO, per rivendicare la «sovranità e l'autonomia» della Francia nel campo della difesa, non è stato davvero una sorpresa per nessuno.

Ma se si vuole capire l'assenza di una vera e profonda inquietudine, in Francia, per la iniziativa del Generale, bisogna tener conto, anche, della massa dei pregiudizi e dei luoghi comuni che alimenta ancora, qui, un certo spirito anti-yankee». Dagli spalti del vecchio nazionalismo francese, il gesto di De Gaulle è stato salutato con «urrah» calorosi. Nel suo «blok notes», Francois Mauriac — sempre più propenso a riconciliarsi, nell'ora del crepuscolo, con Barres e Maurras — ha ringraziato «commosso» De Gaulle per avere salvato la Francia «dall'ombra della strapotenza americana». Un altro moschettiere di «Notre Dame la France», Philippe De Saint-Robert, ha lanciato il guanto di sfida contro coloro che — come Lecanuet — denunciano i pericoli del disimpegno gollista, chiamandoli «i crociati del dollaro» e accusandoli di «tradimento».

Si tratta, per fortuna di casi limite, ma sarebbe ipocrisia nascondere che, anche dove il livore antiamericano cede il posto a sentimenti più pacati, continua a stendersi, in certi settori dell'opinione pubblica francese, la zona grigia dell'inimicizia, del sospetto e dell'invidia.

Si dovrebbe aprire, a questo punto, un lungo discorso sui complessi di «Monsieur Dupont» nei confronti dei «cugini d'America». Complessi d'inferiorità e di superiorità mescolati insieme: da un lato, il sentimento irritante che la vecchia Francia non sappia più stare al passo con la giovane America nel suo cammino ascensionale; dall'altro — forse per compensazione — il convincimento che gli americani siano un popolo senza storia e senza cultura, nutrito di una filosofia primaria, schiacciato dal peso delle sue stesse ricchezze, votato all'incoscienza dei «robots». Agli ordinatori elettronici che dall'altra parte dell'Atlantico dirigono il «business» e ai giganteschi missili che portano nel cosmo gli antichi interrogativi dell'uomo, i francesi contrappongono volentieri la piccola lampada di Cartesio accesa sopra le loro case e le ombre illustri adunate sotto la cupola del «Pantheon» o negli ambulacri della Sorbona. Può darsi che De Gaulle conduca gli affari del Paese come una sfinge, però Johnson fa una politica da «cow boy».

Ma ci sono francesi, i giovani soprattutto, che si rifiutano di nutrirsi di spirito «anti yankee», che desiderano conoscere e comprendere il Nuovo Mondo e che, soprattutto, si rendono conto che l'auspicato equilibrio di rapporti fra i due Paesi sarà raggiunto se e quando l'unità europea sarà un fatto compiuto. In attesa che i dogmi del nazionalismo gollista siano travolti dal «vento della storia», bisogna fare affidamento su questi francesi, che Philippe De Saint-Robert chiama «traditori», perchè la Francia custodisca il senso di un'amicizia preziosa e di un destino comune.

Ugo Ronfani

Il diario delle «sberle»

Nasconderlo non serve. Da un quarto di secolo, da quando, cioè, De Gaulle occupa la scena politica francese, l'amicizia tra la Francia e gli Stati Uniti è stata incrinata. Il carattere del Generale, il suo sogno di risuscitare la grandezza della Francia, errori di valutazione da una parte e dall'altra spiegano questi «aumenti di tensione» fra due Paesi ai quali la storia, la ragione e il sentimento consigliano di restare uniti. Ricordiamo i «momenti neri» delle relazioni franco-americane. Con l'augurio, naturalmente, che la lista non debba troppo allungarsi in futuro.

DICEMBRE 1941 — *De Gaulle organizza un plebiscito «dimostrativo» a Saint-Pierre e Miquelon, presso Terranova, per farle aderire alla Francia libera. Roosevelt reagisce contro questa iniziativa unilaterale.*

GENNAIO 1943 — *Roosevelt è restio a riconoscere il comitato di Londra come Governo, e pensa a un direttorio della Francia libera presieduto dal gen. Giraud.*

GIUGNO 1944 — *De Gaulle è tenuto in disparte dai preparativi dello sbarco in Normandia. Londra e Washington vogliono istituire una amministrazione militare alleata in Francia per il periodo delle ostilità. Commento di De Gaulle: «Il Governo francese esiste».*

GENNAIO 1945 — *De Gaulle non è invitato alla storica conferenza di Yalta, in Crimea, sui problemi della pace.*

FEBBRAIO 1945 — *De Gaulle respinge l'invito di Roosevelt per un incontro ad Algeri.*

NOVEMBRE 1952 — *I gollisti sono in prima linea per protestare contro le riserve americane sull'azione in Indocina.*

GENNAIO 1953 — *I gollisti partono in guerra contro il progetto di trattato della Comunità europea di difesa. Dulles fa pressioni perchè il Parlamento francese approvi il trattato, avanzando l'ipotesi di una riduzione degli aiuti.*

OTTOBRE — 1955 — *Gli americani votano per l'iscrizione dell'affare algerino all'ordine del giorno dell'Assemblea dell'ONU, contro la tesi di Parigi che si tratti di un affare interno.*

DICEMBRE 1958 — *Washington condanna l'intervento franco-britannico a Suez.*

SETTEMBRE 1958 — *Memorandum di De Gaulle per reclamare l'istituzione di un direttorio anglo-franco-americano in seno all'Alleanza atlantica. «No comment» di Washington.*

MARZO 1959 — *Parigi ritira la sua squadra navale del Mediterraneo integrata nella NATO.*

GENNAIO 1963 — *De Gaulle respinge gli «accordi di Nassau», proposti da Kennedy e Macmillan per istituire un «deterrent» nucleare «multilaterale» con missili «Polaris» e sottomarini atomici. Il Presidente francese si oppone inoltre all'ingresso della Granbretagna nel Mercato comune.*

MAGGIO 1963 — *Irritazione francese per il passaggio della «Simca Automobiles» sotto il controllo della «Chrysler».*

GIUGNO 1963 — *La Francia ritira la sua squadra navale dallo Atlantico integrata nella NATO.*

LUGLIO 1963 — *Rifiuto francese di firmare il trattato di Mosca sulla sospensione degli esperimenti nucleari.*

DICEMBRE 1963 — *«No», americano ad una missione francese recatasi negli Stati Uniti per chiedere materiali strategici destinati alla «Force de frappe».*

GENNAIO 1964 — *Parigi riconosce la Cina comunista.*

FEBBRAIO 1964 — *La Francia vende autocarri a Cuba nonostante il «blocco» americano.*

MARZO 1964 — *De Gaulle è contrario a incontrare Johnson a Washington e gli propone un «rendez-vous» nella Guadalupa terra francese. Johnson lascia cadere l'incontro.*

OTTOBRE 1964 — *Pompidou condanna il progetto per la forza multilaterale atlantica «nefasta e inutile».*

DICEMBRE 1964 — *La Francia critica l'aiuto militare al Congo.*

GENNAIO 1965 — *De Gaulle chiede la riforma del sistema monetario internazionale per sostituire l'oro al dollaro.*

APRILE 1965 — *Mentre Parigi resta in freddo con Washington, De Gaulle accoglie calorosamente il Ministro degli Esteri sovietico Gromiko. Il Consolato americano di Tahiti, aperto due mesi prima deve chiudere per ordine delle autorità francesi.*

MAGGIO 1965 — *Per esprimere il suo disaccordo sulla politica americana nel Vietnam, la Francia invia soltanto un osservatore alla Conferenza dell'OTASE (Patto del Sud-Est asiatico). All'ONU, il rappresentante francese condanna l'intervento militare a San Domingo.*

FEBBRAIO 1966 — *De Gaulle, rieletto alla Presidenza della Repubblica, annuncia la decisione di staccare la Francia dall'Organizzazione militare della NATO.*

Per la prima volta una grande e autorevole enciclopedia viene offerta al pubblico a fascicoli settimanali

ENCICLOPEDIA UNIVERSALE RIZZOLI LAROUSSE

Finalmente per tutte le vostre domande la risposta che voi aspettavate: non una risposta qualsiasi, ma una risposta sicura e chiara, garantita da due grandi nomi dell'editoria internazionale. Finalmente uno strumento di conoscenza vivo ed esauriente, rigorosamente scientifico per chi sa, chiaro ed efficace per chi vuole sapere. Un patrimonio culturale che non può mancare in casa vostra, offerto nella forma editoriale più pratica e vantaggiosa: 15 volumi, 250.000 voci articolate in oltre 600.000 accezioni, 40.000 illustrazioni in bianco e nero, 1.200 tavole a colori con 5.000 illustrazioni nonché l'intero vocabolario della lingua italiana.



dal 22 marzo in edicola a fascicoli settimanali



Desidererei ricevere, gratis e senza alcun impegno da parte mia, l'opuscolo illustrativo a colori "Enciclopedia Universale Rizzoli Larousse".

Nome .....

Cognome .....

Indirizzo .....

.....

Spedite questo tagliando a:
Rizzoli Editore, Via Civitavecchia, 102 - Milano

Come di consueto, anche quest'anno l'Universaltecnica promuove una

VENDITA DI PRIMAVERA

riguardante tutte le novità degli elettrodomestici. Tutta la nuova produzione di elettrodomestici - e in particolare FRIGORIFERI, LAVATRICI, CUCINE - *che verrà presentata alla Fiera di Milano per la stagione 1967, è già presente in «anteprima» nei negozi della Universaltecnica. In questa occasione l'Universaltecnica praticherà sconti superiori a quelli praticati nel corso di qualsiasi*

SVENDITA

Le agevolazioni di pagamento sono quelle note: pagamento senza acconto, dilazionato fino a 30 mesi: queste straordinarie condizioni vengono praticate anche sui televisori della nuova produzione 1967!

FRIGORIFERI

AEG
BOSCH
CGE
FIAT
IGNIS
INDESIT
PHONOLA
REX
TELEFUNKEN

LAVATRICI

AEG
BOSCH
CANDY
CASTOR
CGE
HOOVER
IGNIS
INDESIT
REX
TELEFUNKEN
TRIPLEX

CUCINE

GASFIRE
IGNIS
REX
TRIPLEX

UNIVERSALTECNICA

CORSO GARIBALDI 4 PIAZZA GOLDONI 1

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

A Domande di lavoro personale di serv. L. 20

PRESTASERVIZI oppure altri lavori, 4 giorni settimanali, offresi. Telef. 50811. 8386 A

PRESTASERVIZI capace offresi mattinata. Cassetta n: 44612 A SPI.

PRESTASERVIZI giovane pratica offresi ore da combinarsi. Indirizzo SPI. 44852 A

SIGNORA offresi compagnia assistenza, lavori leggeri a signora anziana distinta, pomeriggi, giorni e ore da combinarsi. Telefonare 41251, ore 12-13. 44838 A

26.ENNE bella presenza, pratico cucina, offresi posto stabile. Cassetta 44920 A SPI.

B Offerte di lavoro personale di serv. L. 40

CERCASI ragazza stabile. Telefonare 24492. 44472 B

CERCASI stabile refenziata per piccola famiglia telefonare 37815 22717 B

CERCASI stabile per tre persone adulte casa moderna elettrodomestici paga 55 mila. Telefonare 64886. 43851 B

CERCASI stabile referenziata famiglia tre adulti. Telefonare 68155 dalle 14 alle 16. 44636 B

DOMESTICA stabile sappia cucinare 50.000 mensili coniugi soli, escluso lavori pesanti avendo prestaservizi. Telefonare pomeriggio 31645. 23486 B

DOMESTICA stabile cercasi conoscenza sloveno, ottimo trattamento. Telef. 28831, lunedì. 22891 B

DOMESTICA referenziata, non meno di 40 anni, un po' cucinare, ottimo stipendio, escluso bucato 8-14.30 cerca famiglia 3 persone adulte, trattamento familiare. Scala Bonghi 74, tram n. 11. 44848 B

DOMESTICA referenziata 8-17. Valenti,via Franca 18, lunedì pomeriggio. 44664 B

PENSIONE animali cerca donna robusta, volonterosa, zoofila, per cucina e lavori pesanti. Telefonare martedì mattina 30137. 22797 B

PRESTASERVIZI tre volte la settimana solo mattina cerca famiglia fornita tutti elettrodomestici abitante via Cumano, capolinea «18». Telefonare al n. 40719 pomeriggio. 1193 B

dott. U. CIOLI
specialista
PELLE e VENEREE
ore 12 13.30 e 18 20
VIA TORREBIANCA 43
(angolo via G Carducci)
TELEFONO 61740

Dott. Emerico Schäffer
(MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Riceve: ore 9-13 e 16-20 tutti i giorni escluso martedì e giovedì
TRIESTE. VIA RISMONDO N. 13
Telefono 29581

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 3 I (Policlinico)
Ore 12-13.15 17-18.30 Tel 37265
Abit.: via Boccaccio 10 - Tel. 36506

PRESTASERVIZI cercasi 3 ore mattino per due persone. Via Madonna del Mare 4, Candussi. 22767 B

PRESTASERVIZI referenziata, pratica cucina cerca piccola famiglia. Telefonare lunedì pomeriggio 37460. 22867 B

TUTTOFARE referenziata disposta eventualmente trasferirsi, cercasi prontamente. Telef. 95646 lunedì 8-11 e 14-16. 43775 B

RAGAZZA stabile referenziata cerca famiglia tre adulti con aiuto, buono stipendio e trattamento. Telefono 90968. 44892 B

STABILE referenziata sappia cucinare cercasi per signora sola. Telefonare 31761 8-10. 43909 B

STABILE o prestaservizi cerca famiglia Battara, via S. Nicolò 33-II p. 22853 B

C Richieste d'impiego L. 20

A impresa edile o simile offresi pensionato vettura propria per lavoro assistenza o collegamento ufficio cantiere magazzino. Offerte cass. 22697 C, SPI.

AUTISTA patente C. pratico consegne offresi. Telef. 29037, lunedì 9-12. 44926 C

AUTISTA 36.enne, vasta esperienza, offresi eventualmente vettura propria. Tel. 723277, solo giorni festivi, dalle 11-12. 22847 C

AUTISTA giovane, patente B, passaporto, pratico viaggi estero, offresi. Tel. 59939. 1147 C

CAPO muratore lunga esperienza media età disposto trasferirsi offresi. Cass. 44674 C SPI.

DISEGNATORE meccanico offresi anche breve periodo. Telefono 33715. 44870 C

GIOVANE lavorante pasticciere, volonteroso, offresi. Telefonare 59939. 1147 C

IMPIEGATO diplomato ragioneria, giovane, pratica contabilità anche meccanizzata lavori ufficio, documenti doganali, patente auto, offresi anche mezza giornata. Cassetta 22879 C SPI.

IMPIEGATA pratica dogana ufficio, offresi Cassetta 22877 C SPI.

IMPIEGATA lunga pratica contabilità, contributi, paghe e tutti lavori ufficio; referenziata, occuperebbesi presso seria ditta, mezza giornata. Cassetta 44812 C SPI.

INFERMIERA diplomata, colta, con referenze, cerca impiego stabile presso ambulatorio medico o clinica. Ore ufficio telefonare 23137. 44270 C

MOTOARATURE, zappature giardini, orti, vigneti, offresi persona mestiere. Cassetta 44884 C SPI.

OFFRESI 16enne volonterosa diplomata stenodattilografa veloce referenziata. Rec. tel. n. 815795. Telefonare pomeriggio. 22765 C

PENSIONATO attivo offresi alcune ore giornaliere commissioni anche pulizia uffici poche pretese. Passaporto 4636395 Fermoposta Trieste. 44912 C

RAGIONIERA 19enne, stenodattilografa offresi. Telef. 59640. 43691 C

SIGNORA cerca pomeriggi serio lavoro contabile amministrativo autonomo. Offerte Cassetta 22855 C SPI.

SIGNORINA 23enne segretaria di azienda cerca impiego anche stenodattilografa. Referenze. Cassetta 43793 C SPI.

17ENNE volonterosa diploma steno-dattilografa offresi. Telefono 815014. 22905 C

20ENNE assolto III commerciale militesente orfano di guerra volonteroso ottima famiglia offresi primo impiego, referenziato. Telef. 91301. 22365 C

22ENNE offresi come commessa o altro lavoro purchè dignitoso. Tel. 731598. 44844 C

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 40

A.A.A.A.A. RIPARIAMO transistor radio televisori autoradio registratori giradischi rasoi elettrici. Universalradio, via Settefontane 1, 41317. 42040 CC

A.A.A. PITTORE esegue pitturazioni moderne tutti i prezzi. Telefonare 732054. 43617 CC

A.A. PITTURAZIONI, restauri, rivestimenti di case, ville, abitazioni, bar, locali in genere esegue piccola Impresa. Tel. 732231. 23428 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia transistor, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 27406 CC

A.A. SGOMBERO soffitte cantine abitazioni, telefonare 37646 ore 13-15. 23480 CC

A. PITTORE decoratore esegue appartamenti, bar ecc. Camere gesso 9000, tappezzate 20.000. Telefonare 59080. 22735 CC

A. PARCHETTISTI riparazioni raschiatura verniciatura preventivi gratuiti. Abatangelo & Gasparl. Tel. 90497. 43858 CC

ANTILOPE renna camoscio pulisconsi. Pulitura Cattaruzza via Paduina 2 tel. 96829. 23470 CC

CALLISTA diplomato riceve Mazzini 53, angolo piazza Goldoni. Telef. 77705. 43745 CC

CALLISTA autorizzata servizio a domicilio per appuntamento. Telefono 52932. 44630 CC

DITTA specializzata riparazione stufe kerosene bruciatori tutti elettrodomestici. Telefonare n. 31349. 23484 CC

ESECUZIONE levigatura e lucidatura a piombo pavimenti di marmo e marmettoni vecchi e nuovi. Tel. 41995 - 44533. 22681 CC

FALEGNAME ripara scuri avvolgibili, accetta lavori nuovi. Telefonare 94725. 44658 CC

IMPIANTI acqua, gas bagni, scaldabagni, rubinetterie. Riparazioni garantite. Tel. 723739. 22903 CC

INSTALLATORE impianti sanitari bagni completi riparazioni lavoro accurato. Telefonare n. 723025 Cigoi. 43855 CC

MASSAGGI dimagranti, cellulite, rapidi risultati, prezzi modici. Massaggiatrice diplomata, Zanetti, S. Lazzaro 13. 44628 CC

MURATORE artigiano esegue: modifiche, tetti, pavimenti e rivestimenti. Tel. 96608. 43881 CC

OFFRESI sorveglianza notturna telefonare 26596. 23456 CC

OROLOGI riparazioni accurate garantite ricambi originali svizzeri. Hollesch, Piazza San Giovanni 1. 44606 CC

RESTAURI completi pavimentazioni in genere ceramiche gomma ecc. opere murarie esegue Impresa specializzata massime condizioni di pagamento preventivi senza spese. Telefonare al 96329. 44776 CC

SARTORIA assume riparazioni pelle e antilope. Via Carducci 32-IV, tel. 41605. 44768 CC

RISCALDAMENTO acqua gas sanitari esegue officina specializzata via Pietà 13, tel. 41410, eventualmente pagamento dilazionato. 44742 CC

STENODATTILOGRAFA accetta lavoro a domicilio. Telefonare 25115. 23482 CC

TAPPEZZIERE materassaio offresi via Scalinata 7, tel. 731236. 43839 CC

TENDAGGI lavatura stiratura servizio stacco riattacco. Telefonare 95341. 44638 CC

VANONI denunce contabilità generale anche domicilio ditte. Upa, Ponterosso 6, telef. 28469. 43883 CC

VETRAIO artigiano esegue riparazioni ristuccature lavori accurato. Tel. 730301. 22373 CC

D Offerte d'impiego L. 40

A.A.A.A. SIGNORINE - SIGNORE bella presenza per un lavoro commerciale molto interessante e ben retribuito cercansi. Presentarsi lunedì dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20 agli uffici della Elettrodomestica Italiana, via Coroneo 33, 22887 D

A.A.A. PERSONALE femminile cerca ditta locale per lavoro di propaganda e sviluppo vendite. Si richiede senso pratico e maturità. Si offrono ottime possibilità di guadagno a stipendio fisso. Si garantiscono anni di lavoro e prospettive di carriera. Via F. Crispi 62/A, lunedì 10-12 e 16-19. 22793 D

AIUTO commesso 16 o 18 anni pratico vendita. Negozio Edilcolor via S. Giacomo in Monte 20. 43867 D

AIUTO commessa cercasi. Calzoleria Roiano, piazza Tra i Rivi 2, tel. 31198. 44728 D

AIUTO commessa e commessa possibilmente pratica cerca tintoria, via M. D'Azeglio 11, Presentarsi dalle 11-12. 43809 D

AIUTO banconiere e apprendista, cercansi per bar. Tel. 55272. 43773 D

ALBERGO cerca aiuto cameriera anche primo impiego, 18 anni. Telefonare 30132. 43861 D

ALBERGO cerca ragazzo portineria 16-18 anni. Telefonare n. 30132. 43861 D

APPRENDISTA per negozio pulisecco cercasi. Viale Sanzio 2. 23188/2 D

APPRENDISTA commessa onesta volonterosa, cerca negozio pelletterie. Offerte cassetta n. 44786 D, SPI.

APPRENDISTA per officina elettrodomestici primo impiego cercasi. Cassetta 22791 D, SPI.

APPRENDISTA 15-16 anni cercasi. Foto Mioni, piazza della Borsa 15. 1137 D

APPRENDISTA banconiere cerca Astro Bar, piazza Goldoni 3. 22881 D

APPRENDISTA commessa cercasi panificio pasticceria. Via Matteotti 52, tel. 93563. 22869 D

APPRENDISTA fotografa-o pratica, cercasi. Rivolgersi Foto Excelsior, Settefontane 11. 44530 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone Tullia, via Giustiniano 9, tel. 38468. 43891 D

APPRENDISTA per negozio pulitura, cercasi. Presentarsi Viale Campi Elisi 36, negozio. 44810 D

APPRENDISTE assume sartoria retribuzione aggiornata. Telefonare 36441. 44792 D

APPRENDISTE e mezzelavoranti cerca Sartoria Merler Enzo, viale XX Settembre 42, telefono 97307. 44492 D

APPRENDISTI tappezzieri cercansi. Perizzi, viale D'Annunzio 27. 43767 D

APPRENDISTI elettricisti cercansi. Elettricità, Largo Piave 3, tel. 61214. 44780 D

ASSUMIAMO giovani elementi ambosessi dinamici facilità parola buona presenza per nuova moderna e decorosa attività esterna con ottime possibilità di guadagno e di carriera. Si preferiscono elementi completamente liberi anche se primo impiego. Presentarsi ufficio organizzazione ore 10-12. Via Carducci 2, I piano. 1171 D

ASSUMIAMO capace assicuratore ramo vita libero subito per incarico organizzativo produttivo. Retribuzione adeguata. Presentarsi ufficio Sovraintendenza ore 16-19, via Carducci 2, primo piano. 1171 D

ASSUMONSI cucitrici laboratorio vele; presentarsi lunedì, Lazzaretto Vecchio 9/b. 44712 D

BANCONIERA 20-25 anni, pratica, presenza, ed apprendista 15-17, cercansi. Telef. 31551. 44802 D

dott. ing.
G. CANARUTTO
M. CIVIDIN
A. ROSENWASSER



I.R.C. IMPRESE RIUNITE D' COSTRUZIONI (s. n. c.)

COMPLESSO EDILIZIO VIALE dell'IPPODROMO

APPARTAMENTI DI VARIA GRANDEZZA — RIFINITURE ACCURATE — COMFORTS MODERNI — IMPIANTO CENTRALE D'ACQUA CALDA

QUATTORDICI PIANI VISTA PANORAMICA

Prenotazioni
presso l'Ufficio Vendite I.R.C.
VIA ARMANDO DIAZ N. 7
TELEFONO 29474

L'ufficio è a disposizione dei sigg. Clienti con orario: 9-12 e 16-19. - SABATO: 9-12

CAMERIERE cercasi per subito. Buffet Galopin, ore 10-11. 23462 D

CERCANSI parrucchiera lavorante e mezza lavorante. Salone Triestino, Piazza Municipio 7, tel. 3208 Gorizia. 480 D

CERCANSI lavoranti e apprendiste pellicciale. Pellicceria Franco, piazza Garibaldi 4, telefono 95349. 22831 D

CERCASI apprendista parrucchiera, Salone Mirella, via Foscolo 36. 44836 D

CERCASI pantalonaia. Sartoria Pizzuto, Ponterosso 6. Presentarsi anche oggi mattinata. 22829 D

CERCASI apprendista panetteria pasticceria. Telef. 94239. 43869 D

CERCASI commessa referenziata, pratica lavori di monopolio, volonterosa, possibilmente 21-30 anni. Telef. 28765. 43885 D

CERCASI giovane provetto panettiere 23-30 anni, lavoro in piccola fabbrica biscotterie, buon trattamento, e paga, posto duraturo disposto trasferirsi. Offerte Cass. 22833 D SPI.

CERCASI apprendista tornitore via Reni 12/b. 4375 D

CERCASI apprendista banconiera, domeniche libera. Tel. 32669. 22817 D

CERCASI apprendista per bar. Orario ufficio. Tel. 51029. 22849 D

CERCASI impiegata 17-20 anni, conoscenza contabilità, possibilmente pratica ramo ortofrutticolo. Cassetta 44916 D SPI.

CERCASI mezzolavorante tornitore, rettificatore, 17-18 anni; via Reni 12/b. 43755 D

CERCASI apprendista macellaio, rivolgersi via Fabio Severo 71. 44800 D

CERCASI signora o signorina per lavoro di intervistatrice. Richiedesi media cultura e facilità di comunicativa. Offresi stipendio, rimborso spese, possibilità di seria sistemazione. Scrivere Cassetta 44770 D, SPI.

CINEMATOGRAFIA allestendo film spettacolare sportivo «Destini sul quadrato» cerchiamo aspiranti attori-attrici. Unofilm Lido Roma. 5492 D

COMPAGNIA internazionale vendita beni durevoli di largo consumo, cerca venditori giovani, assolto servizio militare, retribuzione fissa sindacale più provvigioni. Cassetta 44608 D, SPI.

CUSTODI per villa, centro Trieste, marito aiuto giardiniere e in possesso patente guida, moglie capace lavori domestici, cercansi. Offresi stipendio ed alloggio proprio. Cassetta 43775 D, SPI.

DIREZIONE Compagnia Assicurazioni assume giovani militesenti che saranno istruiti e immessi propria attività commerciale e vasta clientela. Prescelti saranno inquadrati sindacalmente. Cass. 44680 D SPI.

DITTA trasporti spedizioni cerca giovane 18-21 anni, militesente, patente; indicare referenze, primo impiego. Cassetta 43765 D, SPI.

ELETTRAUTO provata esperienza quale capo officina cercasi. Telefonare 97046 ore 13-17. 43847 D

ESCAVATORISTA con patente assume Impresa costruzioni. Precisare età, referenze, Cassetta 44686 D, SPI.

ENTE pubblico cerca per Istituti dipendenti Italia Settentrionale assistenti sanitarie ed infermiere diplomate. Rivolgersi O.A.P.G.D., Roma, Piazzale di Porta Pia, 121. 480 D

FATTORINO giovane presenza preferito conosca negozi alimentari patente auto cercasi. Tergeste Machiavelli 19. 43913 D

GIOVANE ragazza apprendista o aiuto banconiera, pratica bar, cercasi. Tel. 94247. 23450 D

GIOVANE ragazza, apprendista o aiuto banconiera, pratica bar, cercasi. Tel. 55272. 44654 D

IL Lloyd's Register of Shipping cerca capace Ispettore di scafo, età preferibilmente tra i 27 e 32 anni. Laurea di ingegneria navale, oppure diplomato costruttore navale con esperienza in posti di responsabilità, conoscenza lingua inglese. Buone condizioni, pensione. Scrivere a: The Principal Surveyor, Casella postale n. 232, Genova, specificando dettagliato «curriculum vitae», etc. La domanda sarà considerata confidenziale. 5498 D

IMPORTANTE azienda industriale assumerebbe impiegata pratica paghe e contributi. Nell'offerta indicare curriculum vitae. Cassetta 43841 D SPI.

IMPORTANTE Ditta locale cerca commessa veramente capace ed apprendista commessa con referenze. Richiesta conoscenza croato. Tel. 28134 43761 D

INDUSTRIA metalmeccanica importanza nazionale assume direttore tecnico e produzione residenza Torino. Scrivere casella 4/M SPI piazza San Lorenzo in Lucina 26 - Roma. 5493 D

LAVORANTE e mezzalavorante cerca sartoria Martorana in via Oriani 3. 43899 D

LAVORANTE sarta donna cercasi anche a domicilio. Telefono 68192. 44618 D

LAVORANTE e mezza lavorante sarte da uomo cerca Valent. S Lazzaro 1. 22827 D

MASSAGGIATRICE esperta cerca Istituto estetica Beauty Club n. 4, Foro Ulpiano 5; presentarsi dalle 10-12, 16-19. 3365 D

MEZZALAVORANTE parrucchiera cerca Salone Lia, borgo San Sergio, tel. 812417. 22733 D

ORGANIZZAZIONE nazionale cerca prontamente elementi ambosessi dinamici da avviare a carriera produttiva o ispettiva. Offresi stipendio fisso più cointeressenze e previdenze di legge. Possibilità carriera. Scrivere Cassetta 44770 D, SPI.

PARRUCCHIERE mezzelavoranti, garzone, cercansi, ottima paga. Tel. 31589. 44850 D

PRATICISSIMA paghe contributi assumesi casa. Cassetta n. 22875 D SPI.

RAGAZZA 15-16enne cercasi per Confezioni Serena. Telef. 761215 lunedì mattina. 43887 D

RAGAZZA 15-16 anni, assolte scuole medie preferibili commerciali, possesso libretto lavoro cerchiamo. Scrivere Cassetta 44634 D, SPI.

RAGAZZO-A per bar-latteria, orario diurno buon trattamento. Telef. 55556, ore 8-13. 22815 D

RISTORANTE «Alla Carlina» cerca generica per cucina e aiuto banconiere. Monfalcone, via I Maggio 29. 487 D

SALONE parrucchiera cerca mezza lavorante pratica manicure. Telefonare lunedì 761116. 22880 D

SEGRETARIA bella presenza disposta viaggiare cercasi. Cassetta 22773 D SPI.

SEGRETARIA perfetta dattilografa cercasi. Precisare referenze età curriculum lingue straniere conosciute. Cassetta 43757 D SPI.

SIGNORA, signorina media età, libera impegni familiari, distinta qualificata ramo alberghiero, cerca clinica privata. Referenze controllabili. Indirizzare Clinica Candela, via Villareale 54, Palermo. 5494 D

SOCIETA' nazionale tricocosmesi assume personale qualificato contatti con clientela, ore 18-20 Colarieti, Hôtel Abbazia, via Geppa. 22587 D

STIRATRICE completa cerca negozio pulisecco. Telefonare lunedì 23463. 22813 D

STITRATRICI pratiche macchina ts iread apprendiste cerca tintoria Rustia M. D'Azeglio 11, tel. 90035. 44578 D

TAPPEZZIERI specializzati qualificati, mezzi lavoranti, cercansi Perizzi viale D'Annunzio 27. 43767 D

TECNICO qualificato cerca importante ditta per lavoro di manutenzione apparecchiature di ufficio. Richiedesi buona conoscenza nel campo dell'elettromeccanica. Nel caso d'inesperienza scrivere solo se in possesso di diploma di perito tecnico. Cass. 44822 D SPI.

RAGAZZO apprendista, anche secondo anno, cerca alimentari; piazza Carlo Alberto 5. 44798 D

E Rich. cam. e pens. L. 40

SIGNORA anziana bisognosa piccola assistenza cerca sistemazione presso signora sola o piccola famiglia tutti comfort. Cassetta 22919 E SPI.

F Off. cam. e pens. L. 40

AFFITTASI stanza vuota I p., D'Azeglio 1, Mesner. 22729 F

AFFITTASI cameretta riscaldamento centrale, ascensore, bagno. Tel. 734442. 43791 F

AFFITTASI stanza vuota una due persone presso anziano. Visitare lunedì 10.30 - 12, Genova 11, Sanzin. 44600 F

AFFITTASI stanza soleggiata per ufficio, ingresso libero, Barriera. Telefonare 78542. 22901 F

AFFITTASI stanza 2 letti tutti i comfort. Tel. 90307. 44863 F

MATRIMONIALE comodo cucina bagno, mobiliato, affittasi distinti coniugi occupati, paraggi Ginnastica - Rossetti. Telefonare 93275. 22787 F

MATRIMONIALE comodo cucina affittasi, piazza Goldoni 10 primo Viggiano. 43897 F

MOBILIATA ingresso libero affittasi. Salita Trenovia I, Costa. 44908 F

MOBILIATA cameretta centralissima affittasi escluso donne. Telefono 68652. 44640 F

MOBILIATA grande adatta lavoratori anche breve periodo. Telef. 42303. 44662 F

MOBILIATA comodo cucina presso sola molto assente affittasi a sola, via Giulia 43 ammezzato dalle 10 alle 17. 43901 F

MOBILIATA 2-3 letti spaziosa centro affittasi. Telef. 33533. 43879 F

G Istruzione L. 40

A.A. CORSI di estetica viso - corpo piedi e manicure. Istituto Dina. Via S. Nicolò n. 16, 69303. 44630 G

A.A. ISTITUTO Enenkel via Battisti 22, tel. 38800. Ripetizioni qualsiasi materia, medie inferiori e superiori. Corsi accelerati: dattilografia stenografia lingue. A Monfalcone via Boito 10, telef. 73055. 716 G

ABILISSIME tagliatrici, modelliste-sarte, diplomate con ottimi rendimenti, diverrete facilmente frequentando la Scuola di taglio Ieralla, via Carducci 10. 43629 G

BERLITZ SCHOOL accetta iscrizioni per nuovi corsi di inglese, francese, tedesco, ecc., piazza Ponterosso 2, tel. 23121. 72 G

CAPACISSIMO universitario ripetizioni medie matematiche inglese italiano latino. Telefonare 722592 ore pasti. 23474 G

DOPOSCUOLA per alunni scuole medie: italiano, matematica, inglese. Ripetizioni, assistenza allo studio. Scuole ENCIP, XXV Ottobre 6, tel. 35798. 101 G

ESAMI ricupero primo secondo ciclo alunni ammalati, ritardati, prepara specializzata. Telef. 61292. 22779 G

GIOVANE diplomata ottima pronuncia impartisce lezioni francese spagnolo miti pretese. Telefonare 29492. 22591 G

INGLESE madrelingua cercasi per lezioni conversazione a bambino. Scrivere Cassetta 22919 G SPI.

LATINO italiano filosofia impartisce universitaria massima accuratezza anche domicilio. Telefonare 39905. 44878 G

LAUREANDO impartisce accurate lezioni chimica matematica telefonare 39151. 23476 G

MATEMATICA medie superiori inferiori analisi algebrica, infinitesimale. Pascoli 4-I. 22755 G

MATEMATICA fisica radiotecnica impartisce accuratamente laureando elettronica, anche domicilio. Telefonare 39905. 44878 G

(Continua in 12.a pag.)

SPOSATEVI con chi volete: ma fotografatevi da «Giornalfoto». Telefonate in tempo a «Giornalfoto» (61515 - 61516 - 38790) o recatevi nel negozio di Piazza della Borsa 8 per prenotare il servizio fotografico delle vostre nozze.

MACCHINE FOTOGRAFICHE, proiettori, cinepresse, materiale fotografico in genere: per i vostri acquisti, interpellarci non vi costa niente. Noi vi garantiamo prezzi ottimi, massima assistenza, un vasto assortimento. «GIORNALFOTO», Piazza della Borsa 8.

CRONACHE SPORTIVE

VINCITRICE MORALE DELL'INCONTRO DI PARIGI LA SQUADRA DI FRANCIA

L'IMPOTENTE NAZIONALE DI FABBRI COSTRETTA A UNO SQUALLIDO PAREGGIO (0-0)

Slegata e lenta ma piena di boria - Inesistenti le mezze ali - Aspro alterco fra il commissario tecnico e l'evanescente Corso - L'infelice esordio di Pirovano - Delusione fra i 35 mila spettatori

DAL NOSTRO INVIATO

Parigi, 19

Non abbiamo vinto, non abbiamo segnato, non abbiamo divertito i 35 mila spettatori presenti. Quel che è peggio abbiamo profondamente deluso i 17, 18 mila italiani che il cuore, la mente, i sogni, le conversazioni, avevano pieni della squadra azzurra di calcio e dei suoi giocatori più popolari. E v'è di più, purtroppo: avremmo meritato di perdere, perchè la squadra del signor Guerin è stata complessivamente migliore di quella del signor Fabbri e perchè il solo giocatore azzurro meritevole di un elogio incondizionato si chiama Albertosi e fa il portiere. Si sarebbe certamente perduto — badate, dopo 46 anni — se gli attaccanti francesi guidati dall'ottimo Gondet ed ispirati da un Herbin semplicemente sbalorditivo avessero saputo anche concludere, meglio se avessero osato tirare in bersaglio le numerose volte in cui hanno perentoriamente liberato un uomo in area italiana. Queste le nostre impressioni immediate, questa la sintesi di uno squallido incontro appena concluso.

Francia - Italia, al vecchio Parco dei Principi che per la occasione si era sforzato di nascondere qualche ruga, è a parer nostro la peggiore partita giocata dalla nazionale di Fabbri negli ultimi anni: nulla da invidiare alla tristissima Pasqua calcistica di Varsavia o alla partita che allo stadio «Lenin» di Mosca ci era costata l'eliminazione della Coppa Europea delle Nazioni, ma peggio che Glasgow anche se qui non abbiamo perduto. Si è detto di Albertosi, autore di tre parate abbastanza difficili (tiri di Hauser, Gondet e Baraffe) ed impeccabile nel non pressante lavoro che, per i portieri si suole definire di ordinaria amministrazione. Ebbene: nessuno degli altri dodici giocatori messi in campo nei due tempi (sapete già che Fabbri ha giubilato Pirovano e Domenghini a metà gara, sostituendoli con Lodetti e Meroni) è stato immune da errori o da colpe, non i due terzini che a tratti parevano storditi e han trovato serie difficoltà (specialmente il Burgnich) di fronte alle scattanti ali francesi, non Salvadore che è rinvenuto con autorità nella ripresa dopo i numerosi sbandamenti del primo tempo, non Rosato (che tuttavia è stato tra i migliori) perchè Gondet lo ha costretto a dispendi ricuperi e ad un paio di fallacci in area che pochissimi arbitri avrebbero tollerato, non Mazzola che volentieri affianchiamo a Rosato tra gli azzurri almeno «accettabili» ma che ha sulla coscienza due palle-gol e un pauroso scadimento alla distanza, non Rivera che aveva cominciato molto bene (di sua invenzione le poche offensive pericolose condotte nel primo tempo) ed è poi sparito letteralmente dalla scena lasciando via libera anche all'insidia di Peri, con Riva che avevamo veduto di gran lunga migliore nello scorso giugno a Budapest e che oggi (nonostante l'impegno rabbioso) ha denunciato grosse carenze di classe e di mestiere per le scene internazionali.

Ed eccoci agli altri, che volutamente abbiamo lasciato per ultimi, a Meroni (che non ha affatto deluso) e allo stesso Lodetti (che pur superando di tre volte il rendimento di Pirovano, quasi mai ha trovato la posizione giusta) va l'attenuante generica di aver dovuto sostituire chi aveva giocato disastrosamente male, nonchè quella specifica di essere stati chiamati per puntellare un edificio franante e di non trovare validi punti di appoggio in una costruzione che non stava più ritta. Essi vanno dunque assolti e semmai riveduti, senza la mortificazione del «tappabuchi» che soprattutto a Lodetti poteva e doveva essere risparmiata.

Domenghini ha fatto tutto quanto non era opportuno fare e nulla di ciò che avrebbe dovuto: confermiamo che ha classe modesta ed intelligenza calcistica limitata e che, oggi, queste sue tare costituzionali erano aggravate sensibilmente dal fatto di dover tenere un ruolo dal quale è avulso da moltissimo tempo. Pirovano? Lasciamolo in pace e non mortifichiamolo più di quanto non abbia già fatto Edmondo Fabbri con l'idea peregrina di metterlo in squadra: se ricordate il Di Giacomo e il Bolchi ultima maniera (che corrisondono ad altrettante enormità scaturite dal cervello del C.U. azzurro negli ultimi tempi) avrete un metro attendibile per valutare l'«invenzione» Pirovano. In 45 minuti il vercellese non ha nemmeno visto Simon, ha vagolato qua e là come un automa senza mai stabilire un accordo con i difensori (ecco una valida spiegazione di certi sbandamenti in retroguardia) nè un efficace trampolino di intercettamento e rilancio con i cosiddetti centrocampisti, si sarà anche morso i pugni e strappato i capelli con colpe assolutamente relative. No, signor Fabbri, questa non la doveva assolutamente fare: sia anche chiaro che proprio Pirovano, ora, potrebbe chiederle i danni.

Cosicchè siamo giunti a Mario Corso: «il deus ex machina» della nazionale schierata oggi a Parigi, l'uomo per il quale si sono riempite da mesi le gazzette ed accese le polemiche come fossero fuochi di artificio, il giocatore insostituibile ed inarrivabile che pareva inviso al C.U. azzurro e che finalmente (essendo indisponibile Bulgarelli) era stato chiamato ai compiti sublimi della regia. Ebbene: Corso è fallito a Parigi, Corso è affondato con il resto della squadra ed anzi prima del resto della squadra, Corso ha trovato in Herbin l'autentico «mostro» che per dinamica e resistenza fisica, per scatto e capacità polmonare, per senso innato della manovra e schiacciante superiorità atletica è riuscito a fare di lui — a tratti — addirittura un trastullo. Non intendiamo tentare qui la dimostrazione che Corso è un «broc» e siamo anzi convinti di avere di fronte un autentico campione: gli è che l'asso interista era in condizioni difficilissime per stare a galla: il ritmo per lui proibitivo dei francesi, Herbin che dilagava da ogni parte, il Rivera che non sa sacrificarsi nè soffrire, quel Pirovano alle spalle che non si capiva mai cosa intendesse fare) e che Fabbri — secondo ogni evidenza — nulla ha disposto prima o durante l'incontro per rendergli il compito meno proibitivo.

Corso sarà certamente ancora utile alla nazionale: ma a Parigi, gravando sulle sue spalle la massima responsabilità della squadra, egli non ha retto ed ha finito per rifugiarsi nella... polemica. Bisogna definire riprovevole quanto è accaduto nella seconda metà della ripresa, tra Mario Corso, che si era stabilmente rifugiato nell'area italiana, abbandonando il centrocampo del quale doveva essere presidio, ed Edmondo Fabbri che dalla panchina aveva avviato con lui il dialogo dei sordi. Han visto tutti — dalla tribuna-stampa — che i due si rimbeccavano con una certa asprezza, che i loro lineamenti erano contratti e i loro sguardi carichi di rancore.

Cosa esattamente sia accaduto noi non sappiamo, nè speriamo di apprenderlo domani dall'ingenua confessione dei protagonisti; è comunque certo che lo stanco trottignare di Corso nulla poteva di fronte alla velocità ed alla facilità di ricupero dei suoi avversari, che ad un certo momento il nostro «regista» ha volutamente snobbato l'inafferrabile Herbin e che «dulcis in fundo» — egli ha disputato una parte del secondo tempo da posizione ancora più arretrata che non quella di Salvadore.

Che tutto questo non sia affatto spiaciuto a Fabbri, siccome insinuavano dopo l'incontro parecchi osservatori, nemmeno siamo in grado di negare: sarebbe stato insomma diabolico, secondo costoro, il nostro C.U. che una volta per tutte voleva disfarsi dell'eterna «polemica Corso». Torneremo domani su questo e su altri non allegri argomenti, strettamente legati alla brutta figura raccolta da Fabbri e dai suoi in terra di Francia. Concludiamo per ora sulla nazionale italiana, affermando che il problema delle mezze ali potrà finalmente essere affrontato e che, appena un po' meno pressante di questo, è il problema della sostituzione di Mora.

Tolto Herbin, del quale abbiamo scritto forse già troppo, nessun fuoriclasse nelle file della Nazionale in maglia blù. Tuttavia per chi segue il calcio da anni e lo considera prima di tutto uno sport a carattere collettivo, la nazionale francese ha lasciato una eccellente impressione, undici giocatori, undici ragazzi molto ben preparati dal punto di vista atletico, legati l'uno all'altro da una fiducia e da uno spirito di sacrificio che sul campo sono affiorati di frequente, decisi a non lasciar muovere i più quotati avversari a prezzo di una marcatura strettissima. E' un fatto che, soprattutto nella ripresa, questi giocatori allenati dal signor Guerin apparivano dei mostri: fiato da vendere, manovra per linee verticali, palla quasi sempre rasoterra. E non ripeterò qui che non sapevano tirare in bersaglio perchè, se lo sapessero, ci troveremmo automaticamente di fronte ad una squadra candidata alla finale della Coppa del Mondo.

Si impone, per concludere una amara considerazione nei confronti dei nostri amici francesi: se non sono riusciti a vincere oggi, disponendo di una formazione di notevole valore e trovandosi di fronte alla «brutta copia» della squadra italiana, temiamo davvero che passeranno altri 46 anni perchè possano sfatare la leggenda di una nostra pretesa invincibilità nei loro confronti.

Avanspettacolo al Parco dei Principi, sotto un cielo di piombo che non promette pioggia, ma freddo (e puntualmente mantiene): lo scontro calcistico fra la nazionale francese juniores e una rappresentativa parigina (finita sull'1 a 1) che il pubblico accoglie con molta simpatia. Se dalle bandiere italiane di ogni dimensione, se dai cartelli incitanti gli azzurri, se dal vociare gioioso nella lingua di Dante si potesse valutare con esattezza il numero dei nostri connazionali presenti, non v'ha dubbio che esso sarebbe giudicato nettamente superiore a quello dei francesi. E tuttavia si rischierebbe di sbagliare, essendo noto che il tifo per la squadra di Guerin è molto meno rumoroso, che solo eccezionalmente si affida ai vessilli e alle scritte augurali. Non è dunque azzardato affermare che dei 35 mila presenti (40 milioni di incasso) quasi la metà erano italiani, come ad incontro avviato e a passioni scatenate si è poi potuto constatare con migliori elementi di giudizio.

In tribuna d'onore, con il presidente della F.I.G.C. Pasquale ed il «vice» Artemio Franchi, conversavano nei minuti di attesa il dott. Umberto Agnelli, Moratti, presidente dell'Inter, e Pianelli presidente del Torino, Remo Giordanetti, il dott. Stacchi, presidente della Lega. E' presente anche l'Ambasciatore d'Italia Fornari. Assistono allo incontro da un settore centrale i giocatori della Juventus che raggiungeranno Lilla in serata. Entra per prima sul terreno di gioco la banda della Guardia repubblicana, quindi i giocatori delle due squadre preceduti dall'arbitro e dai segnalinee. Inni nazionali in atmosfera schiettamente festosa, rapidi preliminari, il «via» in perfetto orario.

Le squadre assumono le seguenti formazioni. FRANCIA: *Aubour; Bosquier Chorda; Artelesa, Budzinski, Peri; Baraffe, Herbin, Gondet, Simon, Hausser.* ITALIA: *Albertosi; Burgnich, Facchetti; Rosato, Salvadore, Pirovano; Domenghini, Rivera, Mazzola, Corso, Riva.*

Pirovano, forse emozionato, sparacchia in tribuna d'onore il suo primo pallone. Poi si presenta Corso con due finte, fuga sulla destra e cross ribattuto da Budzinski. Sul rinvio (2') Gondet si invola sulla sinistra e traversa basso in centro area, dove si è precipitato Hausser: l'ala sinistra scivola e ha così buon gioco Salvadore, che rinviene veloce alle sue spalle. Al 5' Rivera costruisce (due tocchi in triangolo con Corso) per Mazzola, serve rasoterra in velocità ed il nostro centravanti colpisce a volo: fuori, addosso ai fotografi. Tre minuti ed ancora Rivera si fa luce, servendo Domenghini che è scattato con un attimo di anticipo: esatto il fuorigioco subito colto dal segnalinee.

Pirovano, che fin qui ha vagato senza una meta precisa, viene invitato da Salvadore a stare più accosto a Simon: lo interno sinistro francese lo anticipa subito, con due interventi successivi in centro-campo. Prima del quarto d'ora (12') Corso tocca su Mazzola che scatta a sinistra, scende velocissimo e crossa lungo: Rivera, la cui posizione irregolare era già stata segnalata dallo sbandieramento del segnalinee, raccoglie di testa e insacca con estrema facilità a filo di montante. Annullato e giustamente. Al 17' risponde la Francia con Herbin che si fa luce in centro-campo e serve Simon: l'interno sinistro si libera facilmente di Pirovano, triangola ancora con Herbin e sullo slancio finisce in fuorigioco. Raccoglie comunque e segna Simon, ma il diniego dell'arbitro è immediato.

Al 22' Herbin lancia Hausser, che scavalca Burgnich e si avventa con lunghe falcate verso l'area azzurra: interviene Rosato e lo stende senza complimenti ad un metro dal limite. Sul calcio piazzato esce bene Salvadore e ribatte di testa l'insidioso traversone scagliato sottorete. Al 28' parte Domenghini (sul tocco corto di Pirovano) e tenta il tiro da lontano, anzichè servire Mazzola che attende al centro con Riva: palla a lato. E' appena la mezz'ora quando scatta Hausser, servito lungo dall'impeccabile Chorda: una finta su Burgnich, il tiro secco ed improvviso dell'ala sinistra che mira all'angolo basso. Albertosi ha intuito e blocca con sicurezza, in tuffo. Bellissimo il tiro in corsa, stupenda la parata.

Si arriva così al 36', il minuto del capolavoro di Gondet, che esalta un'altra volta Albertosi: servito da Herbin, che in proiezione offensiva non ha praticamente avversario, il centravanti francese si fa luce sulla sinistra, resiste al «tackle» di Rosato, rientra al centro (sempre controllato dallo «stopper» azzurro) e spara una saetta improvvisa, di mezza rovesciata, che cerca l'angolo opposto: Albertosi si tuffa ed è sulla palla con ammirato tempismo. Applausi.

In contrattacco i francesi creano un altro grosso pericolo per noi al 40': Budzinski a Gondet, quindi a Baraffe ed infine a Simon che tira al volo (fuori di pochissimo). La velocità e la facilità di smarcamento dei francesi, in contropiede, sono davvero sorprendenti. Scatta un'altra volta Hausser, triangola con Peri e tira da quindici metri: fuori. Finisce il primo tempo con un lungo ed innocuo duello in centro-campo tra Rivera e Peri. Hanno speso molto i nostri avversari fin qui, ma hanno largamente meritato lo «0 a 0». Molte le lacune dei nostri, deludenti tra tutti le due ali e Pirovano, incomprensibile la posizione e l'azione di Corso.

Secondo tempo. Giubilati Pirovano e Domenghini, entrano in campo Meroni (all'ala destra) e Lodetti (laterale sinistro). Immutato, invece, lo schieramento dei francesi. Balzano subito in avanti i nostri ed ottengono due calci d'angolo in meno di un minuto. Rispondono i francesi, con Herbin che avanza a serpentina e da indietro a Peri: tiro di sinistro dritto all'incrocio dei pali, sicura la presa alta di Albertosi. Ecco un «mani» di Budzinski (6'): il calcio piazzato a parabola rientrante, è di Corso, ma il tiro è flacco e telefonato cosicchè Aubour può bloccare facilmente sotto la traversa.

Per fallo di Rosato (entrata brusca sullo sgusciante Gondet) crossa da destra Baraffe ed Herbi, scattato al centro, rovescia di destro verso rete. Albertosi è ben piazzato, non si lascia sorprendere. Al quarto d'ora (dal fallo in centro-area di Gondet su Meroni) sgorga un'azione finalmente lineare degli azzurri: tocco breve di Lodetti a Corso, lunghissimo traversone in profondità dell'interista verso destra. Entra al volo Rivera e spara alto di poco sulla traversa. Ancora l'Italia: Lodetti a Meroni, tiro dell'ala destra e franca parata di Aubour. Di nuovo Meroni sulla scena (18') con un guizzo tra due avversari e il cross per Riva, dall'altra parte: testa del cagliaritano e palla saltellante, per le mani del portiere francese.

Ecco un allungo centrale di Chorda, da una punizione per fuorigioco in area francese: scatta Simon, forse in fuorigioco non rilevato, ed è subito solo nel corridoio buono verso rete. Lodetti lo raggiunge e, fallosamente, gli impedisce di tirare. Ripartono gli azzurri: Corso a Mazzola, a Riva, a Meroni, che con un bel tiro di sinistro impegna Aubour in una difficile parata.

Prima della mezz'ora Gondet si inserisce con fulminea decisione su una inutile mandrina di Corso e va via pulito verso Albertosi: in area è fermato con decisione (a parer nostro fallosamente) dall'intervento simultaneo di Burgnich e di Salvadore. L'arbitro lascia correre. Ancora la Francia, giusto alla mezz'ora: Gondet si smarca di forza, scende e allarga su Simon: tiro volante dell'interno sinistro, che Albertosi blocca in elevazione.

A questo punto vediamo Corso (che è spesso il nostro giocatore più arretrato!) discutere spesso e animatamente con Fabbri, che dalla panchina gli mormora qualcosa: la polemica è avviata e pare piuttosto clamorosa. Scatta ora Gondet, serve Herbin e questi mette sul piede di Baraffe una stupenda pallagol: la saetta montante (paurosamente ben diretta) è ribattuta dal corpo di Salvadore che ha fatto scudo.

Al 38' Herbin sbaglia la sua prima palla e mette così in azione Meroni: Chorda libera l'area minacciata. Al 41' scatta in avanti Rosato, triangola con Rivera e allunga rasoterra su Mazzola che sbaglia netto l'aggancio, da ottima posizione. Ecco Corso lanciare Lodetti, questi mettere in azione Meroni: è il 43', la testa di Meroni dirotta la sfera su Aubour, senza pericolosità. E trilla quasi subito l'ultimo fischio del bonario signor Hannet con 20 secondi di anticipo: fa freddo e si gioca male, ne ha evidentemente abbastanza anche l'arbitro.

Alfredo Toniolo

MONDIALE «INDOOR» DI SALTO CON L'ASTA

SEAGREN A SOLI 19 ANNI COMPIE UNA IMPRESA STORICA

Ha valicato i metri 5.20 - Detronizzato John Pennel Il ragazzo americano ha una statura di 1.85 e pesa kg. 75

Cleveland 19

Il giovane studente americano Bob Seagren ha confermato la scorsa notte di essere decisamente il migliore specialista nel salto con l'asta del momento ritoccando di un centimetro la propria migliore prestazione mondiale al coperto con metri 5,20 nel corso della riunione dei «Cavalieri di Colombo» a Cleveland, l'ultima grande manifestazione «Indoor» della stagione negli Stati Uniti.

Seagren — 19 anni, altezza m. 1.85, peso kg. 75 — possiede enormi qualità atletiche non ancora rivelatesi compiutamente. Ieri sera ha migliorato di un centimetro il proprio record «Indoor» che aveva stabilito in occasione dei campionati al coperto dell'A.A.U. il 6 marzo scorso ad Albuquerque, detronizzando d'un sol colpo il suo illustre connazionale John Pennel che ieri si è ritirato dalla competizione per una ferita a un piede.

Ecco i risultati principali della riunione: miglio: 1) Sam Bair 4'10"6, 2) Ed Dean 4'10"6; alto: 1) Stanley Albright m. 2.12, 2) John Thomas m. 2.03, 3) Ed Broderick m. 2.03; 50 yarde: 1) Sam Perry 5"3, 2) Bill Gaines; 50 yarde ostacoli: 1) Willie Davenport 6", 2) Pat Pomphrey 6"1; 440 yarde femminili: 1) Marie Mudler 1'0"8; 600 yarde: 1) Martin McGrady 1'11", 2) Tom Farrell 1'11"1, 3) Bull Crothers (Can.) 1'11"3; asta: 1) Bob Seagrem m. 5.20 (nuova migliore performance mondiale al coperto, Precedente m. 5.19 dello stesso Seagren) 880 yarde femminili: 1) Roberta Picco (Can.) 2'13"4, 2) Marie Mulder 2'13"5; due miglia: 1) Tom Laris 8'51"1, 2) Dave Ellis (Can.) 8'53"9.

PALLAVOLO SERIE A

Virtus - «Ravalico» 3-0

(15-12, 15-7, 15-0)

Bologna, 19

Non molte attenuanti per i triestini sconfitti anche a Bologna. Il pronostico chiudeva impietosamente, è vero, ogni speranza della compagine giuliana, tuttavia essa ha rinunciato troppo presto alla lotta, forse perchè tradita dalla insufficiente preparazione atletica dei suoi. Anche con una maggiore combattività era estremamente improbabile che Pavlica e compagni potessero riuscire a sovvertire il pronostico. Ma almeno se l'avessero fatto, si sarebbe potuto riservare loro lo onore delle armi. La resa a discrezione toglie invece loro anche questa piccola soddisfazione morale.

Per quello che riguarda la squadra locale, è storia vecchia che la Virtus, prima di ingranare debba giocare il primo set nel peggiore dei modi. Anche contro il «Ravalico», si è fatta imbrigliare nel primo giuoco, forse anche per il fatto che gli avversari hanno avuto una partenza piuttosto garibaldina. Poi Valcareggi e Zuccheroni, senz'altro i migliori fra i locali, hanno annientato ogni resistenza avversaria facendo sì che la contesa si risolvesse in una salutare e non impegnativa «passeggiata». Con questo ulteriore passo la Virtus ha messo una altra seria ipoteca alla conquista dello scudetto.

Virtus Bologna: Tedeschi, Zupperolli, Ferreri, Zanetti V., Zanetti G. F., Valcareggi, Nespoli, Buoni. *Vigili del fuoco Trieste:* Di Lauro, Opera, Pavlica, Rocco, Zotich, Veljak. *Arbitro:* Grasso di Genova.

1.o MUSSNER, 2.o VALENTINI

Vittoria italiana allo slalom di Aare

Aare (Svezia), 19

Gli italiani Gerhard Mussner e Renato Valentini si sono classificati rispettivamente primo e secondo nello slalom gigante ad Aare mentre la tedesca occidentale Christa Prinzing ha vinto la gara di slalom gigante femminile.

Ecco le classifiche: 1) Mussner (Italia) 126,5; 2) Valentini (Italia) 126.8; 3) Sprecher (Svizzera) 127.4; 4) Rolen (Svezia) e Pierre Stamos (Francia) 127.5; 6) Ekstam (Finlandia) 127.7; 7) Mahlknecht (Italia) 127.9; 8) Piazzalunga (Italia) 128.5; 9) Orcel (Francia) 128.6; 10) Mjoen (Norvegia) 128.7; 12 Jauffret (Francia) 129.3; 13) Rohr (Svizzera) 129.5; 14) Hamre (Norvegia) e Heckelmille (Germania occ.) 129.6; 19) Arpin (Francia) 130.6; 20) Holm (Norvegia) 130.7.

TENNIS DA TAVOLO

Al triestino Floreani gli interregionali del CSI

Si sono svolti a Verona i campionati interregionali di tennis da tavolo del Centro Sportivo con la partecipazione di giocatori appartenenti alla Lombardia, Veneto, Trentino Alto Adige e Venezia Giulia. Nella gara riservata agli juniores brillanti risultati sono stati conseguiti da due giovani giocatori triestini, appartenenti ambedue al C.S.S. «La Soffitta», che hanno conquistato il primo e il terzo posto. Flavio Floreani ha brillantemente conquistato la vittoria finale precedendo in classifica Pelizzola di Milano e Luciano Renni pure della «Soffitta» di Trieste.

Classifica finale: 1) Floreani (Trieste); 2) Pelizzola (Milano); 3) Renni (Trieste); 4) Todeschinic (Milano); 5) Temalco; 6) Refatti; 7) Amorena; 8) Righi. Floreani parteciperà al concentramento finale che si svolgerà nel prossimo mese di aprile.

FINALI DI BASKET

Mivar - Udine 90-18

E' stato disputato ieri nella palestra di Muggia la prima finale interprovinciale del campionato juniores femminile di pallacanestro. La Mivar, squadra campione nazionale, ha inflitto alla Moretti Udine una pesante sconfitta: 90-18. La differenza dei valori è stata quasi ridicola, nonostante la Mivar avesse giocato con la squadra titolare il solo primo tempo.

Gonzales ai punti batte Don Fullmer

New York, 19

Jose Gonzales, un pugile di origine portoricana, è diventato campione degli Stati Uniti dei pesi medi, battendo il detentore del titolo, l'americano Don Fullmer, nettamente ai punti in 12 riprese, la scorsa notte al Madison Square Garden di New York.

Per 2-1 l'Inter batte la squadra di Suarez

La Coruna (Spagna), 19

L'Inter di Milano ha sconfitto oggi per 2-1 in un incontro amichevole il «Real Club Deportivo de la Coruna» la squadra di provenienza di Suarez.

Corsa campestre. Ieri a Bagnoli della Rosandra si è disputata la finale provinciale Libertas di corsa campestre. Nella gara riservata ai ragazzi ha vinto Tiziani Giorgio della Libertas Goriziana. Per gli allievi primo è arrivato Godess Furio della Libertas Trieste.

Arbitro Nencioni

Firenze, 19

Elenco degli arbitri designati per le gare di domani del campionato italiano di calcio di Serie C.

Girone A: Como - Piacenza: Cruciani (Terni); Cremonese-Rapallo: Rodomonte (Teramo); Entella-Solbiatese: Capobianco (Cagliari); Legnano - Biellese: Ciulli (Roma); Marzotto-CRDA: Cardelli (Massa); Mestrina - Udine: Palumbo (Roma); Parma-Ivrea: Lupi (Genova); Trevigliese-Treviso: Cantelli (Firenze); Triestina-Savona: Nencioni (Roma).

IL TROTTO ALL'IPPODROMO DI MONTEBELLO IERI E OGGI

Nuovastella manca all'attesa ed è battuta da Lerica e da Estrone

A Morselli la corsa per «gentlemen» - Un altro triplo di Belladonna con l'Idramma, Nagpur e Priula - Il programma dell'odierno convegno

Non Nuovastella ma Lerica al traguardo del «Premio delle Statue», moneta principale del convegno di ieri a Montebello. Due sbagli della figlia di Scotch Thistle, causati dalla perdita di un ferro nella fase iniziale, hanno interrotto la serie positiva della portacolori della «York», ma il prestigio della scuderia è stato salvato da Lerica apparsa alla altezza delle migliori giornate e in grado di trottare i 2050 metri, in un clima non proprio ideale per le velocità, in un efficace 1.23.4. Al posto d'onore un vivacissimo Estrone contro il quale si sono infrante le puntate offensive di Nuovastella sulla prima e sulla piegata conclusiva.

Estrone, dopo il primo sbaglio di Nuovastella, è rimasto al comando sino ai 400 finali, poi Lerica lo ha superato e Nuovastella, riportata sotto, ha cercato di fare altrettanto saltando via però all'uscita della curva finale. Lerica finiva in scioltezza ed Estrone concludeva in 1.23.7 al secondo posto, davanti a Nuovastella e al ritardatario Meco, in rottura all'uscita della terza curva.

Il convegno si è iniziato con un assolo di Tridramma che ha lasciato a distanza gli inseguitori fra i quali si distingueva Binda per occupare la seconda piazza. Poi, con deciso percorso in avanti, Polare si rifaceva delle ultime poco fortunate prestazioni affermandosi nettamente su Nitore che controllava fino in fondo Cactus e la rientrante Civitella. In «gentlemen» non poteva mancare Carlo Morselli. Con Grestasio, Morselli ha preso rapido il comando che Loietto gli ha vanamente contrastato. Finiva facile Grestasio, e Loietto doveva guardarsi dal serrate di Sferza rinvenuta bene dopo un errore. Crollo dei favoriti nella seconda divisione del «Premio delle Forme» e risalto di Nairobi passato deciso a condurre sulla prima piegata. Alle sue spalle, dopo che molti concorrenti si erano spersi per rotture, concludevano nell'ordine Maharina e Olinto. In forma brillante Nagpur non è mancata all'appuntamento nel «Premio della Scultura». Sempre 'n testa la figlia di Ford Hannover ha controllato sin sul palo il penalizzato Boon che nelle ultime fasi veniva piegato di spunto dall'attendista Vittrice.

Belladonna concretava un significativo triplo con Priula, rintanata tutto il percorso nella scia di Acerba, e poi più scattante della battistrada all'epilogo. La prova posta in chiusura sanciva il successo della rientrante Badoera che si difendeva strenuamente del brillante ricupero di Augello, per affermarsi, dopo la rottura di questi, davanti a Plaustro.

«Premio del Marmo», L. 250.000 m. 2075: 1) Tridramma (U. Belladonna), 2) Binda. 6 part. Tempo al km. 1.25.3. Tot.: 11; 11, 11; (54). «Premio della Pietra», L. 300.000 m. 2080: 1) Polare (L. Baraldi), 2) Nitore. 4 part. Tempo al km. 1.23.8. Tot.: 14; 23, 24; (206) 24. «Premio delle Forme», 1.a div., L. 225.000 m. 1650: 1) Grestasio (C. Morselli), 2) Loietto. 7 part. Tempo al km. 1.25. Tot.: 36; 23, 24; (64) 56. «Premio delle Statue», L. 400 mila m. 2050: 1) Lerica (A. Quadri), 2) Estrone. 4 part. Tempo al km. 1.23.4. Tot.: 13; 27, 31; (409) 40. «Premio delle Forme», 2.a div., L. 225.000 m. 1650: 1) Nairobi (C. Cadalbert), 2) Maharina, 3) Olinto. 8 part. Tempo al km. 1.24.8. Tot.: 170; 30, 26, 34; (621) 96. «Premio della Scultura», L. 350.000 m. 1680: 1) Nagpur (Belladonna), 2) Vittrice. 6 part. Tempo al km. 1.25.1. Tot.: 23; 15, 18; (42) 252. «Premio dei Fregi», L. 262.500 m. 2075: 1) Priula (U. Belladonna), 2) Acerba, 3) Pedrinis. 1 part. Tempo al km. 1.27.2. Tot.: 54; 23, 20, 14; (191) 134. Duplice dell'accoppiata (5.a e 7.a corsa): 198.870 per 100 lire. «Premio dei Ceselli», L. 315.000 m. 1670: 1) Badoera (F. Mescalchin), 2) Plaustro, 3) Augello. 8 part. Tempo al km. 1.27.3. Tot.: 65; 13, 14, 15; (111) 371.

Il «Premio delle Stagioni» è la prova più importante dello odierno convegno. Si tratta di una corsa sulla distanza del doppio chilometro allungato dove le preferenze sono per Iraniano che appare ben situato al primo nastro. Il figlio di Grande Parade dovrà guardarsi particolarmente da Baroncello e Ordonez che gli renderanno 20 metri e da Gibeppe il quale partirà solo con una penalità di 40 metri.

Attraente la prova dei 3 anni, «Premio della Primavera», maggior dotazione del convegno. Quattro i puledri in gara con la coppia della Scuderia York, formata da Narratore e Giove in grado di vincere la resistenza dell'interessante Dolciastro, mentre meno dovrebbe contare Nerino.

Affollate le rimanenti corse (saranno 60 i cavalli presenti nel convegno) del vario pomeriggio trottistico che si inizierà alle ore 14.30.

Ecco i nostri favoriti: «Premio dei Bucaneve»: Bellity, Anzara, Augello. «Premio delle Violette»: Opi, Napea, Valvoletta. «Premio dei Mughetti», 1.a div.: Rigel, Grestasio, Hobby. «Premio della Primavera»: (Narratore-Giove), Dolciastro. «Premio dei Mughetti», 2.a div.: Rango, Binda, Dondo. «Premio delle Stagioni»: Iraniano, Baroncello, Ordonez. «Premio delle Primule»: Polare, Wander, Norico. «Premio delle Pratoline»: Nagpur, Sibilante, Maharina.

M. G.

A VALMAURA UNA DELLE PIU' INTERESSANTI PARTITE DELLA STAGIONE

La Triestina affronta il Savona un'altra delle squadre d'avanguardia

Concordi i giocatori delle due parti: «Possibilmente vincere ma, per lo meno non perdere» - Ancora dubbia la partecipazione di Mantovani in prima linea

Giornata di completo riposo quella di ieri per gli alabardati: si sono ritrovati nel pomeriggio nella sede della società per trascorrere collegialmente le ore della vigilia dell'impegnativo incontro con il Savona. Nessuna novità è venuta a turbare l'ambiente triestino e i giocatori attendono con sufficiente tranquillità la difficile partita con i liguri: la formazione che dovrà scendere in campo è stata decisa, come noto, soltanto per dieci undicesimi sussistendo tuttora il dubbio, da parte di Arcari, di utilizzare nel ruolo di ala destra Mantovani o Scala. Per il primo, l'allenatore triestino, pur soddisfatto e convinto della sua prestazione di Treviso, è stato costretto a imporsi una riserva a causa di una contusione al collo del piede destro che potrebbe pregiudicarne il rendimento. Soltanto dopo un leggero provino, che verrà effettuato questa mattina allo stadio, verrà deciso l'inserimento di Mantovani nella prima linea alabardata. In caso contrario giocherà Scala il quale, avendo goduto di una settimana di licenza, ha potuto allenarsi con i suoi compagni dimostrandosi in buona forma e in perfetta efficienza fisica e morale.

Nel «clan» alabardato si sta attendendo il Savona con sincero rispetto. Nessuno si nasconde le difficoltà che l'incontro presenta e tutti sono concordi nel ritenere la prossima avversaria come la più completa compagine della Serie C. Le dichiarazioni di Colavatti al proposito riassumono le opinioni di tutti gli alabardati: «Il Savona — ha detto il portiere triestino — viene a Trieste deciso a conquistare i due punti in palio per continuare la sua marcia verso la categoria superiore e, vista la sua attuale classifica nonchè considerati i recenti risultati conseguiti dai liguri ci si deve attendere una partita difficile e molto combattuta. Comunque noi andiamo in campo... almeno per non perdere. Ma se riusciamo ad andare in vantaggio per primi allora l'avversario non passa più! Anche il Treviso, non fosse stato per quel «rigore», non sarebbe certamente riuscito a pareggiare: non ho alcun dubbio sulla tenuta della nostra difesa...».

Miani che fa il suo debutto nella «Triestina di Arcari» si è dichiarato contento di fare il rientro in prima squadra e ha soggiunto: «Spero in una nostra vittoria, ma spero anche di fare una bella figura io stesso. So che il Savona viene a Trieste per prendersi i due punti, ma noi non staremo certamente a guardare e renderemo agli avversari pan per focaccia, tanto che come s'avvicina l'ora del duello, quella mia speranza di vittoria si sta progressivamente trasformando in convinzione».

Savona permettendo naturalmente, poichè i liguri non ammettono nè considerano la possibilità di una eventuale sconfitta.

«La partita con la Triestina — ha detto l'allenatore Bacigalupo — è difficile come ogni partita che si gioca in trasferta e d'altra parte non posso assolutamente sottovalutare la squadra del mio amico e collega Arcari che si è molto ben ripresa sotto la sua guida. Però il Savona — ha continuato Bacigalupo — sta andando forte e i risultati lo dimostrano a sufficienza. Comunque sono venuto a Trieste per fare un risultato positivo e per positivo intendo naturalmente anche il pareggio perchè considero la Triestina una squadra degna di meritarsi molto di più di quanto non abbia attualmente».

Per il terzino Ratti l'incontro con gli alabardati «è un incontro della massima importanza». «La Triestina — ha dichiarato il difensore ligure — è una squadra molto forte in casa e il terreno di Valmaura è uno dei più difficili. Per quanto riguarda il pronostico della partita posso dire soltanto che il nostro programma di minima è quello di ottenere un risultato di parità, ma noi andiamo in campo per vincere; certamente non per perdere».

Opinione quest'ultima condivisa perfettamente anche dall'attaccante Taccola attualmente uno dei cannonieri del Savona: «La nostra trasferta a Trieste è senz'altro molto impegnativa ma sono convinto in un risultato positivo. Il Savona attualmente sta viaggiando con il vento in poppa e quindi a Trieste non ci saranno distrazioni, dato che dobbiamo continuare la nostra marcia. Noi — ha concluso — andiamo in campo per vincere, e io personalmente per segnare almeno una rete».

Questa le formazioni delle due squadre: TRIESTINA: Colovatti; Cattonar, Ferrara; Pez, Varglien, Del Piccolo; Mantovani (Scala), Beorchia, Miani, Dallo, Gentili. SAVONA: Rosin; Verdi, Ratti; Bruno, Pozzi, Natta; Taccola, Gittone, Fazzi, Pietrantoni, Corucci.

Publio Tadeo

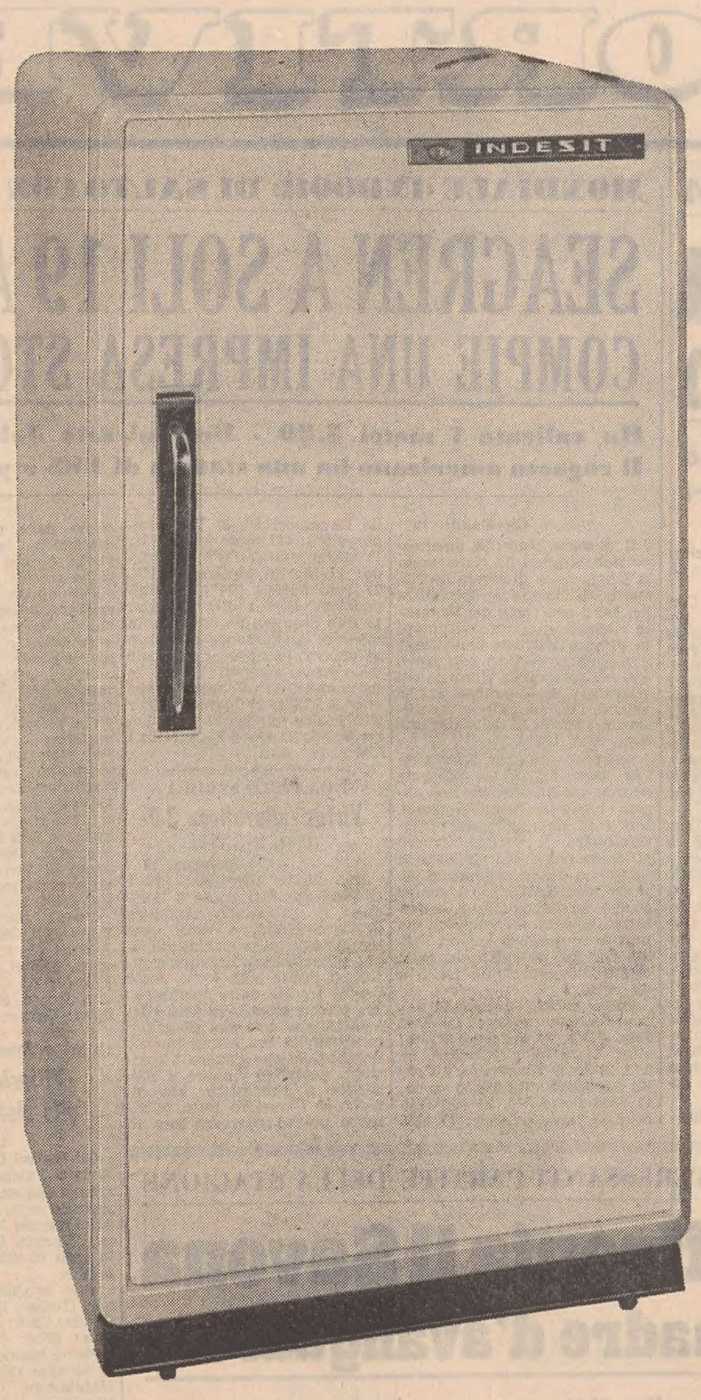
IL MONFALCONE OGGI A VALDAGNO

Rivincita di una partita che desta brutti ricordi

Evoca l'unica sconfitta interna subita dal Crda nonchè la perdita di Trevisan e Politti

Monfalcone, 19

«E' sempre stato per noi un campo ostico, un terreno difficile quello di Valdagno! Speriamo che questa volta non sia più così! Abbiamo sfatato, in questo campionato, più di una nera tradizione ai nostri danni e forse riusciremo a farcela anche contro il Marzotto!». Questo in sostanza di ha dichiarato Zeleznik questa mattina senza volersi sbilanciare in pronostici precisi. Ha soggiunto ancora: «Ho presente la partita del 15 novembre scorso, quando ad opera del Marzotto abbiamo subito l'unica sconfitta casalinga di questo campionato. E' stata una partita nera per noi: oltre al 3 a 1 abbiamo subito la perdita dei due validi atleti



in 8 modelli da 130 e 230 litri da lire **49.800**

INDESIT

L'UNICO FRIGO MONTATO SU ROTELLE

permette più pulizia e maggiore igiene in cucina ☐ non aspirando polvere dal pavimento pulito consuma meno energia elettrica.

speciale "superfreezer" adatto per la conservazione di cibi gelati e surgelati a 12° sottozero (a 40° ambiente)

130 litri modello export	lire **49.800**
130 litri modello superfreezer con sbrinatore automatico	lire **55.800**
155 litri modello export	lire **66.500**
155 litri modello superfreezer con sbrinatore automatico	lire **72.500**
180 litri modello export con sbrinatore automatico	lire **73.500**
180 litri modello superfreezer con sbrinatore automatico	lire **79.500**
230 litri modello export con sbrinatore automatico	lire **82.800**
230 litri modello superfreezer con sbrinatore automatico	lire **89.800**

LA CUCINA PIU' MODERNA

4 fuochi gas ■ grill elettrico ■ girarrosto elettrico ■ accensione automatica ■ termostato ■ orologio contaminuti a suoneria ■ forno completamente estraibile.

in 8 modelli gas, elettrogas, elettriche e con mobiletto da lire **49.000**



SIGNORA educata Inghilterra dà lezioni inglese. Miti pretese. Telefonare 29492. 43845 G

H Oggetti smarriti L. 40

CANE lupo smarrito pressi Cavana, mancia chi lo trovasse. Telefonare 46318. 43905 H

I Off. appart. e bott. L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AFFITTANSI PRONTO INGRESSO, APIARI stanza soggiorno. OSPEDALE MILITARE due stanze, stanzetta. BAIAMONTI, stanza, stanzetta. GOLDONI, 3 stanze, lusso. APRILE-GIUGNO: Navali, Baiamonti, Cologna, Alvino-Broletto, Viale, 1-2 stanze. LOCALE AFFARI BAIAMONTI, mq. 35, affitta Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA, 38102, PONTEROSSO 3. 71 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI DOMUS casa nuova libero 15 luglio 1966, bellissimo 2 stanze, cucina, bagnogabinetto, ripostiglio, poggiolo, ascensore, termonafta, 35 mila mensili, AFFITTASI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 53 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI DOMUS casa nuova MOBILIATO 3 stanze, cucina, bagno, WC, poggiolo, ascensore, termonafta, telefono, frigorifero, televisione, lavatrice, AFFITTASI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 53 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI DOMUS BAIAMONTI casa nuova 1 stanza, soggiorno, cucinino, bagnogabinetto, termonafta, 27.000 mensili AFFITTASI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 53 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI DOMUS in palazzina signorile, VISTA MARE 3 stanze, cucina, bagnogabinetto, armadio muro, balconata, ascensore, termonafta, garage, 55.000 mensili, AFFITTASI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO, 53 I

A.A.A. ROMAGNA appartamento in villa panoramico 3 stanze salone doppi servizi terrazza centralnafta cantina garage giardino comune. O. MILITARE appartamenti 2 stanze salone e 3 stanze stanzetta cucina bagno autoriscaldamento nafta. Grande terrazza. REVOLTELLA soleggiato 2 stanze cucina bagno ascensore riscaldamento autonomo. SALVI appartamento stanza cucina bagno giardino e stanza soggiorno cucinetta centralnafta. BENUSSI appartamento 2 stanze cucina bagno cantina. FLAVIA stanza soggiorno cucinino bagno ascensore centralnafta. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3, tel. 28300. 44696 I

A.A.A. AFFITTANSI uso UFFICIO due stanze centralissime. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Telefono 55885. Orario 16-19. 22865 I

A.A.A. AFFITTANSI appartamenti tre quattro stanze servizi ottima posizione paraggi San Giusto. Rivolgersi orario ufficio Amministrazione Stabili Trevisan. 24816. 43795/2 I

A.A. AFFITTANSI appartamenti moderni, 2-3 stanze, servizi, centralnafta, ascensore, in diverse zone della città. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telef. 55885. 22865 I

A.A. AFFITTANSI pronto ingresso uso ufficio quattro stanze spogliatoio, w.c., I piano, ascensore autonafta casa signorile posizione centrale completamente restaurato. Rivolgersi orario ufficio Amm.ne Stabili Trevisan, 24816. 43795/1 I

A.A. LOCALE nuovo, adatto qualsiasi attività, mq. 100, zona Carducci, affittasi. Scrivere Cassetta 22537 I, SPI.

A. AFFITTASI appartamento soleggiato casa nuova prima entrata Maddalena, 2 stanze cucina bagno ripostiglio centralnafta ascensore; altro Rozzol casa seminuova, stanza stanzetta soggiorno cucinino poggiolo cantina riscaldamento IV piano; altri F. Severo, 2-3 stanze servizi centralnafta ascensore prima entrata. S. Lazzaro 3. 68810. 23494 I

A. D'ANNUNZIO, I piano, due stanze, saloncino, doppi servizi, centralnafta, adatto professionista, affittasi. ESPERIA, Imbriani 8. 44856 I

A. GARIBALDI, 3 stanze, stanzetta, cucina, affittasi 30.000. STADIO 2 stanze cucina bagno centralnafta L. 31.000 mensili. ESPERIA, Imbriani 8. 44856 I

A. GIARDINO PUBBLICO, due stanze, soggiorno, servizi, poggioli, centralnafta, ascensore, affittasi. ESPERIA, Imbriani 8. 44856 I

AFFITTASI quartiere centrale rimesso nuovo bistanze cucina gabinetto poche spese. Telefonare 52968. 43915 I

AFFITTASI appartamento due stanze, bagno, cucinetta, ripostiglio, riscaldamento autonomo, paraggi via Cologna, a coniugi distinti, compensando spese. Telefonare 730256. 44620 I

AFFITTO magazzino nuovo lire 12.000, 25 mq. per uso deposito. Strada camionabile via Campanelle 23, Turco. 44760 I

AICA - Affitto appartamento 3 stanze via Milano 26.000; Carducci riscaldamento 33.000; Stuparich 30.000. AICA, Canalpiccolo 2. 22839 I

AICA - Affitto negozio centralissimi Grado per stagione adatti qualsiasi attività. AICA, Canalpiccolo 2. 22839 I

APPARTAMENTI edificio nuovo via S. Francesco 56, salone, due stanze, bagno, cucina, anticamera, ascensore, centralnafta, affittansi prontamente. Riv.: Amministrazione Nezzo, Roma 20, 16 - 18. 44670 I

APPARTAMENTI signorili, stabile nuova costruzione, prima entrata, 2-3 stanze, cucina o soggiorno-cucinino, bagni colorati, ampie anticamere con armadi a muro, poggioli, ripostigli in soffitta, ogni comfort, centralnafta, ascensore, affittansi maggio via F. Severo 138. Visita giorni feriali 9-12 e 15-17, domenica 8-13; informazioni telef. 96351. 44700 I

APPARTAMENTINO via Giulia stanza cucina, w.c. (comune) 14 mila affittasi. Telef. 734257. 44886 I

APPARTAMENTINO stadio, stanza, cucina, poggiolo, accessori, prima entrata, affittasi 28 mila. Telef. 810860. 44704 I

APPARTAMENTINO signorile, primo ingresso per coppia o singolo 30.000 mensili. Viale XX Settembre 93, Ferri, dalle 15 alle 20. 22873 I

APPARTAMENTO mobiliato 2 stanze soggiorno cucinino bagno riscaldamento autonomo soleggiato affittasi Gretta, telefono 25115. 23482 I

APPARTAMENTO Foscolo, pt., 4 stanze, cucina, wc, affitta prontamente 25.000 Immobiliare «Lorenza», tel. 734257, 44886 I

APPARTAMENTO Molino Vento stanza soggiorno cucinino bagno autoriscaldamento affitta Immobiliare Lorenza, tel. 734257. 44886 I

APPARTAMENTO 3 camere cucina 25.000 affittasi lunedì. Amministrazione Largo Barriera Vecchia 11 angolo Pondares. Escluse telefonate. 44922 I

APPARTAMENTO MOLINO A VENTO 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggioli, centralnafta, ascensore affitta IMMOBILIARE VESTA, Gallina 4, 730344. 44926 I

APPARTAMENTO zona MONTEBELLO 3 stanze soggiorno cucinetta bagno poggiolo centralnafta ascensore affitta IMMOBILIARE VESTA, Gallina 4, 730344. 44926 I

APPARTAMENTO vuoto, soleggiato, pressi Ginnastica, tre camere, cameretta accessori mensili 24.000 affittasi inintermediari. Telef. 47215. 22807 I

APPARTAMENTO signorile S. Andrea rimesso nuovo, 4 stanze spaziose, guardaroba, stanzetta, doppi servizi, cucina, armadi, balconi, centralnafta, ascensore, portineria, affittasi. Telefonare lunedì 38458. 22739 I

APPARTAMENTO TIGOR, tre stanze cucina bagno centralnafta ascensore poggiolo garage, affitta Immobiliare CIVICA, p.zza S Giovanni 4, tel. 61712. 23466 I

APPARTAMENTO via NAVALI, 2 stanze cucina bagno ripostiglio centralnafta ascensore, affitta 33.000 casa nuova Immobiliare CIVICA, piazza San Giovanni 4, tel. 61712. 23466 I

APPARTAMENTO ROIANO, 2 stanze stanzetta salone cucina bagno ascensore, affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 23466 I

CAMERA grande paraggi Ospedale, I piano, adatto sartoria ufficio 13.000 affittasi. Amministrazione Largo Barriera Vecchia 11. Angolo Pondares. Affittasi lunedì. Escluse telefonate. 44922 I

CAMERA cucina 11.000; bicamere cucina bagno 25.000; affittansi. Agenzia Foscolo 4, I p. 44796 I

CAMERA cucina affittasi, piccolo compenso; vicolo S. Fortunato 17 I p.; visitare in giornata. 44614 I

CAMERA cucina gabinetto centro rimesso nuovo affittasi inintermediari. Telef. 28019. 43859 I

GORIZIA appartamento grande, negozio centrale, stanze ufficio, affittansi. Agenzia «Isonzo», Corso Verdi 85. 480 I

IACP Campi Elisi 2 camere cucina bagno poggiolo scambiasi con più grande Campi Elisi. Telefono 42663. 22845 I

IACP Comune camera cameretta cucina bagno scambiasi Campi Elisi con altri rioni. Telefono 48746. 22747 I

IACP comunali soggiorno cameretta cucinino bagno poggiolo scambierei due stanze compensando spese. Telef. 51068. 23374 I

IACP camera soggiorno cucinino doccia poggiolo cantina scambiasi una camera in più. Via Bonomea 121/4, Gretta. 44644 I

LOCALE uso box o altro, affittasi via Solitro; tel. 37580. 44732 I

LOCALE adatto negozio, magazzino, 400 mq., due ingressi carrabili, zona Filzi-Valdirivo, cedesi affittanza rimborsando spese. Telef. 36613, lunedì. 22871 I

LOCALE mq. 55 affittasi per deposito. Androna Riparata 8, lunedì dalle ore 10-11. 43803 I

MONFALCONE, affittasi locale qualsiasi uso, eventuale licenza bar, trattoria, possibilità appartamento. Telef. 74831. 312 I

SCAMBIASI affittanza appartamento due stanze accessori moderni garage giardino Bellosguardo con altro quattro stanze pari accessori entro giugno centrale, telefonare 24288. 43865 I

L Rich. appart. bott. L. 40

A. BOX cerco affitto per Fiat 600 possibilmente zona Roiano. Telefonare 65860. 44764 L

AICA - Cerco appartamenti nuovi o seminuovi affittanza. Telefonare 37703 lunedì. 22839 L

APPARTAMENTI vuoti piccoli grandi ville casette negozi cerco affitto. Tel. 43768 ore 17-21. 44626 L

APPARTAMENTO due stanze, casa tranquilla centralnafta, bagno, preferito zona XX Settembre, cercano affitto due anziani distinti. Cass. 44882 L SPI.

APPARTAMENTO cinque sei locali, terrazza, eventualmente in villa, cerca affitto professionista referenziato. Tel. 68627. 22825 L

CAMERA cucina gabinetto cercasi verso compenso. Scrivere Cassetta 22777 L SPI.

CERCASI appartamento di camera, cameretta, cucina in affitto. Telefonare domenica mattina 42390. 44828 L

CERCASI quartiere 2 stanze, 1 stanzetta, cucina, servizi circa 25.000, famiglia 3 adulti. Gentili offerte Cass. 43799 L SPI.

CERCASI stanza, soggiorno, cucina, bagno, massimo 26.000. Telefonare tutti giorni ore pranzo telef. 725449. 44666 L

DISTINTO cerca affitto 2-3 stanze Piazza Unità Campo Marzio. Offerte Cassetta 43245 L SPI.

LOCALI uso ufficio, 5, 6 stanze, centrali cercansi affitto. Cassetta 22783 L. SPI.

QUARTIERINO cercasi affitto 1-2 camere centro prezzo ragionevole. Telef. 36720. 23490 L

SPOSI cercano camera cucina gabinetto cameretta o ripostiglio. Eventuali spese mensilità anticipate. Telefonare 816079. 44468 L

STANZE, appartamentino, cercano referenziati acquistando mobilio. Palma, Goldoni 9, primo 43825 L

M Vendite d'occasione L. 50

A. ALLA Sartoria Levi ricco eassortimento mantelli tailleurs impermeabili vestiti uomo donna. Vendita rateale prezzi convenienti, Visitateci senza impegno, San Nicolò 32. 44842 M

ANTICAMERA villa o ambulanza. Altri oggetti vendesi. Telefonare lunedì 723302 ore 12.30-14. 43801 M

CANARINI bravissimi e femmine pronte cova vendonsi. Ressel 4 Tossut. Tel. 45555. 44682 M

CANE giovane ottima guardia cedesi buon padrone affettuoso. Rifugio ASTAD, Opicina-Campagna, 221292. 22797 M

CARROZZELLA-passeggino per gemelli ottimo stato vendesi. Telefonare 32028 ore 8-9.30. 22843 M

CARROZZELLA «Baby Car's» ottimo stato e passeggino occasione vendesi. Tel. 49165. 22751 M

CARTA parati ultimi arrivi inglesi prezzi convenienti vende F.I.M.A.T. telef. 31649. 23484 M

FRANCOBOLLI esteri - italiani - Vaticano - S. Marino nuovi usati valore 1.300.000 scambiasi con 500 giardiniera 1965. Tecnovision, Pascoli 45, telef. 722259, lunedì pomeriggio . 43611 M

FRIGORIFERI, lavatrici, cucine gas, elettriche, miste, ultimi modelli, migliori marche. Radio Grezar, Settefontane 13. 44724 M

MACCHINA Singer 6000-10.000; bellissime 25.000; zig-zag automatica 49.000; superautomatica 70.000. Assortimento mobiletti, rimodernature, scambi, riparazioni garantite. Gramaccini, Barriera 10. 44788 M

MACCHINE cucire Singer Necchi Vigorelli Cleveland Diamant vendonsi prezzi occasione. Manzoni 4, Cosulli. Tel. 96925. 43523 M

MACCHINE cucire Necchi. Chiedete dimostrazione gratuita. Altre Necchi Singer occasione. Tullio, Battisti 12, Trieste; Monfalcone corso del Popolo 25. 43255 M

RADIATORI acciaio caldaie acciaio ghisa diverse misure scaldabagni vendesi occasione. Via Pietà 13, tel. 41410. 44742 M

TELEVISORE nuovo 19" tubo corazzato visione diretta lusso listino 180.000 vendesi 80.000. Lunedì Tecnovision, Pascoli 45. 44624 M

TELEVISORI produzione '66, completi carrello, stabilizzatore antenne, da 125.000. Radio Grezar, Settefontane 13. 44724 M

TELEVISORI ultimi tipi Siera (Philips), Irradio, Telefox, Telecta, ecc., da lire 100.000 in poi. Frigoriferi, lavatrici superautomatiche, cucine miste gas-luce da lire 24.000 in poi, pagamento sino 36 mesi senza acconto. Radio Stella, via Foscolo 5. 44903 M

VENDESI 2 radiogrammofoni 25.000 con 20 dischi gratis. Telefonare 29908 mattinata. 43797 M

VENDO apparecchio gelato espresso marca Eskimo vera occasione. Telefono 94130. 43853 M

N Acquisti d'occasione L. 50

A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO soprammobili cineserie tappeti colonne marmo camere letto pranzo cucine mobili singoli giacenze ereditarie. Telefonare tutti giorni 28551 oppure al 63751 per Friuli. 22837 N

A. ACQUISTIAMO quadri cineserie tappeti salotti antichi matrimoniali cucine. Telefonare 38196, lunedì. 44536 N

BANCO falegname piccolo occasionale compero. Scrivere Cassetta 22685 N SPI.

DA privato acquisto oggetti antichi di qualsiasi genere. Telefono 26596. 23456 N

FRANCOBOLLI Trieste, Italia, acquista bene privato. Offerte dettagliate Cassetta 44714 N, SPI.

FRANCOBOLLI nuovi illinguellati Italia Repubblica Trieste completa acquistansi. Offerta a Cassetta 43779 N SPI.

FRANCOBOLLI acquisto Trieste AMG-FTT Repubblica Vaticano, pagando massimo. Offerte dettagliate cassetta 44930 N SPI.

LIBRI intere biblioteche dischi microsolco 33 giri acquisto pagando bene. Tel. 95935. 23464 N

PRIVATO acquista, massima riservatezza, libri antichi, stampe Scrivere Cassetta 119/M SPI Firenze. 5504 N

NN Mobili e pianoforti L. 50

A.A.A.A. BOREAN Mobilificio, vasto assortimento cucine formica, camere da letto camere da pranzo, tinelli, attaccapanni, salotti, materassi Permaflex. Visitate la mostra e il salone al 1.o piano piazza Belvedere 6 e deposito via Udine 28, telefono 36490. Facilitazioni pagamento. 14 NN

A.A.A. VENDONSI matrimoniali, pranzo, soggiorni, cucine americane e svedesi; mobiletto, mobili singoli; prezzi modici. Tomizza, Vasari 6. 44722 NN

ASSORTIMENTO cucine usate occasione salottino e divanoletto matrimoniale 4 porte 15 mila. Via dell'Istria 27. 44840 NN

ATTENZIONE! Cucine modelli grandiose; altre medie, piccole. Crispi 51, falegnameria. 22835 NN

CAMERA pranzo specchiera camera letto materasso cucina. Altri mobili vendesi. Visitare lunedì ore 10-12. Rismondo 3, II.o sinistra. 44702 NN

CAMERA 2 letti affittasi amici Gatteri 23, porta 18. 43837 NN

CUCINE soggiorni libreria bar sedie e tavoli in formica. Occasione viale Raffaello Sanzio 22, CISA. 44830 NN

CUCINE: assortimento nuovi modelli americane, svedesi, danesi; elementi singoli per cucinini, angolo, soggiorno, varietà modelli, colori, combinazioni; prodotti perfezionati, prezzi concorrenziali, garanzia illimitata, facilitazioni. Polli, Petronio 32. 91 NN

CUCINE veri gioielli pronte ordinazioni Mobilificio Bruno, via Fonderia 3, vicino ospedale. 22043 NN

DIVANO letto pullman semi-nuovo vendesi. Visitare lunedì giornata. Telefonare 44470. 23388 NN

DIVANO letto poltrone poufs tavolino occasione vendo. Castaldo Torricelli 2, ore 13. 43873 NN

LETTINI, carrozzine, seggioloni, recinti, cestine, materassini, guancialini; grandioso assortimento, prezzi bassissimi. Tutto per il bambino. Tarabochia 6. 44158 NN

MATRIMONIALE 90.000 assortimento lussuosissime a metà prezzo massima garanzia. Piccardi 49. 23398 NN

MATRIMONIALE 5 porte. Altra usata vendo ottima occasione. Ponzianino 11, falegname.

MATRIMONIALE 5 porte camera pranzo divano letto poltrone cucina elettrogas e frigorifero tedesco tutto moderno e seminuovo vendonsi vera occasione. Telef. 23522 escluso domenica. 44652 NN

MATRIMONIALI cucine lussuosissime grande occasione massima garanzia. Attenzione: Bosco 36. 23398 NN

MOBILIO usato vendesi. Rivolgersi Consolato americano, Galatti 1, ore 15-17 dal 21 al 25 marzo 1966. 44880 NN

OCCASIONE vendo salotto classico nuovo. Castaldo, Torricelli 2, ore 13. 43873 NN

PIANINO usato corde incrociate acquisterei se prezzo d'occasione. Telefono 43817. 23488 NN

SALA da pranzo lussuosa in stile vendesi privati. Tel. 33315. 23354 NN

SIPARIETTE porta pieghevole «a fisarmonica» di costruzione originale, in profilati di resina sintetica in tutte le tinte. Estetica pratica, economica, crea spazi di riparo e separazione in abitazioni, uffici, negozi, alberghi, ospedali. Informazioni e campionari. Tel. 31342. 44902 NN

2 sedie stile ungherese salliera alta metà Ottocento cedesi amatore. Tel. 726649. 23370 NN

O Commerciali L. 50

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3. Telefono 69086. 11 O

P Rappr. piazzisti L. 50

AMBOSESSI cultura età media lavoro esterno. Presentarsi lunedì ore 12.30 Castaldo, Torricelli 2. 43873 P

CERCASI impiegati da adibire vendita esterna autoveicoli primaria casa nazionale. Offerte dettagliate Cassetta 44668 P SPI.

CONCESSIONARIO zone TS UD GO, cerca produttrici bella presenza per lancio pubblicitario nuovo prodotto. Cassetta 22795 P, SPI.

FABBRICA fiorentina articoli regalo cerca Tre Venezie rappresentante veramente introdotto cartolerie boutique. Scrivere Marconcini, Pier Capponi 54, Firenze. 5505 P

ISTITUTO Geografico De Agostini cerca ambosessi per la vendita delle proprie edizioni. Offre alte provvigioni, rimborso spese, premi di produzione. Presentarsi lunedì in mattinata alla PEM, via Filzi 10. 44804 P

LAUREATO farmacia o perito chimico cerca ditta grossista prodotti chimici, per lavoro di rappresentanza. Inviare curriculum, referenze, pretese a Cassetta 43805 P, SPI.

PRIMARIE marche prodotti alimentari conservati esaminerebbero proposte di persone qualificate possesso automezzo per il conferimento immediato di incarichi di vendita per Trieste Gorizia Udine. Scrivere specificando solo se in possesso requisiti. Cassetta 22917 P SPI.

Q Auto, moto, cicl. L. 60

A.A.A.A.A.A.A. AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni, via Machiavelli 28. Concessionaria esclusiva automobili Triumph motoscafi Chris Craft motori marini Johnson British Seagull Volvo Penta battelli pneumatici Garma barche in plastica Fiart barche a vela Alpha. Vasto assortimento ricambi e accessori per motonautica. 83 Q

A.A.A.A. NSU Prinz nelle versionityp 110, la più economica 1100 1000 TT 155 km/h; 1000 S e Prinz 4, ora migliorata nel tipo lusso senza maggiorazione di prezzo, economiche, raffreddamento ad aria, freni a disco, senza rodaggio, pagamento 30 rate senza cambiali, minimo anticipo, ritiro vetture usate. Prove e vendite Autosalone Catullo Fabio Severo 34. 42 Q

A.A.A. AUTOAGENZIA, Nordio 9: 1100 H, 1103 '57 '55, 600 '56 '57 '59 '61, Giulietta '59, 600 furgone, 1100 familiare, 500 D, 850 Abarth. Rateazioni. 44934 Q

A.A.A. CITROEN mod. AMI 6 berlina 600 cc. con 2 frizioni meccanica e centrifuga tutte le marce sincronizzate sedili roveasciabili. Prove permute rateazioni Salone via Giulia 41. 43831 Q

A.A. ANGLIA familiare e normale, Cortina 4 porte, Consul 315 4 porte, Capri Ford Comet, Taunus 17 M 4 porte 1500, 1100 Export, 1100 TV, 1100 familiare '56; 600 '56 vendonsi, via Romagna 6. 44890 Q

A.A. DKW AUTOUNION nuovo modello F-102, F-12 consegne solecite prove e dimostrazioni. Nascimben, Coroneo 41, telefoni 68101 - 24955. 44650 Q

A.A. FIAT Abarth in tutte le versioni, veloci, ripresa, durata, pagamento 30 rate senza cambiali, minimo anticipo, ritiro vetture usate. Prove e vendite Autosalone Catullo, Fabio Severo 34. 42 Q

A.A. ROULOTTES Roller. Esposizione Garage Esperia, via S. Francesco 4. 22471 Q

A. MERCEDES nuovi modelli possibilità sollecite consegne. Nascimben, Coroneo 39-41. Telefoni 24955 - 68101. 44650 Q

A. OCCASIONE SIMCA 1150 de immatricolare vendesi dilazionata 30 mesi senza cambiali. Minimo anticipo. Autosalone Catullo Fabio Severo 34, tel. 38820. 42 Q

ABARTH 850 1962, 600 1956, 103 Special 1962, 500 1963, Appia II, 103 1959, 1955. Bosco 20. 44894 Q

ABARTH 1000 unico proprietario accessoriatissima vendesi. Lavatoio 3, magazzino, feriali. 44860 Q

AUSTIN A40S 1963 perfette condizioni vendesi via Fabio Severo 52. 43857 Q

AUTOFURGONE km. 21.600 vera occasione, vendesi ore 13-15. Telefono 730813. 22909 Q

BATTELLI pneumatici Johnson novità 1966. Un prodotto a prezzi eccezionali garantito da un grande nome. Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 83 Q

BATTERIE originali germaniche precarica a secco prezzi di fabbrica. Servizio diurno e notturno. Concessionario esclusivo autorimessa Regina, telef. 725345. 44726 Q

BICICLETTE 7000, vasto assortimento triciclo Go-Karts bambini; biciclette pieghevoli, ciclomotori rateali. Marcon, piazza dell'Ospedale 6. 22857 Q

B.M.W. 700 1800 2000. La vettura di classe. Consegna immediata. Visione e prova. Concessionario esclusivo garage Regina, Telefono 725345. 44726 Q

BMW 700 coupé ottimo stato vendesi, permutasi con 1100 D. Telef. 93098. 22929 Q

BORA 2 condizioni impeccabili accesoriatissimo privato vende. Rivolgersi Automotonautica Ostuni, via Machiavelli 28. 83 Q

(Continua in 14.a pag.)

Tutta la famosa produzione

INDESIT

in vendita alle più favorevoli condizioni presso la Concessionaria

UNIVERSALTECNICA

CORSO GARIBALDI 4 PIAZZA GOLDONI 1

APPARTAMENTI

APPARTAMENTI DI LUSSO in palazzine con parco e vista panoramica zone Passeggio Sant'Andrea e via Bellosguardo (Notre Dame de Sion). Prezzi e condizioni di pagamento favorevoli.

VIA GHIRLANDAIO - VERGERIO appartamenti pronto ingresso 1, 2, stanze più servizi. Finiture accurate, comforts moderni, acqua calda centralizzata. Prezzi convenienti, eccezionali condizioni di pagamento.

LOCALI D'AFFARI pronto ingresso.

APPARTAMENTI SIGNORILI in centro città pronto ingresso.

Informazioni: presso gli uffici dell'Impresa, via Diaz 7

Tel. 30088 - 35107

CIVIDIN & ROSENWASSER

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LA SCIAGURA AEREA DEL CAIRO



(Telefoto Ansa UPI al «Piccolo»)

Il Cairo — Ecco quanto resta dell'aereo precipitato durante una tempesta di sabbia. Tra le trenta vittime c'erano anche il Ministro yemenita per l'agricoltura e un funzionario dell'ONU

INFIAMMATA DALLA QUESTIONE EUROPEA LA CAMPAGNA ELETTORALE

Pandemonio contro Wilson che dice quasi «no» al MEC

Il Premier inglese ha subordinato l'ingresso di Londra nella Comunità a un numero esorbitante di condizioni - Scambio di «cordialità» con Heath

Londra, 19

La questione dell'ingresso dell'Inghilterra nel MEC sta diventando il punto focale della campagna elettorale britannica. Esponenti liberali e conservatori hanno accusato oggi il Primo Ministro laburista Wilson di aver sbattuto la porta al Mercato comune europeo, con un discorso pronunciato a Bristol ieri sera. Wilson ha detto, in sostanza, che il suo Governo vuole entrare nel MEC e «non strisciare», e che l'Inghilterra entrerà nella Comunità solo se le condizioni saranno giuste e tali da salvaguardare gli interessi nazionali inglesi.

Il «leader» inglese ha affermato che la Granbretagna deve mantenere la possibilità di commerciare liberamente con quei Paesi che le forniscono attualmente le materie prime: «Noi siamo pronti a negoziare il nostro ingresso nel MEC, ma poniamo, quale condizione preliminare, la libertà di poter acquistare i nostri viveri e le nostre materie prime, come ormai facciamo da un secolo, nei mercati tradizionali che ci offrono prezzi più bassi e che sono principalmente il Canadà, l'Australia, la Nuova Zelanda e gli altri Paesi del Commonwealth.

Wilson ha avuto poi parole di particolare compiacimento per la Francia, che recentemente ha manifestato un atteggiamento favorevole all'ingresso della Granbretagna nel MEC. Lo stesso Ministro degli Esteri francese, Couve de Murville, in un suo articolo apparso martedì scorso, aveva espresso il nuovo atteggiamento francese, affermando che la Granbretagna, quando deciderà di entrare nel MEC, verrà incontro «ai desiderio dei popoli europei, i quali oggi sono persuasi che Londra debba associarsi al destino dell'Europa».

Il leader conservatore Heath e Wilson si sono scambiati addirittura insulti nella foga della polemica sul MEC. Wilson ha detto che Heath «si rotola sulla schiena come un cane» ogni qualvolta il generale De Gaulle fa un gesto incoraggiante per i tentativi inglesi di unirsi al MEC. «Rivoltante! — è stato il commento di Heath a questa accusa in un'intervista televisiva —; l'intero discorso è velenoso. Bugie! Deplorevole!».

Un altro conservatore, Reginald Maudling, ha affermato a una conferenza stampa che le condizioni poste da Wilson per l'ingresso nel MEC «potrebbero trasformarsi in una tragedia per l'Inghilterra e per l'intesa europea in generale». Il liberale Lord Byers ha detto a una conferenza stampa: «Wilson ha deluso ieri sera le speranze di milioni di persone qui e oltremare. Egli ha circondato il possibile ingresso dell'Inghilterra nel MEC con tanti «se» e «ma» da equivalere a un vero e proprio rifiuto».

Il tono del discorso di Wilson è stato criticato anche dalla stampa: esso — osserva il «Guardian» — è stato assai vicino a quello di sbattere la porta, contro cui Heath non si è stancato di mettere in guardia il Governo. Il giornale osserva che, per quanto riguarda l'agricoltura (uno dei punti di maggior attrito) non si tratta semplicemente di scegliere fra il sistema di compensazione inglese e quello del Mercato comune, dal momento che persino alcuni dei «Sei» desiderano modificare quest'ultimo, ma di essere disposti a trattare.

Una frase come questa pronunciata da Wilson: «Dobbiamo essere liberi di continuare a comprare derrate e materie prime sui mercati che offrono prezzi più convenienti», è una frase troppo rigida, afferma il «Guardian»; se si vuole entrare in Europa, non ci si può sottrarre interamente a un mercato agricolo guidato nè ci si può ostinare a tenere i prezzi così bassi che la Francia, per esempio, non possa collocare in Inghilterra una parte dei suoi prodotti agricoli eccedenti. Bisogna essere pronti a un compromesso, ed è solo da sperare che in Europa si comprenda che Wilson ha assunto, in realtà, un atteggiamento per cominciare a trattare.

CASTRO LIQUIDA gli amici migliori

Washington, 19

La notizia della caduta in disgrazia di Efigenio Almeijeiras, con degradazione e processo per «attività contrarie alla morale rivoluzionaria», è stata accolta con stupore dagli ambienti latino-americani di Washington che almeno per il momento considerano l'episodio «misterioso quanto la scomparsa di «Che Guevara». L'osservazione concorde è quella che descrive il vecchio compagno d'armi di Fidel Castro dei giorni della Sierra Maestra come uno «dei dodici apostoli» del movimento di guerriglia fidelista. Le aspre misure ordinate da Fidel Castro nei confronti del collaboratore e compagno suscitano perciò sopresa e vari interrogativi. Dissapori personali, o attività di Almeijeiras nel quadro della lotta tra le correnti nel regime dell'Avana, sono le possibili spiegazioni. Tuttavia la seconda ipotesi non pare molto verosimile. Nell'attuale fase la ostilità di Fidel Castro tenderebbe a rivolgersi verso qualche residuo elemento di inclinazione pro cinese, e non sembra che Almeijeiras abbia mai avuto simpatie per qualsiasi espressione dell'ideologia comunista.

Il Viceministro della Difesa deposto da Castro ha sempre creduto, a quanto si sa, in una formula rivoluzionaria populista che non ha saputo mai evolversi verso gli schemi dottrinari di una delle due centrali del comunismo.

MENTRE A INDONESIANI E A CINESI E' PROIBITO LASCIARE IL TERRITORIO

DISARMATA DALL'ESERCITO LA GUARDIA DI SUKARNO A GIACARTA

Prima dell'operazione carri armati e cannoni avevano circondato il palazzo Subandrio verrebbe processato dallo stesso Tribunale che condannò Untung

Giacarta, 19

Il corrispondente dell'agenzia «Nuova Cina» è stato arrestato ieri all'aeroporto di Giacarta mentre si apprestava a partire con un aereo cecoslovacco. Il giornalista aveva cercato di lasciare Giacarta assieme ad una dozzina di altri cittadini cinesi nonostante il divieto del Governo indonesiano. Pochi minuti prima della partenza dell'aereo, la polizia dell'aeroporto ha ricevuto l'ordine di impedire la partenza dei cittadini cinesi. Questi si sono rifiutati di seguire gli agenti e si sono seduti sotto lo aereo con le braccia incrociate. Gli agenti hanno cercato di trascinarli via e ne è nata una colluttazione. L'aereo è poi partito per Pnomh Penh senza che nessuno dei cinesi fosse riuscito a salire a bordo, nonostante le proteste dell'Ambasciatore della Cina Popolare, Yao Chung Ming. Tra i cinesi vi erano sei membri dello «staff» dell'Ambasciata della Cina Popolare.

La situazione a Giacarta e nel resto del Paese è tranquilla. L'esercito controlla pienamente la situazione. L'unica unità militare che poteva opporre resistenza, il battaglione della guardia presidenziale, è stata disarmata senza incidenti ieri sera, dopo che carri armati e cannoni avevano circondato il palazzo presidenziale. Stamani l'aeroporto di Giacarta è stato riaperto al traffico ma sono proibite le partenze di cittadini indonesiani. In diversi casi gli agenti sono intervenuti per far scendere dagli aerei i passeggeri di nazionalità indonesiana. Il Presidente Sukarno si trova nel palazzo di Bogor dove è stato condotto ieri sotto forte scorta armata.

Secondo una fonte informata, è possibile che l'ex Ministro degli Esteri Subandrio — attualmente «sotto protezione» delle forze armate assieme a quattordici altri ex Ministri — venga tradotto davanti al Tribunale militare speciale creato per processare i responsabili del fallito colpo di stato del 30 settembre. Subandrio, secondo la stessa fonte, potrebbe essere accusato di aver complottato assieme alla Cina contro l'esercito indonesiano. A quanto si è appreso, documenti relativi ad un progetto per l'eliminazione dei generali sono stati scoperti nella sede dei servizi segreti di Subandrio a Giacarta, al Ministero degli Esteri e nell'abitazione dell'ex Ministro.

Da fonti informate di Singapore si è appreso che le Ambasciate indonesiane all'estero operano da una decina di giorni di loro iniziativa, senza alcuna istruzione da Giacarta. I quotidiani collegamenti tra le missioni diplomatiche e il Ministero degli Esteri, hanno precisato le stesse fonti, sono interrotti dall'8 marzo, quando migliaia di studenti invasero e devastarono la sede del Ministero a Giacarta. Si ritiene che la situazione si normalizzerà rapidamente dopo la nomina di Adam Malik a Ministro degli Esteri. Secondo informazioni pervenute a Kuala Lumpur, migliaia di elementi comunisti e filo-comunisti indonesiani si starebbero dando alla macchia mentre prosegue l'azione repressiva delle autorità militari. La azione anti-comunista dell'esercito sarebbe particolarmente intensa nella regione centrale di Giava.

Secondo alcune voci che corrono a Giacarta, il Presidente Sukarno soffrirebbe di depressione nervosa e di questo suo cattivo stato di salute avrebbero approfittato i militari per eliminare dalla scena politica il Ministro degli Esteri Subandrio, il quale da otto giorni seguiva costantemente il Presidente per timore di essere arrestato.

Firmato tra USA e URSS l'accordo culturale

Washington, 19

Stati Uniti e URSS hanno firmato oggi il rinnovo dell'accordo culturale a tre giorni dalla misteriosa sospensione. L'Ambasciatore sovietico Anatoly Dobrynin e l'Assistente Segretario di Stato per gli affari europei John Leddy hanno firmato l'accordo a nome dei rispettivi Paesi nella breve cerimonia svoltasi a porte chiuse.

Le trattative, cominciate il due marzo, erano state condotte a Washington, da parte sovietica, dal Capo del Dipartimento per le relazioni culturali con l'estero, Romanovski. Mercoledì il Dipartimento di Stato aveva annunciato la conclusione delle trattative e l'imminente firma dell'accordo, ma successivamente, nella stessa giornata, aveva annunciato che rimanevano da risolvere «alcuni particolari». Pertanto la firma dell'accordo, già fissata per mercoledì pomeriggio, era stata rinviata, e Romanovski era ripartito per l'URSS.

GIURA A BRUXELLES il nuovo Governo

Bruxelles, 19

Questa sera Paul Vanden Boeynants e i 22 Ministri del suo Governo appena formato si sono recati al castello di Laeken dove hanno prestato giuramento nelle mani di Re Baldovino. Successivamente i Ministri si sono riuniti per un primo Consiglio di Gabinetto.

I Ministri del nuovo Governo belga sono: Primo Ministro: Paul Vanden Boeynants (cristiano sociale); Vice Primo Ministro: Willy De Clercq (liberale); Affari esteri: Pierre Harmel (ex Primo Ministro, cristiano sociale); Giustizia: Pierre Wigny (cristiano sociale); Agricoltura: Charles Heger (cristiano sociale); Occupazione e lavoro: Leon Servais (cristiano sociale); Affari economici: Jacques Van Offelen (liberale); Cultura fiamminga e affari europei: Renaat Van Elslande (cristiano sociale); Lavori pubblici: Joseph De Saeger (cristiano sociale); Classi medie: Adhemar D'Alcantara (cristiano sociale); Sanità: Raphael Hulpiau (cristiano sociale); Previdenza sociale: Placide De Paepe (cristiano sociale); Finanze: Robert Henrion (liberale, extraparlamentare); Educazione nazionale: Frans Grootjans (liberale); Interni: Herman Vanderpoorten (liberale); Difesa: Charles Poswick (liberale); Commercio estero: Auguste De Winter (liberale); Trasporti: Alfred Bertrand (cristiano sociale).

I Ministri segretari di Stato sono: Economia regionale: Yves Urbain (cristiano sociale); Funzione pubblica e turismo: Jan Piers (cristiano sociale); Famiglia e alloggi: signora De Riemacker-Legot (cristiano sociale); Poste e telegrafi: Henri Maisse (liberale); Assistente all'educazione nazionale: Michel Toussaint (liberale). La formazione del Governo Van Der. Boeynants pone fine così a una crisi durata 36 giorni.

UNA COMPLICAZIONE NELLE GIÀ DIFFICILI OPERAZIONI DI RECUPERO

In posizione «precaria» la bomba nucleare sommersa

E' adagiata su un ripido pendio: dovrà dapprima essere spostata Non è escluso che il ripescamento possa concludersi in settimana

Palomares, 19

Tecnici della Marina americana stanno tentando di spostare la bomba H, localizzata in mare dopo lunghe ricerche, dalla sua «precaria» posizione in una zona più favorevole alle operazioni di recupero. Un annuncio ufficiale dice che l'operazione è affidata alla «Task Force 65» dell'ammiraglio William Guest. Con l'operazione si vuole evitare che la bomba scivoli da un rilievo su cui si trova in acque più profonde. Il comunicato ufficiale parla solo di «un oggetto non identificato con paracadute». Interrogati in proposito, funzionari americani hanno detto che l'unico oggetto tuttora mancante dopo la caduta del B-52 il 17 gennaio scorso e che avesse attaccato un paracadute era la bomba H.

Il comunicato dice: «A riguardo dell'oggetto non identificato e di un paracadute localizzati a circa 750 metri di profondità e circa 8 chilometri al largo della costa di Palomares, l'ammiraglio William Guest, comandante della Task Force, ha avvertito che a causa del rilievo estremamente ripido del fondo marino su cui l'oggetto e il paracadute giacciono, egli intende tentare in primo luogo di spostarli in una zona più favorevole al recupero. Se riuscirà, tale operazione ridurrà il pericolo che l'oggetto cada dalla attuale precaria posizione in acque più profonde. Quando l'oggetto sarà stato precisamente identificato, sarà diramato lo opportuno annuncio».

Secondo notizie provenienti da Palomares, il recupero della bomba potrebbe avvenire entro la fine settimana.

CONIUGI TEDESCHI uccisi in uno scontro

Imperia, 19

Due coniugi tedeschi, Franz Ludwig Ruttè di 62 anni di Colonia ed Elfriede di 45 anni, sono morti e la loro figlia, Isabelle, di 15 anni, è rimasta ferita in un incidente sull'Aurelia. La «Volkswagen 1200», con a bordo la famiglia Ruttè, veniva da Arma di Taggia; giunta al bivio Rossat, dove la via Aurelia incrocia altre strade, è stata violentemente urtata da un grosso autotreno carico di tronchi d'albero, che l'ha gettata una cinquantina di metri più in là. La signora Elfriede, buttata dall'urto fuori dell'auto, ha battuto il capo sull'asfalto ed è morta sul colpo; il marito è morto poco dopo essere stato estratto dai rottami. La figlia, gravemente ferita, è stata ricoverata nell'ospedale di Bussana e sulle sue condizioni i sanitari si sono riservata la prognosi.

Incolumi sono rimasti i due autisti del camion, Angelo Mirolli di 31 anni di Montedorlito (Chieti) e Salvatore Golizio di 37 anni di Imperia. Essi hanno detto di aver visto l'auto tedesca in mezzo alla strada e di avere immediatamente frenato, ma troppo tardi per evitare lo scontro, tanto più che la strada era assai viscida per le piogge di stanotte.

NEVE A DAMASCO

Damasco, 19

Dopo due settimane caratterizzate da una temperatura particolarmente mite, la neve è caduta oggi su Damasco e sulle alture circostanti la città.

Un'eccezionale ondata di freddo è stata registrata in tutta la Siria; in alcune regioni la temperatura è scesa a zero gradi.

LE CONSULTAZIONI ALLA CANCELLERIA FEDERALE

Governo-prova a Vienna tra popolari e socialisti?

A tale soluzione provvisoria dovrebbe seguire un Gabinetto monocolore dei democratici cristiani

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Vienna, 19

A due settimane dal responso elettorale e dopo il primo incontro tra le delegazioni dei due grandi partiti austriaci, il democristiano ed il socialista, la forma del prossimo Governo è ancora incerta, ma per quanto tutto sia circondato dalla massima segretezza, si starebbe delineando una via d'uscita. I colloqui di ieri alla Cancelleria federale (l'atmosfera è stata definita cordiale ma trattenuta) hanno avuto per tema il varo di una nuova coalizione ma più libera e più elastica della precedente. Cioè, la formazione di un Governo non più soggetto a un comitato di coalizione (che era finora la sede dove, tramite reciproci ricatti, venivano risolti tutti i problemi prima che questi passassero al Consiglio dei Ministri), e la valorizzazione della funzione del Parlamento non più passivo di fronte a una maggioranza già costituita in partenza tra i due grandi partiti.

Mentre le due delegazioni (per i popolari c'era il Cancelliere federale Klaus, il segretario del partito Withalm e il Presidente del Parlamento Maleta; per i socialisti il vice Cancelliere Pittermann, il Ministro degli Esteri Kreisky e il Capo della regione Sachner) starebbero orientandosi ad una nuova coalizione. In ogni commento che appare sui giornali, alla radio e sui bollettini stampa dei partiti, sembra di notare desideri completamente opposti. I democristiani, che hanno conquistato per la prima volta la maggioranza assoluta, aspirerebbero a Governare da soli. I socialisti vorrebbero passare all'opposizione. Ma entrambi cercano di non fare il primo passo, ma di essere costretti a scegliere questa via per forza. Governare da soli per i popolari vorrebbe dire attuare quelle vaste riforme che tutti attendono, ma che comportano grosse responsabilità. Per i socialisti sarebbe più elegante, nei riguardi dell'elettorato, passare all'opposizione dopo aver cercato in ogni maniera di collaborare col nuovo Governo.

A Vienna circola la voce, che si fonda sul parere di qualificati osservatori, che verrebbe costituito un Governo di prova, nel quale la coalizione avrebbe qualche mese di vita; questa situazione sfocerebbe poi in un Governo monocolore democristiano che avrebbe i socialisti all'opposizione. Anche in questo caso la soluzione non è facile. Se Pittermann, leader dei socialisti, accettando provvisoriamente di fungere da capro espiatorio per la sconfitta elettorale del suo partito, si ritirerà, come ormai pare sicuro, dalle file governative, il suo probabile successore Kreisky non vedrebbe di buon occhio di diventare vice Cancelliere in via transitoria. Con ciò egli potrebbe compromettere l'alto prestigio che gode attualmente l'attuale Ministro degli Esteri.

I colloqui di ieri alla Ballhaus, sono iniziati in un'atmosfera un po' tesa. Il Cancelliere austriaco aveva appena dato lo ordine di espellere una troupe della TV austriaca che intendeva filmare l'incontro. Ciò in risposta ad una trasmissione della sera prima, dove nel commento sonoro di un filmato di attualità si era detto che i socialisti, e non viceversa, avevano invitato il partito avversario alla formazione di un nuovo Governo. La direzione del partito popolare aveva immediatamente chiamato telefonicamente quella del telegiornale per annunciare «la fine della televisione rossa». E' noto che la TV austriaca è completamente in mano ai socialisti. I colloqui per il nuovo Governo proseguiranno lunedì.

G. G.

Grave esplosione a bordo di una petroliera spagnola

Santa Cruz, 19

Una esplosione si è prodotta questa sera a bordo della petroliera spagnola «Monte Leon» da 3.000 tonnellate. L'esplosione ha causato la morte di un membro dell'equipaggio e altri 10 marinai sono rimasti feriti. A seguito dell'esplosione, si è sviluppato un incendio che ha completamente devastato la nave.

BAMBINI IN INDIA divorati dalle jene

Nuova Delhi, 19

Branchi di jene affamate hanno ucciso e divorato, negli ultimi tre mesi, più di venti bambini nel distretto di Sultanpur, 640 chilometri a Sud Est di Nuova Delhi.

Le autorità di Sultanpur hanno ordinato alla polizia di distruggere le jene. Normalmente queste bestie si nutrono di carogne di animali ma, talvolta, la fame le spinge a catturare cani, ovini e anche bambini in tenera età, nei villaggi.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamente Diffusione

GROSSA POLEMICA IN JUGOSLAVIA SUL GIORNALE DELLE FORZE ARMATE

CRITICHE DI CAPI PARTIGIANI ALLA CONDOTTA DI TITO NEL '42

Fino a oggi il maresciallo era esaltato per gli stratagemmi adottati mentre era accerchiato - Ora viene accusato di gravi errori tattici

Belgrado, 19

La «Narodna Armija», organo delle Forze armate jugoslave, accusa due ex generali partigiani di «sciovinismo» e di aver intrapreso una campagna contro «la verità storica». La polemica riguarda i saggi sulla dottrina militare applicati nella guerra partigiana e scritti dal gen. Velimir Terzic (il quale durante la guerra faceva parte dello Stato Maggiore del Maresciallo Tito e che in Jugoslavia è noto appunto come «teorico» della guerra partigiana) e da un altro ex generale, comandante delle grosse unità partigiane, Jovo Vukotic. I saggi sono stati pubblicati di recente nella raccolta dei lavori degli alti comandi delle Forze Armate jugoslave, in occasione del ventesimo anniversario di una delle più note e menzionate azioni di guerra partigiana.

Secondo la versione ufficiale jugoslava, nei primi mesi del 1942 il grosso delle forze partigiane, con lo Stato Maggiore, il comitato centrale ed oltre 4000 feriti, erano accerchiati da preponderanti forze tedesco-italiane e da formazioni dei «cetnik» di Draga Mihajlovic, nella valle del fiume Narenta. La situazione era disperata ed il comandante supremo dei partigiani, Maresciallo Tito, vista la grave situazione, aveva deciso di distruggere i ponti sul fiume allo scopo di ingannare le truppe tedesche e italiane che si ritirarono, infatti, sull'altra sponda per rafforzare l'accerchiamento. Durante la notte, Tito aveva ordinato la costruzione di un piccolo ponte provvisorio, attraverso il quale era riuscito a portare sull'altra sponda, ormai sgombra dalle truppe nemiche, tutto il grosso delle forze partigiane jugoslave. Il gesto venne sempre interpretato come uno stratagemma di Tito il quale «anche nelle situazioni senza via d'uscita trova una giusta soluzione».

I due generali Terzic e Vukovic mettono però in dubbio la opera di Tito, affermando, che essersi fatti accerchiare era già stato un grosso sbaglio del comando supremo e che durante l'accerchiamento e la lotta per forzarlo furono commessi grossolani errori di strategia e di tattica. Terzic, nell'articolo citato, afferma tra l'altro che «la distruzione dei ponti sul Narenta giovò più al nemico che alle truppe partigiane». Mentre Vukovic da parte sua sottolinea che «la tesi ufficiale, secondo la quale la distruzione dei ponti rappresentava un'operazione di camuffamento, non può essere difesa dal punto di vista scientifico».

---

† Dopo lunga e penosa malattia, con i conforti religiosi, ieri, presso l'Ospedale civile di Gorizia, si è spento a 60 anni

Remiglio (Milio) Millo

La moglie VIRGINIA, la nuora MARTA, i nipotini CARLO e RITA, i fratelli, la sorella, il cognato, le cognate e i nipoti uniti ai parenti tutti, addolorati ne danno il mesto annuncio.

I funerali avranno luogo a Trieste domani lunedì 21 marzo alle ore 15 dall'ingresso del Cimitero di S. Anna.

Un sentito grazie al chiarissimo Primario, agli assistenti e al personale sanitario del reparto chirurgico per le amorevoli cure e assistenze.

Gorizia-Trieste, 20.3.1966

(Preschern, tel. 9155)

†

Si è spento serenamente il 19 marzo

Gianni Gerolamo Farci

Ne danno il triste annuncio l'addolorata moglie SABINA, i figli PIERO con la moglie LAURA e i nipotini TIZIANA e MAURO, LUIGI con la moglie ARDEA, le sorelle FRANCESCA ed ELISA unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani lunedì 21 marzo alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Ieri è serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Bernich Lucia ved. Zoppolato

di anni 83

Ne danno il doloroso annuncio i figli ALICE, MARIO e GIUSEPPE, le nuore PINA e GIUSEPPINA, i nipoti NELIDE, ERVINO con la moglie e figlia, unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi domenica 20 marzo alle ore 10 partendo dalla propria abitazione sita in Androna Picciola n. 1.

Per espresso desiderio dell'Estinta non fiori, ma opere di bene.

Si ringraziano anticipatamente tutti coloro che in forme diverse prenderanno parte al nostro cordoglio.

Monfalcone, 20 marzo 1966

(Trasporti fun. com. di Monfalcone)

† Dopo una vita dedicata tutta alla famiglia e al lavoro, confortato dalla fede, è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Negrisin

commerciante

Lo piangono la moglie, il figliastro con la nuora e i nipoti, le sorelle, i fratelli e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 20 marzo alle ore 15 partendo dall'abitazione di Viale XXV Aprile n. 15.

Muggia, 20 marzo 1966

† Il 18 marzo dopo lunga e penosa malattia rendeva l'anima a Dio

Maria Zangone nata Cergnar

Il marito dott. GIUSEPPE, la figlia MAFALDA con il marito ORIO DI BRAZZANO e il nipotino ORIETTO ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Ieri è mancata ai suoi cari

Rosa Pischianz ved. Castelli

Ne danno il triste annuncio i figli OSCAR, ANNY e DELIA (assente), la nuora, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 21 marzo alle ore 10.15 dall'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Nel primo anniversario della scomparsa di

Carlo Tigoli

la famiglia Lo ricorda con immutato dolore ai parenti, agli amici e a quanti Gli hanno voluto bene.

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata domani lunedì 21 marzo nella Cappella di S. Rita in via Franca alle ore 8.30.

Nel ricordo del XXV anniversario della morte in combattimento degli Alpini Triestini

TEN.

Silvano Buffa

+ Mali Spadarit 10 marzo 1941

TEN.

Nicolò Giani

+ Punta Nord Mali Scindeli 14 marzo 1941

TEN.

Mario Codermatz

+ Passo Marda (Somalia) 22 marzo 1941

decorati di Medaglia d'oro al Valor Militare

la Sezione di Trieste dell'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI farà celebrare una S. Messa in suffragio nella Chiesa di S. Francesco d'Assisi (via Giulia 66) alle ore 8 di martedì 22 marzo.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Vittoria Gefter-Wondrich

la ricordano con immutato affetto il fratello, le sorelle e i parenti tutti.

Una S. Messa verrà celebrata il 22 marzo alle ore 9 nella Chiesa di S. Antonio Nuovo.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Romano Derossi

Lo ricordano con immutato affetto la moglie, i figli, la nuora, le nipotine e quanti gli vollero bene.

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata domani 21 marzo alle ore 7 nel Duomo di Muggia.

Il 25 marzo ricorre il secondo anniversario della dolorosa scomparsa di

Valentino Pertot

L'addolorata moglie lo ricorda con immutato affetto e rimpianto.

Nel III anniversario della perdita della loro adorata

Jolanda Giaconi Ribari

i familiari La ricordano con immutato dolore.

Domani alle ore 7.30 sarà celebrata una S. Messa nella Chiesa di S. Rita.

Oggi ricorre il III triste anniversario della scomparsa di

Pietro Gallas

La moglie e i familiari lo ricordano con immutato dolore.

†

Il giorno 19 marzo è mancata all'affetto dei suoi cari

Vittoria Maranzana ved. Gei

Ne danno il triste annuncio i figli COSTANTINO con la moglie LIDIA, LINA con il marito ALFREDO SORAVIA e GEO con la moglie BRUNA e gli adorati nipoti FEDERICO, ADRIANA con il marito CLAUDIO ZENNARO, MAURIZIO e GIORGIO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 21 marzo alle ore 14.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Il giorno 18 marzo è spirato dopo breve malattia

Carlo Berdon

speditore

Ne danno il triste annuncio la moglie LEONILLA MISSAGLIA, il figlio CARLO, la nuora ANNA e le amate nipotine SUSANNA, NICOLETTA e CAROLINA.

Un grazie particolare al Primario prof. Macchioro, al prof. Klugmann, ai medici curanti nonchè al personale tutto della IV Div. Medica dell'Ospedale Maggiore.

I funerali partiranno dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore domani 21 marzo alle ore 15.

†

Il 16 marzo si è spenta

Amalia Renzelli n. Pisani

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il marito ANGELO, le sorelle, i fratelli (assenti), le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Per desiderio dell'Estinta la famiglia non prende il lutto.

† Venerdì è serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Argia Macoratti

di anni 55

Ne danno il doloroso annuncio la mamma, le sorelle FAUSTA e MARIA, il fratello GUERRINO, i cognati, la cognata, i nipoti, unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi domenica 20 marzo alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'Osp. civile.

Si ringraziano anticipatamente tutti coloro che, in forme diverse, prenderanno parte al nostro cordoglio.

Monfalcone, 20 marzo 1966

(Trasporti fun. com. di Monfalcone)

† Il 18 marzo si è spenta

Vittoria Luis

Ne danno il triste annuncio il marito ADOLFO, i figli BRUNA, LIONELLA, ALBERTA e MARCELLO, la nuora, i generi, la sorella, il cognato, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 20 marzo alle ore 10.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Il 19 marzo si è spenta serenamente la nostra cara mamma

Maria Braini n. Marsich

Ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 21 marzo alle ore 15 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore direttamente per la Chiesa di S. Giuseppe della Chiusa.

(I.T.F., via Zonta 3, tel. 38006)

† Venerdì 18 marzo ha cessato di vivere l'anima buona di

Vittoria Tence in Svab

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli, i generi, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 15.30 a Santa Croce.

I familiari commossi per le attestazioni di affetto tributate al loro caro

Edoardo Terpin

ringraziano quanti in vario modo presero parte al loro dolore.

Nella triste ricorrenza del settimo anniversario della scomparsa del compianto

Nicolò Saule

la FAMIGLIA Lo ricorda con immutato dolore a chi Gli volle bene.

La S. Messa in suffragio verrà celebrata martedì 22 marzo nella Chiesa del Sacro Cuore di via del Ronco alle ore 8.

Sono cinque anni che ci ha lasciati la nostra cara e indimenticabile

Pierina Lanfrit ved. Lassini

Con infinita tristezza La ricordano la sorella ARGIA e i nipoti.

Nel VII anniversario della scomparsa di

Agostino Santin

sarà celebrata una S. Messa nella Chiesa di S. Antonio Taumaturgo alle ore 7 di domani lunedì 21 marzo.

LA FAMIGLIA

16 VR 373 - D.M. 2/34605 del 12/5/65



VECCHIA ROMAGNA

brandy *etichetta nera*

concorso
trofeo
araldico
internazionale

Indovinate lo stemma del mese. Buton mette in palio ogni mese una raccolta di monete d'oro di grande valore numismatico da estrarre fra quanti invieranno la soluzione esatta del quiz araldico del mese. In palio monete rare per milioni e milioni di lire.

Quiz del mese di marzo 1966:

lo stemma qui raffigurato a quale delle seguenti nazioni appartiene o è appartenuto?

REGNO DI NORVEGIA? REGNO DI OLANDA?
IMPERO D'ETIOPIA? REGNO DEL BELGIO?

CERCASI bicicletta corsa buone condizioni. Telefonare 31270 ore di pranzo. 22745 Q

CICLOMOTORE Cross, come nuovo, perfetto, assicurato, vendesi. Telef. 49469 pomeriggio. 43903 Q

FIAT 600 D fine '61 ottimo stato vendo. Telef. 46882. 44656 Q

FIAT N. 500 nuova vendesi garage Aurora via D'Annunzio 42, telefono 93192. 654321 G

FIAT 600 vendo visibile mattinata via Piccardi 16, feriali telefono 36676. 44684 Q

FIAT 600 D fine '61 ottime condizioni vendesi. Visibile bar Napoleone, via Cellini. 43827 Q

FIAT 1500 beige 1965 come nuova vendesi 1 milione. Telefono 30285. 44854 Q

FIAT 600 '60 bellissima vendesi occasione distributore Mobil, Fabio Severo. 44834 Q

FIAT 500 anno 1961 vendesi, buono stato. Via Gatteri 44. 516 Q

FIAT 1300 1962, unico proprietario, gomme nuove, vende privato. Autosalone Catullo, Fabio Severo 34. 42 Q

FIAT 500 B '48, '60, '62, '63, '64; Fiat 600 '56, '57, '58, '59, '60; Fiat 1100 '55; vendonsi dilazionate. Autosalone F. Severo 34. 42 Q

FIAT 1100-103 fine '57, 600 D '61, vendonsi lunedì. Tel. 55888. 22799 Q

FIAT 750 1962 vendesi. Autoffi-cina, via Madonna del Mare 12. 23406 Q

FIAT 1500 63 vendo occasione. Telefonare al 812629 ore pasti. 43907 Q

FIAT 750 ottimo stato 1961 vendesi iintermediari. Autorimessa Fiorita, via Santa Rita ore 9-12. 23440 Q

FIAT 500 63 ottime condizioni privato vende. Visibile garage Mercury, Coroneo 19/b. 43871 Q

FODERINE Fiat 500, 600, 850, propria produzione, vendesi. Via Belli 7/3, interno (angolo via Industria). Tel. 55521. 44872 Q

FORD Anglia condizioni buonissime vende Ferrucci via Fabio Severo 52. 43857 Q

FURGONE 750 buone condizioni vendesi occasione. Lavatoio 3, magazzino, feriali. 44860 Q

GIULIETTA sprint '61, perfetta vendesi. Tel. 761229. 23402 Q

LANCIA Flavia, grigio metallizzato, perfettissima, vera occasione, vendesi. Garage Muzzo, Rossini 8, Gorizia. 480 Q

LEONCINO vendesi L. 600 mila. Telefono 52075. 23458 Q

MOTOCARRI Ape cilindrata 125 150 175 cassoni normali e maggiorati. Vespagenzia. Telefono 28940. 43870 Q

MOTOSCAFO entrobordo H P 116 modello Positano ottime condizioni privato vende. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 83 Q

MOTOSCAFO cabinato piccolo con motore fuoribordo Johnson 75 HP ottime condizioni privato vende. Rivolgersi Automotonautica Ostuni, via Machiavelli 28. 83 Q

NSU Prinz 4 1962 e 1963 buono stato, BMW LS Luxus 1964, unico proprietario, ottimo stato, vendonsi. Autosalone. Fabio Severo 34. 42 Q

OCCASIONE, Giulietta '58, vendesi. Tel. 30318. 22821 Q

OPEL Rekord coupé perfetta argento 1964 30.000 km., vendesi autorimessa via Tigor. Telefono 38013. 44718 Q

PRIVATO vende 595 luglio 1965 lunedì 10-12. Autolavaggio Luciani 6. 44874 Q

PRIVATO vende 500 D 1961, Bar Hildo, Piazza Garibaldi, mattinata, trattabile. 44610 Q

ROTTAMI auto moto compero. Telef. 37646 ore 13-15. 23480 Q

ROULOTTES Arca. Chi si contenta cerca una roulotte. Chi se ne intende vuole un'Arca perchè chi dice Arca dice qualità. Autosovrana, Giustiniano n. 6. 26234 Q

ROULOTTES e rimorchietti Elnagh, freni elettromagnetici. Esposizione Garage Regina, via Raffineria. 22467 Q

SIMCA 1000 1964, 22.000 km. come nuova, privato vende. Visibile Shell, via Giulia. 22769 Q

VENDESI Fiat 1100 TI VU occasione via dell'Istria 40, p. 5. Presentarsi mattina. 43783 Q

VENDESI Lancia Appia occasione. Emporio motociclo, via S. Lazzaro 17. 43875 Q

VENDO anche rate tutti giorni 1100 '58, 600 '60, 750 '61, 500 '63, R 8 '64. Bar Guglielmo, via S. Marco 2. 44910 Q

VENDO Passera Lussino con motore. Porto Grignano. Chiedere Gigi. 44672 Q

VESPE modelli 1966, rateazioni 30 mesi senza acconti; Vespe usate tutti i modelli. Vespagenzia telefono 28940. 43868 Q

VOLKSWAGEN 1500 costruzione 1964 perfettissima vendesi via Fabio Severo 52. 43857 Q

500 Giardinetta, veramente ottima, unico proprietario, vendo. Tel. 78982, lunedì. 44824 Q

500 fine '63, occasione vendesi. Visibile viale D'Annunzio, distributore B.P. 10854 Q

600 '59 vende privato visibile presso Panauto, via Crispi, telefonare 23114 ore d'ufficio. 23454 Q

600 D '62, 600 '60 '58, 500 N '63, 1100 '57, 500 C. Ratealmente. Valle 6, lunedì. 44706 Q

600 vendesi presso stazione di servizio AGIP, viale Miramare 49. 43763 Q

750 '61, Belvedere '52, vende privato. Mattino 9-12. Tel. 58179. 22907 Q

1100 Special, visibile, piazza S. Francesco, TS 42643. Tel. 77511. 43821 Q

1100 export 1961, qualunque prova, vendo 375.000. Tel. 42290. 43811 Q

1300 Fiat fine 1961, chilometri 62.000, vende privato. Tel 64080. 22859 Q

1500 spider 17, Taunus 4 porte, 12 m. Taunus, Opel '62 4 porte, Jeep giardiniera. Autorimessa Regina. 43911 Q

1500 coupé efficiente, vendesi occasione. Visibile Distributore AGIP, via Frausin. 23384 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 70

A.A. PULISECCO gettone, stireria, posizione centrale, facilitazioni pagamento, vendesi. Informazioni telefonare 39872, mattinata. 43467 R

A. DISTRIBUTORE benzina con appartamento centralnafta 2800 mq. terreno, vendesi. ESPERIA, Imbriani 8. 44856 R

A. GRADO, negozio mercerie bene avviato, posizione ottima vendesi. Scrivere Tuffi, via Marco Polo 3, Grado. 22585 R

A. LAVAGGIO-auto, modernissimo, cedesi in gestione. Richiedesi cauzione, referenze. Offerte cassetta 44546 R SPI.

A. PRESTITI immediati ad IMPIEGATI; assoluta riservatezza. Immobilfina 24566, Mazzini 19 ORARIO 16-19, sabato 9.30-12.30. 44412 R

A. PRESTITI 5-12 mensilità. 41515, orario 17-20. Crispi 8-III. 44846 R

AFFARE rivendita tabacchi con licenza articoli cancelleria vendesi. Telefonare 814329 lunedì. 23472 R

ANTICIPI immediati, cessione quinto stipendio, triennali, quinquennali, decennali, statali, parastatali, aziendali, tasso 5.50%. 41515, Crispi 8. 44846 R

ASSICURANDO utile senza alcun rischio, azienda centralissima abbigliamento con vasta clientela jugoslava e locale di prim'ordine offre rarissima occasione di guadagno a collaboratore - collaboratrice dinamico e consapevole dello sviluppo commerciale in atto nel ramo in seguito alla abolizione visti entrata territorio cittadini jugoslavi. Condizioni di associazione assicurerebbero assoluta garanzia su necessario investimento capitale da 5 a 15 milioni inscindibile dalla personale diretta collaborazione (oppure a mezzo di terza persona) nella gestione degli affari. Cassetta 44716 R, SPI.

ASSICURAZIONE responsabilità civile auto condizioni vantaggiosissime con pagamento rateale offriamo a dipendenti pubblici. Cessioni stipendio massimo realizzo serietà riservatezza telefono 69305. 43863 R

BAR superalcoolici annesso bellissimo salone centrale bene avviato, cedesi. Telefonare 68604, ore 11-13, 17-19. 43635 R

BOUTIQUE biancheria posizione centrale vendesi. Scrivere Cassetta. 44758 R SPI.

CEDESI affitto locale attrezzato autoscuola. Indirizzare offerte: cassetta 43875 R, SPI.

CEDO drogheria forte incasso, posizione eccellente. Cassetta 22741 R SPI.

CERCASI socio per ditta avviata, capitale 3 milioni, reddito annuo 1 milione. Cassetta 22821 R SPI.

CERCO negozi, bar, trattorie per affittare o per vendere. Telefono 43766, dalle 17 alle 21. 44626 R

DITTA artigiana articolo largo consumo per espandere produzione all'estero cerca finanziatore. Cassetta 23478 R SPI.

FAMIGLIA esperienza decennale cerca gerenza bar centrale superalcolici. Tel. 41134, ore 12-14. 44648 R

FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità, discrezione, affidamenti immobiliari «Julia», Piazza Tommaseo 2. 43829 R

FINANZIAMENTI aperture credito, tassi bancari, rapidamente procuriamo. Confai, Ponterosso 3 Tel. 61697. 44914 R

LICENZA elettrodomestici, radio, TV cercasi rilevando anche piccolo negozio. Telefonare feriali 94627, festivi 65512.

LUNGA attività licenza con eventuale magazzino rigattiere, cedo. Telef. 39207, dalle 10-16. 44790 R

NEGOZIETTO mercerie, centralissimo, con licenza propria confezione, adatto per sarta vendesi. Cassetta 44690 R SPI.

NEGOZIO vasto paraggi stazione centrale licenza maglierie mercerie cerca socio-a, oppure cedesi. Offerte Cassetta 43899 R SPI.

NEGOZIO manifatture vasta licenza cedesi causa età. Telef. 95373, dalle 19.30-21. 43889 R

OFFRESI gerenza botteghino frutta-verdura, via S. Cilino 20. 44740 R

PENSIONE centralissima cedesi. Cassetta 22809 R SPI.

PRESTITI vari, ricupero crediti senza spese, denunce Vanoni. Studio Ragioneria, Piazza Ponterosso 6-II. Tel. 68659. 44932 R

RICCHE licenze di panetteria e latteria vendonsi vera occasione. Telefonare 29883. 43887 R

S Case, ville, terreni L. 70

A.A. A.A. A.A. A.A. A.A. A.A. A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA, 61512, 38102, PONTEROSSO 3. BOLLETTINO 1799. PIAZZA SANSOVINO consegna lussuosi 2-3 stanze visite 11-13, feriali 9-12.30, 15.30-17.30. ALVIANO - SAN MARCO appartamenti prontingresso 2-3 stanze, centraltermica, ascensore; INIZIATI APPARTAMENTI IV LOTTO, visite 11-13, feriali 11-17. STRADA FRIULI consegna giugno palazzine panoramicissime, rifiniture accurate, ampi poggioli 2, 3 stanze. FABIO SEVERO 140 PRONTO INGRESSO 3-4 stanze ogni comfort, visite 11-13, feriali 15-17. **Vetrina delle occasioni:** ROMAGNA villa 4 stanze salone giardino mq. 2.500. CASTAGNETO soggiorno 3 stanze termonafta. TONELLO cucina 2 stanze stanzetta ogni comfort casa 2 anni. VIALE 3 stanze bagno soffitta piano quinto. MARCO POLO soggiorno 2 stanze bagno. D'ANNUNZIO 4 stanze ogni comfort. TIEPOLO AFFITTATO 2 stanze grandi cucina. GHIRLANDAIO 2 stanze rifinitissimo. COLOGNA AFFITTATO stanza soggiorno centraltermica. NAVALI 2 stanze bagno soleggiatissimo. VALDIRIVO palazzo nuovo, 3 stanze salone. OSPEDALE MILITARE AFFITTATO stanza soggiorno poggiolo grande. 71 S

A.A. A.A. A.A. A.A. A.A. A.A. A.A. MONFALCONE ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA, 74404, XXV APRILE 47. IMPRESA IACE PRONTO INGRESSO 2-3 stanze rifiniture lusso ascensore centraltermica. VIALE SAN MARCO PRONTO INGRESSO 4 stanze. PIAZZA CAVOUR pronto ingresso 3 stanze rifiniture moderne. OCCASIONISSIMA 6 milioni 200 mila cucina 3 stanze garage ogni comfort. 71 S

A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI, DOMUS, combinazione centralissimo CASA NUOVA, 3 stanze, cucina, bagno-gabinetto, balconata, ripostiglio, ascensore, termonafta, VENDESI, DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 53 S

A.A.A.A.A.A.A..X VENDESI, DOMUS, combinazione CASA NUOVA, 2 stanze, cucina, bagno-gabinetto, poggiolo, ascensore, ripostiglio, 4.500.000, VENDESI, DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 53 S

A.A.A.A.A.A.A..X VENDESI, DOMUS casa nuova PRIMO INGRESSO, 3 stanze, cucina, bagno-gabinetto, poggioli, ascensore, termonafta, ripostiglio, PAGAMENTO DILAZIONATISSIMO. VENDESI. DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 53 S

A.A.A.A.A.A.A.X. VENDONSI, DOMUS, prossima consegna, posizione centrale, 1-2 stanze, cucina, bagno-gabinetto, poggioli, ascensore, termonafta, PREZZI AGGIORNATI, accettansi mutui, SALDOPREZZO DILAZIONATO VENDONSI, DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 53 S

A.A.A.A.A. ORLANDINI n. 18-20, modernissimi appartamenti 2-3 stanze, cucina o soggiorno-cucinino, servizi, ascensore, centralnafta. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 22861 S

A.A.A.A.A. PRONTO INGRESSO, vendonsi moderni CENTRALISSIMI (via Toti), 2 stanze, cucina, bagno, ascensore centralnafta. FACILITAZIONI pagamento. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 22863 S

A.A.A.A.A. VIA DELL'EREMO, vista libera, prenotansi 2-3 o più stanze, servizi, ascensore, centralnafta, OTTIME CONDIZIONI PAGAMENTO. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 22861 S

A.A.A.A.A. VIALE XX SETTEMBRE 55, vendonsi, costruzione inoltrata, appartamenti da 3 stanze, servizi, centralnafta, ascensore. Mutuo bancario. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 22861 S

A.A.A. APPARTAMENTI soleggiati pronta consegna 1-2-3 stanze servizi giardino tutti comforts. Facilitazioni pagamento vie Salvi - Baiamonti. Vende SENZA SPESE MEDIAZIONE IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3, tel. 28300. 44698 S

A.A.A. BAIAMONTI inizio costruzione appartamenti 1-2 stanze soggiorno cucinino tutti comforts. Due attici disponibili da 1-2 stanze, grande terrazza. Possibilità scelta primi acquirenti. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 44698 S

A.A.A. COMMERCIALE appartamenti panoramici 3-6 stanze cucina servizi poggioli riscaldamento autonomo cantina. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3, telef. 28300. 44696 S

A.A.A. D'ANNUNZIO appartamento 2 stanze saloncino cucinetta servizi separati ripostiglio poggioli tutti comforts completamente mobiliato e arredato. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3, telefono 28300. 44696 S

A.A.A. FLAVIA (inizio) appartamento soleggiato stanza soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo ascensore centralnafta per investimento capitale. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3, telefono 28300. 44698 S

A.A.A. PIEDE-A-TERRE soggiorno cucinino bagno IV p. via Baiamonti. Soleggiato. Cantina. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3, telefono 28300. 44698 S

A.A.A. GRETTA palazzine signorili zona tranquilla vista mare appartamenti 3 stanze salone cucina massimi comforts terrazze mansarde giardino garage. Vende SENZA SPESE MEDIAZIONE IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3, telef. 28300. 44696 S

A.A.A. VIALE XX SETTEMBRE (inizio), vendesi occasione, appartamento non nuovo da 3 stanze, stanzino, cucina, bagno. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza S. Giovanni 6. Telefono 55885. Orario 16-19. 22863 S

A.A. CENTRALISSIMO III p., 3 stanze, stanzino, cucina, doccia, cantina, vendesi 3.800.000. ESPERIA, Imbriani 8. 44858 S

A.A. MOLINAVENTO 84, consegna agosto, 1-2 stanze, servizi, poggioli vista mare, centralnafta. Acqua centralizzata. VENDITE DIRETTE. Accettasi Aldisio e Mutuo 75%. Visite ogni giorno 15-16. Informazioni 29235. 44858 S

A.A. MONFALCONE, via Monti: vendo terreno con casa, recintato, entrata autotreno, mq. 1800, rendita 8%. Scrivere cassetta 44936 S SPI.

A.A. PRENOTANSI appartamenti VARIE ZONE 1-2 stanze ogni comfort. Accettasi Mutuo Aldisio. ESPERIA, Imbriani 8. 44858 S

A.A. STRADA di FIUME consegna agosto, 1-2 stanze, soggiorno, servizi, poggioli vista mare, centralnafta. Rifiniture accurate. Facilitazioni. Vendonsi. ESPERIA, Imbriani 8. 44858 S

A.A. VILLA SISTIANA 800 mq. giardino, 3 stanze, soggiorno, servizi, garage, vendesi. ESPERIA, Imbriani 8. 44858 S

A. ACIT. Occasione S. Giacomo vendonsi appartamenti 2 stanze cucina wc, 1.500.000, 2.500.000; altri 3 stanze stanzetta cucina wc, 3.800.000, 4.700.000. Informazioni S. Lazzaro 3. 68810. 23494 S

A. ACIT. Bazzoni palazzina signorile con parco, salone 3 stanze doppi servizi terrazza soleggiata centralnafta ascensore. S. Lazzaro 3. 68810. 23492 S

A ACIT. Maddalena edificio corso costruzione, appartamenti 1-2-3 stanze servizi centralnafta ascensore poggioli soleggiati, facilitazioni pagamento, accettansi aldisiani. S. Lazzaro 3. 68810. 23492 S

A. ACIT. Appartamenti zone: Alfieri, 3 stanze cucina doccia, casa vecchia rimesso nuovo, 4.200.000; altro Manzoni casa vecchia, stanza stanzetta cucina wc, 2.000.000; Molino Vento casa nuova, 2 stanze cucir bagno riscaldamento ascensore poggiolo, 4.500.000; Canova casa seminuova, 3 stanze soggiorno servizi riscaldamento, prima entrata 6.500.000. 23494 S

A. ACIT. Via Hermet, appartamento 3 stanze stanzetta cucina servizi terrazza 90 mq. centralnafta, I piano, 6.800.000. 23494 S

A. ACIT. Palazzina signorile Revoltella, disponibili appartamenti 1-2 stanze salone doppi servizi poggioli soleggiati giardino garage centralnafta ascensore. Visione progetti S. Lazzaro 3. 68810. 23494 S

A. ACIT. Veronese, disponibile singolo appartamento 2 stanze soggiorno servizi centralnafta giardino proprio. S. Lazzaro 3. 68810. 23492 S

A. ACIT. Rozzol, appartamento piano V, stanza soggiorno servizi poggioli soleggiati vista mare; altro I piano, stanza stanzetta soggiorno servizi centralnafta; facilitazioni pagamento. S. Lazzaro 3. 68810. 23492 S

A. ACIT. Giardino Pubblico appartamento singolo signorile, 3 stanze doppi servizi poggioli centralnafta ascensore. S. Lazzaro 3. 68810. 23492 S

A. VIALE MIRAMARE - LARGO ROIANO. Iniziata costruzione nuovo complesso alloggi varia grandezza. ESPOSIZIONE SOLE MARE. Vende direttamente Impresa. Mutui facilitazioni. Via Tor San Piero 16, telefono 36238. 22893 S

A. VIA dei Moreri 5/1 e 7: Alloggi in condominio vendonsi da una, due stanze, soggiorno con cucinino e accessori. Comfort moderno. Pronta consegna. Prezzi convenienti. Si vendono alloggi già affittati per investimento. Pe rinformazioni rivolgersi geom. G. Germani, via Carducci 10, telef. 35606. 22805 S

ACQUISTO 2 stanze cucina moderno piani alti. Telef. 51321, dopo le 17. 44876 S

AICA - Vendo appartamento pronta entrata camera soggiorno cucina bagno riscaldamento 4.600.000. AICA, Canalpiccolo 2. 22839 S

APPARTAMENTI zona SAN MARCO: 2 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggioli centralnafta ascensore ottimi prezzi VENDE IMMOBILIARE VESTA, Gallina 4, 730344. 44928 S

APPARTAMENTI soleggiatissimi due tre quattro stanze ampie terrazze finiture scelte box in costruzione vende impresa ing. Battara, S. Nicolò 33 (orario 17-20). 44660 S

APPARTAMENTI assoluta convenienza vendo o affitto pronta entrata. Telefonare ore 17 - 19 giornalmente al n. 30127. 43815 S

APPARTAMENTI Baiamonti, primo ingresso settembre, due stanze, soggiorno, cucinino, bagno, comforts moderni vende ottime condizioni pagamento Immobiliare Lorenza, tel. 734257. 44886 S

APPARTAMENTI zone Giardino Pubblico, Roiano, Ghirlandaio, Besenghi, 2-3-4 stanze, tutti comforts, vendonsi facilitazioni Immobiliare, via Imbriani 4, telefono 31335. 44774 S

APPARTAMENTI in costruzione zona BELLOSGUARDO 1-2-3-4 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggioli, centralnafta ascensore. VENDE IMMOBILIARE VESTA, Gallina n. 4, 730344. 44926 S

APPARTAMENTI costruzione, zona REVOLTELLA 1-2 stanze, soggiorno, cucinino o cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, centralnafta ascensore VENDE IMMOBILIARE VESTA, Gallina 4, 730344. 44926 S

APPARTAMENTO libero da restaurare compero pagando contanti. Telefonare 812620. 44816 S

APPARTAMENTO DODA 2 stanze cucina bagno poggiolo VENDE OCCASIONE IMMOBILIARE VESTA, Gallina 4, 730344. 44926 S

APPARTAMENTO vuoto ampio 3 camere cucina bagno confort vendesi prezzo conveniente via Piccolomini 6 quarto. Visitare giorni feriali 10-12 16-17. 43849 S

APPARTAMENTO 2 stanze soggiorno bagno ripostiglio poggiolo cantina vendesi. Telefonare 816160 ore 9-15. 23460 S

APPARTAMENTO CAMPI ELISI, 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo ascensore centralnafta, 6.250.000 vende Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4 tel. 61712. 23466 S

APPARTAMENTO signorile completamente rinnovato, 3 stanze, salone grande, doppi servizi, ripostiglio, ascensore, centralnafta, vendesi. Gatteri 9, III, Savron. Visitare giornalmente ore 10-17. 44816 S

APPARTAMENTO prima entrata 2 stanze soggiorni cucinino servizi vendesi Ghirlandaio 4/1, telefonare 97046. 43847 S

APPARTAMENTO ROTONDA BOSCHETTO, 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo ripostiglio centralnafta ascensore, vende pronto ingresso Immobiliare CIVICA, piazza San Giovanni 4, telef. 61712. 23466 S

BASOVIZZA, terreno mq. 3000 vendo. Tel. 90667. 22883 S

CAMERA cameretta cucina centrale, vuota 800.000, vendiamo. Agenzia Foscolo 4, I piano. 44796 S

CASETTA zona Giardino Pubblico: 2 appartamenti giardinetto vendesi Immobiliare via Imbriani 4. 44794 S

COMPLESSO edilizio «Al Boschetto» inizio strada di Guardiella appartamenti da 2-3 stanze e servizi termonafta finiture accurate pronto ingresso vende direttamente Impresa Costruzioni Luigi Marcon, telefonare 90718. 43807 S

COMPREREI casetta abitabile anche periferica tel. 46016, 10-12. 44676 S

COSTRUZIONE grande solida (capannone) per industria efficiente uffici servizi per operai cortili esente imposte area complessiva mq. 2.400 su strada principale vendesi. Offerte Cassetta 44622 S SPI.

DUE camere cucina rimesso a nuovo Commerciale 2.500.000, vendiamo. Agenzia Foscolo 4, I piano. 44796 S

GORIZIA attico grandissimo libero, appartamenti varie grandezze liberi, occupati. Negozio ottima rendita. Vendonsi. Agenzia «Isonzo», corso Verdi 85. 480 S

GORIZIA occasione vendesi casa nuova tipo villino, libera, con garage, termonafta, bagno, giardino. Mario La Scala, Vicolo del Molino 7, ore 14 - 15 giornalmente. 480 S

GRADO agenzia ALS Villaresidenza, telefono 8761, vende ultimi due appartamenti, occasionissima 1.780.000, mutuo ventennale.

GRADO appartamento centrale pressi «Cristallo», altri Città «Giardino». Vendonsi occasione. Gorizia Agenzia «Isonzo - 5335, 480 S

LUGLIO affittasi o acquistasi appartamento 2 stanze salone comforts mintermediari. Offerte dettagliate Favaretto, S. Croce 18, Venezia. 43623 S

MUGGIA, villetta semicostruita, 850 mq., vendesi. Rivolgersi Farina, via Bartoletti 6. 43627 S

NEGOZIO VIA PICCARDI ANGOLO VIA GAMBINI VENDESI PRONTO. Tel. 38585 - 38212. 44730 S

PALAZZO Reinelt, vendesi appartamento lato Canale, mq. 200 circa con salone, tre stanze, due stanzette, tripli servizi, acqua calda centralizzata, altezze soffitti m. 3,10. Consulenza e progettazione arredamento gratuite, prossima consegna. Rivolgersi Amministrazione Stabili, via Machiavelli 5, II piano. 44918 S

PANORAMICO Castagneto: 2 stanze cucina bagno wc 2 poggioli cantina inintermediari vendesi. Tel. 66292. 43823 S

PANORAMICISSIMO in villa 5 stanze doppi servizi ogni comforts terreno possibilità Aldisio vende privato. Telefono 65231. 22771 S

PRONTO ingresso attici e appartamento tre quattro stanze salone doppi servizi vista mare rifiniture lusso mutuo bancario vende Impresa. Telefonare al 94540. 43833 S

PROPRIETARIO vende appartamento 5 stanze più cucina e servizi libero. Tel. 723069. 43911 S

QUARTIERINO nuovo I o II piano città, cercasi condominio. Telefonare 30285. 44854 S

SONCINI appartamento nuovo pronto ingresso vista golfo 2 stanze cucina bagno cantina garage ascensore centralnafta vendesi. Tel. 24603 o 27625. 44766 S

STABILE CENTRALISSIMO - MONFALCONE vendesi ottimo investimento o permutasi con appartamento Trieste. Telefonare ore pasti 24102. 44018 S

TERRENO Rupingrande pianeggiante mq. 3000 strada asfaltata vendesi. Tel. 734257 44886 S

TERRENO vendesi panoramico pressi cave Faccanoni, per informazioni telef. 59733. 43843 S

TERRENO con progetto approvato 12 appartamenti paraggi Università strada cedesi verso appartamento. Tel. 77342. 22911 S

UFFICI «PALAZZO SAN FRANCESCO» RAZIONALI DA 36 MQ. IN POI VENDONSI OTTIMO INVESTIMENTO ALTO REDDITO. Tel. 38585 - 38212. 44730

VENDESI XX Settembre cinque stanze cucina servizi libero. Telefonare 33584. 22913

VENDESI Rigolato, apparamento due piani, giardino, cinque stanze servizi, sottoportico garage, 4.000.000; facilitazioni. Indirizzare: Dr. Fiorettini. Farmacia, Cecchini di Pordenone. 5426

VENDONSI appartamenti centrali nuovissimi, 3-4 stanze, cucinino, riscaldamento e acqua calda centralizzati. Tel. 29173-23380

Z. COMPLESSO SPLENDIDO appartamenti in palazzine signorili 1-2-3 stanze salone doppi servizi garage terrazze vista golfo vende direttamente Impresa F.lli Zini, telef. 61116. 44016

Z. CONDOMINIO DUEMILA complesso supermoderno, appartamenti 1-2-3-4 stanze salone doppi servizi ampie terrazze sole e campo giochi per bambini Impresa Fratelli Zini, tel. 61116. 44016

T Villeggiature L. 7

AL mare tratto Grignano - Duino cercasi affitto per luglio minimo 8 letti. Tel. 221.500. 44708

U Matrimoniali L. 10

BENESTANTE solo carattere giovanile appartamento città mare risponderebbe adeguatamente indipendente distinta signorina massimo cinquantaduenne serietà assoluta. Cassetta 43813 U SPI.

IMPIEGATO statale conoscerebbe signora media età scopo matrimonio. Scrivere Cassetta 44800 U SPI.

IMPIEGATO 25.enne alto m. 1,8 relazionerebbe scopo matrimonio con signorina seria modesta. Scrivere Cassetta 22789 U SPI.

MAGGIORENNE seria bella aspetto conoscerebbe 30-40.enne dabbene scopo matrimonio. Cassetta 23372 U SPI.

MATRIMONIO sollecito, finanziariamente ottimo, felicemente scelto, chiunque ed ovunque può concludere affidandosi a istituto familiare serio, esperienza trentennale, assoluta moralità. Chiedeteci spedizione gratuita riservatissimo elenco circa tremila vantaggiose proposte matrimoniali. Scrivere: La Famiglia, casella postale 3184, Milano 5103

V Diversi L. 10

BENI abbandonati Zona B e jugoslava documentazione completa espletamento veloce. Ufficio pratiche amministrative, Ponterosso 6, tel. 28469. 43863

CHIROMANZIA serietà via Bosco 10, III, pt. 7, telefono 725426. 22757

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione avviene per ordine alfabetico per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Le offerte debbono, a norma di legge essere affrancate (con affrancatura semplice e non raccomandata o espresso) e spedite per posta

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni la responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.



CONDOMINIO

VIALE D'ANNUNZIO, 1

ora Largo S. Sonnino, 9 (Piazza Garibaldi)

APPARTAMENTI E LOCALI D'AFFARI IN CONDOMINIO

da 2-5 stanze, cucina, doppi servizi

ascensori, centralnafta, terrazze, attici, poggioli, scarichi immondizie, doppie isolazioni termoacustiche, carta da parati, accurate finiture, antenna radio televisiva collettiva

Consegna: pronto ingresso, mutuo bancario facilitazioni pagamento, prezzi aggiornati

Per investimento capitale vendonsi appartamenti e locali d'affari già affittati

Visite e trattative sul posto al primo piano

AMM. PICCOLI - Tel. 55220